NUOVA GEOGRAFIA

UNIVERSALE, ANTICA E MODERNA

COSMOGRAFICA, FISICA,
TOPOGRAFICA, DI COMMERCIO E D' INDUSTRIA,
POLITICA, STATISTICA, ETHO-GRAFICA,
ED ISTORICA

SECONDO *W. GUTHRIE,*
MENTELLE, ED ALTRI.

COMPILATA DA UNA SOCIETA' DI GEOGRAFI.

PRIMA VERSIONE ITALIANA
Di C. A. BARBIELLINI,

dal medesimo notabilmente aumentata, e corretta;
arricchita di un copioso Atlante,

DEDICATA AL CITTADINO
FRANCESCO MELZI D' ERIL
VICE-PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

TOMO VIII.

CONTINUAZIONE
DELL' AMERICA.

MILANO MDCCCIII.
DALLA STAMPERIA NE' BIGLJ
N. 1242

GEOGRAFIA UNIVERSALE.

CONTINUAZIONE DELL'AMERICA.

AMERICA SETTENTRIONALE

Stati Uniti.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. leghe 550	Tra	8 gr. al levante, e 24 gr. di long. verso ponente di Filadelfia.
Largh. leghe 417		66 gr. e 20 m. e 98 gr. e 20 m. di
La *Luigiana* 200	i	long. a ponente, 31 gr. e 46 m.
Largh. 180		di latitud. settentrionale.

* Vedi la Topografia di questa provincia.

Limiti.

Gli Stati Uniti sono limitati al settentrione, e a levante dell'America Inglese, cioè dalle provincie del Canadà superiore, e inferiore, dalla Nuova Brunswick, e dall'Acadia, o Nuova Scozia che sia; tra'l mezzodì e levante dall'Oceano Atlantico; al mezzodì dalla Florida; e al ponente dal Mississipì.

Secondo l' ultimo trattato degli Stati Uniti coll' Inghilterra, questi limiti si estendono dalla baja, e dal fiume Passamoquoddy, o da ciò che si chiama S. Croce al settentrione fino alle montagne che hanno quasi la medesima direzione del fiume S. Lorenzo; e che separano i fiumi, i quali vi si scaricano, da quelli che scorrono verso l' Atlantico, all' estremitá di settentrione e ponente del fiume Connecticut, fino al grado 46 di latitudine al settentrione; di colà al ponente fino al fiume degl' Irrocchesi, o Cataraqui (principio del fiume S. Lorenzo); di là segnendo una linea, lungo il mezzo di questo fiume, del lago On-

tario, e della comunicazione di questo col lago Eriè; in seguito traversando il mezzo del lago Eriè, la sua comunicazione col lago Urone, la metà di questo lago, e del lago superiore, al settentrione delle isole Reali, e Philippeaux, a traverso il lago Lungo fino al lago dei Bois, ed alla sua punta più esposta tra 'l settentrione e ponente; di là a ponente fino al Missisipì; poi seguendo una linea tirata lungo il mezzo di questo fiume fino alla parte più settentrionale del 31 grado di latitudine settentrionale; al mezzodì da una linea tirata al ponente, dal 31 grado di latitudine settentrionale fino al mezzo del fiume Apalachicola, e al suo congiugnimento col fiume Flint; da questo luogo al fiume Santa Maria, che separa la Giorgia dalle Floride, e finalmente all' Oceano (i confini della Luigiana si possono vedere alla topografia di questa stessa provincia).

Dopo la guerra dell' Indipendenza, il territorio degli Stati Uniti, secondo il geografo Tommaso Hutchins, conteneva 111,130 leghe quadrate, nelle quali vi erano. . . . . 640,000,000 di acri.

Deduzione per l'acqua . . 51,000,000

Restavano . 589,000,000 di acri.

Questa parte degli Stati Uniti, compresa tra la linea occidentale della Pensilvania al levante, la linea di confine tra le possessioni britanniche, e gli Stati Uniti, che si estende dall' estremità di settentrione e ponente della Pensilvania, alla stessa estremità del lago dei Bois al settentrione; dal fiume Missisipì alla foce dell' Ohio al ponente; e dall' Ohio al mezzodì fino alla linea sopra indicata della Pensilvania, conteneva a calcolo fatto, 45,666 leghe quadrate incirca, nelle quali erano. . . . . 263,040,000 acri.

Sottratta l'acqua 43,040,000

Rimanevano a disposizione ————

del Congresso . . . . 220,000,000 di acri, al ponente, per estinguere il debito nazionale; e sebbene alcune compagnie ne abbiano comperato una porzione, ha fatto però d'uopo di riconoscere i dritti dell' Indiani, e di cederli loro; il che riduceva la possessione a 369,000,000; ma in vigor del trattato, stipulato l'anno 1795 coll' Inghilterra, il territorio degli Stati Uniti è stato aumentato di 23 mi-

lioni di acri, e presentemente i geografi, e gli agrimensori americani reputano che l'estensione del territorio ascenda a 382,421,750 acri, non compresavi la Luigiana.

Laghi. — Non vi ha alcuna parte del mondo che sia sì bene irrigata come gli Stati Uniti, e nulla vi ha che somigli la prodigiosa catena di laghi di questo paese; laghi che possono propiamente chiamarsi mari interni di acqua dolce.

Il lago dei *Bois*, che è il più esposto al settentrione degli Stati Uniti, verso levante dell' estremità meridionale del lago Winnepeek, passa per la sorgente, o conduttore di un braccio del fiume Borbone, se questo realmente esiste; comunica col lago Winnepeek, e col lago superiore; è lungo 24 leghe, o là incirca; è largo dalle 12 sino alle 13 leghe; e contiene 1,133,800 acri di acqua.

Il lago *Rainy*, o della Pioggia, ch'è molto lungo, è situato a levante del lago dei Bois; è lungo 33 leghe, o poco più; è largo dalle sei sino alle sette; e contiene 165,200 acri di acqua.

Il lago *Superiore* è il più considerevole del Continente; mentre è opinione comune che contenga la più grande massa di acqua dolce che si trovi sul globo, e può esser chiamato il mar Caspio di America: ha 500 leghe di circonferenza, ed è situato tra il 46°, e'l 50° grado di latit. al settentrione, e'l 8°, ed il 18° gr. di longit. al ponente del meridiano di Filadelfia. Tra le isole, contenute in questo lago, ve ne sono due che potrebbono formare una provincia ragguardevole, principalmente l'isola Reale, che non ha meno di 33 leghe di lunghezza, e 12, o 13 di larghezza: gl' Indiani, che ne abitano le rive, pensano che queste isole sieno la residenza del grande spirito. In questo lago si scaricano due grandi fiumi, che sono posti verso il settentrione, ed il settentrione e levante, cioè il fiume Nipegon, e la Michipicooton, la sorgente de' quali non è lontana dalla baja di James, dove, per quanto si dice, v'ha un' altro fiume che vi comunica, ed il trasporto dei canot per terra, tra i due fiumi, è altresì brevissimo. Presso il fiume Nipegon vi ha un' altro fiumicello, che poco prima di entrar nel lago forma una cascata perpendicolare

prese alcune che pesavano 90 libbre: riceve esso le acque di molti fiumi posti al levante, e di altri situati verso ponente, principalmente quelle del fiume S. Giuseppe, che prende la sorgente in molti piccoli laghi, un poco al settentrione e ponente del villaggio dei Miamis. Il forte S. Giuseppe è fabbricato sul lato settentrionale di questo fiume: gl'Indiani Powtewatamies ne abitano la parte opposta; l' estensione delle sue acque si dice che ascenda a 10,368,000 acri.

Il lago *Saint-Clair*, posto all'incirca a una uguale distanza tra il lago Urone, e il lago Eriè, ha 24 leghe, o poco più di circonferenza; riceve le acque de' laghi superiori Michigan, ed Urone, e quindi le trasmette pel fiume, chiamato *Stretto*, nel lago Eriè. Il forte *Stretto* è posto sulla riva occidentale del fiume dello stesso nome, quasi 3 leghe al di sotto del lago Saint-Clair; dai due lati dello Stretto, vi sono stabilimenti che si estendono pel tratto di molte miglia verso il lago Eriè, e al di sopra del Forte: l' estensione di questo lago è di 89,500 acri.

Il lago *Eriè*, o *Oswego* è situato tra i gradi 41, e 43 di latitudine settentrionale, e tra i 3 gradi, e 40 min., e gli 8 gradi di longitudine a ponente da Filadelfia: è esso di una figura ellittica; ed è lungo quasi 100 leghe da levante a ponente, e largo 40 leghe, o lá incirca nella maggior sua larghezza: in questo lago, verso il mezzodì, ed a più miglia di estensione, s' innoltra una punta di terra, chiamata *Punta Lunga*. Le isole, e le rive, situate verso l'estremità di ponente del lago, sono infestate dai serpenti codisonanti, e dai serpenti che sibilano; è esso il più pericoloso di tutti per la navigazione, a cagione dei massi dirupati che si avanzano perpendicolarmente nell' acqua dalla sponda settentrionale, per l'estensione di più miglia, e che non possono servire di riparo nelle tempeste: l' estensione di queste acque è di 2,252,800 acri.

Il Forte *Penisola* è sulla riva meridionale di questo lago, a 42 gradi, e 10 min. di latitudine al settentrione. Da questo forte al forte il *Bue*, sulla cala francese, *French-creek*, vi ha uno spazio di terra di 5 leghe e un terzo: alla distanza di circa 6 miglia e mezzo tra 'l settentrione e

levante da questo, ve n' ha un altro tra la cala Chataughque, che si scarica nel lago Eriè, e nel lago Chataughque, ove ha una sorgente il fiume Alleghany.

Il Forte Eriè è costruito sulla riva settentrionale del lago Eriè, e su quella di ponente del fiume *Niagara* nel Canadà Superiore. Il lago Eriè comunica, verso la sua estremità tra settentrione e levante, col lago Ontario, pel fiume Niagara, che scorre dal mezzodì al settentrione nell' estensione di 10 leghe, abbracciando nel suo corso la grand' isola, e ricevendo dalla parte di levante le acque del seno Tonewanto; e quindi discendendo si trova il forte Chippeway, situato a una lega di distanza al di sopra delle famose caterratte, lo strepito delle quali, allorchè il vento è buono, e 'l giorno sereno, si sente a dieci o 15 leghe di distanza; tutto lungo il tratto di un terzo di lega è necessario di non discostarsi dalle rive del fiume a cagione della rapidità della corrente, che si fa sentire a molte miglia al di sopra; senza questa precauzione il canot sarebbe impetuosamente strascinato via nel precipizio, ove non si scamperebbe una certa morte: ciò non ostante vi sono alcuni piloti di canot che hanno tanta destrezza da poter seguire esattamente il mezzo della corrente, che sebbene sia molto rapida, non è peraltro tanto agitata, quanto lo è presso le rive, e che possono andare innanzi fino a un isola, che si trova in mezzo al fiume, sull' orlo stesso delle caterratte.

Il grande spettacolo incomincia presso il forte di Chippeway, ove il fiume è largo quasi una lega; ma ben presto si ristringe: la rapidità del suo corso raddoppia notabilmente per la grande inclinazione del terreno, e per lo ristrignimento del letto del fiume, la natura del quale cambia ben presto; le acque si ravvolgono violentemente sopra i rottami degli scogli, che vi sono ammonticchiati, e che contrastano loro il passo; giunte appena all' orlo della caduta si precipitano tutte insieme senza trovare alcun ostacolo nel cadere. Un momento prima di arrivare a questo spaventevole precipizio il fiume si diverte alla destra, per lo che la mappa delle acque prende allora una direzione obliqua, e forma un angolo colla rupe, dalla di

cui cima cadono giù precipitosamente. Un isoletta, ch'è quivi posta, fa sì che la caduta si separi in due bracci; quello della parte tra settentrione e ponente, appartenente agl'Inglesi, è chiamato gran caterratta, ossia la caterratta a ferro di cavallo; ed è alto 142 piedi; la caduta dell'altro braccio è, secondo alcuni, alta 150 piedi; ma secondo la Rochefocauld-Liancourt, e Weld, si precipita essa giù da cento sessanta piedi perpendicolarmente: il braccio della parte destra sembra altresì separato in due altri ben distinti da uno scoglio (1). Le acque che affluiscono al fiume Niagara, e che somministrano quella grande quantità che si precipita giù da queste cadute, vengono da più di 650 leghe dalla parte di settentrione e ponente; e si precipitano in un immenso volume, che ravvolgendosi dal principio del mondo sopra un piano di macigno quasi semicircolare, cade in un abisso enormemente profondo: la mappa di queste acque è quasi uguale, e non è interrotta nella sommità se non che dalle isolette de' scogli, delle quali abbiamo ora qui parlato.

Una parte delle acque, precipitandosi giù su' i macigni, tosto si solleva in un denso vapore, che supera l'altezza della sua caduta, e si confonde colle nubi; il sole dà a questo vapore tante e diverse modificazioni, cangiandone il colore, che è di un verde cupo, o di un bianco spumoso, e che forma mattino e sera una bella iride, allorchè il sole, e la posizione dello spettatore s'incontrano in quello stesso punto: le altre acque, frangendosi su gli scogli, sono in una continua agitazione, e formano un vortice oltremodo rapido, e spumoso, spingendo con violenza alla riva una quantità di tronchi, e di alberi interi, battelli, frantumi di ogni specie, pesce, ed animali morti, che aveano seco strascinato nel corso; ma una gran parte di questi mai più non apparisce sulle acque. Non vi ha luogo al mondo, che, come questo sia frequentato da un numero sì grande di aquile, che vi sono attirate dall' odore delle carogne di ogni sorta, di daini, di alci, di

(1) *Veggasi il Viaggio agli Stati Uniti di La Rochefoucauld-Liancourt; il Viaggio al Canadà di Weld.*

orsi, e di altri animali, de' quali questi uccelli quivi si alimentano.

Tutta la larghezza del precipizio occupa un' estensione di 1335 passi; ed alcuni viaggiatori l' hanno riputata essere più di un terzo di lega: il luogo in cui lo spettatore gode senza impedimento alcuno d'una scena così nel tempo stesso variata, ed estesa, si è il masso della tavola, e la sponda della caterratta, detta il ferro di cavallo. Quivi dirimpetto, al di sopra delle caterratte scorrono le rapide correnti che agghiacciano di spavento l' osservatore; ai lati vi sono immense, ed impenetrabili foreste; un poco sotto la caterratta a ferro di cavallo, e perpendicolarmente sotto i piedi a sinistra si scorge quel terribile abisso, di cui l'occhio atterrito osa appena, abbassandosi sotto gli orli della rupe, scandagliarne la profondità: è inesprimibile lo sbalordimento da cui l' anima è quivi compressa; e questo esame esige tanta attenzione, e tanto tempo, che tutti quelli i quali si sono per lungo tempo trattenuti su questi luoghi, confessano che questo spettacolo è sembrato loro ogni volta vieppiù stupendo, e vieppiù magnifico.

Girando d' intorno gli orli delle rupi si può discendere fino al fondo della caduta, ma non per altro senza molte difficoltà; oppure prendendo il cammino de' campi si discende fino alla radice, ove si può innoltrarsi dietro questo prodigioso nappo di acque, in grazia del considerevole sporgimento in fuori che fa la rupe, dalla sommità della quale cadono esse giù precipitosamente. Sotto il letto della parte superiore del fiume s' incontrano molte caverne profonde, che si estendono ad una grandissima distanza: quivi entrandovi si sente lo strepito di un vortice di vento che è cagionato dal violento dibattimento dell'acque contro gli scogli; il viaggiatore in questo luogo rimane per sì fatta guisa sorpreso di spavento, che non si arrischia di penetrar più oltre in questi terribili ridotti, che sembrano l'eterna stazione della implacabil morte. Non vi ha espressione che possa dare una giusta idea delle sensazioni che si destano alla vista di uno spettacolo sì tetro, e sì al tempo stesso maestoso: questa si è una mura-

glia d'acqua che separa lo spettatore dal mondo intero; e'l moto, e la grossezza della quale intercetta talmente la comunicazione dell'aria esteriore, che trattenendovisi per lungo tempo, si correrebbe rischio di rimanervi soffocato. Tutto le dipinture, che sono state delineate di questa catterratta, sono ben lungi dal rappresentarcela quale essa è in realtà; e 'l cercar di descrivere un fenomeno sì grandioso, e bello, che è una delle prime maraviglie del globo, e l'impressione che ne lascia all'osservatore, sarebbe lo stesso che tentare quanto vi ha mai di più arduo.

Anche l' aspetto che presenta questo precipizio nel verno non desta una minore ammirazione: li ghiacci che si ammassano in fondo del precipizio, formano immense ed enormi montagne di ghiaccioni, che sembrarebbero altrettante colonne di un rozzo edifizio, e che in molti luoghi restono sospesi alla parte superiore del precipizio, e pare che giungano sino al profondo dell' abisso; ma la cascata non si ghiaccia mai.

Le caterratte di Niagara, dopo che sono state scoperte, hanno notabilmente retroceduto a cagione degli enormi macigni che si sono successivamente staccati dal precipizio per la continuata azione delle acque: i più vecchi abitatori del paese si rammentano di aver veduto le caterratte molti passi più avanti: oggidì sono esse di un accesso molto meno difficile che non lo erano allor quando andò a vederle Charleroix l'anno 1720; il quale riferisce, che si potevano osservare da un sol luogo, e solamente di fianco.

Il forte Niagara, costruito dai Francesi verso l'anno 1725, è situato sulla riva orientale del fiume di questo stesso nome, presso la sua foce nel lago Ontario; dalla parte opposta vi ha la città di Niagara, che appartiene agli Inglesi; la prima casa vi fu fabbricata l'anno 1792, ed oggidì ve ne ha più di 80: quivi si è l'emporio di tutto il commercio che si fa per via degli altri laghi, che diviene ogni giorno più ragguardevole. Il forte di Niagara, come pur anco tutti gli altri forti, posti lungo la catena de' laghi, essendo stati ritenuti dagli Inglesi, malgrado il trattato stipulato con la Francia l' anno 1783, furono poi ce-

duti agli Stati Uniti l'anno 1795, in virtù dell'ultimo trattato, conchiuso a quel tempo tra gli Stati medesimi, e la Gran Brettagna. Le truppe americane presero allora possesso del forte *Osvvego*, posto alla foce del fiume dello stesso nome, che si scarica nella parte meridionale del lago Ontario, del forte *Detroit*, ch' è sulla riva occidentale del fiume di questo nome, e del forte di Michillimakkinak, costruito tra il lago Michigan, e 'l lago Urone.

Il lago *Ontario* si è quello ch' è esposto più all'oriente de' quattro laghi, ed è situato tra il 43 e il 45 grado di latitudine settentrionale, e tra il primo e 5 grado di longitudine al ponente da Filadelfia: è esso di forma quasi ovale; ha 72 leghe dall'oriente all' occidente, 24 nella maggior sua larghezza, e 200, o poco più di circonferenza: riceve le acque del fiume Genessèe al mezzodì, quelle dell' Onondago, dell' Oswego, e del Senèca presso il forte Oswego al mezzodì e levante; comunica pel fiume Oswego col lago Oneida, e col seno Wood presso il fiume Mohawk. Questo lago verso il settentrione e levante si scarica pel fiume Cataraquì (che a Monreale prende il nome di S. Lorenzo) nell' Oceano Atlantico; è esso meno soggetto degli altri laghi ai venti violenti, ed alle tempeste; e n'è sì grande la sua profonditá, che in alcuni luoghi non se ne trova il fondo collo scandaglio: le sue acque si estendono per 2,390,000 acri.

E' stato sempre riputato che le acque di questo lago, che sono come quelle degli altri dolci, limpide, e trasparenti, si alzino, e si abbassino alternativamente dopo una rivoluzione di sette anni: l' anno 1795, tempo in cui era predetta questa elevazione, il lago fu talmente pieno, che ebbero luogo alcune innondazioni negli stabilimenti vicini; le acque si erano elevate ad un' altezza maggiore, che ne' diversi periodi che hanno avuto luogo nello spazio di 30 anni; e vi è ancora chi pretende che oltre il flusso e riflusso periodico di sette anni, il lago Ontario sia anche soggetto ad un altro flusso, che ha luogo entro le 24 ore; questi fatti sono peraltro generalmente posti in dubbio; mentre la sproporzione grande dell' acqua caduta con

quella che è stata evaporata, la direzione de' venti, e simili altre cause spiegano queste specie di flusso e di riflusso, che non sono riguardati come periodici: per esempio nella baja di Canty, che si prolunga alla sinistra del lagô per sedici o diciassette leghe incirca dentro le terre, l'altezza dell'acqua varia ogni volta che cambia la direzione del vento. Per dare un giusto e positivo giudizio di questa elevazione e di questo abbassamento di acque che si stimano periodici, fa d'uopo fare una lunga serie di osservazioni, ed aspettare che il paese sia anche più popolato. (Weld, *Viaggio al Canadà*)

Alla distanza di quasi due leghe e mezza dall'estremità di ponente del lago Ontario, vi ha una caverna curiosa, che gl'Indiani Mississagui, abitatori di Niagara, e de' luoghi circonvicini al lago Ontario, chiamano *Casa del diavolo*: l'apertura di una montagna, che trovasi quivi lungo il lago, forma un precipizio di duecento piedi o là incirca perpendicolarmente, in fondo al quale comincia la caverna; il primo suo orificio è bastevolmente largo, perchè possano entrarvi tre uomini di fronte, e seguitare a camminar così per lo spazio di 70 tese orizontalmente: quivi la caverna si profonda quasi a perpendicolo per l'altezza di 50 tese: e vi si può scendere per mezzo di gradini, distanti quattro piedi l'uno dall'altro; si prolunga quindi la caverna per lo spazio di 40 tese orizontalmente, al fine delle quali si trova un altra discesa anche perpendicolare, ove non si trovano più gradini per posare il piè, e vi si soffre un freddo oltremodo aspro: nella primavera, e nell'autunno ha luogo presso a poco ogni settimana una esplosione di questa caverna, che cagiona una commozione per tutta la distanza di 5 leghe d'intorno. (*Geografia* di Morse 3 *ediz.*)

Il lago *Champlain* non differisce molto dal lago Ontario per la sua estensione; è esso situato quasi alla parte orientale di questo, e forma una parte della linea di divisione tra lo Stato della Nuova York, e lo Stato di Vermont: trasse esso il nome da quello del governatore francese al Canadà, chiamato Champlain, che vi si annegò; è lungo 27 leghe incirca dal settentrione al mezzodì; ed ha dalle

5 sino alle 6 leghe nella maggior sua lunghezza: *Crown-Point*, e Ticonderoga sono posti sulla parte meridionale di questo lago, che contiene un gran numero d'isole, la principale delle quali, per lo addietro chiamata Isola Grande, e oggidì detta Sud-Hero, ed è lunga 5 leghe e larga 4: il suolo n'è fertilissimo, come lo sono le rive del lago, che, gradatamente ristringendosi, si cambia poi in un gran fiume chiamato *Chambley*, *Richelieu*, o *Sorelle*, che pone foce nel fiume S. Lorenzo. Sulla riva di questo fiume è fabbricata la città di S. Giovanni, ch'è la prima possessione che s'incontra appartenente alla Gran Brettagna, dopo aver passati i suoi confini con gli Stati Uniti: contiene essa quasi cento miserabili case di legno, con caserme e fortificazioni che sono in cattivo stato: il lago Champlain viene riputato di una estensione di 500,000 acri di acqua.

Il lago *Giorgio*, che trovasi al mezzodì del lago Champlain, col quale comunica, e di cui sembra che sia esso un semplice ramo, è cento piedi più alto: lo spazio di terra posto tra questi due laghi è di mezza lega, e con una mediocre spesa si potrebbe ridurre a 60 tese, e renderlo navigabile dai battelli; esso è lungo 12 leghe, o poco più, e largo più di 2 leghe; ed era stato chiamato dai Francesi lago del S. Sacramento: contiene più di 200 isole, e al dir di alcuni vi hanno la loro sorgente 365 fiumi, tra maggiori e minori. Il fiume *Mississipì*, coi fiumi che riceve dalla parte di levante, irriga i cinque ottavi degli Stati Uniti, de' quali forma i limiti al ponente, ed i quali separa dalla Luigiana, e dal territorio Indiano; e sebbene non ne siano perfettamente note le sue sorgenti, e la sua lunghezza, viene però riputato che abbia più di 1,000 leghe di corso. Il fiume principale, che vi si scarica a ponente, si è il *Missouri*, che è più lungo, più largo, e più profondo del Mississipì, e che ha una navigazione anche molto più estesa: dalla parte di levante i fiumi più considerevoli sono l'*Illinese*, e l'*Ohio*; ed è questo navigabile senza interruzione fino al Salto di S. Antonio, ed in seguito anche più oltre; questo si è una caterratta, l'acque della quale cadono giù perpendicolarmente da 30 piedi di al-

tezza, e 'l fiume in questo luogo è largo 250 tese. Questa caduta fu così chiamata dal P. Hennepin, missionario francese, che la scoprì l' anno 1680, e che fu il primo Europeo che abbiano veduto i nativi di questo paese: è essa situata verso il 45° grado di latitudine al settentrione. I due fiumi Missouri, e Mississipì, dopo essersi uniti insieme, e dopo avere in seguito ricevute le acque dell'Ohio, arrivano al golfo del Messico per molte aperture, dopo aver percorso una estensione oltremodo tortuosa di quasi 300 leghe: prima di arrivare alla Nuova Orleans, comunica esso per mezzo del fiume *Iberville* coi laghi *Maurepas*, e *Pontchartrain*, che si scaricano nell' Oceano, poco lungi dalla foce del fiume della Perla (Pearl). Le bocche del Mississipì sono ingombre per gli banchi ivi formati dal accumulamento degli alberi, che vi ha traportati la corrente; la melma, che gli copre, ha prodotto in poco tempo varie punte, ed isolette, sulle quali vi crescono canne in grande copia, arbusti, ed alberi aquatici, in guisa che è divenuto un cemento stabile che non si può più estirpare da qualsisia forza umana; e questi argini sono oggidì chiamati la *balize*. Il Mississipì, sebbene sia più ampio del Nilo, può essergli paragonato per le innondazioni, dalle quali ne risulta una belletta che giova molto alla fertilità dei terreni. Il fiume *Ohio*, detto oggidì Pittsburgo, formato al forte Duquesne dai fiumi Monongahela, e Alleghany, entra nel Mississipì, dopo di avere ricevuto le acque de' fiumi Cumberland, e Tennessèe. (Veggasi l'articolo del *Kentucky*, e del *Tennessèe*).

Dalle migliori notizie, prese tra gl'Indiani, sembra che vi sieno quattro grandi fiumi nel continente dell' America Settentrionale, cioè quello di S. Lorenzo, il Mississipì, il fiume Borbone, e l' Oregon, ossia il fiume di ponente. Le sorgenti dei tre primi non sono più lontane di quasi 10 leghe; l' Oregon è un poco più esposto verso ponente, e si scarica, per quel che si dice, nell' Oceano Pacifico: l' origine degli stessi fiumi è tra le terre le più elevate di questa parte del continente. Gli altri fiumi principali saranno descritti con gli Stati ch' essi irrigano; ed in tal modo si dimostrerà quanto è estesa la navigazio-

ne interna; e fino a qual segno si può ancora perfezionare; lo stesso faremo per tutto ciò che riguarda l'aspetto, il suolo, il clima, le produzioni, e simili altri oggetti, trattando di ciascuna delle parti che compongono gli Stati Uniti; e ci contenteremo ora di dare soltanto una rapida scorsa a questi Stati in generale.

Considerando dunque tutto il territorio degli Stati Uniti, si trova ch'è esso diviso per quanto è lungo da una catena di montagne, che va da settentrione e levante al mezzodì e ponente; da questa catena ne derivano alcuni rami di altre montagne in diversi punti; ma hanno esse una estensione ch'è oltremodo limitata; e sono state considerate come la *Spina*, o la schiena degli Stati Uniti. Le pianure, che si trovano tra queste montagne, e 'l mare, sono molto anguste negli Stati posti al settentrione, e il terreno vi è generalmente sassoso; mentre che sempre più vanno esse allargandosi, andando verso il mezzodì, ove il terreno è una sabbia grassa, argillosa e fertile; e negli Stati posti verso il mezzodì è basso, piano, coperto di acqua; e sembra che sia un terreno di *alluvione*, o un abbandono poco antico del mare. Al ponente di questa lunga catena l'ampio paese, che si estende fino al Mississipì, è molto fertile, ed è irrigato da più belli fiumi, che si scaricano in questo, o nell'Ohio: questa stessa lunga catena di montagne, note sotto il nome di Appalachi, o Allegani, divide le acque che si scaricano poi nell'Atlantico, e quelle che si gettano nel Mississipì; come sembra altresì che le montagne Gialle, poste 300 leghe distanti dal Mississipì, dividano le acque che si gettano in questo fiume da quelle che vanno a scaricarsi nel mare del mezzodì. La grande differenza di latitudine produce una diversità proporzionata ne' climi de' varj Stati: il freddo è sempre incomparabilmente più aspro e più durevole in America che in Europa nelle medesime latitudini; ed il caldo vi è più intenso e più insopportabile. La diversità grande del clima fa una sensibile impressione sulla salute degli abitatori, che vi divengono vecchj più presto che in Europa; i vecchi di una età avanzata vi sono più rari, e spezialmente negli Stati esposti più al

mezzodì che quelli della Nuova Inghilterra: le donne vi perdono la freschezza assai per tempo; e con pochissima diversità negli Stati posti verso levante; le infermità più comuni sono quivi le flussioni di petto, le schinanzie, il mal di castrone, la consunzione (pulmonèa), le febbri biliose, e putride, le febbri intermittenti, spesse volte di un carattere maligno, e finalmente da alcuni anni a questa parte la malattia epidemica, nota sotto il nome di febbre gialla, che è particolare soltanto alle città marittime. Il regno vegetabile è quivi di un'abbondanza, e di una ricchezza immensa e maravigliosa, spezialmente negli Stati meridionali: la differenza de' minerali da quelli del vecchio continente è quivi meno sensibile che ne' due precedenti regni: non vi si trovano pietre di una specie secondaria; nè ve n'ha alcuna che mostri traccie di produzioni vegetabili, ed animali, involte ne' propii strati. Tutto in questo regno denota un paese più recentemente uscito dalle acque, di quello che lo sieno le altre tre parti del mondo.

Popolazione. — La grande Repubblica Americana è composta di quasi tutte le nazioni, di tutti i linguaggi, di tutti i diversi naturali caratteri, e di tutte le religioni che si trovano in Europa; ma ciò non ostante il maggior numero è disceso dall'Inghilterra; quindi il linguaggio, che generalmente si parla in tutti gli Stati Uniti, si è l'inglese, e con molta purità; e spezialmente nella Nuova Inghilterra. Secondo il censo, fatto l'anno 1791, il numero degli abitatori era di quattro milioni, tra i quali vi erano 57,700 negri, o come sono chiamati, persone di colore, liberi, e 697 schiavi; ma oggidì tutti i suoi abitanti non sono in minor numero di cinque milioni.

La Nuova Inghilterra contiene quasi un quinto della popolazione degli Stati Uniti: il Sig. Jefferson ha dimostrato che in alcune parti della Virginia si contava un Indiano per ogni miglio quadrato; e che alcune altre regioni sul continente erano anche vieppiù deserte; e Robertson ne adduce varii esempi. Un missionario che viaggiava dagl'Illinesi a Michillimakkinak, con la sua comitiva, non incontrò creatura umana in tutto il viaggio, per lo spazio di dodici giorni.

Il dottor Brickel in una sua escursione dalla Carolina del settentrione, verso le montagne, non ha incontrato anima vivente in un viaggio di 15 giorni; tutto il continente, tranne alcune piccole parti, non conteneva forse più della millesima parte della gente che era capace di mantenere: una estensione così grande di terreno, dice Callender, non dovea esser lasciata in abbandono, nè sarebbe mai stato possibile che fosse stata popolata dagl' Indiani (1).

---

(1) *Dice* Callender (Sketches of the history of America) *che se ne può con molta esattezza fissare il loro numero: pensa esso che l' argomento sia nuovo, curioso, e degno di attenzione. Secondo il censo degli abitatori del Canadà, fatto l' anno* 1784, *è ben noto che vi erano* 113,012 *abitatori, oltre di* 10,000 *realisti nelle parti superiori della provincia: tutta la popolazione delle possessioni della Gran Brettagna al settentrione dell' America può appena eccedere le* 200,000 *persone; e facendo dunque ascendere ad un ugual numero gl' Indiani, ed a* 100,000 *gli abitatori della parte Spagnuola del settentrione dell' America, faranno insieme* 500,000; *così, se si dieno* 5,000,000 *di abitatori al governo de' Confederati,* 500,000 *agli Spagnuoli, ed altrettanti agl' Inglesi, ed agl' Indiani, avremo in tutto in questa parte cinque milioni e mezzo di abitanti. L' impero del Messico è diviso in nove diocesi; e secondo un censo, fatto l' anno* 1741, *in quattro di queste diocesi, ed in alcune parti di una quinta vi erano* 294,391 *famiglie indiane, che a ragione di* 5 *per ciascuna famiglia, fanno* 1,471,955 *abitanti:* Robertson, *che ne dà questo stato, aggiunge che in due delle diocesi omesse, gl' Indiani sono più numerosi, che in* qualunque altra parte della Nuova Spagna; *nella Nuova Galizia, che egli chiama una vasta provincia, non è stato fatto il censo che di una piccola parte degli abitatori; quindi noi possiamo conchiudere che i quattro distretti, ne' quali non è stato formato il censo, siccome nel rimanente della Nuova Galizia, contengono almeno altrettanti Indiani, quanti ne contiene l'altra parte dell' impero. Per*

Secondo i diversi calcoli, e dopo lunghe osservazioni è stato rilevato che il numero degli abitatori degli Stati Uniti raddoppia nello spazio di 25 anni; per lo che l'anno 1847 la popolazione c'hanno essi oggidì di 5,000,000 si estenderà a 20; l'anno 1897 a 80 milioni; e secondo la stessa progressione; in sul finir del secolo decimo nono comprenderebbe 1,280,000,000 di abitatori; e siccome prima di questo tempo il settentrione del continente dev'essere troppo abbondante di popolazione, l'eccedente anderà naturalmente nelle parti del mezzodì; ma questa progressione

---

lo che si conosce, che lo storico non è certamente esatto, allorchè dice che il numero degl' Indiani nell' impero del Messico eccede i 2,000,000; *mentre che secondo lo stesso suo giudizio ne risulta che l' anno* 1741*, tempo in cui fu formato questo censo imperfetto, non erano questi in minor numero di* 3,000,000*; e da allora in poi sono scorsi quasi* 53 *anni*: *Smith* (sulla ricchezza delle nazioni al lib. V cap. VIII parte 2) *ha provato quasi evidentemente che gli abitatori sono cresciuti in guisa, che oggidì ve ne sono, secondo tutte le apparenze*, 4,000,000; *Robertson fa ascendere gli altri abitatori al più a* 3,000,000; *abbiamo dunque* 7,000,000 *pel Messico*; *nè si crede, che il Perù contenga una maggior popolazione. Ammettendo noi adunque che questi due imperi contengano* 14,000,000 *di abitatori, e le altre popolazioni de' Spagnuoli sul continente dell' America meridionale* 2,000,000, *avremo perciò* 16,000,000 *di abitatori; e quelli del Brasile, e del Paraguai non eccedono i* 4,000,000: *il rimanente di questo continente, se pur se n'eccettuino alcuni luoghi, è un deserto: quindi ne risulta che il numero totale degli abitatori del mezzodì dell' America non eccede i* 20,000,000; *nè quello del settentrione dell' America più di* 5,000,000 *e mezzo, e che finalmente il di più non può esser molto considerevole.*

Si potrebbono citare molti altri errori degli Scrittori sull' America, e soprattutto sulla sua popolazione. Payne dice per esempio, che il Maryland contiene 130,000 abitanti; *laddove per ciò che si è rilevato l' anno* 1791, *ve n' erano* 397,728 (Estratto dalle note del Dottor Valentini.)

crescente può per altro essere diminuita per molte circostanze. La Rochefoucauld-Liancourt è di opinione che sia necessaria agli Stati Uniti una popolazione di 80,000,000 di abitatori (i quali suppone che si raddoppino ogni 20 anni), per esser popolati nella stessa proporzione, colla quale era popolata la Francia al principio della rivoluzione, e che debbano pervenirvi l'anno 1876 (*Viaggio agli Stati Uniti*, *tom.* 8)

Gli Europei fino al fine della rivoluzione, l'anno 1783, conoscevano poco, dice Morse (*Geografia Americana* 3 *ediz.*) questo paese, ed i suoi abitatori; ed erano di opinione che 'l Nuovo Mondo dovesse essere inferiore all'antico: supponeva Buffon che gli animali in questo paese fossero più piccoli che in Europa (una tal supposizione è stata poi riconosciuta essere realmente vera, eccettuata per la specie umana, e per quell'antico animale ch'è stato quivi chiamato Mammonth). L'Ab. Raynal il quale avea la stessa opinione riguardo alla specie bianca, che vi è stata traportata, dice che l'America non avea ancora prodotto un buon poeta, un dotto mattematico, un uomo di sublime intendimento in qualche arte, o scienza: ma se fosse egli stato meglio istruito, e dotato di un animo più giusto, e più generoso, avrebbe saputo che gli Stati Uniti hanno fornito uomini distinti pel singolare ingegno nell' arte della guerra, nella medicina, nell' astronomia, nelle mattematiche, nelle arti meccaniche, nel governo, nella poesia, nella storia, e nella musica. Le due ultime rivoluzioni, cioè la dichiarazione, e lo stabilimento dell' indipendenza, e quello dell' adozione della nuova forma di governo, hanno acquistato a molti, che altrimenti sarebbono rimasi sepolti nell'obblio, una immortale rinomanza (1).

(1) Il Cavaliere Luigi Castiglioni *nella Relazione de' suoi Viaggi*, *fatti gli anni* 1785, 1786, e 1787, *negli Stati Uniti*, *e stampati poi in Milano l'anno* 1790, *rifiutando questa capricciosa asserzione del celebre Raynal*, *dà un catalogo di molti Americani*, *che si sono renduti insigni nelle armi*, *nelle scienze*, *e nelle belle arti*; *e tralasciando i nomi troppo celebri di* Wasington, *e di* Frank-

Uno de' tratti i più disdicevoli nel governo de' confederati si è 'l riprovabile uso della schiavitù de' negri; mentre che l' influenza della schiavitù su' i costumi, sulle naturali inclinazioni, sull' industria, e sulla libertá di un popolo è oltremodo perniciosa; ma secondo le prov-

---

lin *ci fa egli conoscere tra i capitani illustri* Nataniele Green, Enrico Knok, Enrico Clinton, Beniamino Lincoln, Riccardo Montgomery, Putman, Orazio Gates, *ed altri, che si distinsero per i loro sublimi talenti nell'arte militare; tra i più rinomati diplomatici, e politici, questo dotto viaggiatore annovera* Samuele Adams, Giovanni Jay, Giovanni Maddisson, Tommasso Jefferson, e R. Payne, *autore del libro intitolato* The Common Sense, *opera molto riputata; e tra i più pregiati mattematici ripone egli* William, Willart, Rittenhouse, Princetown, *e* Beniamino Rush *medico*; Giovanni Bartram, Humphrei, Marshall, Manasse Cuttler, e Giacomo Greenway, *tra i più distinti nelle cose che alla naturale storia si spettano; e tra gli Scrittori* Belkhap, e Ramsay, *benemeriti della storia patria; nella bella letteratura, e nella poesia* Hopkinson, Trumbull, *le di cui graziose opere sono più volte state ripetute dalli torchi di Londra*, Barlow *poeta insigne*, e Humphrey, *celebre nella milizia, e riputato altresì per gli eleganti suoi poemi; e finalmente nella pittura* Copley, *il di cui pennello si distinse in particolar modo nelle dipinture rappresentanti la morte di lord Chatam, quella del Maggior Pierson*, e Beniamino Vest *in quella del Generale Woulfe, ed in altre pregiate dipinture, che meritamente destarono l' ammirazione de' primi artisti, e conoscitori europèi. A tutto ciò dobbiamo ancora aggiungere che questi popoli non solamente non trascurano la letteratura europea; ma che inoltre hanno tradotto nel loro idioma alcune nostre più pregiate produzioni: il già lodato* Cav. Castiglioni *riferisce che gli fu quivi presentata l' Opera* DE' DELITTI, E DELLE PENE *del celebre* Beccaria, *suo congiunto e concittadino, tradotta e stampata in quell' idioma; lo che comprova altresì a qual grado fossero già pervenuti il discernimento, e la coltura presso questa nazione.*

videnze adottate, vi ha fondamento per credere che gli schiavi degli Stati Uniti saranno col tempo emancipati in una maniera convenevole alla loro felicità, ed ai veri interessi degli stessi propietarj. Sono essi in proporzione molto meno numerosi negli Stati del mezzo, ed in quelli del settentrione; e nel Massachussetts non ve ne sono affatto: a Filadelfia, alla Nuova York, alla Provvidenza, ed alla Nuova Haven vi sono state stabilite alcune società per la loro liberazione; ed alla Nuova Inghilterra sono stati emanati alcuni regolamenti per giugnere a questo stesso scopo; per lo che la condizione de' Negri è quivi già divenuta assai migliore. Gli amici (che si chiamano comunemente Quacheri) hanno fatto grandi sforzi per la libertà di questi infelici; e ne hanno dato l'esempio coll' emançipare quelli ch' essi possedevano; e vi ha sicuramente luogo a sperare che le provvidenze da adottarsi non saranno per produrre effetti sì terribili, nè sì poco favorevoli ai negri, ed ai bianchi, come lo sono stati quelli che hanno recentemente cagionate indicibili stragi, e tante desolazioni nelle colonie francesi. I progressi della libertà sono quivi sì rapidi, che è probabile che il male della schiavitù sia per aver fine da per se stesso; e che l'umanità, e la beneficenza la distruggeranno a poco a poco, senza portar seco sì gravi disordini, e tanto funeste turbolenze (1).

Sebbene negli Stati Uniti non vi sia alcuna distinzione riconosciuta dalla legge (2), le sostanze, e la diversità delle arti, e de' mestieri formano quivi nondimeno varii ceti distinti; i mercatanti; ed i giureconsulti, che vi sono oltremodo moltiplicati, i medici, e i ministri della chiesa formano la prima classe; i mercatanti meno ricchi, gli affittuarj, gli artigiani, che chiamano *Mechaniks*, sono compresi nel secondo ceto; e 'l terzo è composto di operaj e di altri

(1) *Morse*, Geografia Americana 3 ediz. *Noi abbiamo sentito dire da alcuni Virginiani che loro dispiaceva molto la schiavitù de' Negri, e che avrebbono amato meglio di salariarli come loro ordinarj domestici.*

(2) *Il presidente degli Stati Uniti, ed i governatori hanno il titolo di* Eccellenza.

giornalieri. Questi diversi ordini non si confondono insieme nelle danze, nelle musiche, e ne' passatempi: l' Americano bianco, per un orgoglio che non si può biasimare, ha vergogna dello stato di servo; i Tedeschi, e gl' Irlandesi, che pochi e poveri arrivano dall'Europa, ed i negri o i mulatti formano la classe de'domestici; e appena che ai primi riesce di mettere insieme qualche danaro, lasciano questo stato, si stabiliscono in qualche terreno che dissodano, o intraprendono qualche piccolo traffico; e si rendono indipendenti; ma non accade però lo stesso delle donne; mentre che non vi ha cosa più ordinaria negli Stati del centro, e spezialmente in quelli del settentrione, quanto il vedere molte fanciulle, che appartengono a famiglie agiate ed oneste, mettersi a far le serve ne' primi anni della loro giovinezza; e questo partito, che fanno loro prendere i genitori, non reca seco alcun disdoro nell' altrui opinione (1).

Governo, e costituzione. — Il dì 4 di luglio dell'anno 1776 fu l' epoca in cui queste colonie cessarono di appartenere alla Gran Brettagna: questo giorno memorando si fu quello in cui i rappresentanti delle provincie, ragunati in congresso, dichiararono solennemente dopo averne allegate le ragioni, che abjuravano la fedeltà, e la dipendenza dal re d'Inghilterra; chiamarono essi in testimonio l' Ente supremo, giudice dell' Universo della rettitudine delle loro intenzioni, e della giustizia della loro causa; pubblicarono e dichiararono che le Colonie Unite erano già di diritto, e che dovevano perciò essere indipendenti, e che erano interamente distrutte tra esse e la Gran Brettagna tutte le relazioni politiche di qualsisia sorta. Pieni di fiducia nella divina provvidenza i delegati al congresso, in numero di 55, giurarono tutti d' impiegare scambievolmente la vita, i beni, e l' onore per sostenere la loro causa comune: pubblicarono al tempo stesso gli articoli di confederazione e di una perpetua

(1) *Chi desiderasse notizie più estese de'costumi, e delle usanze di questi popoli, potrà consultare i viaggi di Liancourt al volume 8, nel quale ciò ch'esso riferisce, è stato riconosciuto essere realmente vero.*

unione tra gli Stati, i quali presero la denominazione e 'l titolo di *Stati Uniti di America*. Questi articoli contenevano che ogni stato conservava la propia sua sovranità, la libertà, e l'indipendenza; che i 13 Stati formavano una lega, e si univano colla più stretta amicizia per la loro comune difesa, per la loro sicurezza, e libertà; che s' impegnavano d' ajutarsi, e d' assistersi reciprocamente contro ogni violenza, e contro qualunque assalto, fatto o a tutti insieme, o separatamente ad alcuno di loro, sì per riguardo alla religione, alla sovranità, o per tutto ciò che si spetta al commercio, o sotto qualunque altro titolo, o pretesto. Tutti gli articoli della confederazione furono ratificati nel congresso tenuto il dì 9 di luglio dell' anno 1778; e questo congresso, composto di una camera sola, formava il governo dell' Unione; ma, terminata poi la guerra, fu rilevato che non essendo convenevoli gli articoli della confederazione a un governo di confederati, esigevano perciò alcune riforme; in conseguenza di che l' anno 1787 i delegati di ogni Stato si adunarono in convenzione a Filadelfia; e vi proposero, e votarono la *costituzione* che regge oggidì tutta l' Unione.

Gli Stati in numero di 11 vi accederono; ma non però senza grandi dibattimenti, e violenti agitazioni: i delegati di questi 11 Stati si adunarono alla Nuova York, il dì 3 marzo dell' anno 1789; ed ivi dopo aver contato i voti si trovò che Giorgio Washington era stato eletto presidente, e John Adams vicepresidente degli Stati Uniti. Il dì 30 di aprile dell' anno 1789 fu celebrata la solennità pel buon augurio della costituzione nella città di Nuova York: e 'l presidente, e 'l vice-presidente vi prestarono il giuramento, alla presenza di un concorso di spettatori, oltremodo numeroso.

Il potere di far le leggi risiede in un congresso composto di un Senato, e di una camera di rappresentanti, la quale è formata di membri eletti ogni due anni dal popolo de' diversi Stati, a ragione di un rappresentante per ogni 30,000 abitatori di ciascuno Stato.

Il Senato è composto di due membri per ogni Stato, scelti dalla legislazione di questo Stato per sei anni: i Se-

natori sono divisi in tre classi, e n'esce uno per classe, dopo aver compiuti due anni; in guisa che ogni due anni si rinnova un terzo del Senato; il vice-presidente degli Stati Uniti presiede al Senato; ma non ha voto, se non allor quando i voti della camera sono divisi in ugual numero; il congresso si aduna almeno una volta l'anno, e 'l giorno in cui si apre è il primo lunedì di dicembre.

Il potere di dare esecuzione alle leggi risiede presso il presidente degli Stati Uniti, il quale, come ancora il vice-presidente, rimane nel suo ufficio per lo spazio di 4 anni, e possono esser amendue prorogati per un indeterminato tempo: l'uno e l'altro sono nella stessa guisa eletti dagli elettori di ogni Stato, come è prescritto dalla legge; il vice-presidente entra nell'ufficio del presidente ne'casi che sia il primo dimesso dall'ufficio, o che muoja, o che prenda congedo. Il presidente si è 'l supremo duce dell'esercito, della marina, e della milizia di ciascuno Stato; ha egli il potere di opinare; ed allorchè vi concorre il consenso del Senato, di stipulare trattati, purchè i due terzi de' Senatori presenti vi dieno il voto; nomina egli gli ambasciatori, i pubblici ministri, i consoli, i giudici del tribunale supremo, e tutti gli altri uffiziali degli Stati Uniti, col consiglio, e col consenso del Senato.

Il potere giudiciario risiede quivi in un tribunale supremo, in tribunali di circondario, e di distretto, e in altri tribunali inferiori, che il congresso può di tempo n tempo ordinare, e stabilire.

Il congresso, ed i membri delle legislazioni de' diversi Stati, e tutti gli uffiziali del potere esecutivo, e giudiziario sì degli Stati Uniti, che degli Stati particolari, sono obbligati con giuramento a sostenere la costituzione, della quale altro noi qui non diamo che un semplice estratto.

La Carolina del settentrione accettò questa costituzione il dì 27 di novembre dell'anno 1789, e lo Stato di Rhode-Island la ricevè il dì 29 di maggio del 1790: in seguito delle correzioni proposte dalle convenzioni di alcuni Stati, il senato, e la camera de' rappresentanti degli Stati Uniti, ragunati in congresso, risolvettero di proporre ai

legislatori dei diversi Stati dodici articoli addizionali alla costituzione; dieci de' quali riportarono il necessario consenso della maggior parte, e formano ora parte di questa costituzione. In questo tempo gli Stati erano in numero di 13; ma posteriormente ne sono stati formati altri tre.

Società di Cincinnato. — Questa societá, istituita al fine della guerra dell'anno 1783, e cosí chiamata per la venerazione che i suoi membri aveano conceputa per l'illustre Romano, Lucio Quinto Cincinnato, ed è essa composta di tutti gli uffiziali dell'esercito, e della marina degli Stati Uniti, istituiti in virtù di un diploma, o di una commissione, e che hanno servito con onore, e con riputazione per tre anni, siccome ancora di alcune altre persone: la loro istituzione è fondata su queste due grandi basi, *Amicizia*, e *Carità*.

Le benefiche intenzioni di questa società sono dirette per favoreggiare i suoi membri più meschini, e per sovvenire le vedove, e gl'orfani; e l'unico suo scopo si è quello di lasciare alla posterità la lezione seguente: *che la gloria de' soldati non può esser compiuta*, *se non hanno essi bene adempiuto ai doveri di cittadino*.

La decorazione di quest'ordine si è un aquila in campo d'oro cogli emblemi seguenti: la figura principale è quella di Cincinnato con tre Senatori che gli presentano una spada, ed altre insegne; in un campo addietro la sua moglie alla porta della loro capanna, e presso di questa un aratro, con altri strumenti campestri. All'intorno vi ha il motto *omnia reliquit servare rempublicam*; nel rovescio il sole nascente, una città colle porte aperte, alcune navi che entrano in porto, e la fama che corona Cincinnato coll' iscrizione *virtutis præmium*; al di sotto, le mani giunte che sostengono un cuore con questa divisa: *esto perpetua*; d'intorno a tutto *Societas Cincinnatorum instituta*. A. D. 1783.

Moneta, economìa pubblica, debito, commercio, imposizioni, rendite degli Stati Uniti. La zecca degli Stati Uniti fu stabilita da una legge, emanata il mese di aprile dell'anno 1792; la divisione delle monete, ed il loro valore sono, come segue.

	DIVISIONE.	VALORE.
Moneta d'oro	L'aquila vale . . .	dieci dollar.
	La mezza aquila . .	cinque dollar.
	Il quarto di aquila . .	due dollar e mezzo.
Moneta d'argento	Il dollar vale . . .	cento centesimi.
	Il mezzo dollar . . .	cinquanta centesimi.
	Il quarto di dollar . .	ventioinque centesimi.
	Il decimo	dieci centesimi.
	Il mezzo decimo . .	cinque centesimi.
Moneta di rame	Il centesimo vale . .	un centesimo di dollar.
	Il mezzo centesimo . .	un cinquantesimo di dollar (1).
	Il dollar, moneta di Francia, vale 5 franchi e 542 millesimi.	

Il grado di bontà del metallo è fissato da una legge particolare; e tutti i conti degli Stati Uniti si fanno secondo questa denominazione monetaria: il dollar di Spagna, o piastra che sia, si è la sola moneta straniera che abbia corso negli Stati Uniti; e tutte le altre monete vi sono ricevute soltanto pel valore del loro peso. La maggior parte di questa moneta è stata coniata l'anno 1796, allorchè il valore della moneta in circolazione negli Stati Uniti ascendeva, per quanto si dice, a otto milioni di dollar; ma oggidì supera i dieci milioni. Non vi ha chi ignori che nel tempo della guerra vi è stata una notabile emissione di cedole fatta dal congresso e dai di-

(1) *Gli Stati posti al mezzodì non hanno dato corso alla moneta di rame, e se ne fa quivi soltanto uso alle poste delle lettere: la loro moneta più piccola si è il mezzo decimo, che vale 6 soldi e mezzo, o là incirca. Il valore del dollar, in moneta sterlina, varia ne' diversi Stati: nella Nuova Inghilterra vale 6 scellini; nello Stato della Nuova York 8 scellini; nella Nuova Jersey, nella Pensilvania, e nel Maryland 7 scell. e 6 pence; nella Virginia 6 scell.; nella Carolina del settentrione 8 scellini; nella Carolina del mezzodì, e nella Giorgia 4 scellini e 8 pence.*

versi Stati, e che tutto ad un tratto sono venute meno, tostochè fu conchiusa la pace.

Le urgenze della guerra, che hanno per uno spazio di tempo, troppo notabile, molto ecceduto le rendite degli Stati Uniti, gl' imprestiti che questi Stati aveano fatto alla Francia, ed ai loro alleati, e gli effetti della esuberante quantità delle cedole impegnarono il congresso a stabilire un metodo di pubblica amministrazione, e ad assicurare in nome e sull' onore degli Stati Uniti che i creditori sarebbono stati pagati. Il Sig. Hamilton, segretario della tesorerìa, presentò al congresso l'anno 1790 un sistema che avea per oggetto il pagamento del debito; ed essendo questo stato adottato, emanò quindi dal congresso una legge, per la quale fu riconosciuto il debito contratto sì negli stessi Stati, che ne' paesi esteri, compresovi altresì gl' interessi degl' interessi. Questa legge fece accettare agli Stati Uniti anche il debito degli Stati particolari, il quale si suppose allora che ascendesse all' incirca a 25,000,000 di dollar; e fu decretato che si prendesse in imprestito la somma di 21,500,000 dollar.

	dollar.	Centesimi.
Il dì 1 di gennajo dell'anno 1790 il debito nazionale ascendeva a	64,260,249	33
Accrescimento del debito dal dì 1 di gennajo dell' anno 1790 fino al dì 1 di gennajo dell'anno 1796	14,437,115	79
Somma del debito sino al dì primo di gennajo dell'anno 1796.	78,697,410	12

Gallatin, rappresentante al congresso, ha asserito nell' opera, che dette alla luce l'anno 1796, concernente la pubblica economìa degli Stati Uniti, che questa somma era quella del vero debito pubblico, al tempo quivi indicato.

Se vi si aggiungano 200,000 dollar per mese, o

2,400,000 dollar per anno, ne risulterà una sí vistosa somma di debito, che spaventa essa per il tempo avvenire: in venti anni di più, per esempio, il dì primo di gennajo dell'anno 1816 una tal somma sarà ancora aumentata di 48,000,000; e l'introito è oggidì appena eguale alla spesa; inoltre il governo l'anno 1799 prese un altro imprestito di 5,000,000 di dollar, all'interesse dell'8 per cento all'anno, per far la leva di 12,000 uomini di truppe, e per accrescere la sua marina.

Il debito americano ascende dunque oggidì a 83,697,110 dollar; e la cassa di ammortizzazione n'avea pertanto estinto 2,370,661 dollar; nel tempo in cui gli Stati Uniti aveano continuamente goduto una profonda pace, fuori che cogl'Indiani: gli uffiziali stranieri, che avevano fatto la guerra in America, erano creditori di 198,000 dollar, e furono puntualmente pagati cogl' imprestiti presi in Europa, all'esibizione degli obblighi; ma questi uffiziali, come osserva Liancourt, non hanno ancora reclamato il loro credito, che fino alla concorrenza di 123,000 dollar; e l'imprestito della Francia è stato altresì rimborsato prima del termine prescritto, allorchè lo ha voluto il governo francese; e l'anno 1796 questo debito era già stato interamente estinto.

Anche l'istituzione del Banco degli Stati Uniti ha molto influito sull'attuale stato della pubblica economia; ma delle istituzioni di tal sorta è sì facile il farne abuso; e i bisogni stessi de' governi, non meno che l'avidità de' speculatori ne favoriscono gli abusi in guisa, che è molto difficile alle amministrazioni di preservarsene. Questi pericoli sono maggiori in que' paesi, ne' quali i banchi sono moltiplicati (1), ne' quali l'effettivo danaro è meno abbondante, come negli Stati Uniti; e dove l'avidità del guadagno, ch'è quivi sì comune, previene per lo più qualsisia pubblica operazione; per lo che invece di mettere in circolazione una ricchezza fittizia del doppio del loro capitale, la

(1) *Vi sono molti banchi negli Stati Uniti, tre delli quali a Filadelfia: veggasi ciò che si dice a questo proposito all'articolo della* Pensilvania.

creano essi 10, e 20 volte maggiore; e l'illusione che segue la prima apparenza di prosperità, che riceve il commercio in tempo di pace da questa facilità di propagarsi, si è un mezzo di più per moltiplicarne il male, e di vieppiù precipitarlo: quindi la calamità degli abitatori, e la ruina degli Stati ne sono tosto o tardi la sola conseguenza; mentrecchè l'economia, e la riflessione, che sono tanto necessarie nelle intraprese, e nelle spese sì pubbliche, che private, non hanno più luogo onde essere ben dirette, e prevedute; ciò non ostante il buon senso indica che dev'esservi almeno una certa proporzione ne' debiti, la quale uno Stato farebbe male di oltrepassare. E qual è mai quel governo, che pel sistema, che favorisce l'accrescimento del suo debito, non promuova quotidianamente esso stesso la rovina della sua propia nazione? mentre che giugne finalmente il tempo, in cui è forza di sborsare l'effettivo danaro, ed in cui il popolo nè può, nè vuole più pagare nuove imposizioni. Questo stato di cose si è il momento il più disastroso per la tranquillità di una nazione, per la stabilità del suo governo, e per la felicità de' suoi medesimi cittadini (1).

Le rendite, che godono oggidì gli Stati Uniti, consistono: 1, in tasse poste sulle navi, a proporzione della diversa loro portata di tonnellate, e sulle introduzioni de' generi de' paesi esteri: 2, in tasse su i liquori spiritosi, distillati nel territorio degli Stati, sulle fabbriche de' tabacchi; sulle raffinerìe dello zucchero, sulle vendite all' incanto, su i mercatanti a minuto di vino, e di liquori spiritosi stranieri, e sulle vetture di lusso, e di comodo: 3, in benefizi sul porto delle lettere; 4, nella divisione, provveniente dalle azioni spettanti agli Stati Uniti nel banco degli Stati Uniti: 5, sulle cedole, e sul sale: 6 finalmente sulle case (2): vi è altresì una tassa sulle patenti delle scoperte, e de' privilegj degli autori, e altre di tal fatta.

(b) *Viaggio de la Rochefoucauld-Liancourt, Tom. VIII, pag.* 329.

(c) *L'imposizione sulla carta bollata, e sul sale, era stata il soggetto di acerrimi dibattimenti nel congresso, te-*

La rendita proveniente dalla tassa imposta sulle navi, giusta la diversa loro portata, si è notabilmente aumentata sin dall' anno 1789 : mentre dice Gallatin, che l' anno 1794 è questa ammontata a 628,618 tonnellate, cioè :

In commercio per i paesi forestieri	438,863	tonnellate.
In navigazione delle coste . . .	162,579	
In pescagioni diverse	27,176	
Somma . . .	628,618 (1).	

nuto l' anno 1797, *e fu rimessa alla sessione dell' anno seguente; finalmente in quella dell'anno* 1799 *fu decretata, e vi fu aggiunta l' imposizione sulle case* (Valentin).

(1) Liancourt *non è qui conforme a quanto riferisce questo dotto uomo, e rappresentante al congresso; mentre che computa esso il ritratto da'i dazj sulle tonnellate delle navi dell'anno* 1794, *a ragione di* 747,140 *tonnellate: dopo questo tempo vi è stato un' accrescimento progressivo, in guisa che l' anno* 1796 *era a ragione di* 913,338 *tonnellate; ciò non ostante, il colonnello Parker ha riferito al congresso il dì* 19 *di aprile dell'anno* 1798 *che gli Stati Uniti aveano allora accresciuto il loro imbarco fino a* 800,000 *tonnellate, e che aveano tra i* 40 *e i* 50 *mila marinaj.*

Tavola del ritratto dalle derrate, estratte dagli Stati Uniti per i paesi forestieri, dal dì 1 di ottobre dell'anno 1796, fino al dì 30 di settembre dell'anno 1797 (1).

* In Russia per	3,450 dollar.
* In Isvezia	898,315
* In Danimarca, ec.	2,533,224
In Olanda	8,845,486
In Inghilterra	8,569,748
Nelle città Anseatiche	9,589,858
In Francia	11,664,091
In Ispagna	3,596,253
In Portogallo	463,310
A Marocco	15,000
In Italia	767,064
* Alla China, e alle Indie Orientali (in generale)	387,310
* Alle Indie occidentali (in generale)	1,508,044
In Affrica (in generale) . . .	230,873
In Europa (in generale) . . .	207,077
* Alle coste di settentrione e ponente dell'America	15,607
Somma	49,294,710 dollar.

(*b*) *Questa tavola, secondo lo stato presentato al congresso, e certificata da Giuseppe Nourse cancelliere della tesorerìa, il dì 5 di marzo dell'anno 1798, è stata estratta dalle note del dottor Valentin, che furono poste al fine dell'ultimo volume delle due precedenti edizioni di quest'opera: tutte le altre note dello stesso autore con molte addizioni sono state rifuse tutte ne'suoi luoghi; e si è procurato di conservare qui lo stesso ordine per la descrizione de' 16 Stati, tenuto da* Jedidiah Morse *nella terza edizione della sua geografia.*

Estrazioni delle merci di ogni Stato allo stesso tempo.

Dalla Nuova Hampshire . . per	275,000	dollar.
Dal Massachussetts	7,502,047	
Da Rhode-Island	975,530	
Dal Connecticut	814,506	
Dalla Nuova York	13,308,064	
Dalla Nuova Jersey	18,161	
Dalla Pensilvania	11,446,291	
Da Delaware	98,929	
Dal Maryland	9,811,799	
Dalla Virginia	4,908,713	
Dalla Carolina del settentrione . .	540,901	
Dalla Carolina del mezzodì . . .	949,622	
Dalla Giorgia	644,307	
Somma . . .	51,293,870	dollar.

Delle estrazioni delle merci, qui sopra riferite, la Gran Brettagna, e gli altri sei paesi distinti coll'asterisco, ne prendono per lo valore di . .	12,638,527	dollar.
In Europa, ed alle Indie occidentali (in generale) si conta che una metà ne passi ne' paesi indipendenti dalla Francia, il che darà in circa	850,000	
Somma per la gran Brettagna, e per i paesi Neutrali, in circa . . .	13,483,527	dollar.

L'estrazione delle merci, ch'è generalmente la più notabile degli Stati Uniti, consiste in pelliccie, in pelli di castoro, di lontra, di orso e di altri animali; in formento, orzo, riso, mais, lenticchie, piselli, fagiuoli, ed in altri legumi; in fave, in pomi di terra, in cipolle, cavoli, biete, in mele fresche e secche, in noci, in seme di lino, di trifoglio, e di senapa, ec. in farina, in biscotto, semola, amido, o

in polvere di cipro; in bue e porco salato, in prosciutti, e lardo, in baccalà, ed in altri pesci secchi e salati, in burro, e formaggio; in sapone, sevo, candele, in cera, e mele, in olio di lino, di balena, e di vitello marino, in spermaceti, in cuoja grezze e concie; in navi, e legname da costruzione, in alberi di nave, cerchj, doghe, assicelle, ed in altro legname segato, in terebintina, catrame, e pece, in canape, lino ed ogni specie di attrezzi per equipaggiare le navi; in cavalli, e bestiame grosso, in uccellame vivo, in foraggi; in birra, sidro, rhum, acquavite, in frutti e grani; in lupoli, ed essenza di *spruce*; in tabacco, in indaco, in cotone, in potassa, in perlassa, in calce, in vischio e in mattoni; in ferro in isprangbe e lavorato, in acciajo, piombo, rame, e stagno, in caldaje di ogni sorta, e strumenti di agricoltura, di giardiniere e chiodi; in grossi mobili, in vetture di tutte le specie, carretti, tregge, e finimenti; in trombe da tirar l'acqua, in mulini da da grano, e da segare, in filatoj, in crivelli, in carta, cartone, e cartapecora, in vernici, in arbusti, e piante, in sassafrasso: al che si debbono aggiungere altresì gli oggetti lavorati negli Stati Uniti, o le prime materie de' quali sono estratte in minor quantità, siccome ancora una parte degli oggetti introdotti da diverse parti del mondo, che entrano negli Stati Uniti semplicemente come in luogo di deposito. L'estrazioni delle merci differiscono parimente secondo i diversi Stati, come si rileverà poco appresso.

L'introduzione delle merci provenienti dall'Europa consiste in oggetti lavorati, in olio di uliva, in sale, in vini di Portogallo, di Spagna, e di Francia, in acquavite e in frutte secche: quelle che si ritirano dalle Indie orientali consistono in the, in spezie, e in tele; quelle delle isole dell' America in zucchero, in caffè, in indaco, in melassa, rhum, rosolio, ec., quelle dell' Affrica si riducono oggidì quasi a nulla, da che è stata proibita in tutti gli Stati la tratta de' Negri.

Gli oggetti lavorati in questi paesi sono le farine di ogni sorta, l'orzo dal quale n'è stata già estratta la birra, i liquori distillati, la potassa, la perlassa, le navi da guerra, e di commercio, i battelli, tutti gli articoli immagi-

nabili, appartenenti agli eserciti, e alle armate navali, lo zucchero in pane, ogni sorta di cordame, tabacco in polvere, e da fumare, amido, polvere di cipro, cartone, carte da giuoco, carta di qualunque specie, caratteri da stampare, libri, chiodi, caldaje, marmitte, strumenti campestri, ed altri lavori di ferro, di oro, di argento, di stagno fino, di ottone, e di rame, campane, oriuoli da tavolino, e da tasca, cardi per la lana, e pel cotone, mattoni, tegoli, stoviglie, macine da mulino, ed altri lavori di pietra, tutti i lavori fini e grossi da legnajuolo, d' intarsiatore, vetture, e finimenti di ogni spezie, pelli concie, e preparate in tutte le guise, selle, fruste, stivali, ventagli, berretti, cappelli, guanti, drappi di lana e cotone, olio di lino, e di pesce, candele, candelette di cera e di spermaceti, cera, sapone, e lavori di vetro.

N. B. Molti di questi articoli sono quivi lavorati, ma bensì in poca quantità.

Le tasse sulle mercatanzie straniere, introdotte negli Stati Uniti, variano secondo le specie, dal 5 fino al 55 per cento: le merci straniere, introdotte dalle navi de' mercatanti forestieri pagano dal mese di luglio dell'anno 1792 10 per 100 di più delle altre introdotte sulle navi americane. Queste tasse unite alle altre, provenienti dalle tonnellate delle navi, hanno prodotto l'anno 1794; 6,725,955 dollar; l'anno 1795: 7,959,409 dollar; e l'anno 1796; 6,567,987 dollar, dedotte le spese per l' esigenza.

La somma totale delle riscossioni dell'anno 1796 era di 7,188,001 dollar; ma il segretario della tesoreria, e 'l comitato del pubblico erario della camera de' rappresentanti non riputavano che l' annua rendita degli Stati Uniti ascendesse a molto di più di 6,200,600 dollar. Nel conto renduto dello stato della pubblica economia, è stato trovato un vuoto nelle rendite dello Stato, che, secondo la più bassa estimazione, esige dal tempo presente sino all'anno 1823 un annuo accrescimento di rendite di quasi 2,000,000 di dollar: il congresso ha ordinato un supplemento di dazio sul the, sulle melasse, su i drappi di cotone, sul' cacao, ec,, che ascende a più di 130,000 dol-

lar. La gabella della carta bollata, recentemente imposta, è valutata ascendere a 200,000 dollar (1). Lo stabilimento di una tassa diretta su i terreni avendo dato luogo a grandi dibattimenti, non è stata ancora determinata: ne' diversi Stati si pagano le tasse su' i terreni in varie guise; ma ve ne sono alcuni, ne' quali non si paga alcuna imposizione territoriale.

Dal sistema di pubblica economia degli Stati Uniti, e dalla tariffa de' dazj sulle introduzioni delle merci forestiere ne apparisce, che questi Stati abbiano piuttosto fatto uso de' mezzi per comparire rapidamente una grande nazione, di quello che per accrescere con maggior solidità le loro forze: certo si è che il commercio vi guadagna molto; ma ritarda per altro il dissodamento, e la coltivazione dei terreni; e riempiendo il paese di oggetti lavorati al di fuori, ritarda per lungo tempo lo stabilimento delle fabbriche, e de' mestieri nazionali; ed in tal guisa può bensì far la fortuna di alcune persone addette al commercio; ma pregiudica ai progressi della felicità, e della indipendenza di tutta la nazione; e sebbene le tasse poste sopra alcune merci sieno molto notabili, ed elevate, siccome non vi sono fabbriche, nè mestieri negli Stati Uniti, quindi è che tali gabbelle non si oppongono all' introduzione delle mercatanzie forestiere, e distolgono una parte troppo numerosa d' operaj da' lavori necessarii ed utili, per darsi alla navigazione; mentre che l' introduzione di queste mercatanzie straniere, essendo di un forte incitamento al traffico, gli assicura perciò vantaggi grandi, e lo mette in istato di accordar grossi salarj, molto superiori a quelli, che possono dare l' agricoltura, e le arti (2).

---

(1) *Nel giornale intitolato* Clef du Cabinet des Souverains num. 1270 anno 8 *è stata fatta pubblicare una tavola statistica degli Stati Uniti per una serie di 12 anni, in data di Filadelfia, sotto il dì 17 di maggio dell' anno* 1800, *nella quale si dice, che l' anno 1799 le somme introitate erano di 12,777,000 dollar, e le spese di 10,354,000*

(2) *In quasi tutte le città grandi, ognuno è mercatante, ognuno traffica, dà danaro ad usura, e fà*

La scarsezza degli artefici si oppone alla istituzione delle diverse fabbriche, e de'mestieri: il danaro dell'America, e'l prodotto delle sue terre perciò dunque nelle mani delle nazioni straniere, dalle quali gli Stati Uniti traggono gli oggetti lavorati, e spezialmente nelle mani degl'Inglesi, co'quali il commercio è senza paragone assai più considerevole, anzi è quasi tutto nelle loro mani: questa si è veramente una imposizione pagata all'industria inglese dagli bisogni degli Americani: sono essi dipendenti, e questa dipendenza di bisogni, che anderà sempre più crescendo, a misura che il gusto del lusso, ch'è già sin d'ora pur troppo propagato, diverrà vie anche maggiore, puó influire altresì sulle determinazioni politiche degli Stati Uniti, e strascinarli da quel momento ad errori grandi, ed a passi tosto o tardi molto pregiudicievoli ai loro interessi. Molte ragioni tendono a provare che l'attraente apparenza del commercio degli Stati Uniti, l'accrescimento della sua attività, e delle estrazioni de' generi, specialmente durante la guerra in Europa, è una semplice ombra passeggiera di prosperità, più nociva che vantaggiosa alla ricchezza, ed alla vera prosperità della nazione (1). E a questo proposito non sarà inutile il qui riportare l'opinione di uno stesso autore americano.

E' evidente, dice Callender, *che dev'esservi qualche cosa di straordinario nella condizione attuale degli Stati Uuniti: tranne alcune parti della Nuova Inghilterra, il popolo è esente dalle decime ecclesiastiche; l'industria non è inceppata da alcuna legge di corporazione; si può aver con poco danaro un terreno buonissimo; e gli abitatori, a proporzione del loro numero, sono tassati sette*

---

qualsisia operazione di commercio; il giudice, l'avvocato, il medico, ec. quasi tutti sono interessati nelle vendite de' terreni, nella compera delle mercatanzie, in quella delle lettere di cambio, negl' imprestiti al 2 e al 3 per 100 *il mese, ec.* (Liancourt).

(1) *Viaggio de la* Rochefoucauld-Liancourt *tom. VII*, e *VIII*.

volte meno di quelli della Gran Brettagna (1). *Ciò non ostante con vantaggi tanto favorevoli alla prosperità nazionale, il governo è oppresso dal peso di un debito, di cui paga l'interesse; lo che fa altresì con qualche stento. Il congresso avea bisogno di prendere danaro ad interesse, e lo trovava difficilmente; ha quindi imaginato di metter diverse imposizioni, alcune delle quali non hanno prodotto l'effetto che se ne sperava: l'imposizione interna è stata recata fin dove può giungere; e in meno di nove anni, dopo l'origine della nuova costituzione* (*aprile* 1789), *sembrava che l'America avesse compiuto la carriera del suo sistema di pubblica economia, ed era altrettanto profondamente immersa in tutti i suoi mali, quanto lo era la monarchia Francese avanti la rivoluzione; per ciò che si spetta la marina è stato fatto quanto si è potuto, per costruire tre fregate in vece di sei, che n'erano state progettate; riguardo alle forze di terra è stato riconosciuto essere troppo oneroso il mantener* 3,000 *uomini di truppa regolata; il nostro commercio è stato impunemente spogliato per mare da qualunque nazione lo ha voluto, mentre tutto il confine di ponente è stato violato da alcune nazioni solitarie di selvaggi, che fanno trattati soltanto per romperli, e dalle quali non si ottiene mai di far tregua alle nimistà, se non a forza di nuovi regali fatti dal governo; è difficile il formarsi un abbozzo più giusto della debolezza politica di questo governo. Con marinaj eccellenti, e col miglior legname da costruzione l'America non può avere una armata navale; con una numerosa milizia* (2), *si soffre an-*

---

(1) *Se questo paese contiene* 5,000,000 *di abitatori, la somma netta delle tasse per l'anno che finisce il dì* 30 *di settembre dell'anno* 1796, *era di un dollar e un terzo a testa: l'Inghilterra ha una popolazione di* 10,000,000 *di abitatori: e il mese di gennajo dell'anno* 1798, *vi si pagavano* 22,000,000 *e mezzo sterlini di tasse annuali, lo che fa* 10 *dollar per testa, e non vi erano in questa imposta compresi i sussidj per l'anno corrente.*

(2) *La milizia degli Stati Uniti oltrepassa oggidì gli* 800,000 *uomini; e in quanto al legname da costruzione,*

cora che gl' Indiani taglino a pezzi le famiglie a dozzine. Parlando del prezzo esorbitante de' comestibili, aggiunge lo stesso: *l' anno 1796, e l' anno 1797 il barile di farina costava 15 dollar; a questo prezzo una libbra di farina viene a costare 4 pence e un settimo sterlini; si aggiunga un terzo pel guadagno del fornajo, e costa 6 pence sterlini, o dieci pence, moneta di Pensilvania; a un prezzo simile l' operajo che ha moglie, e quattro figliuoli, e che guadagna un dollar per giorno, non può comperare più di nove, o dieci libbre di pane, e la domenica dev' essere affamato; mentre questo nutrimento è appena bastante per sostenere 6 persone; e che dovrà egli fare per aver qualche altra cosa da mangiare col pane? E' ben necessario che nè egli, nè la sua famiglia vadano nudi; ed una moltitudine di bisogni esigono necessariamente altre spese. Il salario degli operaj non si è in alcuna maniera elevato a una proporzione uguale al prezzo delle derrate ed alle spese generali di pura necessità. Il miglior economo di Filadelfia si sarebbe trovato imbrogliato a mantenere una famiglia di 6 persone con 10 dollar la settimana, allor quando la farina si vendeva 15, ed anche 12 dollar il barile; ciò non ostante è ben difficile che si provi in America la miseria, come in Europa; ed i veri patimenti vi sono in una proporzione molto minore che in Francia, ed in Inghilterra; mentre che il basso prezzo de' terreni compensa abbondantemente molte imperfezioni della legislatura; e una gran parte degli abitatori possiede qualche specie di propietà; ed inoltre i ricchi, in mezzo ai quali vivono, prendono i loro figliuoli, o per istruirli, o per farsi servire; e questo si è ciò che accade nel settentrione; alla Nuova Inghilterra un padre si reputa assai felice, se può collocare il figliuolo presso un qualche mercatante, affinchè possa istruirsi nel commercio*.

Marina. — Qualora si esamini la situazione degli Stati Uniti, sembra poterne presagire, che possederanno ben tosto

---

è ben lungi dall' esser così durevole come quello di Europa, ad eccezione di quello della Carolina del mezzodì, e di quello della Giorgia.

le più considerevoli forze marittime del mondo, sia a motivo della grande estensione delle loro coste, che è di quasi 700 leghe, sia per l'immensa navigazione, e per la quantità del legname da costruzione, che per l'abilità de' loro marinaj: nello spazio di 10 anni il carico dell' America è cresciuto da 300,000 a più di 600,000 tonnellate, ed è in paragone di quello d' Inghilterra come 6 a 14; gli Stati posseggono altresì tra i 40 e i 50m. marinaj, pagati l' uno per l' altro a ragione di 15 dollar il mese. Un accrescimento sì sorprendente dava le più belle speranze, che questa nazione potesse tosto divenire una rispettabile potenza marittima, prima che la quantità de' *bank-notes* (biglietti di banca) avesse accresciuto le spese della costruzione delle navi, e che la guerra avesse fatto ascendere tanto oltre il soldo de' marinaj: a Filadelfia si pagano a ragione di 24 dollar il mese: e noi spesse volte abbiamo veduto darne loro fino a 30, e anche di più a Norfolk in Virginia, allorchè la nave partiva per le Antille; e certamente non vi ha paese al mondo, in cui i marinaj sieno sì ben stipendiati.

E' stato osservato che 'l commercio delle coste e de' paesi stranieri impiega sei uomini a ragione della portata di ogni 100 tonnellate, e che le pescagioni ne esigono 12, lo che farebbe 39,347 marinaj americani, prendendo il carico come lo era l'anno 1794, cioè di 628,618 tonnellate, come lo abbiamo più sopra indicato. In caso di guerra se ne imbarcherebbe la metà di meno, e per conseguente rimarrebbono 20,000 braccia inoperose; ma riunendosi questi con molti volontarj di ogni Stato dell' Unione, potrebbono equipaggiare qualche centinajo di corsali; mentre che si proseguirebbe ancora a fare un notabile ed esteso commercio: il numero de' loro marinaj uguaglia già i due quinti di quello dell' Inghilterra; ed in ragione del loro aumento, dall'anno 1789 fino all'anno 1794, si può con ragione supporre che in altri dieci anni non sarebbe affatto minore di quello.

L'anno 1798 gli Stati Uniti avevano compiuta la loro marina di guerra, composta di tre fregate, ed aveano comperato due piccole navi armate: il Sig. Gallatin disse al congresso il dì 24 di giugno dell' anno 1797, che la

costruzione delle fregate ascenderebbe al doppio, e la paga de'marinaj al triplo di quello che avrebbono costato in Inghilterra; e questa si è una delle conseguenze dell' eccessiva somma de' biglietti di banco. Un milione di dollar non ne valeva realmente l'anno 1796 più di 700,000, o la in circa tre anni avanti, al dire di Thompson Callender (*a key to the six per cent's cabinet*). La pubblica economia ha notabilmente scapitato per l'aumento delle spese, cagionato da quest'alterazione di valore: dal primo di ottobre dell'anno 1795 sino al dì 30 di settembre dell'anno 1796 le spese pel militare ascendevano a 1,253,000 dollar; ed è probabile che sarebbesi risparmiato un terzo o un quarto di questa somma, se il prezzo della farina non fosse aumentato oltre gli 8 dollar il barile; a questo inconveniente vi sarebbe stato un rimedio, se il congresso avesse potuto mettere una gabella sull'estrazione della stessa derrata. Una tassa di tre dollar per barile, prosieguo Callender, si era il mezzo il più sicuro di render la farina al miglior prezzo possibile; ma la grande influenza dell' interesse per lo sbarco mette oggidì grandi ostacoli al commercio, che non può esser protetto senza un'armata navale; e non ostante che i coltivatori raccolgono la maggior parte de' benefizj del commercio, non darebbero neppure un soldo per costruirla. *Voi non imporrete tasse sulle estrazioni delle nostre derrate*, dice la Costituzione; *voi non metterete tasse su i nostri terreni*, dice il maggior numero de' coltivatori al congresso: *comperate le nostre farine a un prezzo al doppio maggiore del primo loro valore, assicuratele, imbarcatele, questo si è il vostro dovere, ed il dovere degli assicuratori. Non c' importa nulla, se voi non siete pagati, se le vostre navi sieno o no predate: noi non contribuiremo neppure per un solo ordine di cannoni per proteggerle.* I coltivatori hanno trattato i mercatanti colla stessa severità, che questi hanno mostrato contra i loro marinaj.

Il primo oggetto delle fregate era quello di far vela verso le coste dell' Affrica, e di far fronte agli Algerini; l'assurdità di questo disegno è stata bastantemente riconosciuta; ma non ne segue da ciò che possa farsi con sicu-

rezza il commercio di America senza un' armata navale (1).

Ecco quattro obbjezioni che si fanno contro questa impresa: 1, il governo non ha danaro, e non può prendere ad interesse una somma bastante per alcun armamento considerevole; 2, senza una imposizione su' i terreni, o una riforma nella costituzione, per tassare l' estrazioni de' generi, il tesoro dev' essere sempre in uno stato meschino, ed incapace di sostenere una marina, ancorchè fosse costruita per nulla; 3, è di pubblica cognizione che le fregate hanno costato più di quello che avrebbono do-[illegible] dopo l'accrescimento del soldo; 4, una squadra ame-[illegible]a è inutilissima, e il progetto di metterla in piede [illegible] può esser vantaggioso, se non in quanto si migliorasse il sistema della pubblica economia, e se piú saggiamente fossero impiegati i pubblici fondi.

Nondimeno lo stato della marina di questa potenza, pubblicato come autentico a Boston, il mese di gennajo dell'anno 1800, si è il seguente:

Fregate	5 di 44	cannoni.
	4 di 36	
	6 di 32	
Navi da guerra	1 di 26	
	3 di 24	
	4 di 20	
	3 di 18	
Brick	1 di 18	
	2 di 16	
	4 di 14	
Golette	2 di 12	
Galere	4	
Somma . . .	39	legni da guerra.

(1) *Il trattato di pace con Algeri costa agli Stati Uniti* 900,000 *dollar, e una fregata, chiamata la* luna crescente, *che è quivi stata fatta costruire, e poi mandata in Algeri* (*Dottor Valentin*).

Prima di porre fine al ragguaglio del sistema della pubblica economia, e del commercio degli Stati-Uniti, accenneremo quanto vi ha di più notabile nella storia della loro fondazione, nell'ultima guerra cogl'Indiani, e nel trattato stipulato l'anno 1793.

Storia della loro fondazione. — La compagnia delle Indie poteva esser uno strumento utile per le mire che aveva il governo di aumentare l'imposizione sul thè in America; un atto del parlamento le permise di estrarre i suoi thè, esenti da tasse, dovunque volesse; per lo che la compagnia spedì per le colonie molte navi cariche di thè. Gli Americani riconobbero in questa operazione un'insidia loro tesa, per condurli poi insensibilmente a lasciarsi mettere imposte, e per aprire la strada a tasse illimitate. Era facile a imaginarsi che il thè sbarcato una volta, e distribuito ne' magazzini non vi sarebbero più state nè associazioni, nè misure di qualsivoglia sorta, capaci d'impedirne la vendita, e 'l consumo; nè si poteva supporre che la tassa, stabilita in un luogo, fosse per diminuirsi da se stessa in qualunque altro. Queste idee troppo giuste prevalevano in America, ed i coloni risolverono d'impedire a qualunque costo lo sbarco de' carichi di thè; per lo che essendo tre navi, cariche di questa derrata, arrivate nel porto di Boston il mese di dicembre dell'anno 1773, una moltitudine d'uomini armati, travestiti da Indiani, andarono a bordo di queste navi, ed in poche ore gettarono in mare tutto il carico del thè senza fare alcun male nè ai capitani, nè alle altre persone degli equipaggi. Altri carichi di minor considerazione ebbero un egual fine a Boston, ed in altri luoghi, e generalmente i soprintendenti alla vendita di questa derrata furono obbligati a rinunziare ai loro ufficii; e'l timore del pericolo costrinse i capitani delle altre navi a ritornarsene in Inghilterra coi loro carichi. Alla nuova York il thè fu sbarcato sotto il cannone di una nave da guerra; ma gl'impiegati del governo furono costretti ad acconsentire che fosse messo sotto chiave: nella Carolina del mezzodí alcune balle furono gettate nel fiume, ed il rimanente fu chiuso in magazzini umidi, ove poi si guastò.

Tale fu l'indignazione del Governo Inglese a queste turbolenze, che il dì 31 di marzo dell' anno 1774 un atto del parlamento richiamò i doganieri di Boston, e mise un *embargo* sul porto. Ben presto comparve un altro atto per meglio regolare il governo della provincia di Massachussetts-Bay „. Lo scopo di un tal atto era quello di cambiar la costituzione di questa provincia, di ritirare il potere esecutivo dalle mani del popolo, e d' investire la corona, ed in certi casi il governatore del diritto di nominare i consiglieri, i giudici, e tutti i magistrati, compresivi gli sceriffi, e di rendere il tutto rivocabile a piacere del governo. Un terzo atto non meno ingiusto che crudele, ed incostitutivo accordò al governatore di Massachussetts-Bay il diritto di mandare in Inghilterra le persone accusate di qualche delitto per esservi giudicate; a questi tre atti ne venne in seguito un altro ad effetto di provvedere il governo di Quebec; lo che eccitò un grande allarme in Inghilterra, ed in America: questo atto stabiliva un consiglio legislativo per tutti gli affari della provincia, ad eccezione delle tasse, accordava alla corona la nomina dei membri, e la facoltà di rivocarli ad arbitrio, ed ai Canadiani Cattolici il diritto di tener seduta; metteva in vigore le leggi francesi, e'l giudizio senza giurati nel civile, e le leggi inglesi col giudizio per via de' giurati nel criminale; e conservava al clero cattolico un diritto legale alle decime, esigibili da tutti quelli della sua comunione. Si escludeva qualunque assemblea popolare, come nelle altre colonie inglesi; mentre che, secondo i termini dell' atto, la cosa non era spediente; ma il re poteva erigere i tribunali criminali, civili, o ecclesiastici che giudicasse a proposito: l' atto estendeva i limiti della provincia piú di 500 leghe dietro le altre colonie, ove si aveva disegno di stabilire, in una vasta estensione di paese, un governo poco meno che dispotico.

Le misure prese dal governo, intorno gli affari dell' America, inasprirono al maggior segno gli animi de' coloni; da tutte le parti furono tosto convocate assemblee provinciali, o municipali, nelle quali non si fece mistero dell' intenzione di opporsi a queste misure nel modo il più

vigoroso. Furono aperte sottoscrizioni nelle diverse colonie, ed i sottoscritti s'impegnarono con giuramenti i più solenni, invocando per loro testimonio l' Ente Supremo, di sospendere qualunque commercio colla Gran Brettagna dall'ultimo giorno di agosto dell' anno 1774, finchè non fossero stati rivocati il bill fulminato contro Boston, e le altre leggi recenti, e finchè la colonia di Massachussetts-Bay non fosse stata interamente rimessa ne'suoi diritti costitutivi. Questo fermento non cessò di far progressi; finchè gli abitatori di dodici colonie, poste nel vasto paese che si estende dalla Nuova Scozia fino alla Giorgia, convennero di spedir deputati a un congresso generale che si dovea tenere a Filadelfia, e che si aprì il dì 5 di ottobre dell' anno 1774: l' adunanza ebbe luogo nel giorno indicato, e 'l numero de' deputati fu di 51, che rappresentavano le diverse colonie, cioè, 2 della Nuova Hampshire, 4 di Massachussetts-Bay, 2 di Rhode-Island, e Provvidenza, 3 di Connecticut, 7 della Nuova York, 4 della Nuova-Jersey, 7 della Pensilvania, 3 delle contèe inferiori del Delaware, 4 del Maryland, 7 della Virginia, 3 della Carolina del settentrione, e 5 di quella del mezzodì: la Giorgia accedè dopo alla confederazione, e mandò i suoi deputati al congresso.

Questi deputati inviarono una supplica al re, nella quale esponevano i loro diversi aggravj, e lo pregavano ad accordar loro pace, libertà, e sicurezza; pubblicarono parimente un manifesto al popolo della Gran Brettagna, un altro alle colonie in generale, ed un terzo agli abitatori della provincia di Quebec. Il congresso si disciolse il dì 26 di ottobre, dopo aver risoluto che se ne terrebbe un altro nello stesso luogo, il dì 10 di maggio seguente, a meno che i diversi aggravj non fossero a questo tempo stati aboliti, ed invitò tutte le colonie a nominare per questo effetto i loro deputati più sollecitamente che fosse possibile.

Ben presto dopo queste novità furono proposti diversi spedienti nel parlamento, per porre un termine alli movimenti popolari che agitavano l'America: il conte di Chatam, la di cui salute era già da lungo tempo vacillante, comparve nella camera de'pari, e disapprovò in-

teramente con un forte ed efficace ragionamento il sistema che si seguiva, per tutto ciò che spettava gli affari dell' America; fece inoltre la formale proposta di richiamare subitamente le truppe inglesi da Boston, allegando che una sol' ora perduta potrebbe produrre anni interi di calamità, se si tardava ad estinguere il fermento; disse che, secondo lui, questo mezzo di conciliare gli animi sarebbe stato molto a proposito, come un segno di benevolenza, e di buona volontà per parte della madre patria, che allontanerebbe qualunque gelosìa, e qualunque allarme nelle colonie, e che produrrebbe ben tosto i più felici effetti da amendue le parti. Questa proposta fu rigettata da una pluralità di 68 voci contro 18, siccome pure lo fu del bill, che presentò, poco tempo dopo, per calmare i torbidi dell' America, e che fu disapprovato da una pluralità di 61 voti contro 32. Le altre misure proposte nella camera de' comuni per ottenere un accomodamento, ebbero uno stesso effetto; fu aumentato il numero delle soldatesche, ed un atto del parlamento ristrinse il commercio delle colonie della Nuova Inghilterra, e proibì loro la pescagione sui banchi di Terra Nuova. Il Lord Nort, primo lord della tesoreria, fece la proposta in forma per sospendere il diritto di tassa, reclamato dal parlamento in favore delle colonie, le quali, nelle loro assemblee generali, leverebbero le contribuzioni approvate dal re, o dal parlamento. Questa proposta passò i mari, e fu comunicata ad alcune assemblee provinciali; ma fu rigettata come illusoria, e come non ad altro diretta che a metter tra di loro la dissensione. Il re fece porre l' istanza del congresso sotto gli occhi del parlamento; il dottor Franklin, e due altri agenti Americani richiesero di essere ascoltati alla barra della camera de' comuni per sostenere questa loro dimanda; ma furono rigettate le loro istanze per ragione che il congresso americano non era un assemblea legale, e che in conseguenza la dimanda non era di tal natura, onde essere ammessa al parlamento.

Il dì 19 di aprile dell' anno 1775 si versò per la prima volta il sangue a Lexington, e a Concordia, nella

Nuova Inghilterra, e vi diede occasione l'ordine del capitano generale Gage, che si distruggessero alcuni magazzini militari a Concordia. Le schiere, che egli ininviò, riuscirono in questa impresa; ma fu esso infestato e costretto a fare una sollecita ritirata colla perdita di 65 uomini uccisi, di 170 feriti, e di 20 incirca fatti prigioni: la perdita degli Americani non fu maggiore di 60 uomini, tra morti e feriti. Ma indi ben tosto numerose bande di milizie americane investirono da ogni lato Boston, ove si era rinchiuso il condottiere Gage colle sue soldatesche. Tutte le colonie si prepararono quindi alla guerra colla maggior celerità, e fu posto l'*embargo* in ogni luogo sopra tutte le provvisioni; il dì 10 di marzo dell'anno 1775 il congresso del continente si adunò a Filadelfia, e propose, e fece adottar misure tali, che confermarono il popolo nella risoluzione di opporre al governo Inglese la più vigorosa resistenza. I primi passi, tra gli altri, furono la leva di un esercito, e l'istituzione delle cedole; il titolo che fu preso, si fu quello di *Stati Uniti di America*, e questo atto servì d'ipoteca, che diede il credito al valor espresso nelle cedole; l'introduzione del pesce, e di ogni sorta di provvisioni inglesi fu severamente proibita; e per rendere vieppiù efficace un tal divieto, fu trattenuta qualunque estrazione per le colonie, per l'isole, e per le piazze che erano restate soggette.

Verso lo stesso tempo una banda di avventurieri provinciali, in numero di 240, o di pochi più sorprese le guarnigioni di Ticonderoga e di Crown-Point: queste fortezze furono prese senza perdere un sol uomo, e le truppe provinciali vi trovarono un considerevole numero di cannoni, di mortai, e di provvisioni da guerra; ciò non ostante le forze inglesi aveano di recente ricevuto un rinforzo, per l'arrivo a Boston de' capitani generali Howe, Burgoyne, e Clinton con poderose schiere; ma il congresso, lungi dall'esserne intimorito, decretò, pochi giorni dopo, che il contratto tra la corona, e'l popolo di Massachussetts-Bay rimaneva disciolto per la violazione del diploma di Guglielmo, e di Maria, ed indusse in conseguente il popolo di questa provincia a procedere alla istituzione

di un nuovo governo, nominando un governatore, gli assistenti, ed una camera, conforme alle facoltà contenute nella stessa carta originale.

I limiti, che noi ci siamo prescritti, non ci permettono di estenderci sulli circostanziati racconti di tutti i fatti di questa guerra; onde ci contenteremo d'indicarne i più importanti: il dì 17 di giugno dell'anno 1775 fu data una sanguinosa battaglia a Bunkerhill, presso Boston, ove le truppe del re ebbero il vantaggio, ma colla perdita di 226 uomini, e di più di 800 feriti, tra i quali vi furono molti uffiziali; ma ben tosto dopo questo fatto, gli Americani eressero alcune fortificazioni sopra un'eminenza, posta dirimpetto a quella di Bunkerhill, dalla parte della lingua di terra di Charles-Town, in guisa che gl' Inglesi rimasero altrettanto stretti da vicino in questa penisola, quanto lo erano stati a Boston. Verso lo stesso tempo il congresso nominò per supremo duce di tutte le forze americane Giorgio Washington, scudiere di Virginia, uomo che possedeva grandi ricchezze, distinto per i suoi militari talenti, e che avea acquistata molta sperienza nel comando di diverse bande di truppe provinciali, nella precedente guerra. Questo supremo duce non tardò a pubblicare una dichiarazione, nella quale assumendo il titolo di rappresentante delle colonie unite dell' America Settentrionale, dava a conoscere ne'termini i più espressivi i sentimenti, dai quali non meno esso, che tutta la sua nazione erano animati. „ Noi abbiamo preso le armi nel nostro suolo natìo, diceva esso, noi le abbiamo prese per la difesa della libertá, alla quale ci ha dato diritto la nostra nascita, e della quale abbiamo sempre goduto, fino alla violazione che un governo tirannico ne ha di recente commessa: noi le abbiamo prese per la protezione delle nostre sostanze, acquistate dall' onorata industria de' nostri padri, e dalla nostra; e le abbiamo finalmente prese contro la violenza, dalla quale siamo assaliti; noi le deporremo allorchè cesseranno le nimistà de'nostri aggressori; e allorchè non temeremo più di vederle ricominciare, ma non però prima „. Il congresso votò una seconda istanza al re, per sollecitarlo ad adottare qualche mezzo onde por

re fine alla funesta contesa della metropoli, e delle colonie; questa dimanda fu presentata dal Sig. Penn, ultimo governatore, e da uno de' propietarj della Pensilvania, per le mani di lord Dalmouth, segretario di Stato per li dipartimenti di America; ma non andò guari, che il Sig. Penn ebbe avviso, che l'istanza non avrebbe avuta risposta. La durezza di non rispondere alla richiesta di quasi 3,000,000 abitatori contribuì non poco ad inasprire gli animi degli Americani; questa determinazione del consiglio di gabinetto era non meno precipitosa, che disastrosa, e la decisione mandata era fatale, se pur non esente dalla più grave reità; anche il congresso pubblicò allora una dichiarazione agli abitatori della Gran Brettagna, e dell' Irlanda.

Non essendo intanto stato adottato alcun modo per conciliare siffatti dissapori, continuarono le nimistà; e gli Americani fecero contro il Canadà una spedizione, alla quale dette motivo una commissione straordinaria, data al capitano generale Carleton, governatore di questa provincia, in virtù della quale era egli incaricato di armare, e di formare in reggimenti i Canadiani, per uscir del paese, e soggiogare le altre colonie, e a procedere con pene capitali contro tutti quelli che potesse riguardare come ribelli. La spedizione era diretta da Riccardo Montgommery, uffiziale di segnalati talenti, e molto esercitato nell' arte della guerra, al quale il congresso diede il grado di brigadier generale. Il dì 31 di dicembre Montgommery tentò di prender d'assalto Quebeo; ma fu ucciso nel primo scaricar delle artiglierie, anche Arnold vi rimase gravemente ferito; ed in questa battaglia si contarono 300 uomini tra morti e feriti, e 300 prigioni: gli assedianti levarono il campo, e tosto si ritirarono per qualche tempo a una lega di distanza dalla città, tenendola tuttavia stretta da lungi. Carleton avendo ricevuto dall' Inghilterra notabili soccorsi, e molte vettovaglie, il mese di maggio dell' anno 1776 Arnold fu costretto a ritirarsi precipitosamente: Monreale, Camplain, S.Giovanni furono ben tosto ripresi; e tutto 'l Canadà ritornò allora alla obbedienza del re.

Malgrado siffatti vantaggi, l'esercito reale, rinchiuso in Boston, fu ridotto alle maggiori estremità; la città era bombardata dagli Americani, ed il capitan generale Howe, con sette mila combattenti, fu costretto ad abbandonarla, e ad imbarcarsi per Halifax, lasciando dietro una notabile quantità di artiglieria, ed alcuni magazzini. La città fu sgomberata il di 17 di marzo dell' anno 1776, e 'l supremo duce Washington ne prese tosto possesso: il di 4 del mese di giugno seguente, il congresso pubblicò una dichiarazione, conceputa ne' modi i più espressivi, nella quale esponeva le sue ragioni, per sottrarsi dal giuramento di fedeltà, prestato al re della Gran Brettagna; dichiarando in nome, e coll' autorità degli abitatori delle colonie Unite, che erano e dovevano essere Stati liberi ed indipendenti, che erano perciò disciolti da ogni ubbidienza alla corona; che era affatto rotto qualunque vincolo politico tra loro e la Gran Brettagna; e che conseguentemente, per la loro qualità di Stati liberi ed indipendenti, avevano essi pien potere di far la guerra, di conchiudere la pace, di contrarre alleanze, di stabilire il commercio, e di fare qualunque altro atto convenevole agli Stati indipendenti: negli altri articoli di confederazione e di unione perpetua, presero poi il titolo di Stati Uniti di America.

Il mese di luglio dell' anno 1776 il comodore sir Parker, e'l luogotenente generale Clinton, fecero un'impresa sopra Charles-Town, nella Carolina del mezzodì; ma questa piazza fu con tanto valore difesa dal capitan generale Lee, che il comodore, e il condottiere inglese furono costretti a ritirarsi con notabil perdita delle loro genti, e di quella tra le altre di una nave di 28 cannoni, che essendosi arrenata, fu incendiata dagli stessi marinaj; ciò non ostante ebbe luogo un' assalto di maggior importanza, e che ebbe un miglior esito, sotto il capitano generale Howe, dopo che fu soccorso da un buon numero di Assiani, e di montanari. L'armata navale era comandata dal suo fratello, il vice ammiraglio Howe, ed il duce, e l' ammiraglio furono rivestiti del titolo di commissarj pacificatori delle colonie, e dell' auto-

rità di far grazia a quelli che avessero deposte le armi; ma siffatte offerte furono allora rifiutate con disprezzo. I provinciali non dubitando che sarebbe stato dal nimico dato un'assalto alla città della Nuova York l'aveano a tale oggetto fortificata, quanto più poterono; ed anche gli Americani avevano accampate e trincerate, sopra Long-Island, presso la Nuova York, alcune loro poderose schiere. Il capitano generale Howe sbarcò sul principio, senza trovare resistenza alcuna a Statès-Island; e fin dal mattino de' 22 di agosto gl'Inglesi, in numero di 15000, fecero uno sbarco a Long-Island: aveano essi sopra gli Americani il vantaggio della militar disciplina, erano meglio armati, aveano migliore artiglieria, ed i posti americani non erano troppo ben difesi. Per molti giorni vi seguirono diverse scaramuccie, nelle quali questi ultimi ebbero molto a sofferire; ed essendo stati costretti finalmente a cedere al maggior numero, si determinarono a sgomberare l'isola; e Washington, venuto dalla Nuova York per proteggere la loro ritirata, dette in questa circostanza non equivoche prove di una segnalata bravura, e del suo militar valore. La notte de' 29 di giugno gli Americani levarono il campo, e portarono via i bagagli, i magazzini, e parte delle loro artiglierie, e tutto fu trasportato per acqua, e su' i *bac* alla Nuova York, con tanta quiete, e con buon ordine, che l'esercito inglese non si avvide del menomo movimento, e rimase grandemente sorpreso di trovar il mattino le linee americane abbandonate, e la loro retroguardia tutta imbarcata e già in sicuro. Prima di questa famosa ritirata la loro perdita era stata notabile, mentre che erano stati fatti di loro più di 1,000 prigioni, compresivi tre capitani generali, tre colonnelli, e molti uffiziali inferiori; il numero de' morti, e de' feriti era anche vie maggiore; laddove gl'Inglesi non aveano perduto più di 300 combattenti.

Abbandonata che fu la Nuova York, l'esercito reale riportò sugli Americani più altri vantaggi, come si fu particolarmente quello della presa del forte Washington con un presidio di 2,500 uomini, e del forte Lee, con una quantità grande di magazzini, e costrinse il

capitano americano a ritirarsi a traverso le Jersey fino a Delaware, a una distanza di 30 leghe: Il dì 8 di dicembre Clinton, e Sir Parker presero possesso di Rhode-Island, le genti inglesi occuparono le Jersey; e questo si fu il momento del maggior fermento. Tutti i forti degli Americani erano caduti in potere del nimico; l' arruolamenti della maggior parte delle soldatesche erano spirati, le poche che ne restavano, erano, non meno che gli uffiziali, rimase quasi interamente nude, ed erano incalzate da un esercito ben vestito e ben disciplinato. Se il capitano generale Howe avesse allora inseguito le soldatesche di Washington fino a Filadelfia, è probabile che la guerra avrebbe tosto avuto fine; ma la Provvidenza ne decise altrimenti, e la colpa di questo sbaglio fu attribuita agli ordini che egli avea ricevuti dall' Europa: una tal dilazione diede tempo a varie reclute, composte di mercatanti, di molti coloni, e di artigiani, di unirsi a Wasinghton, che quella notte de' venticinque di dicembre in mezzo alle nevi, ai ghiacci, e con un tempo orribile, traversò il Delaware, e venne a sorprendere a Trenton una schiera di Assiani; facendole più di novecento prigioni, e prendendole tre stendardi, sei cannoni, quasi 1,000 pezzi di armi, co' quali dopo questa sorpresa ripassò subitamente il fiume, e ripigliò i suoi primi posti a Trenton. Gl' Inglesi raccolsero le loro forze per assalirlo, ed altro non aspettavano che il mattino; ma un colpo improvviso sconcertò il disegno, che essi aveano formato: Washington, per tener occulta la sua ritirata, fece accendere una linea di fuochi in fronte del suo campo, qual segnale del tempo del riposo, e per nascondere al nimico ciò che si faceva per entro; levò indi il campo, partì col bagaglio, e coll' artiglieria, e facendo un giro di sei leghe, arrivò a Prince-Town alla punta del giorno, superò quindi il posto inglese che lo difendeva, e se ne ritornò a Delaware con 300 prigioni, in appunto, allor quando gl' Inglesi di Trenton, supponendolo ancora nella sua primiera posizione, erano sulle armi per assalirlo.

Due gran battaglie seguirono verso la metà del mese di settembre dell'anno 1777 tra le armate di Howe, e di

Washington,il vantaggio fu del primo, e poco tempo dopo Filadelfia si arrese alle armi del re; ma fu infelicissima la spedizione che da lungo tempo si meditava (l'invasione delle colonie del settentrione per la via del Canadà), il comando della quale era stato affidato al capitano generale Burgoyne, uomo di sperimentato valore: partì egli da Quebec con un esercito di 10,000 uomini incirca, con un poderoso treno di artiglierie, e fu raggiunto da un numeroso corpo d' Indiani; fece esso per qualche tempo dare indietro gli Americani, e si rese padrone di Ticonderonda; ma incontrò finalmente siffatte difficoltà, e fu sí vigorosamente affrontato dagli Americani, sotto la condotta di Gates, e di Arnold, che dopo due sanguinosi fatti d'armi, Burgoyne, e 'l suo esercito di 5,690 combattenti furono costretti a deporre le armi a dì 17 di ottobre dell' anno 1777.

Verso lo stesso tempo sir Enrico Clinton, e 'l capitano generale Vaughan fecero una felice spedizione contro gli Americani, andando su pel fiume Nord, per lo che s' impadronirono essi di molti forti; ma gli Americani si dolsero che in questa spedizione, ed in alcune altre le soldatesche inglesi avessero avuta la barbarie d'incendiare le case, e le città, e particolarmente Esopo, e che aveano fatto la guerra con una ferocia fin' allora ignota alle nazioni colte: queste devastazioni per altro non fecero che accrescere l' avversione degli Americani pel governo britannico. Il capitano generale Howe ritornò quindi in Inghilterra, e 'l comando delle forze inglesi in America rimase al capitano generale Clinton, che fu ben presto costretto di sgomberare Filadelfia, e del mese di giugno dell'anno 1778 si ritirò col suo esercito alla Nuova York: le sue genti furono assalite in cammino dagli Americani; ma o ne fu sì ben intesa la ritirata, o fu sì poco abile la condotta del capitano americano, che la perdita degli Inglesi non oltrepassò i 300 uomini tra morti, e feriti.

Durante una parte di questa guerra tra la Gran Brettagna, e le sue colonie, queste ultime ricevettero dalla Francia soccorsi notabili in armi, e munizioni, e sembrò che 'l gabinetto di Versailles cogliesse questa op-

portunità, come un mezzo per umiliare la potenza inglese. Molti uffiziali Francesi passarono sotto le insegne americane, e 'l dì 6 di febbrajo dell' anno 1778 fu conchiuso a Parigi un trattato tra il re di Francia, e le 13 Colonie Unite, il di cui principale oggetto si era quello di mantenere efficacemente la libertà, la sovranità, e l' indipendenza assoluta ed illimitata degli Stati Uniti dell' America settentrionale, per tutto ciò che si aspettava alle coes politiche, e al commercio.

Il parlamento, e 'l popolo inglese incominciarono a mettersi in apprensione, prevedendo che la corte inclinasse a intraprendere una terribile guerra contro l' America; e 'l mese di giugno dell' anno 1778 il conte di Carlisle, Guglielmo Eden, e Giorgio Johnston, scudieri, arrivarono a Filadelfia in qualità di commissarj per trattare l' accomodamento delle differenze insorte tra la metropoli, e le colonie; ma era troppo tardi, e le condizioni che sul principio della contesa sarebbero state accettate con riconoscenza, furono allora rigettate con isdegno: il congresso ricusò intanto di entrare in alcuna trattativa coi commissarj inglesi, se prima di ogni altra cosa non fosse stata formalmente riconosciuta l' indipendenza degli Stati Uniti, e se le armate navali, e gli eserciti inglesi non si fossero ritirati da quelle regioni; ma non essendo stata ammessa alcuna di queste domande, ricominciò indi la guerra con maggior furore.

L' interesse, ultimamente preso dalla Francia nell' ammutinamento diede luogo ad una rottura, e le due nazioni vennero alle mani avanti che precedesse alcuna dichiarazione di guerra: noi ci contenteremo d' indicare qui soltanto la battaglia di Ouessant, data il dì 27 di luglio, dell' anno 1778; la dissensione tra gli ammiragli Keppel, e Palisser, la presa di Pondichery, seguita il dì 17 di ottobre dello stesso anno, quella delle isole della Dominica, di S. Vincenzo, e della Granata, fatta dagli Inglesi, l' arrivo del conte di Estaing, verso il mese di settembre dell' anno 1779, l' assalto degli alleati, ma poco felice, dato a Savannah, l' assedio di Gibilterra, le diverse battaglie tra le armate navali spagnuole, ed inglesi, la presa di

Charles Town, che seguì il dì 4 di marzo dell'anno 1780, sotto il comando di sir Enrico Clinton, e la segnalata vittoria, riportata il dì 16 di agosto dal conte di Cornwallis sopra il capitano generale Gates, il tradimento di Arnold, la presa del maggior Andrè, che fu appiccato come un esploratore, e diversi altri avvenimenti.

Le grandi spese che esigeva questa guerra, e le molte gravezze che opprimevano il popolo, cagionarono molti malcontenti; e convinsero i cittadini di tutti gli ordini della necessità di ristabilire l'economia nell'impiego del pubblico danaro; e però verso il finir dell'anno 1779, e in sul cominciar dell'anno 1780 furono tenute le assemblee in quasi tutte le contèe, e fatte istanze alla camera dei Comuni, nelle quali si esponevano le funeste conseguenze della dilapidazione dei tesori dello Stato.

Furono fatti altresì alcuni deboli tentativi nel parlamento per porre riparo a questi disordini, che non ebbero peraltro verun effetto: il ministero trovò il mezzo di mantenere il suo credito; la diversità delle opinioni divise i principali fautori del partito popolare; il calore degli animi andò a poco a poco diminuendosi, e diverse altre cause concorsero, onde la maggior parte della nazione vedesse con pazienza i mezzi, che furono addottati allora dal governo.

L'Olanda prese parte nella guerra; e la battaglia di Dogger's Bank, data il dì 5 di agosto dell'anno 1781, nella quale gli Olandesi erano molto inferiori, deve onorare eternamente la marina batava, come pure il bravo ammiraglio Zootman, che comandava l'armata navale.

La guerra continuò ancora con vario successo; i Francesi s'impadronirono dell'isola di Tabago; e gli Spagnuoli, di Pensacola, e di tutta la Florida Occidentale, che oppose loro poca resistenza: il dì 15 di marzo dell'anno 1781; Cornwallis ruppe gli Americani, sotto il condottier Green, a Guidford, nella Carolina del settentrione; ma la battaglia fu ostinata, e il danno notabile da amendue le parti; per lo che la vittoria ebbe tutte le conseguenze d'una gran rotta; mentre tre giorni dopo Cornwallis fu costretto di lasciare una parte de' suoi malati, e dei suoi feriti nelle

mani del nimico, a fare, dopo lunghi giri, una ritirata di 60 leghe fino a Wilmington, ed a lasciare la Carolina del mezzodì al duce americano. I capitani generali Philips, e Arnold fecero qualche guasto nella Virginia, e distrussero molte piantagioni di tabacco; ma questi avvenimenti, lungi dall'accelerare il fine della guerra, altro non fecero che richiamare l'attenzione degli Americani, e de' Francesi, che si trovavano allora a Rhode-Island, verso questo luogo, ove l'anno dopo seguì un fatto d'armi che stabilì l' indipendenza americana. La situazione di Cornwallis a Wilmington non poteva essere più incerta e precaria; e le sue forze erano ridotte a segno di non poter andar per terra a Charles-Town: in tal stato di cose pensò egli dunque ad unirsi in Virginia con Philips, e Arnold, e si pose in cammino il dì 25 di aprile dell'anno 1781. Per via di diversi soccorsi gli riuscì di metter insieme più di sette mila combattenti; ma furono tali le ruberie che fecero sulle strade, e fu tale al contrario la disciplina che mantennero gli Americani, che divenne estremamente vieppiù malsicura la sua posizione; e Sir Enrico Clinton, comandante supremo, temendo per la Nuova York, minacciata da Washington, non potè mandarle alcun ajuto: il duce americano verso questo tempo, tese al suo nimico una molto astuta insidia; e siccome i suoi dispacci erano stati intercettati, ed inseritene con affettazione le lettere ne' fogli della Nuova York, per esagerare la povertà, la debolezza e la disunione degli Americani, Washington rivolse quest' astuzia de'suoi nimici contro questi stessi: scrisse egli agli uffiziali del mezzodì che gli era impossibile di soccorrere la Virginia, seppure non intraprendessero di concerto coi Francesi di assalire la Nuova-York: queste lettere con altre dello stesso tenore, scritte dagli uffiziali francesi essendo state intercettate, riuscì esso nel suo disegno; perocchè Sir Enrico Clinton fu tenuto a bada, e non ebbe il menomo sospetto dei veri disegni del nimico.

Una serie di movimenti ben diretti e secondati tenne la Nuova-York e tutte quelle vicinanze in un continuo timore, per lo spazio di sei settimane; dopo il qual

tempo Washington traversò le Jersey, e la Pensilvania fino al centro della Chesapeak, d'onde le truppe leggere s'imbarcarono per discendere la baja; e il grosso dell'esercito, dopo esser giunto a Maryland, a raddoppiati passi, s'imbarcò anch'esso, e raggiunse ben presto l'altre schiere, comandate dal Sig. de La fayette. Clinton informato che si aspettava a momenti a Chesapeak il conte di Grasse con una poderosa armata navale, per agir di concerto con Washington, si sforzò, ma inutilmente, di recar soccorso a Cornwallis; mentre che il dì 5 di novembre, dopo una scaramuccia di alcune ore tra l'armata navale francese, comandata dal conte di Grasse, e quella inglese sotto gli ordini dell'ammiraglio Goris, quest'ultimo ritornò alla Nuova York per ripararsi, e lasciò i Francesi padroni della navigazione della Chesapeak. Washington, senza fraporre indugio, prese allora i più efficaci spedienti per inviluppar Cornwallis, che il dì ultimo di settembre fu investito a York-Town, e a Glocester, sulla riva opposta, da una schiera di soldatesche per una parte, e da un'ugual forza navale per l'altra: la notte tra i 5 e i 6 di ottobre fu aperta la trincea, con una molto copiosa artiglieria, sotto il fuoco della quale caddero le opere erette dagl'Inglesi; le truppe erano mietute dal ferro, e dalle malattie, e rifinite dalle vigilie e dalli lunghi stenti. Cornwallis perduta ch'ebbe ogni speranza di soccorso, si rese per capitolazione prigione di guerra, il dì 19 di ottobre con tutta la sua armata, con 7247 combattenti; e 1,500 marinaj ebbero la stessa sorte della guarnigione; ma furono con una fregata di 24 cannoni, e con un buon numero di navi da trasporto assegnati al conte di Grasse, come un'attestato di riconoscenza per la protezione ricevuta dalla armata navale francese.

Tale fu l'esito della campagna della Virginia: una vittoria di siffatta importanza fu un colpo troppo violento, onde le forze britanniche potessero quivi ristabilirsi; per lo che lo sbigottimento della corte, e del gabinetto fu allora tale, che tutte le speranze di quelli, che si erano lusingati di sottomettere le colonie colla forza delle armi, rimasero interamente deluse. Quello che aveva costato il

trasporto di quest'armata a una distanza sì grande, quello che somme tanto considerevoli aveano aggiunto al debito nazionale, il grande spargimento di sangue di tante soldatesche, a cui avea dato luogo questa spedizione, la diminuzione del commercio, e l'accrescimento delle imposizioni, tutti questi mali erano troppo grandi per non fare una forte impressione nelle genti anche le più indifferenti. In conseguenza, il dì primo di marzo dell'anno 1782, la camera dei Comuni, dopo lunghe e violente dispute, indirizzò una supplica al re, pregandolo di porre termine a questa disastrosa guerra: un simil procedere pose la corte nella necessità di cambiare il suo consiglio, lo che cagionò un'allegrezza generale in tutto il regno. Quelli, che aveano dato il loro voto per secondare il ministero, si avvidero finalmente de' pericoli ai quali era esposta la nazione in una guerra sì dispendiosa contro la Francia, la Spagna, e l'Olanda, e convinti finalmente del peso delle pubbliche gravezze, abbandonarono l'amministrazione, onde ne avvenne un totale cambiamento nel gabinetto il dì 27 di marzo dell'anno 1782, sotto gli auspicj del marchese di Rockingham, che fu nominato primo lord della tesorerìa.

La prima cura del nuovo ministro si fu quella di prender i più convenevoli spedienti per trattare la pace generale; per lo che fu spedito a Parigi il Sig. Grenville, con pien potere, per trattare con tutti i potentati belligeranti; incaricato altresì a proporre l'indipendenza delle 13 provincie Unite dell'America nello stesso preliminare discorso, e non come una condizione della pace generale. Nel tempo stesso i comandanti supremi delle forze inglesi, in America, ebbero ordine di rendere nota al congresso l'inclinazione che avea il gabinetto di S. James al trattar della pace, e di proporre di riconoscere l'indipendenza degli Stati Uniti.

La nazione comprendeva vieppiù di giorno in giorno il bisogno della pace; e la continuazione de' sinistri eventi teneva ancora gli animi agitati: il dì 14 di gennajo dell'anno 1782 i Francesi presero Nevis; il dì 6 di febbrajo l'isola di Minorca si arrese agli Spagnuoli; e il dì 13 dello

stesso mese l'isola di S. Cristoforo fu presa da' Francesi. La Giammaica avrebbe probabilmente corso lo stesso rischio, se l'ammiraglio Rodney alla testa della squadra inglese non avesse incontrato il conte di Grasse, che era in mare per unirsi alla squadra spagnuola a S. Domingo: la vittoria del dì 12 di aprile salvò la Giammaica, e rese immortale il nome di Rodney.

Il dì 18 di maggio le isole di Bahama si arresero agli Spagnuoli; ma il dì 15 di settembre Elliot governatore di Gibilterra distrusse le batterie, poste a fior d'acqua; e l'ammiraglio Howe, verso il mese di ottobre, provvide di nuove vettovaglie la guarnigione: Negapatam, e Trinquemale, nell'isola di Ceilan, furono presi agli Olandesi; ma i Francesi poco tempo dopo li ripresero, batterono più volte l'armata navale inglese, e misero Hyder-Aly in istato di resistere a tutti gli sforzi di sir Eyre Coote.

La morte del marchese di Rockingham, avvenuta il dì primo di luglio, cagionò una violenta commozione nel gabinetto britannico, diminuì le speranze che la nazione aveva concepute nella nuova amministrazione; e lord Shelburne gli succedette allora nella carica di lord della tesoreria.

Pel trattato di pace (1) stipulato tra la Gran Brettagna, e la Francia, la prima restituì alla seconda tutto quello che questa possedeva avanti la guerra, l'isola di Tabago nelle Indie Occidentali, e tutti i possedimenti, posti lungo le rive del fiume Senegal in Affrica, co' suoi forti e dipendenze, le isole di S. Lucia, di S. Pietro, di Michelon, e di Gorèa; Pondichery con alcuni distretti nelle Indie, non meno che Karical, Mahè, Chandernagor, e la fattorìa di Surate. Per prevenire qualunque controversia su' i limiti della pesca di Terra Nuova, fu convenuto che la linea francese comincerebbe dal capo S. Giovanni sulla costa orientale, e ch' avrebbe per confine il capo Ray sulla costa Occidentale; e che la Gran Brettagna rinunziava a qualunque pretensione contraria al

(1) *Articoli preliminari convenuti il dì 20 di gennajo dell' anno* 1783.

rimettere nel suo primiero stato il porto di Dunkerque; e che in compenso la Francia doveva restituire le isole della Granata, e delle Granatine, di S.Cristoforo, di S. Vincenzo, della Dominica, di Nevis, e di Monferrato, e che si obbligava a garantire il possesso del forte James, e del fiume Gambia, lasciando il commercio della gomma nella stessa guisa, in cui era avanti la guerra dell'anno 1755. I collegati de' varii Stati delle Indie doveano essere invitati ad intervenire alla trattativa; ma per poco che questi ricusassero di accedere alla pace, si dovessero abbandonare alle propie loro forze.

Pel trattato colla Spagna l'Inghilterra cedeva a questo potentato le due Floride, e Minorca; e per prevenire ogni motivo di lagnanza, e di mala intelligenza in avvenire, fu convenuto che gl'Inglesi avrebbono il diritto di tagliare il legno di campeggio nel distretto posto tra i fiumi Wallis o Bellizè, e Rio-Hondo, il corso de' quali dovesse prendersi come uno stabile confine: le isole della Provvidenza, e di Bahama erano state riprese avanti che seguisse la sottoscrizione del trattato.

Per quanto spettavasi agli Stati Uniti di America, il re d'Inghilterra riconosceva il Nuovo Hampshire, Massachussetts-Bay, Rhode-Island, e la Provvidenza, il Connecticut, la Nuova York, la Nuova Jersey, la Pensilvania, lo Stato di Delaware, il Maryland, la Virginia, le due Caroline del mezzodì, e del settentrione, e la Giorgia per *Stati liberi, sovrani, e indipendenti*, e rinunziava sì per se stesso, come ancora per i suoi eredi e successori ad ogni pretensione al governo, propietà, e diritti territoriali; per ovviare tutte le dispute intorno ai confini, furono tirate le linee, delle quali qui tra poco parleremo, e si ottennero alcune condizioni favorevoli ai partigiani regj: la navigazione del Missisipì rimase comune alli due potentati, siccome ancora la pesca di Terra Nuova. Il trattato definitivo di pace fu sottoscritto a Parigi il dì 3 di settembre dell'anno 1783 dal dottor Franklin, dal Sig. Adams, e dal Sig. Jay per gli Stati Uniti, e da David Hartley per la Gran Brettagna.

Il trattato coll'Olanda incontrò grandi difficoltà;

ma finalmente l'Inghilterra dovette cedere Trinquemale, che i Francesi aveano già ripreso; e l'Olanda fu costretta di cedere agl'Inglesi Nagapatam colle sue dipendenze, riservandosi la facoltà di redimerlo colla cessione di un equivalente.

La Svezia riconobbe gli Stati Uniti il dì 5 di febbrajo dell'anno 1783; la Danimarca il dí 26 dello stesso mese; la Spagna verso il mese di marzo; la Russia verso la metà di luglio dello stesso anno; e la Prussia l'anno 1785: alcuni di questi potentati fecero quindi alcuni trattati di commercio con gli Stati Uniti.

Indiani. — Le colonie anglo-americane nel tempo della loro rivoluzione ebbero spesso a combattere molte popolazioni indiane, non solo sulli confini della Carolina, e della Giorgia; ma ancora nel territorio posto tra settentrione e ponente di là dall'Ohio: dal mese di aprile dell'anno 1776 fino all'anno 1781 ebbero luogo diverse spedizioni più o meno vantaggiose alle colonie, e si conchiusero diversi trattati, che furono violati pochi anni dopo.

I donativi sono, generalmente parlando, i mezzi i più efficaci di conciliarsi l'amicizia de' popoli che non sono inciviliti: dice Weld (1) con ragione, che questo solo mezzo non basta per assicurarsi della loro benevolenza; ma bisogna inoltre interessarsi, associarsi con loro, trattarli da eguali, ed in qualche maniera adottarne ancora i loro costumi, e le loro usanze.

Questa fu la maniera, colla quale i Francesi, allorchè divennero padroni del Canadà, seppero conciliarsi l'affetto di questi popoli; e con siffatto modo ben tosto si acquistarono un credito sì grande su' i loro animi; in guisa che arrivano a dire gl'Indiani, i più vecchi, che non furono mai più felici, che allora quando i Francesi erano padroni del paese; ed è cosa veramente degna di osservazione, come lo confessa altresì questo Inglese, che se un Indiano ha fame, se è infermo, se cerca un asilo contro la

(1) *Viaggio al Canadà negli anni* 1795, 1796, 1797 *Tom. I.*

tempesta, si rivolge sempre a un antico colono Francese, e non mai ad un Inglese . . . . .

Gli abitatori de' confini degli Stati Uniti hanno finora trascurato anche troppo i mezzi di cattivarsi la benevolenza degl' Indiani (il congresso decreta ordinariamente una somma per la propagazione del vangelo da farsi dai fratelli Moravi tra le nazioni selvagge. *Valentin*); mentre che lungi dal rispettarli come nazione indipendente, si sono essi condotti in molte circostanze, verso di loro, nella maniera la più ingiuriosa, si sono attirate addosso tutte le calamità, che si potevano aspettarsi da un nimico crudele e vendicativo, e quindi sono divenuti frequenti gli assassinj notturni, i furti, le stragi, e gl' incendj. Gli Americani per lungo spazio di tempo non osarono di uscire dalle loro abitazioni: passavano essi le notti intere sulle armi per opporsi agli improvvisi assalti degli Indiani; temevano di andare a trovare i loro vicini senz' armi, o di allontanarsi soli anche di chiaro giorno. I pubblici fogli degli Stati Uniti annunziavano allora le continue e replicate crudeltà commesse dagl' Indiani, e non basterebbono volumi interi per riferirne tutti gli atroci avvenimenti: gli abitatori de' paesi posti sui confini inglesi sono stati accusati di aver provocato gl' Indiani a commettere questi eccessi, e 'l governo inglese di aver distribuito loro *tomahawak*, fucili, ed altre armi offensive. Gli Americani invece di riconciliarsi cogl' Indiani col mezzo di regali, e di tratti generosi, hanno conservato verso di loro un apparato ostile; invece di starsene quieti sul propio loro territorio, ove hanno ancora milioni di acri a porre a coltura, hanno oltrepassato i loro confini, ed hanno invaso il territorio degl' Indiani, senza mai chiederne loro il consenso; per lo che questi non si fecero scrupolo alcuno di assalire, di spogliare, ed anche di uccidere a tradimento gli usurpatori, ogni volta che si presentava loro l'opportunità; gli Americani nello stesso modo uccidevano i selvaggi, allorchè gl' incontravano, e a sangue freddo, come se avessero ucciso un animale salvatico. Gl' Indiani furono spesse volte risospinti con grande loro danno; ma i loro rovesci ad altro non ser-

vìrono che a vieppiù irritarli, e a dar loro nuove forze per ritornare con maggior furore; e per conseguenza di quella loro naturale inclinazione alla vendetta, pur troppo nota, che gli spinge a vendicare il sangue col sangue, non si contentarono questi di tagliare a pezzi le famiglie intere di quelli che aveano ucciso alcuni de' loro capi, o de' loro guerrieri; ma bene spesso, dopo aver placato le ombre de' loro amici, oltrepassarono altresì anche i confini della più spietata vendetta, e commisero le più terribili rubberie su' i pacifici, ed innocenti abitatori degli Stati Uniti, che non aveano avuta parte alcuna nella cattiva condotta di quelli, che aveano invaso il loro territorio; e se poi accadeva che fossero essi nuovamente risospinti, o che perdessero alcuni de' loro, ritornavano ben presto a rivendicarsi, ed i loro eccessi acquistavano ogni anno più un nuovo grado di furore, e di barbarie; finalmente il congresso prese la risoluzione di fare una leva di forze a spese della confederazione per rispingere il nimico; e l'anno 1790 fu data al capitano generale Saint-Clair la condotta di un esercito disciplinato, composto di 1,500 uomini, che per altro non conosceva la maniera di combattere cogl' Indiani (Weld).

Il Signor Maddison riferì al congresso, il dì 7 di gennajo dell' anno 1794, che la guerra contro gl' Indiani costava un 1,000,000 di dollar l'anno; e questa guerra ha durato 5 anni. Dopo la nuova forma di governo il primo trattato tra gli Stati Uniti, ed i Wiandotti, come pure con alcune altre nazioni, che abitano le parti poste tra settentrione e ponente, è stato conchiuso al forte Harmar (foce del Muskingum) il dì 9 di gennajo dell' anno 1789: questo trattato, in conferma di un altro, già prima stipulato, sotto il dì 21 di gennajo dell' anno 1785, indica la linea di confine, della quale era già stato convenuto; nel sottoscrivere il trattato dell'anno 1789, Arturo Saint-Clair ha dato mercatanzie, e fatti regali agl' Indiani per la somma di 6,000 dollar; e lo stesso congresso avea decretato che si distribuissero regali alla sottoscrizione del trattato dell' anno 1785; ma dopo quattro anni si vide che era necessario di rinnovare i tributi, mentre che erano già ricominciate le stragi, e i guasti. Questo se-

condo trattato riportò il consenso, e la sottoscrizione di 28 capi a nome di sette nazioni diverse.

Il dí 30 di settembre dell'anno 1790 gl'Indiani sconfissero il condottiere Harmar con 1,400 uomini, 183 de' quali rimasero uccisi, e 31 feriti: gl'Indiani uccisi furono, per quello che si dice, più di 100: gli Americani distrussero il villaggio di Miamì, che conteneva 300 *Wigwam*, e 200,000 moggi di mais (grano di Turchia).

La state dell'anno 1791 il capitano generale Scott sorprese i popolani de' villaggi di Wabash, uccise 30 Indiani, o là incirca, e portò via 200 some di cavallo in pelliccie, ed in altre siffatte merci; e se questo duce avesse operato d'accordo coll' esercito de' confederati di Harmar, la guerra sarebbe stata terminata in questa campagna. I Cherokèe possono anche oggidì vantar più guerrieri che tutti gli altri confederati, che abitano lungo i paesi di confine, posti tra settentrione, e ponente.

Il dì 28 di agosto dell'anno 1794 Antonio Lassel fatto prigione dal capitano generale Wayne, e che aveva vissuto 14 anni tra di loro, disse che i loro guerrieri non ascendevano a più di 1,550 uomini; ciò non ostante i Cherokèe, sebbene fossero più forti, furono nondimeno vinti l'anno 1776, nel breve spazio di tre mesi, e poscia l'anno 1779 furono debellati, e sconfitti. Il dí 4 di novembre dell'anno 1791 il capitano generale Saint-Clair fu assalito coll'esercito de' confederati per sorpresa, in sul far del giorno a 5 leghe di distanza dal villaggio di Miami; e dopo 4 ore di combattimento gl' Indiani rimasero dappertutto vittoriosi: l'armata de' confederati perdette 46 uffiziali, 600 soldati, tutti i bagagli, e 6 pezzi di artiglieria. Il maggior numero di quelli che sfuggirono al terribile *scalpaggio* (la capigliatura portata via con tutta la pelle, col fare un'incisione circolare intorno alla testa, dopo avere accoppata la persona col tomahawk), furono fatti prigioni; ed è da osservarsi che gl'Indiani erano sulle prime fuggiti all'apparir dell'esercito de'confederati, e che l'aveano attirato molto addentro il loro territorio, allorchè fu assalito nel tempo stesso da tutte le parti; e si disse che la vittoria fu riportata soltanto per l'ajuto dato

a questi popoli dagli Inglesi. La popolazione degl' Indiani, al riferir di Lassel, era troppo debole per sostenere un assalto sì lungo, ed i vincitori hanno dovuto sofferire una notabil perdita, sebbene preferiscano essi sempre di combattere al coperto; questa azione accadde nel campo americano, ed una parte del combattimento seguì in quelle vicinanze, e non in una imboscata, come asserisce Weld.

Fu indi fatta la leva di un altro esercito di 3,000 uomini, del quale fu dato il comando al capitan generale Wayne, ed il congresso accordò alcune grosse somme di danaro pel suo mantenimento; e questa volta si ebbe l'accortezza di arruolare nell'esercito soltanto uomini del Kentuckì, e delle altre parti poste verso i confini, che erano pratici della maniera di combattere contro gl' Indiani, e fu composto un reggimento di *Riflemen* (uomini armati di una lunga carabina rigata, che si carica a forza di martello, e che ha una lunghissima portata). Wayne s'incamminò a piccole giornate, e si avanzò sul territorio indiano; riservò sempre le ore posmeridiane per far costruire le trinciere; e mandò alcune bande a distruggere i villaggi degli Indiani, che erano posti in quelle vicinanze: i suoi soldati sapevano far uso delle astuzie, e si servivano degli strattagemmi, onde potere più sicuramente sorprendere i selvaggi; si travestivano talvolta da Indiani, s'imbrattavano come loro il volto, in guisa da comparire perfettamente simili ad essi; si presentavano così come amici, e facevano poi loro i più grandi guasti. Non potendo Wayne attirare i nativi del paese a una battaglia campale, gl'incalzò fino al fiume Miami del lago; quindi si disposero essi ad un'azione ne'boschi; osservarono secondo il loro costume un rigoroso digiuno il giorno precedente alla battaglia; ma tardando ad arrivare l'esercito degli Americani, furono costretti a prendere qualche rinfresco, e prima di separarsi si erano formati in tre bande che doveano portarsi verso un luogo, in cui speravano essi di sorprendere gli Americani; e questa si fu appunto la situazione, in cui furono essi stessi sorpresi da Wayne, che, accertato prima dai suoi esploratori, a quell'ora

scaltri non meno di quelli degl' Indiani, fece un movimento, come se avesse intenzione di andare in un altro luogo, e ritornando subitamente indietro, li fece affrontare dalla sua cavalleria leggiera, nel momento che meno se lo aspettavano: ben tosto si sparse tra di loro il disordine, e fuggirono precipitosamente, dopo aver fatto una debole resistenza (Weld). Assicura il condottiere Wayne che in questa battaglia, e in quella data presso il forte Recovery, i selvaggi erano sostenuti da' bianchi (1). Sembra che queste circostanze abbiano dimostrato con molta evidenza che la disfatta di Saint-Clair era non tanto una vittoria indiana, quanto una vittoria inglese; ma vero si è per altro che il capitan generale Smith ha poi fatto osservare al congresso che questi rovesci dovevano in parte attribuirsi alla cattiva disciplina delle soldatesche; mentre che essendo spirato il tempo di quelli che erano stati arruolati il giorno precedente all' assalto, abbandonarono questi il campo, ed inoltre osservò lo stesso Smith ch'erano per la maggior parte poco atti al servizio.

Scorsero due anni e otto mesi senza che avesse luogo alcun fatto di armi fino al dì 30 di giugno dell'anno 1794, e fu fatta una spesa di 3,000,000 di dollar, o là incirca; finalmente gl'Inglesi e gl'Indiani si avanzarono in 17 bande per dar l'assalto al forte Recovery, costruito nel luogo in cui Saint-Clair era stato disfatto; ma il nimico fu risospinto; gli Americani ebbero 22 morti, e furono fatti prigioni tre condottieri di cavalli carichi; gl'Indiani uccisero parimenti, o condussero via 280 cavalli, i quali, valutati a ragione di 150 dollar per cadauno, costituiscono la perdita di 42,000 dollar.

Gli ultimi dispacci del capitano generale Wayne, in

(1) *Un uffiziale inglese si vantava, alcuni anni sono, che gl' Indiani erano oggidì istruiti a caricar colla bajonetta, locchè svela l' arcano, che siegue:*

Un uffiziale Americano, che trovavasi alla battaglia, avvenuta presso il forte Recowery, avendo lavato la faccia di alcuni morti, trovò, ch' erano realmente bianchi (a Key to the six per cent's cabinet).

data del Grand-Glaize del dì 14 di agosto dell'anno 1794, ci fanno sapere ch'egli si era avanzato con tanta precauzione e celerità, che i selvaggi erano fuggiti prima del suo arrivo, e che sarebbero stati probabilmente sorpresi nelle loro capanne; senza l'avviso che ricevettero da un disertore. Essendo allora Wayne padrone degli stabilimenti principali, mandò bandiera parlamentaria per offrir loro la pace; ma ricevè una risposta equivoca; e 'l dì 20 di agosto fu poi assalito presso il forte inglese da 2,000 Canadiani, e Selvaggi; alla prima scarica furono discacciati dall'esercito del continente, sebbene fosse questo di un numero per metà inferiore; e siccome si erano essi trincierati in mezzo a una grande quantità di legname atterrato, la cavalleria fu ritardata ne' suoi movimenti; e prima che questa abbia potuto fare il giro necessario per prendere i nemici ai fianchi, si erano essi già molto allontanati: i vincitori ebbero 33 morti, e 100 feriti. Riferì il capitano generale che la perdita de' vinti fu maggiore del doppio di quella dell'esercito de' confederati; e che tra quelli che restarono sul campo di battaglia, vi erano molti bianchi, che si erano uniti agl'Indiani.

Gli Americani distrussero in pochi giorni i villaggi, e i campi dei Selvaggi, ed incendiarono gli stabilimenti fino alla distanza di 7 leghe al di sopra, da amendue le parti della Miamì, colla casa e i magazzini del colonnello M. Kee, agente inglese presso gl'Indiani: la devastazione si estese fino sotto la bocca del cannone del forte inglese, eretto poco tempo avanti, e che sembrava un' usurpazione fatta dal governo del Canadà superiore. La linea di confine tirata pel trattato di pace stipulato il dí 3 di settembre dell'anno 1783 si estende a traverso il centro del lago Eriè fino alla comunicazione di questo lago col lago Urone, e lungo il mezzo di questo stesso lago; il forte inglese era stato eretto presso la sponda de'Confederati del lago Eriè a dieci o dodici leghe di quà sul fiume Miamì: questo stretto era il posto inglese più vicino, ma distante 20 leghe tra settentrione e ponente.

E' stato osservato che nel tempo della rivoluzione l'esercito del continente tenne in dovere le nazioni sel-

vaggie senza essere obbligato a costruire neppure un solo forte, come apparisce dalla storia generale: le soldatesche s'internarono nello stesso tempo ne'deserti, devastarono i luoghi coltivati, uccisero, presero o dispersero i nativi del paese, e se ne ritornarono in corpo senza lasciar dietro guarnigione alcuna. E' stato spesse volte assicurato nel congresso che i posti fortificati erano più pericolosi che utili contro gl' Indiani; mentre che ispirano ai propietarj delle piantagioni una falsa fiducia, la protezione di questi forti non estendendosi più oltre del solo circolo che domina il cannone: le bande de'selvaggi, nascose ne' boschi, entrano improvvisamente ne' confini; e vi portano la strage prima che possano ragunarsi gli abitatori per rispingerli. Le spese pel mantenimento di otto forti, costruiti nel tempo di questa guerra, e del forte inglese Miamì, ceduto agli Stati Uniti, sono notabili, ed il vantaggio n'è altresì molto incerto.

Si è parimenti osservato che si sarebbe potuto risparmiare molta spesa, e fare una molto più sollecita spedizione pel lago Eriè, mentre che le coste sono favorevoli pel passaggio de' battelli, e de' canot, cosicchè sarebbe stato più facile di costruire 20 battelli a Penisola, che fare tre o 400 leghe in molte e diverse direzioni a traverso de' deserti. Questa squadra di navigli avrebbe sbarcato un bastante numero di soldati alla foce del fiume Miamì, che cade nel lago Eriè a 67 leghe, o circa in distanza da Penisola; e andando su pel fiume a venti o ventisei leghe le truppe sarebbero potute arrivare in sei o otto giorni al congiugnimento de' fiumi Glaize, e Miamì, ove Waine è arrivato in tre anni, dieci mesi e mezzo dopo la disfatta di Harmar.

Allor quando l'esercito degli Americani si avanzò presso il forte inglese, il governatore Campbell cominciò a trattare con Wayne, che non era lontano di dare l'assalto; ma attese le rimostranze del capitano generale Scott, e di molti uffiziali del Kentuckì, questo disegno fu abbandonato. Gl' Indiani erano allora abbondantemente provveduti dagl'Inglesi; ma se si deve prestar fede alle loro relazioni, non aveano essi maggior ardore di combat-

tere, di quello che l'avessero i Canadiani. Dalla deposizione di due prigioni Putawatimi, presi il dì 5 di giugno dell'anno, 1794 si riseppe, *che il capitano Simcoè, che era al forte Niagara comandante del Canadà superiore, avea loro promesso armi, munizioni, provvisioni, e vestimenti, a condizione che si unissero a lui per far la guerra contro gli Americani: tutte le parole, che noi ricevemmo da lui, dissero i Putawatimi,* erano rosse come il sangue: *tutti i* VVampum *e tutte le piume erano tinte di rosso; le pipe di guerra, le accette, ed anche il tabacco erano dello stesso colore; e promise che il primo giorno dell' ultima luna si sarebbe unito a noi con 1,500 combattenti.*

Due Shawanesi, fatti prigioni il dì 22 di giugno dell' anno 1794, dissero, *che i loro capi erano ancora al consiglio, e che non volevano lasciar andare i loro guerrieri, che gl' Inglesi gli stimolavano a guisa di cani alla preda per far la guerra, ed uccidere gli Americani; ma che non gli aveano in alcuna maniera ajutati; per lo che non volevano esser tenuti più lungamente a bada colle promesse, e che volevano fare la pace.*

La ripugnanza, colla quale questi infelici rossi o bianchi furono forzati a far la guerra, aggrava, se è possibile, la colpa di Simcoè, e de' suoi emissarj, ma non per questo gl' Indiani ratificarono la pace prima del dì 5 di agosto dell' anno 1795 (1), quasi un anno dopo la loro

(1) *In questo anno gli Stati Uniti hanno conchiuso molti, e diversi trattati: 1, cogl' Indiani; 2; con Algeri; 3, per la libera navigazione del Mississipì; 4, coll' Inghilterra, e si è questo il famoso trattato di amicizia, di navigazione, e di commercio, che ha tanto indisposto una parte degli Stati Uniti contro il presidente Washington, trattato che non permette agli Americani di andare nelle colonie inglesi con navigli, che passino la portata di 70 tonnellate, e che per poco non ha fatto scoppiar la guerra tra loro, e la Francia. Per questo trattato ancora i forti, posti lungo il confine del Canadà, e che dovrebbero essere stati ceduti agli Stati Uniti dagli Inglesi sin dall'anno 1783, gli sono stati ceduti soltanto l'anno 1796* (Dottor Valentin).

disfatta: questa pace fu sottoscritta da 90 sachem, e guerrieri in nome di 15 nazioni diverse, fu sparsa a bello studio la voce, che gl' Indiani erano stati vinti; ma ricevevono essi anche più regali di prima: allorchè fu sottoscritto il trattato furono dati loro 20,000 dollar in mercatanzie con la promessa di pagargli un annuo tributo del valore di 9,500 dollar, oltre le spese del trasporto, fino al luogo, in cui le merci doveano essere consegnate; e sebbene gli Americani si riguardino come i vincitori, è però certo che gl' Indiani ebbero il vantaggio; ma non per anco soddisfatti del trattato, stipulato l'anno 1789, in virtù del quale erano stati loro pagati 6,000 dollar, lo ruppero quindi ben tosto; finalmente dopo 5 anni gli Stati Uniti ottennero una seconda pace, che costò loro 5,000,000 di dollar; ne pagarono 20,000 contanti, e pagano ogni anno agl' Indiani un tributo di 9,500 dollar. Se questi popoli saranno corrotti con maggior danaro dagl' Inglesi, non parrà loro vero di rompere nuovamente il trattato, e di stipularne un altro simile a quello di VVayne.

Dal fin quì detto conchiuderemo che con un accrescimento immenso delle loro propie forze, e senz'altro nimico per assorbirle, il governo americano col mettere in piede un esercito ha perduto tre o quattro campagne, ed altrettanti milioni di dollar prima di riuscir in qualche cosa; che dopo 5 anni di continuati sforzi questi selvaggi hanno ottenuto condizioni vantaggiose; che uffiziali distinti, come sono Clark, e Pickens, mandati dal lago Eriè, avrebbono terminate le fatiche di cinque campagne in cinque settimane; e finalmente che offrendo terreni a quelli che potessero conquistarli, si sarebbe risparmiato al tesoro la somma di 5,000,000, o là incirca.

Questa somma coi suoi interessi sino alla fine dell' anno 1796 può ascendere a otto o dieci milioni di dollar. Con 300,000 dollar per ogni fregata di 44 cannoni (a dir molto), si sarebbe potuto acquistare ventiquattro, o trenta buonissime navi, invece di otto forti poco utili (veggasi il territorio posto tra settentrione e ponente dell' Ohio), e di un trattato, che lo è anche meno: impiegar

cinque anni, e 5,000,000 di dollar a combattere 1,500 selvaggi; e allo stringer delle nasse abbandonarli, ove sono stati trovati, è cosa a dir vero che non fa onore alla politica degli Stati Uniti. Per siffatto modo ogni Indiano ha costato all' Unione quasi 4 000 dollar, e questi popoli sono sempre disposti a costarle anche di più; ed è altresì probabile che in tutta questa guerra gl' Indiani non abbiano perduto più di 300 uomini; in guisa che noi abbiamo pagato venti, o trenta dollar per ciascuno de' nostri, che essi hanno *scolpato*. Ciò richiama alla memoria il calcolo del dottor Franklin, all' occasione che l' Inghilterra fece fucilare l'anno 1775 150 Yiankiè (abitanti di Boston, e della Nuova Inghilterra), e spese a tal' effetto 3,000,000 di lire sterline (sin qui Callender).

Diciamo pure francamente che questi infelici Indiani non sono stati aggressori più spesso de' loro nimici: alcuni bianchi, stabiliti nelle parti più rimote degli Stati Uniti, sono anche più selvaggi degl' Indiani istessi; sono essi stati veduti appendere ai cammini, e alle porte delle loro case i cranj degl' Indiani, che aveano uccisi, come vi si conficcano alle volte le orecchie, e la coda delle volpi; e varj scritti pubblicati in America dicono, che alcuni di loro aveano scorticato gl' infelici Indiani, e ne aveano adoperate le pelli in quelli usi, a'quali possono servire. Se si debba prestar fede ad alcune lettere, e spezialmente a una relazione, pubblicata in varie gazzette americane, lette parimenti da VVeld, in data di Lexington al Kentucky, sembra che l' accetta di guerra gettata con molta solennità dagl' Indiani in mezzo al lago, allorchè conchiusero l' ultimo trattato di pace, possa nuovamente ripigliarsi da un momento all' altro; mentre che i Commissarj del governo de' Confederati, che furono spediti nel Tennessèe per far eseguire il trattato, e per segnare i confini di questo Stato in particolare, riferirono al loro ritorno, che più di 5,000 Americani avevano senza alcun riguardo pel trattato ultimamente stipulato cogl' Indiani, passata la linea di confine, e che si erano stabiliti sul loro territorio, ec.: che questi uomini non avevano ascoltato alcuna rimostranza, e che credevano che sarebbe stato

difficilissimo il forzarli a rientrar nei loro confini: ciò non ostante è stata emanata una legge intorno alli confini, ed alle relazioni di commercio cogl' Indiani; questa legge pubblicata il mese di maggio dell' anno 1796, che contiene disposizioni più giuste e più liberali, e che decreta pene e multe contro quelli degli Stati Uniti che vi contravvenissero, è ben lungi dall' esser esattamenmente eseguita; mentre che manca al governo la forza per impedire siffatti disordini, ed i governi degli Stati particolari non se ne danno alcuna premura. Molti Americani procurano di difendere i loro vergognosi pregiudizj contro quest' infelici selvaggi, cogli argomenti i più ripugnanti alla giustizia, e all'umanità: *l'Indiano*, dicono essi, *che non ha alcuna inclinazione per l' agricoltura, ha bisogno di mille jugeri di terreno per mantenere se stesso, e la sua famiglia, laddove* 100 *jugeri bastano per noi e per i nostri figliuoli*; *per qual ragione soffriremmo noi adunque che gente selvaggia, che non ha alcuna nozione delle arti, nè de' mestieri, che non ha mai fatto alcun progresso nelle scienze, che non ha nulla inventato di utile alla spezie umana, ingombri la terra, in cui siamo noi?*

Il Sig. Imlay parlando della sorte che probabilmente incontreranno gl'Indiani, che abitano le contrade poste tra mezzodì e ponente dell' America Settentrionale, così si esprime (1): *Gli stabilimenti che si fanno oggidì nella Giorgia superiore terranno gl' Indiani in rispetto da questa parte: gli stabilimenti di French-Brond, sostenuti da quelli di Holston* (*territorio posto sopra uno dei rami principali del fiume Tennessèe*), *non hanno nulla da temere da loro, e quelli del Cumberland sono troppo forti per averne alcun timore. Gli Spagnuoli sono in possesso delle due Floride, e vi resteranno probabilmente, finchè si porteranno verso di noi con moderazione e con civiltà: posseggono essi ugualmente il distretto*

(1) A topographical description of the Western territory of North America, *etc. New York*, 1793.

di (1) Natches, *che si estenderà ben presto sino ai confini meridionali del Cumberland, in guisa che tra pochi anni saranno (gl' Indiani) inviluppati d' ogni dove ; noi allo stesso tempo continueremo ad acquistare maggior terreno sopra di loro da tre lati, e li costrigneremo a vivere in uno stato più sociabile, e ad adottare le nostre usanze, o a passare sulla riva occidentale del Mississipì* .

O Americani ! e come volete voi mai che noi ammiriamo la vostra giustizia e 'l vostro amore per la libertá, allorchè ci parlate continuamente di forze, e d' invasioni ? Qual concetto si può avere dunque della vostra moderazione, vedendovi correr dietro a nuovi possedimenti, mentre che avete sul vostro territorio milioni di jugeri, che non sono ancora occupati ? Cosa dovrà pensarsi del vostro rispetto per i diritti della natura umana, allorchè vi ostinate a discacciare questi infelici Indiani dalla terra in cui riposano le ceneri de' loro maggiori, terra ch' è loro assai più cara di quello che possano immaginarlo i vostri agghiacciati cuori ?

Ciò che rende anche più irragionevole e più ingiusta la condotta degli Americani verso gl' Indiani si è che non hanno essi bisogno d'impiegar mezzi violenti per distruggerli ; mentre che la loro spezie va diminuendosi di giorno in giorno sempre più, in guisa veramente straordinaria ; e nell' ordine naturale delle cose più non esisterá una sola tribù di questo infelice popolo nella parte occidentale dell' America, al tempo vicinissimo in cui i bianchi del paese saranno bastantemente numerosi per dare al terreno un valore doppio di quello che ha oggidì in una estensione di tre o quattro leghe da Filadelfia, o dalla Nuova York : e tutto ciò è sí vero, che anche al Canadà, ove gl' Indiani sono trattati con maggior moderazione, anzi con grande benignità, il loro numero ne diminuisce con rapidità tale, che prima di loro niun altro popolo ne offre un simile esempio ; in guisa che è probabilissimo ch'

(1) *Gli Spagnuoli in virtù del trattato conchiuso l' anno 1795 hanno ceduto le Natches, e 'l forte di questo nome agli Stati Uniti* (Valentin).

entro lo spazio di 50 anni non esista più un solo Indiano tra Quebec e Strotto, tranne forse un assai piccol numero di loro, che resi più domestici, menano una vita tranquilla nel villaggio di Lorette presso Quebec, ed in alcuni altri luoghi del Canadà inferiore. (Weld, Viaggio al Canadà tom. 3.)

Vi ha in America una opinione già ricevuta, e stabilita anche tra quelli che sembrano più scevri dai pregiudizj: e si è che gl' Indiani non siено capaci di coltura; ed in comprova si riferisce una infinità di esempj d' Indiani educati a Filadelfia, alla Nuova-York, e nell'Europa stessa, che non hanno mai cessato di sospirare per la propia loro patria, e che hanno abbandonato tutto per ritornarvi, appena che se n'è presentata loro l'opportunità: sia vera o nò questa idea, si può per altro dire che i veri amici dell'umanità, e gli osservatori dell' uomo che coll' intelligenza, colla pazienza e col coraggio ne avessero trovata la possibilità, non opereranno mai questo utile cambiamento, se i governi stessi, nel territorio de' quali si trovano le tribù indiane, non vi concorrono con tutta la loro volontà: il rendere civili questi popoli deve essere l'opera della legislazione, e dell' amministrazione generale; ed è essa affatto superiore agli sforzi dello spirito di carità, o di una qualche particolare assistenza.

Alcune benefiche società, come tra le altre si è quella de' Quacheri, e de' Fratelli Moravi si danno la cura di recare i principj della coltura in alcune tribù lontane: gli Oneida negli Stati della Nuova York, ed alcuni altri popoli del Canadà danno già qualche speranza, e ben comprendendo la necessità nella quale essi sono, incominciano già a lavorare, a coltivare, ed a fare qualche traffico. Da tutto quello che abbiamo fin qui detto per tutto ciò che si spetta la pubblica economia, il commercio, e le relazioni politiche degli Stati Uniti, si può facilmente dedurre che con più saviezza avrebbono essi potuto risparmiare una gran parte delle immense somme che hanno speso, che si sarebbono così preservati dalle interne turbolenze, dalle quali sono minacciati, che avrebbono evitate alcune circostanze scabrose e difficili, nelle quali

si sono più di una volta trovati dopo la recente loro esistenza; che si sarebbero assicurata la pace per lunghissimo spazio di tempo, consolidando in siffatto modo la loro unione, che è quella che ne forma tutta la forza, e che non può esser alterata, se non che a motivo delle loro relazioni politiche; che avrebbono finalmente messa fuori di pericolo la preziosa loro indipendenza, che coi generosi loro sforzi si erano con tanta gloria procacciata. Superbi con ragione di avere scosso il giogo dell' Inghilterra gli Stati Uniti hanno voluto troppo presto figurare tra le nazioni Europèe, prender parte troppo presto negl' interessi degli altri potentati, dalli quali la loro posizione gli teneva sì felicemente separati, e vi hanno preso parte tosto che hanno mandato ministri a tutte le corti, e subito che hanno ricevuto quelli di tutte le corti; sin da quel momento si sono essi esposti all' ingiusta, e poco generosa esigenza, la quale non esercitano che troppo spesso i forti contro i deboli, sieno le nazioni, ossieno le persone private; si sono esposti alla necessità della doppiezza, condizione quasi indispensabile del debole, allorchè si vuole mettere del pari col forte, e più indispensabile ancora in politica, nella quale la morale, e la giustizia sono state quasi sempre finora mal conosciute, ed in cui la volontà del più forte fa per lo più venir meno l' equità, e la giustizia.

Uno stato debole che manda ambasciatori, e che ne riceve, che vuol mettersi in riga tra gli Stati grandi politici, è sempre in pericolo di esser costretto ad agire, e a prendere parte nelle grandi contese: certamente se gli Stati Uniti dopo la gloriosa guerra, che hanno fatto, avessero aperti i loro porti alle navi di tutte le nazioni con eguali vantaggi, lasciando andare le loro, ove il maggiore interesse le avesse chiamate, e se avessero avuto tanta saviezza da interdirsi ogni altra relazione esterna, sarebbero ora più vicini a divenire una nazione possente, molto più che non lo sono oggidì. Avrebbono essi, godendo la tranquillità di una domestica unione provveduti i loro arsenali, fortificati i porti, preparata, col mettere insieme il legname, la costruzione delle navi, avrebbono allontanato dai loro Stati tutti gl' intrighi dell' Europa, ogni pe-

ricolo d'influenza de' potentati stranieri, e con questo i più pericolosi alimenti delle dissensioni intestine; avrebbono finalmente fortificata, consolidata, assicurata la loro indipendenza, e l'avrebbono garantita da qualunque assalto; mentre che la loro popolazione si è accresciuta quasi del doppio, la ricchezza si è aumentata, e il popolo è altresì buono, savio, ed industrioso.

Avendo gli Stati Uniti, poco tempo dopo lo stabilimento della loro nuova forma di governo, al tempo che scoppiò la rivoluzione di Francia, formato il loro sistema di pubblica economia, come lo abbiamo già detto, la creazione dei fondi di diverse sorti, l'esposizione in vendita dei terreni, e l'istituzione di varii banchi hanno aperto un vasto campo alle speculazioni, e alle intraprese di commercio; e lo stato di scuotimento, e di agitazione dell'Europa ha molto favoreggiato queste loro imprese. Il commercio degli Stati Uniti si è esteso in tutti i mari; l'approvvisionamento delle Antille è stato fatto soltanto dai loro mercatanti, e spezialmente nelle colonie francesi, ed olandesi dalle loro navi, sì in derrate, che in provvisioni, e in mercatanzie di ogni sorta, e ne sono ritornati con notabili guadagni; hanno portato ne' varj mercati dell'Europa le derrate delle loro colonie, e ne hanno riportato in iscambio i generi necessarj ai bisogni degli Stati Uniti, ed a quelli di queste stesse colonie; finalmente il loro commercio si è ben presto esteso alle Indie Orientali, alla China, a tutte le parti del mondo conosciuto, lo che gli ha recato guadagni vie anche maggiori.

DIVISIONE GRANDE DEGLI STATI UNITI.

La Repubblica Americana consiste in sedici Stati confederati, che si dividono in tre vaste parti, chiamate Stati del *Settentrione*, Stati del *Centro*, e Stati del *Mezzodì*.

La prima Divisione (Stati del Settentrione, ossieno del Levante) comprende :

Il Vermont. — Il distretto del Maine.
Il Nuovo Hampshire. — Rhode-Island.
Il Massachussetts, compresovi Il Connecticut.

Questi Stati sono chiamati *Nuova Inghilterra*, e comprendono quella parte dell' America, che sin dall' anno 1614 è stata conosciuta sotto questo nome.

La seconda Divisione (gli Stati del Centro) comprende :

La Nuova York.	Il Delaware.
La Nuova Jersey.	Il territorio posto a settentrione e ponente dell'Ohio.
La Pensilvania.	

La terza Divisione (gli Stati del Mezzodì) comprende :

Il Maryland.	Il Kentucky.
La Virginia.	La Carolina del settentrione.
La Carolina del mezzodì.	Il Tennessèe.
La Giorgia.	Il territorio di Mississipì.

Nella descrizione che ne daremo, noi seguiremo quest' ordine.

NUOVA INGHILTERRA,

O STATI DEL SETTENTRIONE, O DEL LEVANTE.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 150 leghe	(Tra) 41 e 46 gr. di latit. al Settentr.	
Largh. 100 leghe	(i .) 69 e 76 gr. long. al Ponente.	

Che contiene 9,667 leghe quadrate.

Confini.

La Nuova Inghilterra è limitata al settentrione dal Canadà; al levante dalla Nuova Scozia, e dal Mare Atlantico; al mezzodì dal Mare Atlantico, e dal Sund di Long-Island (l' Isola lunga); ed a ponente dalla Nuova York (1).

---

(1) *Geografia Americana di Morse.*

Paese, montagne, ec. — La Nuova Inghilterra è in alcune parti tutta ingombra di montagne, che sono in paragone piccole, e sono dirette quasi al settentrione e al mezzodì in linee parallele: tra queste catene i fiumi grandi scorrono maestosamente colle acque, formando molti seni, ricevono nel loro corso i ruscelli, e le innumerevoli correnti che escono dalle montagne che le racchiudono. Le valli, che sono tra queste catene, offrono nel loro stato naturale allo sguardo dello spettatore, che le contempla dalla cima di un monte vicino, un aspetto curioso, mentre che sono simili a un Oceano di boschi, turgido, e compresso sulla superficie, come è lo stesso Oceano.

Quattro catene principali di monti traversano la Nuova Inghilterra quasi in linee rette da settentrione e levante, e da mezzodì e ponente: sono esse composte di una moltitudine di catene parallele, ognuna delle quali ha molte punte che si allontanano dalla catena principale, le quali punte formano anch'esse un terreno dirupato e montuoso. Le catene principali terminano talvolta in alte ripe sulla costa del mare, e talora in una discesa graduale nell'interno del paese: le stesse montagne sono piene di laghi, di stagni, e di sorgenti che formano una innumerevole moltitudine di correnti di diverse grandezze; ne vi ha paese al mondo che sia meglio provveduto di acqua quanto lo è la Nuova Inghilterra.

Fiumi. — I fiumi sono il Connecticut, il Tamigi, il Patucket, la Merimack, la Piscataqua, la Sacò, il Cascò, la Kennebeque, la Penobscot, e l'Housatonick.

Baje, e Capi. — Le baje e i porti più rimarchevoli sono quelli formati da Plymouth, da Rhode-Island, e dalle piantagioni della Provvidenza, la baja di Buzzard, quella di Burnstable; il porto dell'Ouest, formato dal Capo Cod, il porto di Boston, quello di Piscataqua e la baja di Cascò.

I principali promontorj sono il Capo Cod, Marble-Haed (o punta di marmo), il capo Anna, la Punta-Monumento, il capo Porpoise, il capo Neddock, il capo Elisabetta, e'l capo Malabar, ossia quello di Sandy-Point.

Aria, e clima. — La Nuova Inghilterra, sebbene sia 10 gradi più vicina all'equatore dell'Inghilterra, soffre

nondimeno un verno molto più lungo, e rigido; la state al contrario vi è caldissima, molto più di quello che lo è in qualunque paese dell' Europa sotto la stessa latitudine: il cielo chiaro, e l aria serena del paese raddolciscono peraltro in qualche modo il freddo, e il cocente caldo; e ne rendono il clima sì sano, che si dice che si convenga questo meglio al temperamento degl' Inglesi di quello di qualsisia altra provincia dell' America. I venti vi sono tempestosi nel verno, e i naturalisti attribuiscono la lunghezza, e'l rigore di questa stagione ai grandi laghi, posti tra' il settentrione e ponente della Nuova Inghilterra, che essendo gelati per molti mesi dell' anno, cagionano quei venti acuti sì fatali alle genti di mare su questa costa. Il lungo vivere degli abitatori della Nuova Inghilterra si è una prova della salubrità del suo clima: mentre è stato osservato che di ogni sette abitanti uno ne arriva all' età di 70 anni, e che uno incirca di ogni tredici o quattordici perviene a quella di 80 anni, e anche più.

Il tempo vi è meno variabile che negli Stati del centro, ed anche meno che in quelli del mezzodì, e più che nel Canadà: gli estremi del caldo, e del freddo, secondo il termometro di Farenheit, sono dai 26 gradi sotto il zero, fino al 100 al di sopra; e il termine di mezzo si è dai 48 alli 50.

La quantità della pioggia, che cade annualmente nella Nuova Inghilterra, è dai 43 ai 50 pollici, lo che fa più del doppio di quella che cade in Inghilterra, ove si suppone che arrivi a 24 pollici, ed in Francia a 18, e nondimeno si prova maggior siccità alla Nuova Inghilterra che ne' paesi qui indicati: alcuni anni vi si è sofferta la gelata quasi ogni mese, ma non ha cagionato peraltro gran danno.

Tra le malattie, alle quali sono soggetti gli abitatori di questa parte del settentrione degli Stati Uniti, si distinguono il flusso di ventre, i reumatismi, le febbri catarrali, ed inflammatorie, i mali di gola, talvolta cancrenosi; e particolarmente la consunzione polmonaria: il vajuolo essendovi stato traportato coi primi coloni, vi si è praticata l' inoculazione quasi così presto come in In-

ghilterra, cioè sin dall'anno 1721; ma questa si permette soltanto negli ospizj stabiliti per quest'uopo e nelle piazze vicine, e allorchè vi è timore che il contagio si estenda nelle città, laddove si permette generalmente in quasi tutte le altre parti degli Stati Uniti. Le febbri intermittenti sono rare al di là di dieci, o dodici leghe lungi dalle coste marittime.

Questa parte della gran Repubblica Americana, e soprattutto il Connecticut ci dà una prova che vi ha una sproporzione, al dir del dottor Foulque, tra il ricco e il povero assai minore che in qualunque altro paese del mondo conosciuto; d'onde si conchiude che questi popoli non soggiacciono a que'mali, che derivano dagli due estremi. (Geografia di Morse 3 ediz. tom. 1)

Nel giorno più lungo il sole si leva a Boston a 4 ore di Francia e 26 minuti del mattino, e tramonta a 7 ore, 34 minuti della sera; e nel giorno più breve si leva a 7 ore, 35 minuti del mattino, e tramonta a 4 ore, e 27 minuti dopo mezzo giorno; per lo che il giorno più lungo è qui di 15 ore, o là incirca, e 'l più breve di 9 ore.

Suolo, e produzioni.— Abbiamo di già osservato che le terre poste sulle coste orientali dell'America sono basse, ed in alcuni luoghi paludose; ma più al settentrione si sollevano in colline. Nella Nuova Inghilterra tra 'l settentrione e ponente le terre sono sassose e montuose: il suolo vi è vario, ma diviene migliore accostandosi verso il mezzodì; d'intorno la baja di Massachussets il suolo è nero e fertile quanto in qualunque parte dell'Inghilterra; e i primi coloni vi trovarono l'erba alta più di tre piedi; le colline sono meno fertili, mentre che per la maggior parte altro non sono che un miscuglio di rena, e di sabbione, ch'è quasi simile all'argilla; e il paese inferiore abbonda di prati, e di pascoli. I grani dell'Europa non vi hanno potuto essere coltivati con molto buon esito: il frumento vi è soggetto alla golpe, o nebbia che sia; l'orzo è magro, e l'avena non produce che paglia; ma il mais o grano di Turchia vi perviene alla maggior sua perfezione, e forma il principale alimento del popolazzo; hanno essi ancora la *dreche*, con cui fanno una birra che

non è affatto sgradevole; ciò non ostante la loro bevanda ordinaria si è il sidro, e la birra di *spruce*: quest' ultima si fa colle cime de' rami di abete *spruce*, aggiungendovi una piccola quantità di melassa. Questi popolani coltivano altresì nella Nuova Inghilterra una quantità grande di canapa, e di lino; le mele per lo più vi abbondano; le pesche non sono oggidì sì abbondanti, quanto lo erano per lo addietro; e tutti i frutti della vecchia Inghilterra vi sono più o meno ben coltivati.

Le produzioni più ricche, e le più varie di questa regione sono ciò non ostante gli alberi, come la quercia, il frassino, il pino, il cedro, l'olmo, il cipresso, il faggio, il noce, il castagno, il nocciuolo, il sassafrasso, il sommacco, ed altre specie; del legno delle quali si fa uso per tignere, o per conciar le cuoja, per le fabbriche, e per la costruzione delle navi. Si dice che le quercie di questo paese sieno inferiori a quelle d' Inghilterra; ma gli abeti sono di una grossezza prodigiosa, e somministravano una volta molti alberi e verghe alla marina reale d' Inghilterra (1). I loro alberi danno una enorme quantità di pece, di catrame, di resina, di terebintina, di gomma, e di balsamo, ed il suolo produce canapa e lino in abbondanza. Gli abitanti possono fabbricare, ed equipaggiare interamente una nave colle produzioni delle loro foreste; per lo che la costruzione delle navi costituisce una notabil parte del loro commercio.

Metalli. — Nella Nuova Inghilterra sono state scoperte alcune abbondanti miniere di ferro di una specie, e di una tempera assai buona, le quali tosto che saranno migliorate, arrecheranno grandi vantaggi a quelli abitatori.

Animali. — Gli animali di questo paese formano

(1) *Il curioso botanico ritroverà nelli due volumi de' Viaggi agli Stati Uniti del ch.* Marchese Luigi Castiglioni *un' esatta descrizione delle diverse spezie degli alberi, delle piante, e de' vegetabili, che si trovano in queste regioni; e nella loro nomenclatura l' autore segue il sistema del celebre* Linneo.

una gran parte degli oggetti del suo commercio : tutte le specie degli animali dell' Europa vi si trovano, e vi moltiplicano assai bene. I cavalli della Nuova Inghilterra sono duri, molto vivaci, ma ciò non ostante riescono bene alli diversi usi; sono più piccoli de' cavalli inglesi, e più grandi di quelli di Galles: vi sono poche pecore, e la loro lana, sebbene sia assai lunga, e ben lungi però dall' esser bella come quella d' Inghilterra. Vi si veggono alci, daini, lepri, conigli, scojattoli, castori, lontre, scimmie, *minxs*, martore, *racoon*, zibelline, orsi, lupi, che sono semplicemente cani salvatici, volpi, *oncie*, ed una varietà di altri quadrupedi salvatici, e domestici; ma uno degli animali più singolari di questo paese, e delle regioni vicine si è la *moose*, di cui vi sono due specie; la moosa ordinaria di un bigio leggiero, che è simile al daino, (questi animali vanno talvolta in branchi di trenta e di più) e la moose grande, che è quasi della grossezza di un bue, ed ha il collo simile a quello del cervo, e la sua carne è molto buona a mangiarsi : le corna di questo animale, allorchè sono al maggior grado del loro accrescimento, hanno quattro o cinque piedi di lunghezza, e vi sono ordinariamente all'uno, e all'altro corno rami lunghi sei piedi; rinnova esso le sue corna ogni anno; e allorchè passa in una foresta o sotto gli alberi, le distende sulla schiena in guisa che non gli impediscano il corso; non corre mai a salti come il daino, sebbene ne sieno stati veduti alcuni della specie grande saltare nel loro corso ordinario di là dagli argini, alti cinque piedi; allorchè non è scovato fa talvolta otto o dieci leghe senza entrare nell' acqua; ma se è poi inseguito, non rade volte vi si tuffa dentro.

Non vi ha quasi alcun luogo in cui si vegga una sì grande abbondanza di grossi uccelli, di polli d' India, di oche, di pernici, di anitre, di merghi, di tarabusi, di galli di monte, di aironi, di cicogne, di merli, di ogni specie di uccelli domestici, torme prodigiose di piccioni, che partono e tornano in certe determinate stagioni dell' anno, di corvi di mare, di corvi di terra, di cornacchie, e di tanti altri uccelli. I rettili sono il serpente codisonan-

te, le rane, e i rospi che bulicano in tutte le parti incolte di queste contrade, nelle quali insieme coi gufi fanno uno strepito spaventevole nelle sere della cocente estate.

I mari de' contorni della Nuova Inghilterra, non meno che i fiumi abbondano di pesci, ed anche di balene di molte specie, come sono la balena a coste, la balena a spermaceti, che dà l'ambra grigia; la balena colle natatoje, la balena ossea, e la balena gobba, delle quali i coloni ne prendono un prodigioso numero; oltre di che mandano essi ogni anno alcuni navigli alla pesca della balena nella Groenlandia, ed anche alle isole di Falkland. Un'animale terribile, chiamato l'uccisore delle balene, ch'è lungo dai 20 sino alli 30 piedi con denti e mascelle fortissime, perseguita la balena in questi mari; ma, spaventato esso dalla sua forza prodigiosa, rare volte ne insegueisce una vecchia, o anche una giovane, senza essere in compagnia di dieci e dodici della sua stessa specie: alla foce del fiume Penobscot vi si fa una pesca di sgombri; e nel verno vi si pescano ancora i baccalà che si fanno poi seccare alla gelata.

Popolazione, abitatori, aspetto del paese. — Non vi ha una sola colonia degli Stati Uniti che possa esser paragonata alla Nuova Inghilterra pel gran numero de' suoi abitatori, delle sue fabbriche, de' suoi mestieri, e delle tante città di commercio: le parti le più popolate, e le più floride dell' Inghilterra non hanno gran fatto una migliore apparenza delle terre coltivate di questa regione. Vi sono qui molti propietarj di terre assai estese e fertili; ma sono questi per lo più veri enfiteuti e coloni del suolo: la prima qualità li ritiene attaccati al loro paese, e la seconda, rendendoli sani e robusti, li mette in istato di ben difenderlo (1). Queste possessioni passano ordinariamente da padre in figliuolo, per via di un canone, lo che mette questi coloni, per così dire, fuori di stato di mai uscire dalla felice loro mediocrità. Non vi ha luogo al mondo in cui il secondo ordine de' cittadini sia più indipendente, e che più goda tutti gli agj della vita: sono essi accostumati

(1) *Geografia Americana di Morse.*

fin dalla loro fanciullezza al maneggiar delle armi, e prima della loro contesa coll' Inghilterra aveano una milizia assai bene istituita; ma oggidì sono anche maggiori le loro forze militari.

Gli abitatori della Nuova Inghilterra discendono quasi tutti dagli Inglesi; e questa circostanza, unita all' attenzione grande con cui sono stati educati, si è quella a cui deve attribuirsi la purità colla quale hanno conservato l' originario loro linguaggio; vero si è per altro che per indolenza, per mancanza di attenzione, o di comunicazione molti abitatori delle campagne hanno adottato nel loro discorso alcune frasi particolari; e si sono accostumati a pronunziar alcune voci strascinandole; per lo che non pochi hanno detto che distinguevano un' abitatore della Nuova Inghilterra all' udirlo soltanto parlare; ma si può dire anche lo stesso di un Pensilvano, di un Virginiano, di un Caroliniano; mentre che tutti hanno alcune frasi, ed una pronunzia che sono loro particolari, e che li distinguono dagli altri popoli loro vicini.

Gli abitatori di questo paese sono generalmente grandi, forti, e ben fatti; si gloriano, e forse con ragione, di esser animati da quello spirito di libertà che eccitò i loro antenati ad abbandonare il propio paese nativo, ad affrontare i pericoli dell' Oceano, ed a stabilirsi in un deserto; e l' educazione, le leggi, e la stessa loro natural situazione concorrono altresì a confermarli in questa opinione. Le donne sono quivi per lo più di bella forma, e di colore alquanto vermiglio, ch' è anzi che nò tra'l bianco e 'l bruno; e la loro freschezza, e un non so che di natural contegno docile e delicato rapisce altrui ad amore: sono esse buone madri di famiglia, e molto addestrate alla condotta delle domestiche cure. Nella Nuova Inghilterra le scienze sono universalmente coltivate dalle persone di tutti gli ordini della società, più che in qualunque altra parte del globo; ed una tal circostanza deve attribuirsi alle scuole che sono state saggiamente istituite in tutte le parti; ed è caso ben raro che si trovi quivi un uomo di una certa età che non sappia nè legger nè scrivere; ed in siffatta guisa col mezzo di questa universale isti-

tuzione delle scuole, col mezzo della grande circolazione de' pubblici fogli, (che non se ne stampano meno di 30m. per settimana, soltanto nella Nuova Inghilterra), ed in conseguente per via della propagazione delle cognizioni, ogni cantone di tutta questa colonia dà uomini capaci di regolar gli affari della sua città con senno, e con abilità (1).

La Nuova Inghilterra si è la parte la più popolata degli Stati Uniti; e vi si contavano sin dall' anno 1790 1,009,522 abitatori.

Religione. — Il Calvinismo, secondo i principj de' primi coloni, si è la setta più comunemente seguita nella Nuova Inghilterra: molti de' suoi abitatori osservavano altresì una volta il giorno del sabato con tutto il rigore come gli Ebrei; ma una tal pratica si è poi molto diminuita; in questa provincia non vi ha oggidì alcuna religion dominante; ma tutte le comunioni de' Cristiani possono liberamente esercitarvi il loro culto, e sono egualmente sotto la protezione delle leggi (2). Osservano essi ogni anno alcuni digiuni, e celebrano diverse feste: in primavera, i governatori pubblicano notificazioni per assegnare un giorno di digiuno, di umiliazione, e di orazioni, ne' loro particolari Stati, ed in queste fanno essi particolar menzione de' vizj dominanti che richiedono una siffatta umiliazione. Nell' autunno, dopo fatta la messe, cioè in tempo del riposo dell' agricoltore, vi ha un giorno stabilito per render grazie alla Provvidenza, in cui si fa ricordanza de' benefizj ricevuti fra l'anno: l'origine di questa pia istituzione si ripete dai primi coloni loro antenati. Giova sperare che una sì buona costumanza che tende a conservare negli animi de' popoli la gratitudine verso il GRAN BENEFATTORE dell' Universo per

(1) *Geografia Americana di Morse: questo autore dice che l' anno 1788 si stampavano ogni settimana negli Stati Uniti 70,000 gazzette, e che dopo questo tempo n' è cresciuto il numero più di un quarto.*

(2) *Secondo un' ultima relazione vi sono in questa provincia 400 chiese di presbiteriani, e d' indipendenti, 34 di anabatisti, e 31 di altre diverse sette religiose.*

tutti i benefizj che ne ricevono, rimanga perpetuamente sacra tra di loro.

Le città della Nuova Inghilterra saranno descritte allorchè parleremo dello Stato, al quale esse appartengono.

Commercio, fabbriche, e mestieri. — La Nuova Inghilterra non ritrae merce alcuna da' paesi forestieri; ma 'l mare, e le foreste le somministrano legnami, e pesci, che formano un notabile oggetto delle sue estrazioni; e questo si è il motivo per cui è molto considerevole il suo commercio, atteso che ritrae una grande quantità di derrate dal proprio paese; ma lo è ancora molto più ragguardevole sotto un'altro rispetto, e si è che gli abitatori di questa parte degli Stati Uniti sono, per così dire, quelli che fanno il nolo di tutto il traffico delle colonie dell' America settentrionale, tanto per le Indie occidentali, che per molti porti della stessa Europa. Le mercatanzie, che dà il paese, sono principalmente verghe e lastre di ferro, che si trasportavano in Inghilterra senza pagar gabella; alberi di nave, verghe, pece, catrame e terebintina, delle quali cose la marina reale ne prendeva una grande quantità; ed altresì potassa, doghe, grosso legname, assi; e ogni sorta di provvisioni che si mandano alle isole, ove si coltiva lo zucchero da' Francesi, e dagli Olandesi, e che mandavano per lo addietro alla Barbada, e alle altre isole Inglesi; come sono grano, biscotto, farina, buoi, lardo, burro, formaggio, mele, sidro, cipolle, sgombri e baccalà secco; vi si spedivano parimente bestiame, cavalli, tavole, cerchj, doghe, olio, sevo, terebintina, scorza di albero, pelli di vitello, e tabacco. Il loro commercio di pelli non è molto grande; fanno essi lungo le coste una gran pesca di sgombri e di baccalà, che tiene occupata molta gente, e col prodotto della quale fanno un commercio immenso colla Spagna, coll'Italia, ne' porti del Mediterraneo, e nelle Indie occidentali. Noi abbiamo già parlato della pesca che si fa quivi delle balene; ed in quanto al maggior numero degli abitatori della Nuova Inghilterra si danno questi gran cura di esercitare tutti que' mestieri che sono più necessari all'umana vita; fanno essi tele grossolane di lino, pannilani per loro uso; fabbricano ancora cappelli, i quali

vendono alle altre colonie a caro prezzo. Le raffinerie dello zucchero, la distillazione de' liquori, le fabbriche della carta, e le saline rendono di giorno in giorno maggiori guadagni: la costruzione delle navi si è inoltre l'oggetto il più considerevole del traffico di Boston, di Newbery, e degli altri porti di mare della Nuova Inghilterra: si fabbricano qui talvolta le navi per commissione; ma i mercatanti del paese le fanno spesse volte costruire per propio loro conto; le caricano de' prodotti delle loro colonie, di munizioni da guerra, di pesci, e soprattutto d' olio di pesce, e le mandano poi in Ispagna, in Portogallo, o nel Mediterraneo, ove dopo d' aver venduto il loro carico, trovano altre mercatanzie per traportare in altre parti; finchè venga loro fatto di vender con vantaggio anche la stessa nave, locchè rare volte lasciano di fare, aspettando ancora un ragionevole tempo pel pagamento.

Prima della guerra che separò le colonie dalla Gran Brettagna, i prodotti, e le mercatanzie dell' India, che v' introduceva quest' ultima, erano valutate, secondo un calcolo fatto di tre anni, ascendere a 9,480,000 franchi, e le derrate che ne ritraeva a 8,892,000 franchi.

Storia, e governo. — Sin dall'anno 1606 Giacomo I avea conceduta con sue patenti a due compagnie la facoltà di mandar colonie in queste regioni, note a que' tempi sotto il nome generale della Virginia, come altresì in tutta quella costa, che è tra settentrione e levante dell'America; ciò non ostante in virtù di queste facoltà non si formò stabilimento alcuno nella Nuova Inghilterra; e le compagnie si contentarono di mandarvi una nave o due per fare il traffico delle pelli cogl' Indiani, o per fare la pesca lungo quelle coste; nè vi fu alcuna relazione tra la Gran Brettagna, e questa parte dell' America fino all'anno 1620. In questo tempo erano acerrime le querele di religione, che laceravano l' Inghilterra: l' arcivescovo Laud molestava tutti i non conformisti con gran severità; e questi dal canto loro amavano meglio di esporsi a tutti i rigori di siffatte angustie, che di rinunziare alle loro opinioni religiose, e conformarsi alli riti della chiesa anglicana, i quali essi riguardavano come abusi perniciosissimi;

nè vi era parte del mondo sì rimota o selvaggia, ove non si fossero volentieri rifugiati per godere la libertà di coscienza. L' America offriva loro un vasto campo, ove potevano traportarsi, e introdurvi la religione che avessero giudicato più a proposito: con questo disegno, dopo di aver comperato il territorio, che era della giurisdizione della compagnia di Plimouth, e dopo di aver ottenuto dal re il privilegio di stabilirvisi nella maniera che più loro piacesse, s' imbarcarono in numero di 150 persone per la Nuova Inghilterra, e vi fabbricarono una città che denominarono indi Plimouth, per aver essi fatto vela dalla città di questo nome della Inghilterra. Malgrado il rigore del clima, l' inclemenza dell' aria, e le malattie alle quali dopo un lungo viaggio di mare si erano esposti in un paese per loro del tutto nuovo; malgrado la mancanza di tutti i comodi della vita, ed anche di molte cose le più necessarie, quelli che furono bastantemente forti per resistere a tanti mali, senza lasciarsi avvilire per la perdita de' loro compagni, sostenuti dal vigore allora propio agl' Inglesi, e dal contento di vedersi liberi dalla forza spirituale, si misero a coltivare il paese, ed a prendere i mezzi i più convenevoli pel miglioramento della loro nascente colonia. Altri avventurieri animati dall' esempio de' primi, e che per le stesse cagioni erano mal soddisfatti della loro patria, si traportarono in questa stessa regione: verso la fine dell' anno 1630 aveano essi già fabbricato quattro città, Salem, Dorchester, Charlestown, e Boston, che è poi divenuta la città capitale della Nuova Inghilterra; ma in quella guisa appunto che la necessità è la madre di quell' industria attiva e frugale, che produce quanto vi ha di grande tra gli uomini, così una serie continuata di prosperità e di felici successi cagiona quelle dissensioni che sono il flagello della natura umana, e che rovinano bene spesso gli stabilimenti anche i meglio istituiti.

Gli abitatori della Nuova Inghilterra, che avevano abbandonata la loro patria per sottrarsi alle persecuzioni non tardarono a divenire anch' essi persecutori, e vollero istituire una uniformità di religione per tutti quelli che

sarebbono entrati nel loro territorio: erano essi per la maggior parte calvinisti severi; e sebbene avessero ancor essi per questo motivo sofferto molte avversità, erano ciò non ostante senza carità verso di quelli, che professavavano sentimenti diversi dai loro. Quindi ne avvenne che molti rampolli, svelti dal governo originario della Nuova Inghilterra, si trapiantarono in un nuovo suolo, e si sparsero così per tutta questa regione: tale fu la colonia del Nuovo Hampshire, che continua anche oggidì ad avere una giurisdizione separata; tale fu quella di Rhode-Island, gli abitatori della quale furono discacciati da Massachussets (mentre così era il nome con cui si nominava il primo governatore, stabilito nella Nuova Inghilterra). Questi esuli fondarono una città chiamata la Provvidenza, che ressero secondo i loro principj; ed il governo di Rhode-Island, benchè piccolo, divenne ben tosto oltremodo popolato e florido: un'altra colonia, discacciata ugualmente per motivo di religione, si stabilí lungo il fiume Connecticut, e ricevè notabili soccorsi dall' Inghilterra, composti di coloro che erano malcontenti del governo civile e religioso di quel paese.

L' America era veramente il solo rifugio di tutti i malcontenti, de capi di partito, e de' diversi settarj del regno; e vi si portarono a vero dire in un numero sì grande, che l' anno 1637 il governo inglese pubblicò un editto per proibire a chiunque d' imbarcarsi per l' America, senza averne prima ottenuta la permissione; e si dice che per difetto di questa permissione, Oliviero Cromwel, il Sig. Hampden, ed altri di questo partito, che si erano già imbarcati per recarsi alla Nuova Inghilterra, rimanessero poi nella loro patria.

Queste quattro provincie sebbene sempre confederate tra di loro per la comune difesa, erano dapprincipio, e lo sono tuttora sotto diverse giurisdizioni separate: in virtù delle patenti ottenute erano libere sin dal momento della loro istituzione, ed in qualche maniera indipendenti dalla Gran Brettagna: gli abitanti si eleggevano i loro magistrati, il governatore, il consiglio, e l' assemblea; e si facevano quelle leggi che giudicavano a se medesimi le

più opportune senza essere obbligati di sottoporle alla approvazione del re; ma non pertanto le loro leggi non dovevano opporsi a quelle della Gran Brettagna. In sulla fine del regno di Carlo II, allorchè egli e i suoi ministri vollero abolire tutti i privilegj e tutte le franchigie, la colonia di Massacussets fu accusata di aver violato alcuni articoli della così detta carta, nella stessa guisa che l'aveva violata la città di Londra, per lo che ne fu privata per una sentenza del tribunale del banco del re in Inghilterra; dopo il qual tempo fino alla rivoluzione rimase priva del suo privilegio. Poco tempo dopo ricevè una nuova lettera patente che, sebbene fosse loro molto favorevole, ristrigneva ciò non ostante alcuni di que' privilegj contenuti nella prima. La nomina del governatore, del governator luogotenente del segretario, e di tutti gli uffiziali dell'ammiragliato fu riserbata al re; la milizia era interamente sotto gli ordini del governatore, che avea il titolo di capitan generale; tutti i giudici, i giudici di pace, e gli sceriffi, incaricati di eseguire le leggi, doveano essere nominati dal governatore col parere del consiglio: il governatore aveva una negativa assoluta ed illimitata sulla scelta de' consiglieri, e non era obbligato a rendere ragione di ciò ch' esso faceva in tal caso, nè allorchè voleva ristrignerne il loro numero. Questa colonia, siccome tutte le altre, fu sottoposta a mandare alla corte di Londra le copie autentiche dei diversi atti che promulgava per ricevere la regia approvazione; ma se le leggi di questa colonia non erano state rivocate nello spazio di tre anni, dopo la loro presentazione, il re non aveva più la facoltà di annullarle. Niuna legge, ordinazione, elezione di magistrati, o altro atto del governo erano validi senza il consenso in iscritto del governatore, e per le somme, che oltrepassavano le 7,200 lire, faceva d'uopo appellare al re e al suo consiglio: malgrado tutte queste restrizioni il popolo godeva ancora di un gran potere in questa colonia; mentre che non solo sceglieva esso l'assemblea; ma questa assemblea col concorso del governatore, sceglieva il consiglio, che era una cosa simile alla camera dei pari d' Inghilterra, ed il governatore dipendeva esso stesso dall'assemblea per i suoi annui sussidj.

Il governo della Nuova Inghilterra è stato interamente cambiato a cagione della ribellione de' coloni contro la Gran Brettagna, dell' origine, e de' progressi della quale abbiamo noi già renduto conto nella *Storia degli Stati Uniti*. Il dì 25 di luglio dell'anno 1776, per ordine del consiglio di Boston, fu proclamata dal balcone del palazzo pubblico in questa cittá la dichiarazione del congresso americano, che scioglieva le Colonie Unite dal giuramento di fedeltà verso il re della Gran Brettagna, e che le dichiarava libere e indipendenti.

Il mese di ottobre dell' anno 1780 fu accettata e stabilita dagli abitanti della provincia di Massachussets la forma di governo per questa stessa repubblica: questa costituzione conteneva una dichiarazione de' diritti delle genti; nella sua introduzione si dice che lo scopo principale dell' istituzione, del sostegno e dell' amministrazione del governo si è di assicurare l' esistenza del corpo politico; di proteggerlo, e di somministrare a tutte le persone che lo compongono i mezzi di godere sicuramente e pacificamente de' loro diritti naturali, e de' vantaggi della vita; e che ogni volta che il popolo rimane privo di questi grandi vantaggi, ha diritto di cambiare il suo governo, e di prendere i necessarii mezzi per mantenere la sua prosperità, e la sua felicità. Esprimono essi la loro riconoscenza verso il gran Legislatore dell' Universo, per avere loro somministrata un opportunità sì favorevole per poter fare deliberatamente, pacificamente, senza frode, violenza o sorpresa un patto solenne, primitivo, ed espresso gli uni cogli altri, e di formare una nuova costituzione per loro stessi, e per la loro posterità. Dichiarano essi il diritto, non meno che il dovere di tutti gli uomini in società di adorare pubblicamente in certi determinati tempi l'Ente supremo, e che niuno sarà molestato, impedito nella persona, nella libertà, e ne'beni per adorare Dio in quella guisa, ed in que' tempi che saranno più conformi ai suggerimenti della propia sua coscienza, o per ragione della sua professione, e delle sue opinioni religiose, purchè non turbi l' ordine pubblico, o non inquieti gli altri nell' esercizio del loro culto.

Vi si dichiara parimente che le diverse città, parocchie, distretti, ed altre unioni politiche, o società religiose avranno in ogni tempo il privilegio di eleggere i loro pubblici istitutori, e di contrattare con essi pel loro sostentamento; che tutte le somme di danaro pagate dal suddito pel mantenimento del culto, e de' pubblici istitutori saranno a sua richiesta uniformemente applicate al mantenimento dell' istitutore, o degli pubblici istitutori della sua comunione, purchè ve ne sieno, onde ne possa ricevere le istruzioni: che altrimenti potranno esse servire al mantenimento dell' istitutore o istitutori della parocchia o distretto, in cui queste somme saranno levate; che tutti i cristiani di qualunque denominazione sieno, purchè si conducano pacificamente, e da buoni sudditi della repubblica, sono ugualmente sotto la protezione e garanzia della legge, e che non sarà mai fatta alcuna legge par assoggettare una setta all' altra.

Vi si dichiara altresì che, siccome tutto il potere emana in origine dal popolo, e si ritrova in esso, dal quale si scelgono i diversi magistrati, o uffiziali del governo, rivestiti del potere di fare le leggi, e di darle esecuzione, sono quindi essi suoi agenti, e sostituti; e sono in ogni tempo obbligati a rendergli conto della loro amministrazione negli diversi impieghi; che niuno sarà arrestato, messo in prigione, spogliato o privato delle sue propietà, immunità, o privilegj, sottratto dal patrocinio delle leggi, privato di vita, della libertà, de' beni, se non dopo una sentenza de' suoi uguali, o in forza della legge del paese; che la legislatura non farà alcuna legge per sottoporre chicchessia a una pena capitale, o infamante, eccettuato che nel militare, e nella marina, senza una sentenza per via de' giurati; che la libertà della stampa è essenziale alla sicurezza della libertà in uno stato, e che in conseguente non dev'esser ristretta in questa repubblica; che il popolo ha diritto di tenere, e di portare le armi per la sua propia difesa; ma che siccome in tempo di pace gli eserciti sono perniciosi per la libertà, non debbono però questi esser mantenuti senza il consenso de' legislatori; e che il poter militare deve esser sempre subordina-

to all' autorità civile, e da questa esser altresì diretto, e governato.

Si dichiara ancora che il corpo de' legislatori sarà composto di un senato, e di una camera di rappresentanti, ciascuno dei quali avrà il diritto di opporre la negativa uno all' altro; che i senatori in numero di quaranta, e i membri della camera de' rappresentanti saranno eletti ogni anno, e che ogni qualsisia uomo dell' età di 21 anni e più, che ha risieduto in una città della repubblica per lo spazio di un' anno, che ha un fondo libero nella stessa città dell' annua rendita di 72 franchi, oppure del valore di 1440 franchi, avrà il diritto di votare per la nomina de' senatori, e de' rappresentanti del distretto in cui esso risiede; che vi sarà un magistrato supremo, a cui si spetterà lo eseguire le leggi, che sarà qualificato del titolo di governatore della repubblica di Massachussetts, siccome ancora un luogotenente governatore, che saranno amendue eletti ogni anno da tutto il corpo degli elettori della repubblica, e che saranno assistiti da nove consiglieri, scelti alla maggiorità de' voti, tra i membri del senato; che il segretario, il tesoriere, il ricevitor generale, i pubblici notai, e gli uffiziali della marina saranno nella stessa guisa eletti dai senatori, e dai rappresentanti; che il poter giudiziario non rimarrà presso d' una stessa persona più di sette anni; che i delegati al congresso saranno ogni anno eletti nello stesso senato, e dagli senatori, e rappresentanti, o tribunal generale; che il governatore avrà la facoltà di dare la negativa sopra tutti i bill mandati alla sua approvazione dal corpo de' legislatori; ma che non potrà in alcun modo opporsi alla scelta de' suoi uffiziali.

Ciò che merita di essere quì osservato si è, che sin dal principio della guerra tra la Gran Brettagna, e le colonie, ed anche nel momento stesso in cui si faceva questa guerra da amendue le parti colla maggior animosità, il consiglio, e la camera de' rappresentanti di Massachussetts si erano applicati ad incoraggiare le arti, e le scienze: stabilirono essi, per via di un' atto emanato l'anno 1780, una piccola società, chiamata *Accademia Americana delle*

arti, e delle scienze. I primi membri furono nominati nell' atto stesso, e non debbono questi mai oltrepassare i 200, nè esser meno di 40: si dichiara nell' atto che il fine, e lo scopo della istituzione si è d' incoraggiare le cognizioni delle antichità americane, e della storia naturale del paese, e di determinar l' uso che si può fare delle sue diverse produzioni naturali; di favorire le scoperte di medicina, le discussioni matematiche, le ricerche, e l'esperienze filosofiche, le osservazioni astronomiche, meteorologiche, e geografiche, e l'agricoltura, le arti, i mestieri, e 'l commercio; in una parola, i progressi di ogni arte, e di ogni scienza, che può tendere all'avanzamento degl' interessi, dell' onore, della dignità, o della felicità di un popolo libero, indipendente, e virtuoso.

VERMONT.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 52	leghe	(Tra) 42 gr. 44 m. e 45 gr. di latit. settentr.
Largh. 20		(i) 74 e 75 gr. 30 m. di longit. al ponente.

Che contiene 1137 leghe quadr., o 6,522,000 acri.

Limiti.

Il Vermont confina al settentrione col Canadà inferiore: a levante col Nuovo-Hampshire, dal quale è separato dal fiume Connecticut; al mezzodì dal Massachussetts; ed a ponente colla Nuova-York. I luoghi di questo Stato i più vicini all' Oceano ne sono distanti dalle 24 sino alle 27 leghe: è esso composto dalle 11 contèe, che sono qui appresso indicate.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Hennington	Hennington, e Manchester
Rutland	Rutland.
Addison	Addison, e Middelburgo.
Chittenden	Colchester, e Burlington.
Windham	Newfane, e Putney.
Windsor	Windsor, e Woodstock.
Orange	Newbury.
Caledonia	
Essex	
Franklin	
Orleans (1)	

Laghi e fiumi.— Più della metà del lago Champlain si trova nello Stato di Vermont, da Whithvall, altre volte Skeensborough, alla sua estremità meridionale, compresavi la baja del mezzodì di questo lago, fino alla latitudine di 45 gradi. Il lago Memphremagog è situato parte nello Stato di Vermont, e parte nel Canadà Inferiore; e comunica questo, per mezzo del fiume S. Francesco, col fiume S. Lorenzo; ma non è navigabile, lo che sarebbe di molta importanza per questo Stato; vi sono molti piccoli laghi e stagni di poca conseguenza, il principale de'quali si è il lago Willoughby, nella contèa di Orleans; indi poi il lago Bombazon, che dà origine a un braccio del fiume Poulteney, sul quale sono state costruite diverse fucine.

Pochi sono i paesi meglio irrigati dal Vermont: il fiume *Connecticut*, che ha la sorgente nelle *High-Lands*, le quali dividono le acque che cadono verso il mezzodì nell'Atlantico, da quelle del fiume S. Lorenzo, e passan-

(1) *Geografia*, *e Gazzettiere americano* (*di Morse*).

do a traverso al Massachussetts, ed al Connecticut, arriva al mare; dopo di aver percorso uno spazio di 133 leghe o là incirca, e dopo aver traversato più di 4 paralleli di latitudine. I canot carichi vanno in su da Hartford nel Connecticut, fino alle correnti rapide di 5 leghe, una lega e due terzi sopra a Newbury; 74 leghe incirca distante dal mare. Il fiume è ancora ostruito da molte piccole cascate; ma alcune compagnie formate dagli Stati di Massachussetts, dal Nuovo-Hampshire, e dal Vermont hanno cominciato a togliere questi ostacoli alla navigazione con avere fatto scavare alcune caterratte (1).

Le cadute di *White-River*, fiume Bianco, hanno un miglio incirca di lunghezza, e 20 piedi di altezza perpendicolare.

Un numero oltremodo grande di fiumi si scarica nel Connecticut, nel lago Memphremagog, e nel lago Champlain: in quest'ultimo si scaricano la Missiskoi, la Moille, l'Onion, e l'Otter; tutte queste acque abbondano di pesci; e soprattutto di salamoni, di trote, di perchie, di lucci, di triglie, di maskinungas, e di un pesce chiamato la *basse del lago*.

Sorgenti minerali. — In questo paese vi sono alcune sorgenti ferruginee: una nell'Orwel, presso il monte *Indipendenza*, ed un'altra nel Bridport, che dà il sale di Epsom.

Montagne, e aspetto del paese. — Il Vermont è traversato da montagne oltremodo elevate dal settentrione al mezzodì: la grande quantità di alberi sempre verdeggianti, de' quali è coperta in molti luoghi questa catena, ha fatto ad essa dare il nome di *Green Mountain*, dal quale è stata formata la parola francese *Vermont*, o

---

(1) *Lo Stato della Nuova-York fa aprire una navigazione interna pel fiume di Hudson, da Lausinburgo al forte Eduardo, e dal forte Eduardo a Wuod-Creek, ed al lago Champlain: questa opera, ch' è di già molto avanzata, aprirà al Vermont una comunicazione col Lausinburgo, coll'Albany, e colla Nuova-York, in una estensione di 124 e più leghe.*

Verd-mont (monte Verde). L'estremità meridionale, chiamata *West-Rack*, alla distanza di una lega incirca da Newhaven nel Connecticut, sorge da un luogo eminente, si avanza a traverso al Connecticut, al Massachussetts, e al Vermont, verso il lago Memphremagog, e si dilata in una pianura elevata, ch'è molto fertile, e nella provincia del Quebec: si rinserra essa, formando una lunga catena di alte montagne, che termina presso il fiume S. Lorenzo: quasi tutto questo paese è formato di montagne disposte ad una distanza parallela al corso del fiume Connecticut. La catena che segue la direzione di ponente, e che continua quasi senza interruzione a traverso lo Stato, è generalmente la più elevata; al levante le montagne vanno elevandosi gradatamente, e sono intersecate dai fiumi, che si scaricano nel Connecticut, in una direzione dal settentrione e ponente, al mezzodì e levante. Le principali montagne sono il monte Antonio, lo Stratone, il Danby, il Pico Kellington, la montagna Kingston, il Mansfield, ed alcune altre.

Le colline, e le montagne sono tutte ingombre dalla parte orientale di boschi di legno duro, e dalla parte d'occidente di alberi sempre verdeggianti.

Clima, suolo, e produzioni.—Nel verno il cielo vi è per lo più sereno, e l'aria pura; la terra dalla metà di dicembre fino al fine di marzo è coperta di neve; e sulle montagne è profonda quattro, o cinque piedi; ciò non ostante è stato osservato che il rigore del verno si è quivi molto moderato, a proporzione appunto de' progressi della coltivazione.

Il suolo varia nel Vermont; e vi sono più o meno mescolate l'argilla, la rena, la marna, l'ardesia, il sabbione: sulle colline, e sui luoghi montuosi vi sono generalmente pochi massi; verso la parte occidentale delle montagne verdi, ed in molte parti, lungo il fiume Connecticut, particolarmente nelle terre marnose, che sono lungo il lago Champlain, vi si coltiva molto grano di una eccellente qualità; il grano non riesce così bene verso l'oriente de' luoghi montuosi; ma vi sono invece ben coltivati l'orzo, l'avena, i piselli, il lino, e tutti i camangiari; i terreni

più caldi e quelli presso i fiumi producono il grano d' India, o mais; questo Stato contiene ancora i migliori pascoli, e spezialmente nelle terre le più elevate.

In questo Stato abbondano, principalmente verso il ponente delle montagne, il piombo, il ferro, e le marcasite: e vi sono state fabbricate sin dall' anno 1785 molte fucine per lavorare il ferro: vi si trovano altresì molte, e diverse specie di marmi, i quali, per la loro finezza, bellezza, e varietà de' colori, non la cedono ad alcun marmo forestiere.

Commercio, fabbriche, e mestieri. — Il commercio si fa quivi principalmente colle città di Hartford, di Boston, della Nuova-York, e del Quebec. Le derrate, e le merci che si mandano negli altri paesi sono quelle stesse che si trovano negli Stati del settentrione: vi sono molte fabbriche per distillare i liquori; e vi si fa uno zucchero estratto dall' aceto (*acer Saccharinum*), in una quantità sufficiente pel consumo di molte famiglie. L'anno 1791 più di 40 famiglie della contèa di Orange fecero 18 mila barili di questo zucchero: le diligenze, che si usano nella coltivazione di questo albero in molti Stati, non fanno dubitare che non se ne ritrarranno in progresso di tempo, i più grandi vantaggi. La maggior parte delle famiglie si fabbrica in casa propia le vesti colla canapa, col lino, e colla lana, che sono i prodotti delle loro cure, e della loro coltivazione.

Popolazione.—Secondo il novero, fatto l'anno 1790, vi si contavano 85,589 abitatori, ma dopo quel tempo n'è molto cresciuto il loro numero.

TOPOGRAFIA.

Città principali. — Non dobbiamo noi credere di trovare in un paese nuovo, e nel suo interno città grandi, e molto popolate.

Bennington, città situata alle falde della montagna grande, nell' estremità di mezzodì e ponente dello Stato; è una delle più considerevoli, e contiene 2400 abitatori: l'anno 1777 presso questa città vi fu data una battaglia tra gl' Inglesi, e gli Americani.

Windsor, e *Ruteland*, in queste due città vi si trasferisce a vicenda la sede del governo nello spazio di diciotto anni. La prima è posta lungo il fiume *Connecticut*, e contiene 1600 abitatori; l' altra trovasi lungo le rive dell' *Otter-Creek*, e contiene 1500 abitanti, o pochi più.

Costituzione. La dichiarazione che fecero fare questi popoli dai loro rappresentanti alla convenzione di Windsor il dì 25 di dicembre dell' anno 1777, e che fa parte della loro costituzione, dà a conoscere lo spirito di libertà, simile a quello di tutti gli altri popoli loro vicini: dichiararono essi che tutti gli uomini sono nati liberi con diritti uguali, e che debbono godere della libertà di coscienza, della libertà della stampa, del giudizio per giurì, del diritto di regolare il loro buon governo, che tutte le elezioni debbono esser libere, che ogni potere emana dal popolo; che il governo deve essere istituito pel vantaggio comune della società; che ogni membro di questa deve esser protetto ne' suoi beni, nella persona, e nella libertà; e che in compenso ognuno è obbligato a contribuire per parte sua al sostegno di questa protezione, ed a prestarvi ancora il suo propio servigio, allorchè sia necessario; che non sarà obbligato a servir di testimonio contro se medesimo; che il popolo ha diritto di portar le armi; ma che non vi sarà un' esercito in piedi in tempo di pace; che la casa, le carte, e le propietà d' ogni uomo debbono essere per suo propio diritto sicure da qualunque ricerca, o presa, e che per conseguente i mandati, rilasciati prima che vi sieno state denunzie con giuramento, che dieno un sufficiente fondamento, sono contrarj a questo diritto, e che non debbono essere dati; che niuna persona sarà esposta ad esser condotta fuori di questo Stato, onde esser giudicata per un delitto, commesso in questo medesimo Stato.

Per la forma del governo il poter legislativo supremo è affidato a una camera di rappresentanti, composta di uomini liberi dello stato di Vermont, che saranno ogni anno nominati: i due terzi dei rappresentanti scelti formano la magistratura; ed ogni città dello Stato ha il dritto di mandare un rappresentante all' assemblea.

La facoltà di eseguire le leggi è affidata a un governatore, a un luogotenente governatore, e a dodici consiglieri, scelti ogni anno nello stesso modo.

Qualsisia uomo dell' etá di 21 anni, che ha dimorato un'anno nello Stato, prima delle elezioni, e che ha una buona condotta, si obbliga con giuramento a fare una scelta secondo la sua coscienza, e gode di tutti i privilegj di un' uomo libero.

Ogni membro della camera de' rappresentanti deve dichiarare, prima di prendervi posto, che crede in Dio, alle ricompense, ed ai castighi di una vita futura, alle Sacre Scritture del vecchio, e del nuovo testamento, e che professa la religione protestante.

In ogni contèa dello Stato vi sono istituiti tribunali di giustizia; e vi ha un tribunale supremo, e molti altri tribunali per le cause ordinarie.

Incominciando sin dall'anno 1785 saranno scelti dagli uomini liberi, ogni sette anni, tredici persone, che non sieno nè del consiglio, nè dell'assemblea, per formare il consiglio dei censori; il dovere de' quali consisterà nel vegliare sull' osservanza di ogni parte della costituzione, che deve esser conservata intatta; nell' esaminare se le facoltà di fare le leggi, e di eseguirle sieno state a dovere esercitate, se le imposizioni sieno state convenevolmente ripartite, ed esatte, e se le leggi sieno state bene eseguite. In conseguenza questi censori hanno la facoltà di mandare agenti, scritti, di censurar pubblicamente, di ordinar le accuse, e di dimandare la rivocazione delle leggi passate contro i principj della costituzione, e sono essi rivestiti di queste facoltà per un solo anno.

Il consiglio de' censori può fare istanza di adunare una convenzione allorchè è necessaria; e questa deve ragunarsi due anni dopo il loro esercizio, per correggere la costituzione: i cambiamenti proposti debbono esser pubblicati almeno sei mesi avanti l'elezione dei delegati a questa convenzione.

Storia. — L'anno 1725 il Governatore del Massachussetts eresse un forte nel Brattlebourg, ed intorno a

questo forte incominciarono i primi stabilimenti entro gli odierni confini del Vermont: ne' trattati d' accomodamento tra il Massachussetts, ed il Nuovo-Hampshire, l'anno 1741 fu convenuto sulla presente linea di giurisdizione tra il Vermont ed il Massachussetts: da quel tempo fino all' anno 1764 questo territorio fu considerato come compreso nella giurisdizione del Nuovo Hampshire; durante questo tempo furono fatte molte concessioni; e dopo l' anno 1760 si fecero molti grandi stabilimenti sotto l' autorità di questa provincia. L' anno 1764 questo territorio fu per ordine del re d' Inghilterra unito alla provincia della Nuova-York, lo che diede luogo a dispute ed a vivi reclami,che ebbero fine soltanto colla rivoluzione. Basterà pertanto di qui osservare che il dì 17 di ottobre dell' anno 1790 furono sopite tutte le pretensioni collo sborso di 30,000 dollar, che lo Stato del Vermont pagò a quelli della Nuova-York;e che'l Vermont fu ammesso all' unione de'Confederati il dì 4 di marzo dell' anno 1791. Nella guerra tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti gli abitatori di questo territorio furono de'primi a prendervi parte, ed a mettere in piede poderose forze; bentosto dopo la nuova della battaglia di Lexington una compagnia di Volontarj sotto gli ordini del capitano Ethan, Allen, (gli Allen sono i principali personaggi del Vermont) assalì e fece prigione la guarnigione inglese di *Crown-Point* (punta corona) e di Ticonderoga; il coraggio di queste genti, e delle soldatesche concorse alla presa del capitano generale Burgoyne. Gli abitatori di questa regione per lungo spazio di tempo non ebbero altro nome che quello di *Green Mountain Bois*, prima di avere quello di Vermont.

NUOVO HAMPSHIRE.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 56	leghe	Tra 42 gr. 41 m. e 45 gr. 30 m. di lat. Sett.
Largh. 30	leghe	i 72 gr. 41 m. e 74 gr. 40 m. di long. al Levante.

Leghe quadrate 1054

Limiti.

Questo paese è limitato al settentrione dal Canadà Inferiore; al levante dal distretto del Maine, e dall'Oceano Atlantico; al mezzodì dal Massachussets; e da ponente dal fiume Connecticut, che lo separa dal Vermont; in guisa che il Nuovo Hampshire ha la forma di un triangolo rettangolo.

Questo Stato è diviso in cinque contèe, che sono suddivise in 214 giurisdizioni.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Rockingam	Portsmouth. Exeter. Concordia.
Stafford	Douvre. Durham.
Hillsborough	Amherset.
Cheshire	Keen. Charlestown.
Grafton	Plymouth. Haverhill.

Aspetto del paese. — Questo Stato non ha neppure sei leghe di coste verso la sua parte di mezzodì e levante, nella qual'estensione vi sono molti piccoli seni per ricevere i navigli de' pescatori; ma il solo suo porto per le navi si è l'ingresso del fiume Piscataqua; le di cui rive sono sparse di scogli; una riva sabbiosa, unita ad alcune paludi salse è intersecata da' piccoli seni; e dal mare non si scopre alcuna terra elevata a una maggior distanza di sei, o di dieci leghe.

Le montagne le più considerevoli sono le *Blue-Hills* che traversano Rochester, Barrington, e Nottingham, le cime delle quali hanno ricevuto diversi nomi: la Monadock, posta in distanza di tre leghe al settentrione dal confine meridionale di questo Stato, e distante 7 leghe dal fiume Connecticut, secondo il calcolo di Winthrop, fatto l'anno 1780, sorge a 3254 piedi sopra il livello del mare; la base di questa montagna ha una lega, e quasi due terzi di diametro dal settentrione al mezzodì, ed una lega da levante a ponente; la sua cima si è una rupe tutta nuda, ed i lati hanno qualche apparenza di eruzione di fuochi sotterranei. Altre apparenze della stessa spezie sono più visibili nella montagna del fiume dell' O, che si unisce al Connecticut nella giurisdizione di Chesterfield: l'anno 1730 il presidio del forte Drunmer, ch'è distante una lega e un terzo, fu spaventato dalle frequenti eruzioni di fuoco e di fumo che uscivano dalla montagna, lo che è stato osservato anche qualche tempo dopo.

Le montagne *Ossepy* e, *Moeschillock* sono le più elevate, tranne le montagne Bianche: quelli che abitano presso queste montagne, che chiamano il loro almanacco, possono presagire con molta esattezza del tempo, dalla attrazione delle nubi sulla loro sommità; e il mugito, che nella montagna precede di molte ore la tempesta, si sente sin da tre o quattro leghe distante; ma le montagne Bianche in questo Stato, o nella Nuova Inghilterra sorprendono anche più il viandante, e sono esse forse le più notabili degli Stati Uniti. I navigli, allorchè vengono dalle coste di levante, scoprono queste montagne,

prima delle altre ; seppure il tempo è chiaro; dalla parte di terra si veggono sin dalla distanza di 26 leghe dal mezzodì, e dal mezzodí e levante; e sembrano anche più elevate, allorchè si osservano dal settentrione e levante. Gl'Indiani che hanno riferito molte favole su di queste montagne, aveano una venerazione tale per la loro sommità, che non si sono mai arrischiati di salirvi sopra: si crede che la cima la più elevata sia inaccessibile a cagione dell'estremo freddo che può agghiacciarvi il viaggiatore anche nella state. Le montagne Bianche sono le parti più elevate di una catena che si estende ad una immensa distanza da settentrione e levante, a mezzodì e ponente; l'area della base di queste montagne ha una figura irregolare; e tutto il suo contorno non ha meno di venti leghe, nè è anoora riuscito ad alcuno di fissare il numero delle cime di quest'area, mentre che il paese circonvicino è tutto deserto, e poco praticabile: fra le tre le piú elevate ve ne ha una di maestosa apparenza, lungo la riva delle contèe, poste verso levante del Massachussetts; ed è stata distinta col nome di *Monte Wasinghton*.

Per giugnere al piè di questa montagna il viaggiatore deve continuamente salire per quattro leghe dalla pianura di Pigwachet, tra i fiumi Saccò e Ameriscoggin; a quest' altezza il suolo è piano in tutta l'estensione di un miglio quadrato, una parte della quale è tenuta a prato, ed era una volta uno stagno abitato dai castori con una chiusa alle sue estremità. Il viaggiatore sebbene sia quivi giunto in un luogo elevato, si trova pur anco in una valle profonda, a più di 3,000 piedi sopra il livello del mare. A levante si vede una montagna tutta rotta e dirupata, dalla quale scaturiscono molte sorgenti, e tra le altre quella che dà origine al fiume Ellis, ramo del Saccò, che scorre al mezzodì; un'altra al fiume Peabody, ch'è un ramo dell'Ameriscoggin, che scorre al settentrione. Da un intervallo all' altro un musco verde, molto lungo, sì profondo, e consistente, che può sostenere il peso di un uomo, copre tutta la superficie de'massi: questo immenso letto di musco serve come di spugna per ritenere l'umidita de' vapori portati dalle nubi, che si ragunano d'intorno alle montagne; il

folto de' boschi, che vi crescono, impedisce ai raggi del sole di penetrarvi; in guisa che l'acqua provvede abbondantemente una grande quantità di sorgenti che scaturiscono dalle fessure de' massi; d'onde poi escono molte varie e belle cascate, che si precipitano giù, ora perpendicolarmente in grossi nappi, o in getti, e ora serpeggiando si spandono d' intorno; e formando così un cratere nella stessa rupe, cadono finalmente giù dai labbri del gran baccino, in alcune caterratte oltremodo profonde.

La superficie della montagna sembra composta di ciottoli, e di ardesia: vi è stato trovato il cristallo di rocca di poco valore, e non vi ha alcuna pietra calcare. I massi i più elevati sono composti di quarzo ordinario, di color bigio scuro; l'ago calamitato in alcuni luoghi non vi conserva l' ordinaria sua direzione, lo che suppone che vi sieno miniere di ferro. Questa parte orientale della montagna si erge in un angolo di 45 gradi, e fa d' uopo impiegarvi sei o sette ore per salirvi su, usando molte precauzioni; mentre che i precipizj sono sì dirupati, e rotti, che è forza attenersi agli alberi, che in proporzione che si sale, altro non sono che arbusti e cespugli.

Dopo aver superata la parte la più elevata del precipizio più dirupato, si trova una pianura, che è un' arida prunaja, composta di massi coperti di musco, e che all' incominciar del verno, ha l' apparenza di un prato che serve di ricovero ai galli di monte. Il cono elevato su questa pianura, si è una congerie piramidale di rocche bigiccie, che formano in alcuni luoghi diversi gradini, pe' i quali girando d' intorno, è riuscito ad alcuni osservatori di giugnere alla sua sommità, nello spazio di un ora e mezzo; e da questo pinnacolo si ha il piacere di scorgere una veduta di un' immensa estensione: al mezzodì e levante si scopre l' Oceano Atlantico, il luogo più vicino del quale è distante 20 leghe e due terzi in linea retta (Morse).

L' altezza della montagna si dice che sia di 5,500 piedi sopra il prato nella valle inferiore, e a più di 10,000 piedi sopra il livello del mare (Dott. Culler).

Fiumi. — Cinque de' fiumi più grandi nella Nuova

Inghilterra ricevono più o meno le acque di questo Stato : tali sono il Connecticut, l' Ameriscoggin, il Saccò, la Merrimack, e la Piscataqua.

Oltre tutto ciò che è stato giá detto del fiume Connecticut all' articolo dello Stato di Vermont, noi qui aggiungeremo che questo fiume dalla parte del Nuovo Hampshire riceve le acque dell' Ammonoosuck, quelle del fiume d' Israele, ed altre; che forma molte rapide cascate, la maggiore delle quali si vede a Walpole, ove è chiamata la cascata di Bellow, ec.; che è largo in alcuni luoghi più di 16 verghe; e che la profondità del suo canale è di 25 piedi, o poco più. Un largo scoglio divide la corrente in due canali, che hanno quasi 90 piedi di larghezza ciascheduno: il canale che resta verso l' oriente è asciutto nel tempo che le acque sono basse; mentre che tutta la corrente si scarica nel canale occidentale, che è ristretto a 16 piedi di larghezza, e dove le acque scorrono con grandissima rapidità. L' altezza perpendicolare di questa caduta è di 40 piedi, o circa, dal fondo fino alla sua base superiore; nella lunghezza di mezzo miglio vi sono diverse altezze, o gradini l'uno sopra l'altro, il più largo de' quali si è quello in cui la rupe divide la corrente; e malgrado la sua rapidità i salamoni passano sopra queste cadute; e poco più sopra se ne prendono molte migliaja. Un gran numero di vaghe e belle città, e delle più floride dell' Unione sono situate lungo le due rive di questo bel fiume, che, come il Nilo, feconda le terre per dove passa.

I fiumi Ameriscoggin, e Saccò, come quelli che sono principalmente nel Maine, saranno descritti in questo articolo.

La *Merrimack*, formata dal congiungnimento de' fiumi Pemigewasset, e Winnipiscogee (il primo che esce dalle montagne Bianche, e 'l secondo da un lago del suo nome) traversa il Nuovo Hampshire, entra nel Massachussetts, e si scarica poi nell'Oceano, a Newbury-port, dopo aver ricevute le acque di molti fiumi; e non è navigabile per le grosse navi, che a 6, o 7 leghe dalla sua foce, a cagione delle prime rapide cadute che s' incontrano tra

Bradford, ed Hawerhill. Sei o sette ponti sono stati costruiti su di questo fiume, il principale de' quali trovasi nel Nuovo Hampshire, ed è al di sopra delle cadute di Amuskeag; è lungo 556 piedi, e largo 80; un' altro ve n' ha a Concordia; ma i due più belli sono nel Massachussets.

La Piscataqua si è il solo fiume, il di cui corso sia nel Nuovo Hampshire, ed ha la sua sorgente in uno stagno tra'l settentrione e levante della città di Wackefield; s' incontra questo col fiume Cochecho, che viene da Donvre, e col braccio dell'O, alla punta Hilton: dopo di questa unione al mare il fiume è così rapido che non gela mai; il ramo dell'O, formato dal fiume Swamseat, sbocca dai fiumi Exeter, Winnicott, ed altri, e quindi si getta nella gran baja, che è larga una lega e un terzo. Ne' bracci al di sotto delle cadute inferiori vi sono diversi luoghi di sbarco, in guisa che le comunicazioni non interrotte tra le diverse piazze di commercio, poste lungo le rive di questi fiumi, e Portsmouth, per via delle marèe, sono favorevolissime a questa regione. Su questo fiume vi ha altresì un ponte di legno, che è il più bello di tutta l'America; e si congiunge sopra un' isola; è lungo 2,291 piedi, e largo 50, ed ha un solo arco di 244 piedi. Il lago *Winnipiscogee* si è il più grande del Nuovo Hampshire; è lungo 8 leghe, e largo 4; è tutto sparso d' isole, gela per tre mesi dell' anno, ed è navigabile in tutta la sua lunghezza nella state; altri ancora ve ne sono; ma di una minor ampiezza.

Il suolo, e le produzioni sono quivi presso a poco quelle stesse che nelle provincie vicine, che formano la Nuova Inghilterra.

Commercio, e fabbriche. — Il commercio di questi popoli consiste nel costruire le navi, in legname da costruzione, in cavalli, in salumi, in minuto bestiame, in pollame, in grano, in canapa; in lino, in lupoli, in potassa, in mais, ed in siffatte derrate.

Gli abitatori delle campagne si fabbricano essi stessi la maggior parte delle loro vesti, fanno altresì lo zucchero di aceto, mattoni, vasi di terra, ed altri siffatti lavori. Pri-

ma della guerra, nel Nuovo Hampshire si costruivano 200 navi, che si vendevano in Europa, e nelle Indie Occidentali: l' anno 1790 trentatre navi della portata di più di 100 tonnellate, e di meno di 50, appartenevano a Piscataqua. Il carico delle navi americane, e straniere, uscite dal dì primo di ottobre dell' anno 1789, fino al dí primo di ottobre dell' anno 1791, è stato di trentun mila 97 tonnellate, 26,560 delle quali appartenevano alle navi americane. Le peschagioni a Piscataqua, compresavi l' Isola di Shoals, impiegano ogni anno 27 golette, e 20 canot; e l' anno 1791 il prodotto era di 25,850 quintali di baccalà, e di pesce squamoso. Le merci estratte dal dì 1 di ottobre dell' anno 1789, fino al primo di ottobre dell' anno 1791 ascenderono a 296,839 dollar, e 51 centesimi; l' anno seguente, il dì 30 di ottobre dell' anno 1792 ascendevano a 181,407 dollar; l' anno 1793, a 198,197 dollar; e l' anno 1794, a 153,856 dollar.

Popolazione, e collegj. — L' anno 1767 il numero degli abitatori ascendeva quivi a 52,700; e l' anno 1790, ve n' erano 141,885, compresivi 158 schiavi: oggidì ve ne sono 190,000, o pochi più; ed è stato osservato che non pochi vi sono pervenuti ad un' età molto avanzata: sono quivi state fatte molte istituzioni per l' educazione: tali sono le scuole, o accademie di Exeter, di Nuovo-Inswich, di Atkinson, di Amherst, ed altre; ma il solo collegio propiamente detto, che ha il nome di Università, è a Darmouth, nella giurisdizione di Annover, alla distanza di un mezzo miglio dal fiume Connecticut; e la legislazione del paese non trascura mezzo alcuno, che possa contribuire all' ammaestramento della gioventù.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Portsmouth, ch' è la più ampia città di questo Stato, giace sulla riva meridionale del fiume Piscataqua, alla distanza di due terzi di lega dal mare; il suo porto è uno de' più belli del continente, avendo acqua bastante per

le navi di qualunque grandezza, che vi restono al sicuro dalle tempeste in tutte le stagioni dell'anno;questo porto è sicuro, ed è ben facile il difenderne l' ingresso. Quivi tra le molte altre navi è stata costruita l'*America* di 74 cannoni, che è stata varata il mese di novembre dell'anno 1782, e della quale il Congresso americano ne fece presente a Luigi XVI;e vi è stata parimente costruita una fregata di 32 cannoni, chiamata la *Luna crescente*, la quale il dey d'Algeri ha esatto dagli Stati Uniti, che glie l'hanno mandata l' anno 1797, affinchè osservasse fedelmente il trattato che ha stipulato con loro. Il commercio di Portsmouth è notabilmente diminuito da sei o sette anni in qua; e si è molto rallentato quello delle navi, che ne formava una delle sue parti di maggiore importanza; e la costruzione delle quali è quivi buonissima. A Portsmouth è stato istituito un banco, il di cui fondo è di 60,000 dollar, e che può farsi ascendere a 200,000.

Exeter, città situata 5 leghe distante tra mezzodì e ponente di Portsmouth, lungo il fiume Swamscot, all' estremità della baja Piscataqua: quivi risiede il governo del Nuovo-Hampshire; contiene essa quasi 1700 abitatori, che si danno a costruire le navi, diverse specie di mulini, e a fare altri diversi lavori.

Haverhill, questa città diviene ora ogni giorno più ricca, e popolata; contiene quasi tre mila abitatori, ed è posta lungo il fiume Merrimack.

Concordia, si è un'altra città dell'interno, florida, e bella, posta sulla riva occidentale della Merrimack, distante 18 leghe da Portsmouth: il commercio della parte superiore del paese è molto considerevole; e si crede che diverrà probabilmente la residenza del governo.

Curiosità.—Nella città di Durham vi ha un masso, il cui peso si crede che ascenda a quello di 60,0 70 botti, ed è situato in un equilibrio tale sopra un'alto masso, che si può muovere facilmente con un dito; è esso posto sulla cima di una collina, e sembra che sia naturale. Nella giurisdizione di Atkinson si trova un gran prato, nel quale vi ha un' isoletta dell' estensione di sei o sette acri, ch' era per lo addietro coperta di molti alberi di foresta. Allorchè

s'innonda il prato, per via di una caterratta, quest'isola si solleva coll' acqua che vi è talvolta alta 6 piedi: verso il mezzo dell' isola vi ha un piccolo stagno che va insensibilmente diminuendosi, da che se ne ha cognizione, e che è oggidì quasi tutto coperto di verdura. Una pertica lunga 50 piedi, che vi fu immersa, sparì dalla vista, senza che se ne sia potuto trovare il fondo.

Religione. — I Congregazionalisti, i Presbiteriani, gli Episcopiali, gli Anabatisti, i Quacheri, i Sandomani, e gli Universalisti, compongono le diverse sette religiose di questo paese.

Costituzione.—La costituzione dello Stato, fatta l'anno 1782, fu riveduta l'anno 1792; ed è simile, in generale, a quella degli altri Stati dell' Unione: tutti i pubblici ufficiali, a riserva di quelli della giudicatura, sono eletti per un solo anno. Per esser elettore fa d' uopo pagare una tassa, aver l'età di 21 anni, e professare la religione protestante. Sono quivi state istituite due camere, cioè quella del senato, composta di 12 elettori, che nominano tra di loro un presidente, e quella de' rappresentanti: il corpo de' legislatori del Nuovo Hampshire si aduna due volte l' anno.

La schiavitù non è stata proibita in questo Stato per una pubblica legge; ma gli schiavi vi sono in molto scarso numero; e sono trattati nella stessa guisa che gli altri famigliari. „ Non facendo tutto, dice la Rochefoucauld-„ Liancourt, non si poteva far meglio."

Storia. — Il primo stabilimento del Nuovo Hampshire, scoperto dal capitano John Smith l' anno 1614, ebbe luogo l' anno 1623: questo Stato per molti anni fu sotto la direzione del governo di Massachussetts; ma divenne poi uno Stato separato.

DISTRETTO DEL MAINE

(APPARTENENTE AL MASSACHUSSETTS)

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 100 leghe (Tra) 43 e 48 gr. 15 min. di latit. settentr.
Largh. 60 leghe (i) 69 e 73 gr. di longit. al levante.
Che contiene 9,000 leghe quadr., o 25,600,000 acri.

Limiti.

Questo distretto è limitato al settentrione dal Canadà Inferiore, dal quale è separato dalle *High lands*; a levante dal fiume S. Croce, e Passamaquoddy; al mezzodì dall' Oceano Atlantico; ed a ponente dal Nuovo-Hampshire: è esso diviso in cinque contèe.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
York	York.
Cumberland	Portland. lat. settentr. 43 gr. 40 min.
Lincoln	Pownalbourg. Hallowel. Waldobourg.
Hancock	Penobscot.
Washington	Machias.

Aspetto del paese, suolo, e clima. — Sebbene il distretto del Maine sia situato sopra un terreno elevato, non è peraltro montuoso; molti terreni tra i fiumi Penobscot, e Kennebeck sono atti alla coltivazione, e sono oltremodo fertili; e vi sono molte paludi che possono facilmente diseccarsi; e che diverrebbono un suolo grasso, ed ubertoso: le parti interne possono riputarsi ottime per l'agricoltura, e per i pascoli. Il clima sebbene sia freddo è però molto sano; e quantunque la vegetazione vi cominci più tardi che negli altri Stati della Nuova Inghilterra, vi è peraltro più rapida: vi si seminano poco frumento, e poche altre spezie di grani, che vi verrebbero bene come nel Canadà. I terreni sono quivi per lo più messi a pascolo, e danno bellissimo fieno, ma esigerebbero maggior cura, e meno pregiudizj. Questo paese è ancora nella sua infanzia, e i suoi abitatori si sono soltanto occupati nella pesca, e nel taglio delle macchie, che vi sono frequenti, e fanno altresì gran quantitá di calcina.

Fiumi, laghi, baje, e capi. — Questo distretto ha una costa marittima ch'è oltremodo estesa, la navigazione e l'ancoraggio della quale sono ben sicuri: vi sono inoltre, lungo questa costa, varie isole, ove le navi possono sicuramente ancorarsi; e 'l paese è irrigato da molti fiumi. Andando da levante a ponente, si trova prima il fiume di *Santa Croce*, chiamato da que' popolani *Magacadava*, che ha un corso molto breve, esce da un largo stagno presso il fiume S. Giovanni, ed è notabile, mentre serve di limiti Orientali agli Stati Uniti; e cade poi nella parte settentrionale della baja di Passamaquoddy; indi segue il fiume *Passamaquoddy*, il quale insieme alla Schoodac, pone foce nella baja di Passamaquoddy. I fiumi Unione, Machias, Chaudler, e Plaisante sono di poco momento; ma alla distanza di dieci o dodici leghe dal fiume Unione vi ha il bel fiume di *Penobscot*, che sorge da due rami dell'*Highlands*, traversa tre piccoli laghi, e si scarica nel mare a Belfast, al fondo della baja di Penobscot. La navigazione di questo fiume è impedita da alcune cadute al di sotto dell' antica città indiana, ove vi ha un spazio di terra di 20 verghe: lo stesso fiume si è il primo di questo distretto per la navigazione.

Il fiume *Kennebeck* nasce parimente dalle *Highlands*, molto presso la sorgente del fiume *Chaudiere* (caldaja), che entra nel fiume S. Lorenzo. Tra questi due fiumi vi ha un' intervallo di terra di cinque sole miglia : il fiume Kennebeck è interrotto da molte cadute.

L'*Ameriscoggin*, generalmente chiamato *Androscoggin*, che riceve le acque del fiume Sagadaock, prende origine al settentrione del lago Umbagog; e si unisce al fiume Penobscot, sei o sette leghe lontano dal mare.

Il fiume *Saccò* nasce dalle montagne Bianche, riceve le acque della Grande, e della Piccola Ossapy, ed è navigabile per le navi, soltanto fino alle cadute di Saccò a poco più di due leghe di distanza dal mare.

I laghi sono qui in gran numero, ma poco estesi. Le baje e i capi sono già stati indicati, allorchè abbiamo noi parlato della Nuova Inghilterra.

Commercio, e mestieri. — Il commercio del Maine consiste principalmente in legname sul quale gli abitatori fanno un notabile lucro; ricevono da Boston frumento, ed altri grani, de'quali non possono fare a meno; ma oggidì ne coltivano anche essi una maggior quantità, e principalmente la canapa: il pesce secco si è quivi una merce di grande importanza, che si spedice sino ne'lontani paesi:

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Porltand, città principale del distretto del Maine; è situata sopra un promontorio nella baja di Cascò, e per lo addietro era una parte del Falmouth, che gl'Inglesi bruciarono l'anno 1773: essa è una città vaga e bella, ed è ben fabbricata; ha una buona e sicura rada per le navi; e una popolazione di 2300 abitatori, che possegono 70 tra grandi e piccoli navigli.

York, questa città è distante 3 leghe da Portsmouth, e 24 leghe e mezzo da Boston; giace lungo il fiume York, vi si fa un commercio notabile, mentre che è essa situata presso il mare, da cui non è distante più di due leghe.

Wiscasset, città posta presso la baja di Penobscot, lungo il fiume *Sheepscot*, in distanza di 4 leghe dal mare, contiene 150 case o là incirca; e mette in mare 50 navi di varie grandezze.

Hallowell, città che giace lungo il fiume *Kenneaeck*, fiorisce più per la sua navigazione, che per la quantità de' suoi abitanti, e della grandezza stessa del luogo.

Popolazione, e Religione. — L'anno 1750 non vi erano in questo territorio più di 10,000 anime; l'anno 1790 ve n'erano 96,540; e oggidì ve ne sono più di 100 mila; ma affinchè fossero più rapidi i progressi della sua popolazione sarebbe necessario che abitanti facoltosi e buoni coloni, venissero a stabilirsi in queste parti, sì malamente, e meschinamente coltivate. Un paese, il cui clima esige che i bestiami stieno almeno 6 mesi dell'anno chiusi nelle stalle, richiede una diligente coltivazione, onde aumentare i suoi prodotti. Il natural carattere degli abitatori è presso a poco lo stesso degli abitanti del Vermont, e del Nuovo Hampshire: sono essi ugualmente valorosi, buoni ed ospitalieri; e professano il calvinismo, e le altre religioni che sono abbracciate ne' paesi circonvicini.

Indiani. — Vi sono ancora più di 100 famiglie d'Indiani della nazione dei Penobscot, che vivono in società lungo il fiume di questo stesso nome, nell'antica città indiana, posta in un'isola di 200 acri o là incirca. Questi popoli professano la religione cattolica romana; hanno un sacerdote, una chiesa, ed i loro Sachem, o governatori che sieno, rivestiti dell'autorità di fare, e di eseguire le leggi.

Costituzione. — La forma di governo si è quivi la stessa che nel Massachussetts.

Storia. — Il primo tentativo per fondare questo paese lungo il fiume Kennebeck, presso il mare, fu fatto l'anno 1607. Ma questo stesso stabilimento non ricevette una regolare istituzione prima dell'anno 1620, e dell'anno 1630. Gli Olandesi ne fecero uno in un luogo ch'è oggidì chiamato New-Castle. L'anno 1635, Sir Ferdinando Giorges ottenne, per concessione del consiglio

di Plymouth, un terreno situato tra il fiume Piscataqua e Sagadaock o Kennebeck, che formava un quadrato; di 120 miglia: si crede che questo Ferdinando sia stato il primo ad istituire un governo in questo distretto che l'anno 1694 fu incorporato a quello della baja di Massachussetts.

La separazione di questo distretto dallo Stato di Massachussetts, per farne uno Stato indipendente, ad imitazione degli altri, è stato il soggetto delle discussioni de' suoi abitatori, che convocano anche oggidì assemblee per fare istanze per siffatto oggetto. La volontà del maggior numero si è già dichiarata contro la divisione: molti possessori di grandi estensioni di terre, già messe a coltura, hanno interesse che non abbia luogo questa divisione; mentre che le tasse imposte dallo Stato di Massachussetts sono molto moderate, e che inoltre questo Stato ha fino venduto una quantità grande di terreni a molti de' più ricchi e possidenti mercatanti. Se il Maine formasse un governo separato, le spese che necessariamente si aumenterebbero, esigerebbono un' aumento di tasse, che obbligherebbero i grandi possessori a vendere, a dividere senza perder tempo, e per conseguente ad accrescere il numero de' suoi abitatori, e la quantità de' prodotti. I Waldo Knox, la Compagnia di Plymouth, quella dei Vingh-Townships, di Lincoln, di Vaughan, e soprattutto quella di Bingham, posseggono più della metà del Maine; ma la separazione desiderata, intorno la quale il congresso non ha ancora deciso, e che la richieggono la giustizia, e l' interesse del popolo, non è probabilmente lontana. (*Morse*, e *Liancourt*)

MASSACHUSSETTS.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 54 leghe (Tra) 72 e 76 gr. di long. al ponente.
Largh. 36 leghe (i) 41 e 43 gr. di latit. al settentrione.
Che contiene 694 leghe quadrate.

Limiti.

Questo Stato è limitato al settentrione dal Vermont, e dal Nuovo Hampshire; a levante dall'Oceano Atlantico; al mezzodì dall'Atlantico, da Rhode-Island, e dal Connecticut; ed a ponente dalla Nuova-York; e comprende le dodici contèe, che sono qui appresso indicate; non compresevi però quelle del Maine.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Suffolk	Boston.
Norfolk	Dedham.
Essex	Salem. Newburyport.
Midlessex	Carlestown. Concordia.
Hampshire	Northampton. Springfield.
Plymouth.	Plymouth.
Bristol	Taunton.
Barnstable	Barnstable.
Du Duk	Edgardown.
Nantucket	Sherburne.
Worcester	Worcester.
Berkshire	Stockbridge. Grand-Barington.

Clima. — Si vegga ciò ch'è stato a tal proposito indicato, parlando della *Nuova Inghilterra*.

Fiumi, capi, e baje. — I fiumi, dopo quello di Merrimack, di cui abbiamo già parlato, e che riceve i fiumi Nashua, Concordia, e Shawsheen, sono quelli d'*Ipswick*, e di *Chebacco* che traversano la città d'Ipswick, e che si scaricano nella baja dello stesso nome; il fiume *Mistick*, che mette foce nel porto di Boston, al levante della Penisola di Charlestown, e che non è navigabile se non che a una lega fino a Medford; il fiume di Charles, che si getta nel porto di Boston, tra questa città e Charlestown, e che è navigabile soltanto per i canot fino a Watertown, alla distanza di cinque leghe e mezzo; il fiume Nepouset, che si scarica nella baja di Boston; ed il fiume *Taunton*, che cade nella baja di Narraganset a Tiverton, alla parte opposta dell' estremità settentrionale di Rhode-Island. Un canale che unisce le acque di questi due fiumi, sarebbe di grande utilità, stabilendo una comunicazione tra le baje di Narraganset, e di Massachussetts, lo che risparmierebbe una lunga, e pericolosa navigazione d'intorno al capo Cod: finalmente il fiume *Housatonick*, che ha la sorgente al ponente di questo Stato, traversa il Connecticut, e si getta nel Sund di Long-Island, ed il fiume Connecticut, che traversa il Massachussetts, e che riceve le acque del fiume Westfield a West-Springfield.

I capi sono il capo Anna, situato al settentrione della baja di Massachussetts, ed il capo Cod', posto al mezzodì; il Capo Malabar, o Sandy-Point, che si estende per lo spazio di 3 leghe al mezzodì di Chatham, verso Nautricket; il Capo Poge, e Gay-Head, il promontorio di ponente della Vigna di Marta.

Le baje principali sono quelle di Massachussetts, d' Ipswich, di Boston, di Plymouth, di Barnstable, e di Buzzard; quest' ultima è separata dalla baja di Barnstable soltanto da un' istmo di una lega, o poco più.

Commercio, fabbriche, e mestieri. — In questo Stato si fa un commercio oltremodo esteso, e lucroso; e le sue navi vanno in quasi tutte le parti del mondo: le merci, che qui si estraggono, consistono per lo più in potassa, ed in

perlassa, in seme di lino, in olio di balena, in spermaceti, in osso di balena, in pesce secco, e salato, in buoi, e porci, in formaggi, e burro, e in diverse sorti di produzioni, in rhum americano, in scarpe da uomo, e da donna, in selle, in cappelli, in chiodi, in vegetabili e in frutte, in tabacco in polvere, e in bastone, in mobili, in grosso legname di ogni spezie, sì per la costruzione delle case, che delle navi, ed in altri diversi generi. Le estrazioni, consistenti sí in prodotti del paese, che in oggetti lavorati negli Stati, ed in articoli stranieri, introdotti per essere portati in altri paesi, ascenderono l'anno 1792 alla somma di 2,888,103 dollar; l' anno 1793 a quella di 3,757,355; l'anno 1794 a 5,292,244; l'anno 1795 a 7,218,908; l' anno 1796 a 9,949,345: l'anno 1787 il valore delle diverse merci,estratte dalli diversi porti dello Stati, ascendevano soltanto a 1,588,793 dollar.

Le fucine delle contèe di Plymouth, di Bristol, e di altre città sono molto ragguardevoli: la fabbricazione de' chiodi è divenuta un'oggetto d' importanza, dacchè sono state imposte diverse tasse sopra ogni specie di chiodi introdotti da' paesi forestieri. La macchina di Plimouth, inventata da Calebleach, fa 5,000 chiodi in un giorno, e vi lavorano soltanto fanciulli dell' uno, e dell'altro sesso; a Newbury-Port vi ha un' altra macchina, inventata da Giacomo Perhins, che fa 200,000 chiodi in un giorno; ed è stato riconosciuto essere questi chiodi assai migliori di quelli d' Inghilterra, e si vendono ad un minor prezzo di 20 per 100.

Vi sono molti cantieri di costruzione, quali sono quelli di Boston, di Salem, di Haverhill, di Springfield, e sono state altresì stabilite in alcune città diverse fabbriche, e molti mestieri per lavorare il cotone, e la lana. Vi sono più di 20 fabbriche di carta, con eccellenti molini, ed altri molini per pigiare le cuoja, per far la polvere, e per segare il legname, altri pel tabacco, per l' olio, e per fare il cioccolato; e l'anno 1792 vi erano 62 fabbriche per distillare i liquori. Nel Massachussetts si getta altresì una grande qnantità di caratteri da stampa, si tira una notabil quantitá di fil di ferro, e di ottone; vi si fan-

no molte carte da giuoco, cardi per cardare, e tanti altri diversi lavori. Le grandi manifatture di scarpe sono a Boston, a Quincy, ma principalmente a Lynn; e sono uscite da quella di un solo calzolajo, chiamato B. Johnson, l'anno 1793, per essere imbarcate, e trasportate fuori di paese, 20,000 paja di scarpe, nello spazio di 7 mesi, senza contare il gran numero di quelle che sono state vendute in tutti que' luoghi circonvicini.

Vi ha a Boston una fabbrica di vetri, ma sebbene non vi manchino le materie necessarie per questo genere, sarebbe nondimeno necessario un' incoraggiamento anche maggiore: le diverse compagnie che sono state stabilite nello Stato non ne ritraggono che scarsissimi vantaggi.

Canali. — La navigazione interna, già molto estesa per la quantità de' fiumi, dai quali è irrigato questo paese è divenuta vie maggiore ancora, e più vantaggiosa al commercio, per i varii canali di comunicazione che vi sono stati formati, alcuni de' quali hanno caterratte; ed è stato di già fatto il disegno per iscavarne anche di più.

Banchi. — Nella repubblica del Massachussetts sono stati istituiti sei banchi, tre de' quali a Baston; cioè quello che dipende dal banco nazionale, il banco del Massachussetts, unito al primo l'anno 1784, il cui capitale consiste in 800 azioni di 500 dollar l' una, che fanno in tutto 400,000 dollar; e il banco dell'Unione che dipende ugualmente dal banco nazionale; e che fu eretto l'anno 1792, il cui fondo è di 1,200,000 dollar, 400,000 de' quali appartengono allo Stato: gli altri banchi sono a Salem, a Newbury-Port, ed a Nantucket. Tutte queste istituzioni per dilatare il commercio hanno un capitale di più di 2,000,000 di dollar: l' interesse per lo sconto è del sei per cento, il prodotto dell' azione è soltanto dall' 8 sino al 9; d' onde ne risulta una circolazione del credito, o di danaro, per lo meno di 3,000,000 di dollar, che si estende sugli Stati vicini.

Società, scuole. — Le società principali di questo Stato tengono le loro assemblee a Boston; tali sono la so-

cietà di marina; l'accademia americana delle scienze e delle arti; le società di agricoltura, di carità, di storia, della congregazione per la propagazione del Vangelo; le società di medicina, di belle lettere, di meccanica, di beneficenza per soccorrere i fuggitivi, e quelli che sono divenuti meschini, a cagione di qualche incendio, e sette loggie di liberi muratori. Vi sono sette scuole libere per l' educazione della gioventù; ma ogni città, che contiene 50 famiglie o case, deve avere un maestro di scuola di buoni e riputati costumi, che insegni ai fanciulli la lingua inglese, a leggere, a scrivere, l'aritmetica, l'ortografia, e i principj di una savia ed onesta condotta. Lo Stato di Massachussetts ha fatto alcune leggi per le scuole, colle quali si prescrive una grandissima vigilanza sull' istruzione: alcune di queste scuole sono gratuite, altre sono mantenute per via di tasse imposte sugli stessi suoi abitatori; e quelle città che non mantenessero le scuole, secondo le condizioni prescritte dalle leggi, sono condannate a pagare una multa, ed in queste scuole i maestri sono obbligati *ad ispirare negli animi de' fanciulli i principj di pietà, di giustizia, di sincerità, di affetto verso la patria, di frugalità, d' industria, di cortesia, e di amore alla costituzione de' Confederati ec.*; e questa legge è quivi bene osservata: il sig. la Rochefoucauld-Liancourt si duole peraltro che in veruna pubblica scuola non s' insegni quivi a' giovinetti la storia dell' ultima rivoluzione di questi Stati, che non vi sieno ammaestrati sulle cagioni, e su' i più importanti avvenimenti che ne produssero le sue conseguenze, che non gli sieno fatti conoscere i nomi di quelli che hanno reso sì segnalati servigj alla loro patria, che hanno superato tante e sì grandi difficoltà per sostenere quella indipendenza della quale oggidì essi godono.

TOPOGRAFIA.

Città, ed Isole principali.

Boston, città principale di questo Stato, e capitale della Nuova Inghilterra, è situata sopra una penisola, in

fondo alla baja di Massachussetts, a 23 gradi di latitudine tra settentrione e levante; le sue vie, e la forma della città stessa sono irregolari: non ha dall' istmo, che la unisce al continente, più di due terzi di lega di lunghezza, e nella larghezza varia in guisa, che nella parte la più estesa è di un miglio e 139 tese; è fabbricata sopra tre elevazioni, e nelle picoole gole che le separano, le case vi sone belle, e decenti; e molte hanno il giardino, e godono di alcuni punti di vista molto vaghi ed ameni. Gli abitatori, in numero di 20,000, o di pochi più, sono di un' indole docile e benigna, e sono ospitalieri: le donne sono altresì avvenenti e garbate. Il *maglio*, verso il lato orientale si è un amenissimo luogo di diporto, lungho 600 tese, e adorno di due file di alberi: vi sono molti pubblici edifizj, due teatri, un bel palazzo del pubblico, ed un mercato oltremodo abbondante, e frequentato.

Gli abitatori di Charlestown fondarono questa città l' anno 1631, e la chiamarono *Trimountain:* gl' Indiani la chiamavano *Shaumut*; e finalmente ebbe il nome cho ha oggidì, in memoria dell' illustre sig. Cotton, ministro di Boston, in Inghilterra, ed indi poi ministro della prima chiesa che vi è stata eretta. Boston si gloria di aver dato i natali al celebre dottor Franklin; ed una piazza, e 'l monimento, che vi è eretto, ne portano il suo nome: quivi ebbe principio la rivoluzione, per cui le colonie si sono poi rendute libere, ed indipendenti. Il suo porto è sicuro, e bastantemente grande per contener 500 navi, poste all' ancora; mentre l' ingresso, che ha da 1 lega e mezzo sino a due di larghezza, può appena contenere due navi di fronte, a cagione di 40 isole che vi s' incontrano, e che ne chiudono il passo. Le due principali, note sotto il nome di *Castel-Island*, e di *Governor' s-Island*, distanti mezzo miglio l' una dall'altra, formano tra loro il solo passaggio per le navi di una certa grandezza, ch'è ridotto ad una larghezza tre volte minore per la direzione del suo canale: queste due isole, ben fortificate, impedirebbero l'accesso delle navi, e porrebbono la città interamente al sicuro da ogni assalto.

I mercatanti di Boston estendono il loro commercio

in tutte le parti del mondo; e non vi ha in tutta l'Unione popolo più industrioso, più abile, più intraprenditore di quello di questo Stato: le sue navi vanno sulla costa dell' America settentrionale, nel mar Pacifico, alla China, ed in altre molte regioni. Il commercio di Boston era di tanta conseguenza l'anno 1768, che, secondo i registri della dogana, vi entrarono 1,200 navigli; e l'anno 1794 ve n'entrarono 579. Le mercatanzie estratte pel paese forestiere ascesero l'anno 1791 alla somma di un milione 159,004 dollar; l'anno 1792 a 1,355,038; l'anno 1793 a 1,834,540; l'anno 1794 a 2,534,203; e l'anno 1795 a 4,255,688 dollar.

Salem, questa si è la seconda città dello Stato per la sua grandezza, ed una delle più belle; essa è separata da Beverley soltanto da un ponte, lungo 1,500 piedi, ed ha una popolazione di dieci mila abitatori: il suo commercio la fa considerare come la sesta città dell' America, e la seconda tra quelle del Massachussetts.

Marblehead, tra'l mezzodì e levante di Salem, dalla quale non è distante più di una lega e un terzo, si è questo un piccolo porto situato in mezzo agli scogli, e popolato di pescatori. Lynn che ne dipende, è soltanto abitata da un gran numero di calzolai, onde è rinomata per la quantità di scarpe che vi si lavorano.

Newbury-Port, città posta sul fiume Merimmack, ha otto o dieci fabbriche da distillare i liquori, una grande fabbrica di chiodi, dieci pubbliche scuole, e pochi più di 4,000 abitatori: il commercio oggidì vi fiorisce; e l'anno 1793 tutte l'estrazioni delle merci sono ammontate alla somma di 370,343 dollar; l'anno 1794 a quella di 495,405; e l'anno 1795 a 410,586 dollar.

Ipswich, *Beverley*, *Worcester*, *Stock*, *Bridge*, *Pittsfield*, e *Lenox*, possono essere considerati come semplici villaggi, o poco più.

Charlestown, città situata al settentrione di Boston alla quale è unita per mezzo del ponte del fiume Charles è fabbricata sopra una penisola formata dal fiume Mistique a levante, e da una baja che si trova a ponente del fiume di Charles. Il clima vi è sano, e la sua situazione è

altresì molto favorevole alla navigazione, al commercio, alle diverse fabbriche, alle arti ed ai mestieri, che vi sono stati stabiliti in gran numero: la sua popolazione è di 2,000 abitatori o là incirca: al tempo della guerra rimase essa distrutta, ed è celebre negli annali della rivoluzione americana, non meno di *Concordia*, ch'è distante soltanto 6 leghe tra settentrione e ponente da Boston, ove ebbe luogo il primo fatto d'armi contro le soldatesche inglesi il dì 19 di aprile dell' anno 1775: in quest' ultima città vi si contano più di 1,600 abitatori.

Cambridge, città distante una lega e un quarto da Boston, situata lungo il fiume di Charles; la sua situazione è amena, le sue vie, e le sue case sono vaghe e belle; e vi si osservano tre ampi edifizj, oltre di quattro fabbriche che servono per il colleggio, e che formano l'università quivi istituita: questi quattro edifizj sono denominati Harvard, Hollis, Massachussetts, HoldenChapel; e l'Università di Cambridge si fu la prima istituzione letteraria formata nel continente americano l'anno 1638, sette anni dopo il primo suo stabilimento, denominato oggidì Newton; ma il privilegio gli fu concesso soltanto l' anno 1650. Essa è provveduta di professori, ha una buona biblioteca, un gabinetto di fisica, di storia naturale, e spezialmente di mineralogìa: l'Università è debitrice di molte pregiate opere, e di alcuni curiosi pezzi alla generosità del dottor Lettsom di Londra, ed a quella della repubblica francese; nella sala di fisica vi ha un planetario completo, ed elegante di sei piedi di diametro, inventato, e costruito da Giuseppe Pope di Boston (*Gazzettiere Americano di Morse*, 1797).

Plymouth è celebre soltanto per essere stato il primo stabilimento che fecero l' anno 1620 gli antenati degli abitanti della Nuova Inghilterra: questa città è presso a poco della stessa grandezza di Charlestown; ha un porto spazioso, ma scarso di acqua; e tutte le navi che vi erano, furono prese, o bruciate dagl' Inglesi al principio della guerra.

Isole. — Molte sono le isole poste lungo la costa di questo Stato; ma le principali sono:

Plumbisland. — Questa isola è lunga poco più di tre leghe, e si estende dal fiume Merrimack al settentrione, fino all' ingresso del fiume Ipswich al mezzodì e levante; è separata dalla Terra ferma per via di un passo stretto che può passarsi a guado, allorchè l'acqua è bassa: vi sono due, o tre buone possessioni, una palude salsa, e diversi fari per la sicurezza de' naviganti.

Nantucket. — Questa isola è situata 8 leghe al mezzodì dal Capo Cod, alla latitudine di 41 gradi e 20 minuti al settentrione, è lunga 5 leghe, larga tre e mezzo, e forma una contèa che ne ha lo stesso suo nome; l'anno 1790 vi si contavano 4,619 abitatori: sono essi robusti, industriosi, e sono riputati i più esperti marinaj del mondo per la pesca della balena. Le donne sono belle e gentili come quelle delle altre contèe di questo Stato; sono buone spose, e buone madri; e vivono tra loro in una perfetta unione. Queste genti sono attaccatissime alla loro isola, ch' è tutta nuda, e sprovveduta di alberi, e ve ne ha tra loro ben pochi che sieno desiderosi di stabilirsi in altri paesi per trovare una più piacevole situazione.

Sherburne si è l' unica città dell' isola, che contiene la maggior parte degli abitatori; l'anno 1794 vi fu aperto un banco, per vieppiù estendere le relazioni del commercio. Questi isolani sono per lo più della religione de' Quacheri; e vi si contano non pochi Indiani.

Vigna di marta. — Quest' isola è lunga 7 leghe, e larga due; è situata un poco verso il ponente di Nancket, forma la contèa DuDuc; e contiene 16,500 acri di buone terre, e 3,265 abitatori bianchi, 4,500 Indiani e Mulatti, che sono tutti agricoltori, o pescatori.

Forze militari. — La milizia di questo stato è composta di 50,000 fanti, di 2,000 cavalieri, e di 1,500 artiglieri: tutti i cittadini, fuorchè quelli che occupano gli impieghi civili di qualche importanza, sono arruolati in questa milizia.

Popolazione. — Il Massachussetts contiene 378,787 abitatori; 60, o là incirca, per ogni miglio quadrato; e questo si è il solo Stato dell' Unione in cui non vi sia alcuno schiavo.

Debito, e rendite pubbliche. — Il debito di questo Stato ascende 2,350,000 dollar: le gravezze sono quivi imposte sopra tutti gli averi, e beni stabili; ed ogni dieci anni deve farsi un nuovo catastro de' beni. Dall'ultimo catastro, fatto l'anno 1792, ne risultò tanta quantità di averi, dell'estimo di 3,125,660 dollar, onde potere su di questa somma ogni anno imporre una regolare tassa, convenevolmente ripartita; restando in questa somma compresa anche la tassa del testatico; ma quest'ultima peraltro non si paga quivi con molta esattezza. Lo Stato mette altresì un' imposizione pel mantenimento del governo generale della somma di 153,333 dollar.

Natural' inclinazione, e religione ec. — Veggasi l' articolo della *Nuova Inghilterra.*

Costituzione. — La nuova costituzione del Massachussetts è stata fatta l'anno 1780, e nello stesso anno ne fu stabilito il governo come negli altri Stati: il senato è composto di 31 membri, eletti per un' anno, e non possono esser meno di 13; la camera de' rappresentanti è composta di una persona per ogni città, o giurisdizione di 150 abitatori soggetti alle gravezze. Ogni anno quivi si elegge il governatore, il quale è altresì il capitan generale delle forze di terra, e di mare; nomina egli tutti gli uffiziali di giustizia; ha nove consiglieri, scelti tra i senatori delle due camere unite insieme, che votano per iscrutinio; e può esso col parere del suo consiglio far grazia ad un condannato, fuorchè nel caso di tradimento. Il potere degli uffiziali di giustizia dura soltanto per sette anni; il governatore, il luogotenente, i consiglieri, i senatori, e i rappresentanti sono tenuti di professare la religione cristiana; e il governatore, il luogotenente, e 'l giudice del tribunale supremo non possono esercitare altro impiegho che il loro. Se l'anno 1795 i due terzi de' rappresentanti, investiti del potere di rivedere la costituzione, lo avessero desiderato, si sarebbe adunata una convenzione a tal' effetto; ma non ne fu allora manifestata alcun' inclinazione; lo che prova quanto quel popolo sia felice sotto questa sua forma di governo.

Storia. — Lo Stato del Massachussetts è debitore della sua fondazione alle molestie che sofferirono i Presbiteria-

ni in Inghilterra, verso l'anno 1608, o in quel torno. Robinson, ministro di una delle loro chiese, passò in Olanda, e indi ottenne la permissione di venire ad imbarcarsi in Inghilterra con una colonia; e partirono da Southampton, il dì 20 di luglio dell' anno 1620: approdarono essi alla baja del Capo Cod, fondarono quivi la città a cui diedero il nome di Plymouth. L' anno 1622 un'altra colonia venne a stabilirsi nel luogo chiamato oggidí Hingham; l'anno 1625 una terza colonia, sotto la condotta del capitan Vollaston, si stabilì a Braitree, che si chiamava allora *Monte Voollaston*. I principali abitanti, fondatori di questo luogo, situato nella contèa di Norfolck, erano gli antenati dell' ultimo presidente degli Stati Uniti, John Adams, che nacque, e che occupa anche al presente le stesse terre che furono allora concedute alla sua famiglia. Poco dopo si formò anche un quarto stabilimento al Capo Anna; finalmente l'anno 1629 fu fatta una poderosa spedizione per Salem, sotto la condotta di John-Wantrop; il loro coraggio nel fuggir le molestie suscitate dalle contese religiose di que' tempi, gli fece superare tutte le grandi difficoltà che essi incontrarono; ma ben tosto questi nuovelli coloni, di perseguitati che erano, divennero persecutori de' buoni Indiani, che gli aveano bene accolti, e che gli aveano soccorsi con tutti i modi che erano in loro potere, concedendo loro molte terre. Questi duri trattamenti diedero luogo alle rappresaglie; ed i coloni presero le armi contro i loro benefattori, li cacciarono ben lungi quanto più poterono delle loro propie terre; e da indi in poi incominciarono ad impadronirsi del loro territorio, e di vieppiù in progresso di tempo penetrare nelle loro terre. Lo spirito d' intolleranza, che avea fatto loro abbandonar l' Inghilterra, si propagò poscia in queste nuove colonie, vi cagionò molte turbolenze, e le dissensioni tra le diverse sette: i Quacheri, gli Anabatisti furono messi prigione, proscritti, e posti a morte dai Presbiteriani; e furono altresì perseguitati alcuni Anglicani; anche tra i Presbiteriani vi fu uno scisma, che cagionò più altre diverse violenti discordie: a tutti questi avvenimenti, che da principio fecero tanto

disonore a queste colonie, seguitarono ancora molte azioni atroci, ed esempj di barbara, e di superstiziosa ignoranza.

Queste colonie dovettero sostenere altresì diverse guerre contro altre piccole colonie francesi, stabilite al settentrione di Penobscot; ed essendo finalmente stati gl' Indiani rispinti fino al Canadà, Guglielmo III, re d' Inghilterra, incorporò per mezzo di un diploma, sotto nome di provincie delle Colonie del Massachussetts, tutti i paesi situati dall' Acadia fino al terreno che occupa oggidì Newbedfort (*a*), comprendendovi l' isola di Nantacket. In virtù di questa patente, il re si riservava il diritto di nominare il governatore, il suo luogotenente e 'l segretario: fù accordato ad una assemblea generale il diritto di far le leggi, di nominar 20 consiglieri, dieci de' quali per la provincia del Massachussetts, 6 per quella di Plymouth, 3 per quella del Maine, uno per Sagadaock, e due a scelta della stessa assemblea. Il governatore aveva il diritto di negare la sua approvazione agli pubblici atti: l' assemblea generale nominava il giudice sì per gli affari civili, che criminali; il re riserbava a se la facoltà di far tagliare gli alberi che aveano più di 24 oncie di diametro, nei terreni non venduti, per uso della sua marina; e questo sistema di governo si è poi mantenuto fino al tempo della rivoluzione.

---

(1) Newbedfort *si è questa una piccola città, fabbricata da* 30 *anni in qua, lungo il fiume* Akasarì, *che si scarica in una piccola baja di questo nome, e che fa esso stesso parte della baja di Duzzard: questa città era stata incendiata dagl' Inglesi nel tempo della rivoluzione. Il commercio vi é quasi tutto tra le mani de' Quacheri, che compongono più della metà degli abitatori. I piccoli porti ne formano il distretto, e sono semplici porti ove si costruiscono le navi.*

RHODE-ISLAND

E PIANTAGIONI DELLA PROVVIDENZA.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 16 leghe (Tra) 41 e 42 gr. di latit. settentrionale.
Largh. 12 leghe (i) 13 gr. 11 m. e 74 gr. 10 m. di longit. a ponente.

Che contiene 143 leghe quadrate.

Confini.

Questo Stato, così unito, confina al settentrione, ed a levante con quello del Massachussetts; al mezzodì col mare Atlantico; ed a ponente col Connecticut: è diviso in 5 contèe, le quali sono suddivise in 30 città.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Newport.	Newport, Portsmouth, New-Shoredam, Jamestown, Middletown, Tiverton.
Providenza.	Providenza, Smithfield, Scituate, Cloucester, Cumberland, Cranston, Johnston, Providenza del settentrione, Fosten.
Washington	Westerly, Kingstown del settentrione, Kingstown del mezzodì, Charlestown, Exeter, Richmond, Hopkinton.
Bristol. .	Bristol, Warren, Barrington.
Kent. .	Warwick, Greenwick di levante Greenwick di ponente, Conventry.

Baje, porti, isole. — La baja di Narraganset, formata dal mezzodì al settentrione, tra la terra ferma a levante ed a ponente, rinchiude molte isole fertili, le principali delle quali sono quelle di Rhode-Island, del Connecticut, di Prudenza, di Pazienza, di Speranza, e più altre. I porti sono quelli di Newport, di Providenza, di Wickford, di Patuxet, di Warren, e di Bristol.

Rhode-Island, quest'isola che dà il nome allo Stato, e che ne forma la metà, ha 5 leghe di lunghezza, ed una e un terzo di larghezza: comprende 3 città, cioè, Newport, Portsmouth, e Middletown. Il suolo, la salubritá del clima, e la deliziosa situazione di quest'isola l'hanno fatta riputare sì florida ch'è stata denominata l'*Eden* dell'America; ma i grandi guasti della guerra, o la notabile diminuzione del traffico, i di cui funesti effetti si provano tuttora in questa regione, hanno molto impoverito i suoi abitatori, che sono per la maggior parte meschini, e neghittosi.

Fiumi. — I fiumi di Providenza, e di Taunton si scaricano nella baja di Narraganset, il primo a ponente e'l secondo a levante di Rhode-Island: il fiume Providenza trae in parte la sua origine nel Massachussetts; le navi, sebbene sieno grosse di 900 tonnellate, vi giungono fino alla distanza di 10 leghe dal mare. Il fiume *Taunton* è navigabile soltanto per i piccoli legni fino al luogo di questo nome: il *Patucket*, chiamato più verso il settentrione Blackstone, si getta nel fiume Seekhonk, a tre leghe e un terzo da Providenza; e dopo che le acque di questi due fiumi si sono unite, vanno a scaricarsi in quello di Providenza: le baje e i fiumi abbondano quivi di pesce, di cui si contano più di 70 specie diverse; ed i viaggiatori sono d'accordo nel dire che al mercato di Newport si trova il miglior pesce del mondo.

Clima. — Il clima di Rhode-Island è salubre come in qualsisia altra parte dell'America settentrionale: il verno è quivi più mite nelle parti marittime dello Stato che nelle parti interne; la state vi è amena; mentre che i venti freschi del mare mitigano l'eccessivo caldo che si soffre nelle altre parti dell'America.

Religione. — Anche in questo Stato si gode, come negli altri, la più grande libertà di coscienza: gli Anabatisti sono quivi tra loro divisi in varie altre sette; gli uni sieguono una dottrina fondata su quella de' Calvinisti, gli altri su quella degli Armeni; altri, che osservano il sabbato come gli Ebrei, si chiamano Sabatariani, ossieno gli Anabatisti del sabbato; vi sono ancora i Congregazionalisti, i Quacheri, gli Episcopali, i Moravi, e gli Ebrei; e in molte città delle parti verso ponente il culto è molto negletto; mentre che quelli abitatori non vogliono pagare alcuna tassa pel mantenimento degli ecclesiastici di qualunque religione sieno.

Mestieri fabbriche e commercio. — Le principali fabbriche, e i mestieri sono quelli del cotone, della lana, del ferro di ogni specie, di ancore, e di altri siffatti lavori, le raffinerie per lo zucchero, e le fabbriche da distillare i liquori. I prodotti e le merci che si mandano fuori di paese consistono in legname da fabbrica, in cavalli, in bestiame, in pesce, in grani, in formaggi, in cipolle, in sidro, in liquori spiritosi, in tele di cotone e di canapa: da questo Stato escono ed entrano ogni anno più di 600 navi; e prima della guerra è stato quivi proibito il commercio de' Negri, che era per gli abitatori una sorgente di ricchezze; e la legislatura ha decretato che non possa andare alcuna nave a cercare schiavi in Affrica per venderli poi nelle Indie Occidentali.

Fossili e Minerali. — Questo Stato abbonda di ferro; e nelle fucine, situate sopra un ruscello che traversa una valle, e lungo il fiume Patucket vi si lavora moltissimo tutto l'anno; vi sono alcune varietà di pietre curiose e di ocre. Presso a *Diamond-Hill*, e nella giurisdizione di Cumberland, vi ha una miniera di rame mista di ferro e di calamita; che non è stata ancora scavata: vi ha una grande abbondanza di pietre calcari, colle quali si fa calcina, per trasportarla negli altri paesi; e vi sono altresì molte sorgenti minerali, le acque delle quali non sono state ancora analizzate.

T O P O G R A F I A.

Città principali.

Newport, e *Providenza*, sono le due cittá principali.

Newport, cittá situata ai 41° gradi 29 minuti di lat. settentrionale, e alli 71 gr. 17 min. di longit. verso ponente, sopra un dolce pendio: Guglielmo Coddington (che fu il governatore, e'l padre di Rhode-Island) con 17 altri suoi compagni la fondò l'anno 1639. Il porto di questa città è uno de' più belli, e de'più sicuri del mondo; e si crede che potrà divenire in progresso uno de' porti per le navi da guerra degli Stati Americani. I passaggi numerosi e regolari da questo porto a Providenza, ed alla Nuova-York, la vista delle isole nella baja, e delle campagne di que' contorni nella primavera, e nella state, sì per terra, che per acqua, la rendono un ameno soggiorno; quindi è che molte famiglie delle due Caroline, della Virginia, e del Maryland vi si recano ogni anno a diporto, per isfuggire gli eccessivi caldi, e l' aere malsano del loro paese: Newport è formata di mille case o poco più, fabbricate quasi tutte di legname.

Providenza, questa città, giace lungo le due rive del fiume dello stesso nome, 12 leghe distante dal mare, e 10 da Newport; essa è la più antica città di questo Stato; e fu fondata l'anno 1636 da Ruggiero Guglielmo, e da 4 altri suoi compagni, i quali, molestati per le loro opinioni religiose, anche a Salem nel Massachussetts, se ne andarono a vivere tra gl' Indiani, dai quali furono bene accolti; ed il nome di Providenza, che diedero a questa città, deve attribuirsi ad un sentimento della loro riconoscenza verso la divina bontà. Le grandi dispute, e le diverse opinioni religiose che dividevano il Massachussetts, impegnarono molti altri abitanti, ch'erano stati proscritti dalla colonia, a rifugiarsi a Providenza, ove Guglielmo gli accolse, ed ottenne per loro dagli Indiani insieme con Sir Enrico Yone il giovane, Aquidnick, a cui poscia fu dato il nome di Rhode-Island; non molto tempo dopo

furono comperate dagli Indiani le altre parti di questo Stato; ma coll'andar del tempo gli abitatori si divisero tra di loro, e si perseguitarono a cagione di varie dispute ivi insorte in materia di religione. Le navi di quasi tutte le grandezze possono salire, e discendere pel canale: il commercio di Providenza si fa da 142 legni, appartenenti a questo porto, colle Antille, coll'India, coll'Europa, e colle coste di Affrica. Le derrate, e le merci, che si spediscono fuori, sono ascese l'anno 1790 al valore di 113,231 dollar; l'anno 1791 a 379,430; l'anno 1792 a 367,909; l'anno 1793 a 431,518; l'anno 1794 a 623,231; l'anno 1795 a 1,040,005. Providenza ha sofferto molto per lo addietro a cagione della guerra cogl' Indiani, e gli abitanti furono costretti a rifuggirsi a Rhode-Island; ma avvenne poi tutto il contrario nella guerra contro la Gran Brettagna; mentre che molti abitatori di quest' isola andarono a cercare un asilo a Providenza. A levante della città vi ha un grande edifizio, fabbricato di mattoni a 4 piani pel collegio, che vi fu istituito l'anno 1770. Dall' anno 1776 fino al mese di giugno dell'anno 1782 questo edifizio ha servito di spedale, e di quartiere alle soldatesche francesi, ed americane, in guisa che cessò quivi allora ogni pubblica istruzione; nè più vi si conferì la laurea, che l'anno 1786; nel qual tempo lo stesso collegio fu ristabilito: quivi s' insegna la teologia, la fisica naturale, e sperimentale, l' astronomìa, e la storia.

Bristol, *Warren*, *Piccolo Compton*, sono anch' esse piccole città mercantili, che divengono oggidì floride; e le altre sono di pochissima importanza.

Popolazione, Indiani, costituzione. — La popolazione di questo paese è di 68,825 abitatori, 948 de'quali sono schiavi; e alcuni anni fa, rimanevano ancora in questo Stato pochi più di 500 Indiani; che per lo più vivevano a Charlestown: sono essi oggidì quieti, e contenti di quel governo, e parlano anche essi inglese.

La costituzione, fondata sul privilegio accordato da Carlo II l'anno 1663, e la forma del governo non sono stati per la rivoluzione quivi notabilmente alterati: la legislatura di questo Stato consiste in un senato, composto di

20 membri, oltre il governatore, e il deputato governatore, distinti nella patente col nome di *assistenti*, ed una camera di rappresentanti, composta de'deputati delle diverse città. I membri della legislatura sono scelti due volte l' anno; e tengono ogni anno due sessioni: il governatore, il suo deputato, il segretario, e' l tesorier generale sono scelti ogni anno per iscrutinio dallo stesso popolo; ed il governatore si è quello che presiede al senato, o camera alta che sia.

Vi ha un tribunal supremo composto di cinque giudici, la giurisdizione del quale si estende sopra tutto lo Stato, e che si aduna due volte l'anno in ciascuna contèa.

In ogni contèa vi ha un tribunale inferiore per le cause ordinarie, e per le sessioni generali dei giudici di pace, che vi si tengono due volte l'anno.

Storia. — Questo Stato da principio fu fondato dagli abitanti del Massachussetts; e quelle stesse cause, che hanno dato luogo alle fondazioni degli altri Stati, hanno egualmente contribuito alla sua, come lo abbiamo giá detto all'articolo di Providenza. Le dispute religiose obbligarono gli uomini, che volevano pensare a loro talento, ad abitare questi luoghi selvaggi, e ad inquietare poi anch' essi gl' infelici Indiani. Nell' ultima guerra con la Gran Brettagna gli abitanti di questo Stato manifestarono lo stesso amore per la loro patria, che gli altri popoli; e non mostrarono un minor coraggio: Green, che fu il secondo capitan generale degli Stati Uniti, nacque in questa regione.

CONNECTICUT.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 35 leghe (Tra) 74 e 76 gr. di longitud. al ponente.
Largh. 24 leghe (i) 41 e 42 gr. di latit. al settentrione.

Che contiene 511 leghe quadrate, cioè 2,640,000 acri, o poco più.

Confini.

Questo Stato confina al settentrione col Massachussetts; a levante con Rhode-Island; al mezzodì col Sund, che lo separa da Long-Island; ed a ponente collo Stato della Nuova-York: è diviso in 8 contèe, ed in 100 giurisdizioni; e queste ultime sono per lo più divise in due parrocchie o più, nelle quali vi sono chiese, e scuole, poste a convenevoli distanze.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Hartford	Harford.
New - Haven	New - Haven.
New - London	New - London (Nuova Londra.) Norwich.
Fairfield	Fairfield, Danbury.
Windham	Windham.
Litchfield	Litchfield.
Middlesex	Middleton, Haddam.
Tolland	Tolland.

Fiumi e porti.— I fiumi principali, che scorrono in questo paese, sono il *Connecticut*, l'*Housatonick*, e'l *Tamigi*: il primo nasce dalle *Higs-Lands*, ossieno le montagne che separano il Vermont, e 'l Nuovo-Hampshire dal Canadà; e traversa nell' estensione di 100 leghe un paese tutto coltivato ed abitato; ed ha sulle rive un gran numero di città vaghe ed amene, ove si fa un gran traffico. La navigazione di questo bel fiume è, come lo abbiamo già detto, impedita da varie cascate: esso è navigabile fino a Hartford, alla distanza di 18 leghe dalla sua foce, e per i battelli piatti fino a 66 leghe, ed anche più oltre; questi battelli piatti, lunghi stretti, e leggieri quanto basta per poter esser trasportati, occorrendo anche sui carri, sono quelli sui quali si caricano le provvisioni dai paesi superiori. Prima che fossero costruite le chiuse, e che fossero scavati i canali su questo fiume, questi battelli si trasportavano in tre luoghi, per lo spazio di cinque leghe; ma si spera che in breve saranno tolti via tutti gl' impedimenti, e che sarà aperta una comunicazione tra il Connecticut, e la Merimack, pel fiume Zuccherino. All' ingresso dello stesso fiume vi ha un banco, che non ha più di 10 piedi d' acqua, allorchè la marèa è alta; e vi è la medesima profondità a Middleton, dodici leghe più su: questo fiume trabocca in primavera, e inonda tutti i prati in guisa tale, che sono oltremodo fertili. Il fiume Housatonick (nome indiano che significa di là dalle montagne) ha un solo braccio che traversa alcune città di questo Stato, e che si scarica nel Sund, tra Straford e Milford: tra Salisbury e Canaan, ove il fiume ha 150 tese di larghezza, vi ha una caduta di 60 piedi, ove l'acqua cade perpendicolarmente, formando un grande e bellissimo nappo di acque; e questo fiume è navigabile fino a Derby a 4 leghe.

Il Tamigi si scarica nel Sund di Long-Island, presso la Nuova Londra, e non è navigabile che fino a Norwich, a cinque leghe di distanza: colà perde il suo nome, unendo a levante le sue acque a quelle della Shatucket, e a quelle del piccolo fiume a ponente. La Shatucket ha molte cascate, due delle quali hanno 30 piedi di altezza per

ciascheduna; riceve le acque di molti fiumi; e lungo le sue rive vi sono stati costruiti molti molini.

I porti principali sono quelli della Nuova Londra, e della Nuova Haven; il primo, superiore all' altro, non ha più di cinque o sei braccia di acqua, ma ad un terzo di lega sopra la città può facilmente ricevere le grosse navi: ve ne sono ancora molti altri piccoli lungo la costa, che sono ben sicuri, ma di poca importanza.

Commercio, produzioni e mestieri. — Il commercio del Connecticut si fa principalmente colle Indie occidentali, ove si mandano cavalli, muli, buoi, legname da fabbrica, mais, cippolle, salumi; ed altri generi; ed i suoi prodotti sono quelli stessi degli Stati vicini. I coloni si vestono, per lo più, di panni, le cui lane, e cotoni sono il prodotto delle loro cure; e tutte le vesti, e le tele sono lavorate dalle loro propie famiglie; e questi loro abiti sono decenti e di buona durata. Sono quivi state fatte molte piantate di gelsi; e vi sono stati allevati i bachi da seta; e dice Morse che avendo il buon esito corrisposto alle loro speranze, vi ha luogo a credere che pure questa merce sia un giorno per divenire di grande vantaggio al loro commercio. Il paese ciò non ostante è molto freddo, sebbene vi sieno giornate caldissime in tempo di state, e che vi si soffrino grandi e improvvisi cambiamenti nell'atmosfera: le arti ed i mestièri sono que' medesimi della Nuova Inghilterra..

La navigazione che si fa lungo le coste è grande; ed i navigli impiegati a portare i prodotti di questo Stato negli altri, come sono il burro, il formaggio, il bue salato, il sidro, le frutta, le patate, il fieno, ed altri generi, ne riportano in iscambio riso, indaco, e danaro; ma siccome la Nuova-York è la più vicina, e'l suo mercato è più frequentato, la maggior parte de' prodotti del Connecticut, e spezialmente quelli delle parti occidentali, sono colà portati, soprattutto la potassa, e la perlassa, il seme di lino, il bue, il porco, ed altre derrate in grande quantità. Tutto ciò che questo Stato ha spedito negli altri paesi l' anno 1792 ascese alla somma di 879,752 dollar; l' anno 1793 a 770,254; l' anno 1794 a 712,764; e l' anno 1795 a 819,466 dollar.

Popolazione, carattere, e religione. — Il Connecticut si è uno degli Stati più popolati, in proporzione della sua estensione; è distribuito in molte possessioni, tanto ben coltivate, quanto lo può permettere la natura del suolo: rare volte il viaggiatore vi fa più di mezza lega, o di una lega, senza trovarvi una casa, o una capanna; e tutto è quivi simile a un giardino ben coltivato. L'anno 1756 il numero degli abitanti era di 130,611; e l'anno 1790 ascendeva a 237,946; 2,764 de' quali erano schiavi: questi abitatori sono quasi tutti di origine inglese, e sono sobrj, industriosi, laboriosi, e bramosi di apprendere le scienze, e le arti; ma sono molto inchinevoli a contendere ne' tribunali, la quale loro inclinazione è quasi comune in tutti gli Stati Uniti; ciò non ostante vivono essi quieti e contenti del loro governo, e la pubblica tranquillità vi regna in tutte le parti. Sono essi di buoni e severi costumi, quali convengonsi spezialmente a' uomini liberi; sono quasi tutti della medesima setta; sebbene vi sieno ugualmente tollerate tutte le altre: sono per lo più congregazionalisti; e vi sono alcuni episcopali, ed anabatisti; sono essi esattissimi nell' osservanza della loro religione; nè tollerano alcun giuoco, o che si suoni alcuno stromento in casa propia, nè che alcuno cavalchi, o vada per le città in cocchio il giorno di domenica. Tutti gli abitanti vivono agiatamente, pochi sono i ricchi; e sebbene appariscano alquanto rozzi, sono nondimeno cortesi ed ospitalieri: molte provide leggi prescrivono quivi il metodo della pubblica, e della privata educazione, soprattutto nello Stato del Massachussetts; essendovi in tutte le città, e parrocchie scuole per l'ammaestramento della gioventù; ed essendo più del terzo delle pubbliche gravezze destinato al mantenimento di tali istituzioni.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Hartford, si è una piccola città regolarmente fabbricata, e ben posta lungo il fiume Connecticut, 17 leghe

distante dalla sua foce; è essa divisa in due parti da un fiumicello, sul quale vi ha un ponte, che serve di comunicazione; ed è la città di passaggio per terra tra Boston, e la Nuova-York. Questa città fu incominciata da alcuni Olandesi, che vi fabbricarono una casa, ed un piccolo forte l'anno 1633; contiene oggidì quasi 6,000 abitatori; e vi è stato recentemente eretto un pubblico edifizio per tenere le assemblee de'legislatori, le quali fino al presente sono state tenute un'anno a Hartford, e l'altro alla Nuova Haven. Hartford possiede dalli 60 sino alli 80 navigli. Le campagne circonvicine sono belle ed amene; i continui prati pieni di bestiami, le possessioni ben coltivate, molti alberi fruttiferi, e le numerose abitazioni ne rendono deliziosissimo il soggiorno in tempo di state. In Hartford vi ha un banco, una società di medicina, molte fabbriche e mestieri, una delle quali di pannilani, che al presente è in decadenza per la scarsezza degli operaj, che per la facilità che hanno di fare un maggior guadagno, si danno alla navigazione, ed altresì pel desiderio generale di divenir possidenti. Un registro de'trapassati ha dimostrato, per lo spazio di 10 anni, che di 65 persone ve ne muore annualmente una sola; ed una sola alla Nuova-Haven di ogni 70.

Middleton, città ben situata sulla riva occidentale del fiume Connecticut, 5 leghe sotto d'Hartford; si è una piccola città assai bella, ben fabbricata; le sue vie sono larghe, e quasi tutte sono ornate di alberi; non contiene più di 300 case, ed ha meno navi di Hartford; e vi è stata stabilita la dogana del distretto, del quale è essa la città principale; vi è parimente un banco istituito l'anno 1795 che è una diramazione del banco di Hartford, il capitale del quale è di 100,000 dollar.

Nuova-Haven, è un' altra bella città, che ha le vie diritte, e regolarmente ornate con file d'alberi, piantati da amendue le parti, due grandi edifizj costruiti di mattoni, appartenenti al collegio, una bella chiesa, ed il palazzo del pubblico: queste fabbriche sono d'intorno alla pubblica piazza che forma un bel quadrato. La città giace al fondo di una baja, che comprende lo spazio di una le-

ga e mezza incirca dal settentrione al mezzodì; il numero de' suoi abitatori è di 5,000, il porto rimane asciutto nel riflussò, vicino al Cale, o Walrves; e nelle alte marèe vi sono sei soli piedi di acqua: l'ancoraggio, sebbene sia inferiore a quello della Nuova Londra, vi è ciò non ostante assai buono; le navi che appartengono alli mercatanti di questo porto sono in numero di 50. Tutte le merci e le derrate mandate fuori di paese l'anno 1791 ascesero alla somma di 151,043 dollar; l'anno 1792 a quella di 207,041; l'anno 1793 a 146,387; l'anno 1794 a 171,869; e l'anno 1795 a 184,082.

Si crede che una fabbrica di cotone, e di altri bambagini, ch'è posta alla distanza di 2 miglia dalla città, debba venir meno, attese le ragioni delle quali abbiamo già parlato, essendo le sue spese troppo gravose.

Un banco, ch'è una diramazione di quello istituito alla Nuova-Háven l'anno 1792, ha un capitale di 100 mila dollar, diviso in 500 azioni, di 200 dollar ciascheduna; ma non ha incominciato ad essere in atto prima dell'anno 1795. Nella città vi ha un collegio provveduto di una buona biblioteca, di un piccolo gabinetto di fisica, e di un museo: i guasti fatti dagli Inglesi, durante la guerra, aveano rovinato gli abitanti; essendo stato riputato ascendere a più di 100,000 dollar soltanto il danno, che il Commodore Tryon recò alla Nuova-Haven, l'anno 1779. A due miglia di distanza da questa città si scorge una montagna, in cima della quale vi ha una caverna, in cui si nascosero i capitani generali Whaley, e Goffe, giudici di Carlo I, che fu decapitato per isfuggire alle ricerche fatte per ordine di Carlo II.

La *Nuova Londra*, posta sulla riva occidentale del Tamigi, a due terzi di lega di distanza dal mare, ha il miglior porto del Connecticut, ch'è difeso dal forte Trumbul, e dal forte Griswold: questa città, la maggior parte della quale rimase incendiata dall'infame Bened. Arnold l'anno 1781; e che dopo quel tempo fu ristaurata, contiene quasi 5,000 abitanti; e 'l danno che allora ricevè fu riputato ascendere a 600,000 dollar. Tra le città di quarto ordine dell'America, questa ha la più bella apparenza,

sebbene sia circondata di alte rupi. Tutti i generi, che l'anno 1792 furono mandati fuori da questa città, produssero la somma di 539,333 dollar; l'anno 1793 quella di 548,658; l'anno 1694 563,468; e l'anno 1795 517,858: il suo principal traffico consiste per lo più in cavalli, in muli, in bestiame di ogni spezie, in legumi, in legnami, ed in altri siffatti generi; e si fa quasi tutto colle Antille.

Norwich, fabbricata sopra un piccolo seno, che si forma nel Tamigi, distante quasi 5 leghe al settentrione dalla Nuova Londra, fa un gran traffico; ed è assai ben situata per le fabbriche, e per i mestieri; e contiene con Cheslèe quasi 3,000 abitatori. Il banco di questa città, istituito l'anno 1795, dipende altresì da quello della Nuova-Haven; ed i suoi fondi sono di 200,000 dollar.

Wethersfiel, città distante una lega e mezza da Hartford, contiene 300 case, o poche più; ed è posta sopra un bel suolo.

Windsor, *Farmington*, *Litchfield*, *Milford*, *Stratford*, *Stonington*, *Fairfield*, *Guilford*, *Stamford*, *Windham*, *Suffield*, ed *Enfield* sono tutte belle ed amene città, che oggidì fioriscono pel loro traffico.

Sorgenti minerali. — Vi sono quattro sorgenti sulfuree a Stasford, che sono state sperimentate utilissime alla guarigione della renella, de' reumatismi, delle malattie cutanee, del mal castrone, e di altri malori.

Costituzione. La costituzione del Connecticut è la stessa che quella istituita, secondo la patente accordata da Carlo II l'anno 1662: il popolo non ha voluto correr rischio di formarne un'altra dopo la dichiarazione dell'indipendenza; e questa costituzione consiste in una camera di rappresentanti, o camera bassa che sia, composta di due deputati per città, e di una camera alta, o consiglio, composto di 12 assistenti: queste due camere, sotto il nome di assemblea, o di corte generale, formano il tribunale, ove si pronuncia su di alcune cause, e possono esse annullare, o moderare le sentenze criminali; ed i loro membri sono eletti ogni sei mesi; il governatore, ed il luogotenente governatore sono eletti una sola volta l'anno, del mese di maggio; ed il governatore si è il presidente del consiglio.

Le assemblee si tengono il mese di maggio, e di ottobre; e le diverse magistrature hanno presso a poco le stesse facoltà e poteri, che nelle costituzioni recenti degli altri Stati. Le leggi inglesi, avendo servito di base a quasi tutte le legislazioni de' diversi Stati dell'America confederata, compongono interamente il codice del Connecticut: la legge sui morti *ab intestato* si è la legge inglese, ch'è oggidì in vigore in quasi tutta l'Unione, colla quale si accorda alle vedove un terzo de' beni del defonto loro marito, dividendo il resto della eredità in uguali porzioni tra i suoi figlinoli.

L'adulterio, che fino all'anno 1784 era punito colla morte, lo è oggidì colla frusta data pubblicamente, e col bollo fatto con un ferro rovente, impresso sul volto di quelli che ne sono convinti. Lo stupro è quivi punito colla morte, sulla sola deposizione della persona violata: le leggi contro il giuoco sono severissime; e ve ne ha una particolare contro la corsa de' cavalli; altre ve ne sono riguardo ai poveri, ai nuovi domiciliati, alle scuole, ai maestri, alle diverse arti, ed ai mestieri.

La milizia è quivi soggetta agli ordini del governatore: la maniera d'imporre le tasse è stata poco alterata dopo la rivoluzione; ogni avere, le terre, divise in dieci classi, i cavalli, le vetture ec., sono soggetti alle imposizioni; ed hanno ricevuto dalla legge un valore di estimo, che serve di base alla proporzione delle stesse imposizioni. Gli assessori, chiamati *Listers*, sono scelti annualmente dalle città, richiedono ad ogni abitante la dichiarazione de' suoi averi, e ne formano una lista generale, che mandano poi al corpo de' legislatori.

La tassa per lo Stato da alcuni anni in qua non oltrepassa i 23,000 dollar; ed è regolarmente pagata: le spese pel mantenimento del governo sono presso a poco di 50m. dollar; ma una tassa sugli atti ne rende dai 6 agli 8 mila. Lo Stato ha un credito di 350,000 dollar sugli Stati Uniti, del quale riceve l'interesse del 4 per cento; ed ha ancora alcuni altri fondi; le rendite de' quali bastano per tutte le sue spese (La Roche-Foucauld Liancourt).

Storia. — il territorio del Connecticut al primo ar-

rivo degl' Inglesi, era abitato da molte nazioni indiane, che lo chiamavano *Quunihlru* : Sassachus che era il gran monarca di tutta questa regione, era re della nazione de' Pequots, e risiedeva alla Nuova Londra, che i nativi del paese chiamavano Pequot Unckus, distinto per la sua amicizia per gl' Inglesi, era il Sachem della nazione de' Mohegan; e Tatanimoo quello dei Podunk : si fa conto che non vi rimangano oggidì più di 400 Indiani del Connecticut.

La prima concessione di questo territorio fu fatta dal consiglio di Plymout al conte di Warwich, l'anno 1630: gli anni 1675, 1676 furono molto funesti per le guerre coi selvaggi, e soprattutto coi popoli del Narraganset, che ridussero la colonia ad una estrema miseria, e per le tante stragi, e per i guasti che vi fecero.

Tra i cittadini del Connecticut ve ne ha ben pochi che non abbiano contribuito a scuotere il giogo della Gran Brettagna : i suoi soldati sono stati fedeli e coraggiosi ; ed uno, tra gli altri, operò moltissimo per terminare la rivoluzione.

E' stato quivi osservato che l' ambire è minore nelle assemblee per le elezioni che in qualunque altra parte : i beni, e le facoltà vi sono con maggior uguaglianza divisi, ciascuno può votare, ed eleggere alli pubblici ufficj non chi è più facoltoso, ma chi è più meritevole. Non vi ha alcuno stato, in cui la rivoluzione abbia così poco alterata la forma del governo, quanto in questo, in guisa che il Connecticut è stata una repubblica quasi sempre quieta e felice; seppure se ne eccettui qualche pregiudizio, o qualche superstizione.

LA SECONDA GRAN DIVISIONE.

Degli Stati Uniti, comprende:

La Nuova-York.	La Delaware.
La Nuova-Jersey.	Il Territorio tra settentrione e ponente dell' Ohio.
La Pensilvania.	

NUOVA-YORK.

Estensione.	*Situazione.*
Lungh. 116 leghe	(Tra) 40 e 45 gr. di latit. settentrionale.
Largh. 100 leghe	(i) 74 e 78 gr. di longit. a ponente.

Che contiene 2667 leghe quadrate.

Confini.

La Nuova-York confina tra mezzodì e levante coll' Oceano Atlantico; a levante col Connecticut, col Massachussetts, e col Vermont; tra'l settentrione e levante col fiume degl' Irochesi, o fiume di S. Lorenzo che sia, e coi laghi Ontario, ed Eriè; tra'l mezzodì e ponente, ed a ponente colla Pensilvania, e colla Nuova-Jersey.

Questa provincia, compresevi le isole della Nuova York, di Long-Island, e degli Stati, è divisa in ventuna contee.

DIVISIONE.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
La Nuova-York . . .	Nuova-York 40 gr. 42 m. di lat. settentrionale.
Richmond	Westfield.
Suffolk	Est-Hampton, Hunting-ton.
West-Chester	Bedfort.
Queen (Contea della Regina)	Giammaica.
King (Contea del Re) .	Flatbush, Brooklyn.
Qrange	Goshen, Orange.
Ulster	Kingston.
La Duchessa.	Poughkeepsie, Fishkill.
Columbia	Hudson, Kinderhook.
Renslaer	Lansinbourg.
Washington	Salem.
Clinton	Plattsbourg.
Saratoga	Saratoga.
Albany	Albany.
Montgomery	Johnstown.
Herkemer	Germanflats.
Onondago	Manlio, Scipione, Sempronio, Aurora.
Otsego	Cooperstown.
Ontario	Canadaqua, Toulon, Senèca.
Tioga	Chenango, Uniontown.

Fiumi. — I principali fiumi sono l'Hudson, e la *Mohawk*; il primo de' quali, che abbonda di pesci, e che ha molti eccellenti porti, sorge nel paese montuoso, tra il lago Ontario, e 'l lago Champlain, si avvicina nel suo corso alla distanza di due leghe al lago Giorgio; dal qual luogo ad Albany la navigazione è interrotta da due tratti di terra, traversa poi le *High-Lands*, ove scorre dentro per lo spazio di 5 leghe tra montagne altissime, lo che forma una vaga e sorprendente vista; e giunge poi nella baja della Nuova-York. Il suo corso si prolunga 84 leghe, riceve le acque del fiume Mohawk quasi tre leghe sopra di Albany; e questo ultimo nasce quasi due leghe lungi dal fiume Nero, *Blackriver*, che appartiene al lago Ontario, e presso al *Woodcreek*, che si scarica nel lago Oneida. Presso il forte Stanwix vi ha un solo spazio di terra di un miglio, detto oggidì forte Scuyler: le città di Nuova-York, di Albany, di Hudson, e la fortezza West Point sono poste lungo le rive del fiume Hudson.

Le onde giungono sin ad alcune leghe sopra di Albany, che è distante 53 leghe dalla Nuova-York; e queste fiume è navigabile per i navigli di 80 tonnellate fino ad Albany, e per le navi fino a Hudson: a 20 leghe incirca sopra la Nuova-York l' acqua diviene dolce; e contiene una varietà di pesci che rende nella state il soggiorno di Albany grato ed ameno, per quelli che amano la pesca colla lensa. Sulla Moawk si vede una grande e bella caduta, chiamata *Cohoes*, dell'altezza perpendicolare di 40 piedi; ma, comprendendovi la discesa, che vi è sopra, la caduta ha dai 60 sino alli 70 piedi, là ove il fiume è largo un quarto di miglio.

Laghi, capi, e baje. — I laghi principali sono l'Otsego, l'Oneida, il Giorgio, il Senèca, il Cayuga, ed una parte del lago Champlain: il capo May situato al levante dell' ingresso della Delaware, il Sandy-Hook, che si trova presso l' ingresso del fiume Raritan; e 'l promontorio Montock all' estremità Orientale di Long-Island: la baja principale si è quella della Nuova-York, che si estende al mezzodì avanti la città.

Clima, suolo, e produzioni. — Questa provincia posta al mezzodì della Nuova Inghilterra è sotto un clima più temperato; l'aria vi è salubre, e si affà a tutti i temperamenti: la superficie del paese, simile alle altre colonie inglesi dell'America, è bassa, piana, e paludosa verso il mare; discostandosi dalla costa si scorge l'elevazione delle montagne, le quali divengono sempre più grosse a misura che si va nell' interno del paese. Il suolo è quivi fertilissimo, e produce grano, segala, mais, vena, orzo, lino, e frutta squisite, ed in grande copia. Il legname da fabbrica è presso a poco lo stesso che quello della Nuova Inghilterra, e vi si trova altresí molto ferro.

TOPOGRAFIA

Città, ed Isole principali.

Nuova York, questa città è posta all' estremità tra mezzodì e levante dell' isola di York, che ha 5 leghe di lunghezza, e quasi una di larghezza, tra i fiumi di Hudson, e di levante, che sono congiunti da un piccolo canale: essa è benissimo situata pel commercio, alla foce del Hudson, ove questo fiume è largo due terzi di lega, ed è commodissimo per i trasporti delle merci, per le molte sue comunicazioni da Albany, e da molte altre cittá dell' interno, fino ai laghi, e al Canadà istesso. Questa città, che è la seconda dell' Unione, ha oggidì quasi una lega di lunghezza, ed un quarto di miglio nella maggior sua larghezza, cioè dal fiume del Settentrione, ossia di Hudson, a quello di Levante; il luogo, in cui si fa il più gran commercio, si è verso quest' ultimo fiume, ove le case, e i magazzini sono più frequenti; ma le sue vie sono anguste, sucide, ed incommode. Questa parte della città si è dove ebbe principio quella contagiosa febbre gialla che vi fece tanta strage: le sue vie sono più meglio divisate, e meglio tirate verso il fiume del Settentrione, ove le case sono ben fabbricate, e fatte tutte di mattoni; laddove la maggior parte di esse è di legno nel quartiere di levante; ma la parte più bella della città si è quella

che chiamasi la *Batterìa*, che forma un piccolo luogo di diporto: dietro a questa piazza vedesi il palagio del governator dello Stato, ch'è di buona architettura, fabbricato in quello stesso luogo in cui vi era il forte prima della rivoluzione. Da questo vago, e delizioso luogo di diporto, la cui posizione lo rende senza paragone il più ameno e'l più bello di qualunque altro, si scorgono ad un tempo stesso tutte e le diverse direzioni di questo gran porto; e si veggono arrivare, ed uscire tutti i navigli dirimpetto a Long-Island, alle rive del Jersey, e fino al *Narrow*, che formano dalla parte del mare l'ingresso della rada: gran danno si è veramente che questa bella posizione tanto ridente, e frequentata, dominata quasi sempre dalli venti di mare, che rinfrescono l' aere in tempo di state, non sia meglio mantenuta; e che non sia stata ornata di file di alberi tutto lungo i suoi lati.

Una bella via, larga 70 piedi, e lunga poco più di un miglio, chiamata *Broad-Way*, incomincia dalla batterìa, dirimpetto alla casa del governatore; e traversa la città al settentrione: in questa via, le cui abitazioni sono elegantemente costruite, ed i pubblici edifizj, fino al fiume di Hudson, maggiormente l'abbelliscono, l'aere vi è sano; e se dall'altra parte di *Broad-Way* le vie fossero state tirate in linea retta fino al fiume di Levante, l'aere della città sarebbe divenuto vieppiù puro e salubre; e se fossero altresì state fatte delle vie, lungo le rive de' fiumi, in vece di cale, o di *Wharfs* di legno, ingombro di case, e di magazzini, costruite di legname, ed irregolarmente situate, la Nuova-York avrebbe avuto uno de' più belli porti del mondo.

Questa città ha molti edifizj, ventuno de' quali sono destinati al culto delle diverse religioni: quello della Trinità, e quello di S. Paolo sono i più vasti, ed i più eleganti, soprattutto per la vaga costruzione delle loro torri: il più bell'edifizio si è quello di *Federal-Hall* (luogo della confederazione), ove Washington, e 'l congresso prestarono il giuramento in sul principio della costituzione de' Confederati, il dì 30 di aprile dell' anno 1789. Il collegio di Columbia, chiamato una volta il collegio del re,

situato quasi 150 tese lungi dal fiume del Settentrione; contiene l'Università, ove s'insegnano le belle arti, e la facoltà medica, e vi sono dottissimi professori; e quivi giusta i suoi regolamenti, si conferisce il grado di dottore in medicina; e vi ha un gabinetto di notomia, nuovo, ed abbondante di preparazioni, con molti strumenti di fisica, e di chimica; e a Schenectady vi ha un'altro collegio, chiamato il collegio dell'Unione. Lo spedale si è un'edifizio assai ampio situato nello stesso lato che il collegio di Columbia, verso il fiume di Hudson, ove gl'infermi trovano gli opportuni soccorsi, e gli studenti una istruzione clinica nell'arte di curare le diverse malattie. In un'edifizio isolato su di una piazzetta, presso il fiume di levante vi ha il gabinetto di Storia naturale, che gl'Inglesi incendiarono, non meno che la biblioteca, lo spedale, e quasi un quarto della città, al tempo della guerra della rivoluzione. Nella Nuova-York vi è altresì una dotta società, istituita per i progressi delle arti, dell'agricoltura, e de'mestieri, il segretario perpetuo della quale si è l'illustre professore, e dottor Mitchill, ch'è stato il primo ad insegnare nel collegio di Columbia, ed in America la nuova dottrina chimica, secondo la nomenclatura de'chimici francesi; vi sono inoltre alcune società, una per liberare, e per proteggere gli schiavi, una di marina, una di medicina, una società particolare di agricoltura, un'altra per l'istruzione, e per l'assistenza de'poveri fuggitivi, dieci logge di liberi muratori, ed un teatro.

Due banchi, uno de' quali si è una diramazione di quello degli Stati Uniti, l'altro e 'l banco della Nuova-York, che ha un capitale di 950,000 dollar, sono già da alcuni anni che vi sono stati istituiti, per vieppiù estendere il commercio del paese. Gli abitatori di questa città sono di quasi tutte le nazioni, e sono molto urbani; e vi ha tra loro maggiore allegrìa, e minor monotonia che a Filadelfia: lo spirito di beneficenza e di generosità si è distinto in particolar modo tra di loro, nel soccorrere gli infelici coloni rifugiati, scampati alle stragi di S. Domingo l'anno 1793, ai quali accordarono una somma di 11,634 dol-

lar, e la legislatura un soccorso di 11,250, lo che fa una somma di 24,624 dollar, ossia di 132,970 franchi; e furono altresì prese a pigione alcune case per ricoverarvi ne' primi momenti quelli che più degl'altri mancavano di mezzi; ove furono tutti rivestiti, e ben pasciuti, e alcuni di loro riceverono da 6 fino a 12 dollar la settimana, finchè poterono trovar poi modo d'impiegarsi o di ritornarsene in Francia.

La Popolazione della Nuova-York l'anno 1790 era di 30,148 persone libere, e di 2,180 schiavi; ma oggidì non è essa minore di 40 mila abitatatori.

Dalla Contèa della Nuova-York, oltre l'isola, nella quale è situata la sua città metropoli, dipendono altresì diverse isolette, le quali sono

Great, *Barn*, *Little-Barn*, *Manning's*, *Nutten*, *Bedlows* (la Reppubblica Francese mantenne, per lo spazio di tre anni, uno spedale in quest'ultima isola, al tempo delle turbolenze di queste colonie), *Bucking* si è l'isola delle Ostriche; due altre isole di maggior importanza, cioè quelle di *Long-Island*, e di *Staten-Island* appartengono altresì a questo Stato della Nuova York: la prima, ch'è lunga 47 leghe, e larga dalle 9 sino alli dieci, comprende tre contee ricche, nelle quali si fa un gran traffico; quella del re, quella della regina, e quella di Suffolk: la popolazione di quest'isola l'anno 1790 era di 36,949 abitanti, compresi 4,839 schiavi: Long-Island è separata dal Continente, e dal Connecticut per un canale largo da una lega fino a 5, che comunica dalle due estremità coll'Oceano, e pel quale si fa una grandissima navigazione nelle parti interne del paese; in questo passaggio, all'estremità occidentale dell'isola stessa, e a due o tre leghe di distanza dalla Nuova-York vi ha un vortice o gorgo pericoloso che sia, chiamato *Hellgate*, cioè porta d'inferno.

Staten-Island. — Quest'isola è situata 3 leghe distante al mezzodì della Nuova-York, e forma la contea di Richmond: è lunga 6 leghe, e larga sei o sette; e contiene 3,335 abitatori, che discendono per lo più dagli Olandesi e dai Francesi.

Albany, questa città si è una delle più antiche dell'

America settentrionale, ed è considerata tra le più vantaggiosamente situate pel commercio, a motivo della navigazione del fiume Hudson, ch'è uno de più belli del mondo, e del fiume Mohaws: una specie di banco, a una lega di distanza, lo ingombra alquanto in un certo luogo, conosciuto dai piloti, e che la loro abilità sa ben scanzare. Questa città, fu incominciata dagli Olandesi in sul finir dell' anno 1660; e le sue antiche case furono costruite secondo il vecchio gusto di questa nazione; e contiene 6,000 abitatori, 2,000 de'quali sono schiavi. Tutte le case nuove, costruite di mattoni, sono elevate ed ampie; e questa parte, chiamata *città nuova*, si è quella in cui le vie sono lastricate, e bene rischiarate in tempo di notte. Il corpo de'legislatori dello Stato tiene le sue sedute ad Albany, sin dall' anno 1796; questa città possiede 45 tra grossi e piccoli navigli; e 45 altri quella della Nuova-York, o altri luoghi posti lungo il fiume, che fanno il commercio con Albany. Gli avventurieri, desiderosi di arricchirsi, sono allettati a venire a stabilirsi in questa città per i molti vantaggi che loro offre il commercio; mentre che questo si è l'emporio di molti grandi e ricchi paesi, che le sono d' intorno; come sono il Canadà, i laghi, ed altri; per lo che questa città deve necessariamente divenir florida, e potrà un giorno gareggiare colla Nuova-York.

Hudson, città che trovasi nella Contea di Columbia, sulla costa orientale del fiume dello stesso nome; essa è una grande rivale di Albany; ed in pochi anni il suo commercio ha fatto notabili progressi: l'anno 1784 fu essa cominciata a fabbricare, e contiene già 3,000 abitatori, 200 dei quali sono schiavi. Le sue case sono belle, le vie si tagliano ad angoli retti; ed è essa situata 43 leghe distante dalla Nuova-York. Le navi di qualunque grandezza arrivano fino alle sue dighe sull' acqua, o piuttosto *cale* o gettate: sedici o diciotto navi sono impiegate nel commercio straniero; e cinque o sei slop in quello che si fa lungo le coste da Hudson sino alla Nuova-York. Durante il verno si vede quivi arrivare ogni giorno una grande quantitá di carri carichi di grano, di legno lavorato, e da bruciare, di ferro, e di molte diverse provvi-

sioni per i mercati : la città è abitata da famiglie della Nuova Inghilterra, che sono per la maggior parte di Rhode-Island; e vi è stato istituito un banco, denominato Bandi Columbia.

Poughkeepsie, *Lausimbourg*, queste due città furono cominciate a fabbricare l'anno 1796, ed i loro fondatori le aveano chiamate *Speranza* ; sono esse situate lungo la riva orientale del fiume di Hudson : la seconda è opposta al ramo meridionale del fiume Mohawk ; tre leghe e mezza distante da Albany . *Troy*, e *Kingston*, o *Esopo* che sia, sono poste al di sopra di alcuni fiumicelli che si scaricano nell'Hudson : la prima è stata fondata da dieci anni in qua ; e la seconda fu distrutta dagl' Inglesi l'anno 1777 ; ma fu in appresso rifabbricata, e contiene quasi 200 case .

Skenectady, città distante 5 leghe da Albany, lungo il fiume Mohawk, è regolarmente fabbricata, e quasi tutta di mattoni: l' anno 1794 vi fu fondato un collegio, in cui s'istruiscono i giovani in tutte le scienze ; ma i suoi abitatori non godono de'vantaggi che potevano ripromettersi dalla sua felice situazione ; mentre che il commercio delle pelliccie , che vi era altre volte considerevole , è notabilmente decaduto dopo la rivoluzione. E' stato proposto di scavare un canale, ch' eviterebbe la caterrata della Mohawk , posta al piccolo villaggio di Cohoes, alla distanza di una lega dal fiume Hudson : ve n' ha uno terminato sopra di Skenectady , per continuar la navigazione che vi è interrotta dalle piccole cadute, podistanti diciotto leghe da questa città ; e gli smerci che risulterebbero da queste comunicazioni potrebbono divenir molto maggiori di quelli che procura ai commercianti la navigazione del fiume S. Lorenzo. Dal forte Schuyler, ove è la piccola città di Roma , tagliando il terreno frapposto, che è di un miglio a *Woodereek*, si comunicherà col lago Oneida, e da questo col lago Ontario a Oswego, pel fiume Onondago (ove vi ha un tratto di terra di 20 tese, a cagione di una caduta), che si unisce a quello di Oswego, o Seneca ; quest'ultimo riceve le acque dei laghi Cannandarque , Cayuga, Seneca, ed Onondago, ossia del lago salso .

Skenectady si è l'emporio delle derrate che si trasportono dal fiume dei Mohawks, destinate per Albany, come altresì delle mercatanzie che sono spedite da Albany ne' paesi posti lungo la Mohawk fino nel Genessèe. Skenectady, ed i suoi contorni contengono quasi quattro mila abitatori.

Sarratoga, città posta sulla costa occidentale del fiume Hudson, presso il lago Sarratoga, 12 leghe distante da Albany; è essa celebre nella Storia della rivoluzione per la presa del condottiere Burgoyne, fatta l'anno 1777 dalle soldatesche americane, comandate dal capitano generale Gates: questa città è altresì rinomata per le sue acque minerali; e contiene più di 3000 abitatori.

Katskill, città posta sopra un piccolo seno, presso le montagne di questo medesimo nome, che fanno parte della catena degli Apalachi; essa fu edificata dagli Olandesi; e diviene ogni giorno più mercantile, ha molti legni, che fanno i viaggi della Nuova-York, dalla quale Katskill è distante 40 leghe. Il dì primo di giugno dell'anno 1796 la sommità della montagna più vicina, elevata quasi 100 piedi sopra il livello del seno dove si caricano le navi, si sprofondò giù all'improvviso, senza che vi desse luogo alcun terremoto, e senza cagionare verun fracasso: l'altezza della montagna era riputata di 150 piedi dalla sommità sino all'estremità della sua base, seguendo la linea d'inclinazione; e un'elevazione di più di 80 tese si è tanto perpendicolarmente approfondata, che un branco di pecore che vi pascolava sopra, vi discese giù col monte, senza che ne perisse alcuna, o che vi fosse rovesciata; i tronchi degli alberi, che vi rimasero sopra, non furono nè sradicati, nè inclinati, e rimangono tuttora al fondo di questa cavità, di più di 4 acri di estensione, sulla stessa erba, e nella medesima loro posizione perpendicolare; un ruscelletto, ch'era lontano più di 10 tese dalla base del monte, è stato oltrepassato di cinque, o sei tese dalla parte inferiore di questa base, che è stata portata più avanti dall'altra parte, che sprofondandosi, prese luogo; ed il corso di questo ruscello, per siffatta guisa impedito, è rimaso del tutto fermato. (*Liancourt*).

Skenesboroug, ch'è oggidì chiamata *White-Hall*, situata sopra *Woodcreek*, ossia sulla costa meridionale della baja del mezzodì, che è una parte del lago Champlain, si è un luogo di comunicazione, e di commercio tra le contèe, poste lungo le rive del lago, e quelle del fiume del Settentrione, ossia di Hudson.

Platsbourg, città posta sulla riva occidentale del lago Champlain, nella contèa di Clinton, è distante quasi cento leghe al settentrione della Nuova-York, e presso a poco alla medesima distanza da Quebec al mezzodì: questa città è stata recentemente fabbricata; e pochi anni sono la sua piazza era un vero deserto; mentre che l'anno 1796 non si contavano più di 142 elettori tra i suoi abitatori.

Vi sono molte città, e molti nuovi stabilimenti che noi passiamo sotto silenzio, e che non sono ancora di grande importanza per meritare di essere descritti: tali sono le terre date dallo Stato ai militari, a titolo di gratificazione; e vi era un milione e mezzo di acri di terreni, de' quali è stata formata la contea di Onondago, che contiene la città di Ginevra sul lago Senèca, e le città di Omero, di Pompeo, di Manlio, di Lisandro, di Marcello, di Ulisse, di Milton, di Scipione, di Aurelio, di Ovidio, e di Romolo: tale ancora si è il paese di Genessèe, o Genesy, posto al ponente dello Stato della Nuova-York, che ha il nome del fiume che gli scorre per mezzo, e che si getta poi nel lago Ontario, dopo un corso di 33 leghe o circa, interrotto da tre cascate, la più alta delle quali ha, per quel che si dice, 90 piedi perpendicolarmente. Questo paese forma la contèa di Ontario, e sebbene sia fertilissimo, è peraltro malsano, in guisa che nella state, e nell'autunno i nove decimi de' suoi abitatori sono attaccati dalla febbre biliosa, maligna, o intermittente; ma tutti questi inconvenienti non impediscono che continuamente molti malcontenti de' loro paesi non li abbandonino, per qui venire a fissarsi. Gli stabilimenti sono Genessèe, Bath, Erwine, Gerusalemme, il Gran Sodus, Hartford, Williamsbourg, Tolone, Senèca, Bloomfield, e Canadaqua: quest'ultimo luogo è oggidì la città principale, posta in vicinanza del gran lago di Canandar-

qua (1). Le pianure del Genessèe sono rese feconde dallo strabbocare del fiume, fenomeno che accade regolarmente per lo spazio di quattro, o di cinque giorni, al fine di marzo, e lascia sul terreno un lino alto due, o tre pollici. L'acre ha prodotto fino a 50 moggi di grano; ma il termine di mezzo è di 30 moggi; e l'erba de' prati cresce all' altezza di un uomo: la maggior parte di queste terre appartiene agli Indiani, i quali per lo più sono stati costretti ad allontanarsene. Lo Stato del Massachussetts, che si è creduto padrone di questi fondi, ha venduto il privilegio di comperarli dagli Indiani, qualora questi acconsentissero di venderli, sotto il titolo di *preempzione*, a due persone, le quali hanno rivenduto questo diritto a Roberto Morris; e questo lo ha ceduto alla compagnia olandese; ed ecco 4 contratti successivamente stipulati di una propietà, senza il consenso de' veri, e legittimi padroni, fatti sulla sola base dell' evizione di questi infelici Indiani (2), Pultney ha comperato da Morris a Londra l'anno 1791 le terre del Genessèe; ed il capitan Willimson si è il fondatore de' principali stabilimenti, quali sono Bath, presso il fiumicello Conhorton, Ginevra, Williamsbourg, Falkers-Town, il gran Sodus, presso il lago Ontario, ed altri. Non si può aver idea de' grandi, e rapidi progressi che fa lo spirito di speculazione sui terreni in quel paese, e del numero di quelli, che le facilità grandi, e le condizioni vantaggiose inducono ad andare a stabilirsi al Genessey, e quanto, che su di ciò ne dice Weld, è stato riconosciuto essere ben vero (3).

Popolazione. — La popolazione dello Stato nella Nuova-York, l'anno 1790, era di 340,120 abitatori; de' quali 21,324 erano schiavi: dopo questo tempo sono state aggiunte, o accresciute le contèe di Benslaer, di Saratoga, di Ostego, di Onondago, il territorio del Genessey, ed altri nuovi stabilimenti; per loche si fa il conto che la popolazione, la quale l'anno 1795 era di 530,177 abi.

(1) *American Gazeteer* (*Morse*).
(2) *La Rochefoucauld-Liancourt*, *Tomo I.*
(3) *Viaggio al Canadà*, *Tomo III.*

tanti, si sia nello spazio di cinque anni aumentata di 190,177 persone.

Commercio. — La situazione della Nuova-York, paragonata ai mercati forestieri, è senza dubio molto preferibile a quella di qualunque altra città degli Stati Uniti; ha essa in tutte le stagioni dell' anno un breve e facile accesso al mare; i suoi mercatanti danno la norma al traffico di una gran parte de' paesi meglio coltivati degli Stati Uniti; ed alcune persone intelligenti sono persuase che passino più ricchezze sul fiume Connecticut, e pel Sund alla Nuova-York, che sul fiume Hudson. I suoi oggetti di commercio sono, il grano, la farina, l' orzo, la vena, il bue, ed altre sorti di carni; il legname di ogni specie, la potassa, e la perlassa. I mercatanti della Nuova-York frequentano gli stessi mercati, ove concorrono quelli della Nuova Inghilterra; e fanno una parte del commercio del legno di campeggio sì ne' loro paesi, che colla Spagna, e colle Isole francesi; ed erano essi soliti di ritrarre quasi le stesse merci dall'Inghilterra, che ne ritraggono gli abitatori di Boston. Il valore di tutte le merci, spedite l' anno 1794 dalla Nuova-York, è stato di 5,435,420 dollar; l' anno 1795 di 10,300,642 dollar; l' anno 1796 di 12,288,027 dollar: le merci introdotte della Gran Brettagna in questi Stati, anche avanti il tempo indicato, ascendevano alla somma di 13,000,000 di dollar.

Agricoltura, *e mestieri*. — Gli abitatori della Nuova York non eguagliano ancora gli altri popoli loro vicini della Nuova Inghilterra, della Nuova Jersey, e della Pensilvania per tutto ciò che si spetta ai progressi dell' agricoltura, e de' mestieri; e tra le altre cagioni di siffatti ritardi, la mancanza di quello spirito intraprenditore, che anima gli coloni degli altri Stati, non è quivi certamente la minore; ed i stessi vantaggi locali della Nuova-York sono quelli che, a dire il vero, vieppiù contribuiscono a tener lungi da'suoi abitatori quell'indefesso spirito d' industria che tanto si ammira ne' paesi vicini; mentre che sono essi divenuti ricchi senza intraprendere cosa alcuna, e senza correre verun rischio. D'altronde, i terreni sono quivi stati finora a buonissimo prezzo, e per conseguente le pos-

sessioni sono grandissime : ciò posto pertanto è necessaria una intelligenza molto minore per ricavare 1000 misure di grano da 60 acri di terra, che per raccoglierne la stessa quantità in 30 acri ; finchè dunque il possessore della Nuova-York potrà raccogliere 1000 misure di grano in 60 acri di terra, non si prenderà esso grandi cure per trovare i mezzi di ritrarne la medesima quantità da una metà meno di terra. La sola popolazione si è adunque quella che dà il valore alle terre, che da luogo ai rapidi progressi dell'agricoltura; e allorchè un uomo è costretto a mantenere una famiglia col prodotto di un piccolo podere, non risparmia fatica e cura alcuna, per procurare di ricavarne il maggior frutto possibile ; e questa probabilmente si è la ragione per cui le terre, poste presso i fiumi Delaware, e Connecticut, rendono il doppio ai loro padroni di quelle della stessa qualità, e della stessa quantità, che sono lungo le rive del fiume Hudson; e posto che queste osservazioni sieno giuste, ne seguirà che i terreni, si miglioreranno a proporzione della popolazione, e dell'aumento del valore delle stesse terre; ma ciò non ostante, da alcuni anni in qua l'agricoltura ha fatto grandi progressi in questo Stato; e le società della Nuova-York, e le persone istruite non cessano di eccitare gli abitatori ad applicarvisi, indicando loro i migliori metodi, per rendere le loro terre più feconde, e più produttive.

I progressi de' mestieri non precedono mai, ma succedono invariabilmente a quelli dell'agricoltura; ed una tale osservazione può più particolarmente applicarsi alla campagna : la città della Nuova-York tiene occupato un gran numero di artefici in diverse fabbriche, e mestieri, quali sono la costruzione de' carri, il raffinar dello zucchero, i forni, le fabbriche della birra, delle scarpe, delle selle, de' coltelli, de' cappelli, degl'oriuoli, degli strumenti di matematica, e di musica, i lavori di ebanista, la costruzione delle navi, e di tutto ciò che è necessario per equipaggiarle; vi è stata stabilita anche una fabbrica di specchj, e molte altre ove si lavora l'acciajo, tanti piccoli ferramenti, e molte, e diverse minute merci (Morse). Altre arti, e mestieri sono stati stabiliti presso d'Albany, uno de'quali di vetri da finistre, e da bottiglie.

Religione. — Dall' ultima costituzione della Nuova-York fu dichiarato che sará sempre accordato in questo Stato a tutti gli abitatori del globo, senza alcunà distinzione, e preferenza il libero esercizio del culto, e della professione di fede.

Indiani. — La maggior parte de' popolani, che formano le 6 nazioni, chiamate una volta *Irochesi*, abita la parte occidentale di questo Stato; i Mohawks vivono lungo il gran fiume; ma quasi tutti si sono uniti ad altre nazioni, o si sono ritirati nel Canadà; i Senexa abitano le rive dei fiumi Genessèe, Allegany, ed in altri luoghi presso il lago Eriè; gli Oneidas, gli Onondagos dimorono vicino ai laghi, e ai seni di questi nomi; i Tuscucoras, ed alcuni Delawari sono rimasi altresì in questo Stato; ma quasi tutti hanno affittato, o venduto le loro terre, o sono stati costretti ad andarsene via; e gli Oneidas sono quasi i soli che abitino lungo le rive del lago Oneida.

Acque minerali. — Vi sono molte sorgenti minerali fredde, salse, gazose, ferruginee, ed alcaline; tali sono quelle di Ballstown, nella contèa di Sarratoga, che si paragonano alle acque di Pyrmont, di Spà, e di Seltz; quelle del Nuovo Lebanon (Nuovo Libano), di Ranslaer dirimpetto alla città di Albany, ed altre: molti infermi e convalescenti frequentano per lo piú le acque di Sarratoga; e non vi ha dubbio che queste sorgenti, vantaggiosissime, non sieno per divenire in progresso di tempo una delle ricchezze dello Stato, e principalmente per gli abitanti che vi sono d' intorno (dottor Valentin).

Storia, e forma di governo. Gli Svezzesi, e gli Olandesi sono stati i primi Europei, che abbiano formato stabilimenti su questa parte della costa di America: il territorio, che hanno poi reclamato le due nazioni, si estendeva dai 38 fino ai 41 gradi di latitudine, e fu denominato i Nuovi Paesi Bassi; ne restarono essi in possesso fino al Regno di Carlo II, che se ne impadronì l' anno 1664; e fu confermato agli Inglesi pel trattato di Breda, conchiuso l' anno 1667. I Nuovi paesi Bassi non restarono lungo tempo in poter degli Inglesi, senza esser divisi in diverse provincie: la Nuova-York prese il nome da quello del fratello del

re Giacomo I, duca d'York, a cui il re la cedè per lettere patenti, in data de'20 di marzo dell'anno 1664, con illimitata autorità e pien potere di governo; e fino a quel tempo era stata chiamata Nuovo Amsterdamo; ma all'avvenimento al trono di Giacomo, il diritto alla Nuova-York riccade alla corona; e divenne allora un governo regio. Il re nominava il governatore e 'l Consiglio; e 'l popolo eleggeva ogni 7 anni i suoi rappresentanti per l'assemblea generale: queste tre parti della legislazione, che corrispondevano a quella d'Inghilterra, aveano il potere di fare qualunque sorta di leggi, purchè non fossero contraddittorie a quelle dell'Inghilterra; ma affinchè fossero valide era necessario che ricevessero l'approvazione del re. Oltre gli Olandesi, e gl'Inglesi, anche i Scozzesi, gl'Irlandesi, i Tedeschi, ed alcuni Francesi hanno popolato questo Stato, i quali per la rivocagione dell' Editto di Nantes erano stati discacciati dai loro paesi, e fondarono in quel tempo la Nuova Roccella; e non pochi si stabilirono a Staten-Island: molte famiglie di Olandesi hanno conservato il propio loro linguaggio; ma in tutto questo Stato si parla la lingua inglese.

Il potere legislativo supremo di questo Stato è accordato dalla costituzione, fatta l'anno 1777, a due corpi distinti, e separati, uno chiamato *assemblea dello Stato della Nuova-York*, composto di 70 membri, eletti ogni anno per iscrutinio, e l'altro si è il *Senato della Nuova-York*, composto di 24 membri, eletti per quattr' anni: questi due corpi formano il poter legislativo, e debbono adunarsi, almeno una volta l'anno, per l'ultimazione degli affari. Il supremo potere di dare esecuzione alle leggi risiede nel governatore, che dura tre anni nel suo ufficio, e ch'è assistito da 4 consiglieri, scelti dal senato, fra quelli stessi che locompongono. Ogni abitante maschio, e maggiore, che possiede un fondo libero del valore di 480 franchi, o che ha in terreni 48 franchi di rendita, che è stato notato sul registro delle imposizioni, e che ha pagato la tassa per i 6 mesi anteriori al giorno dell'elezione, ha il diritto di votare per la nomina de' membri dell'assemblea; ma per aver diritto a dare il voto pel governa-

tore, e per i membri del senato, fa d' uopo possedere un fondo libero del valore di 2400 franchi. I delegati al congresso, i giudici, e gli altri pubblici ufficiali sono scelti nello stesso senato, e nell'assemblea per via di scrutinio. Il tesoro di questo Stato è uno de'più ricchi dell'Unione: l'anno 1796 i suoi fondi pubblici, secondo la relazione del tesoriere del corpo legislativo, ascendevano a 2,119,068 dollar, e 33 centesimi, che producevano un' annua rendita di 234,218 dollar, oltre di un'altra somma particolare.

NUOVA-JERSEY.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 54 leghe (Tra) 39 e 42 gr. di latit. settentrionale.
Largh. 20 leghe (i) 76 gr. 20 min. e 78 gr. di longit. al ponente.

Che contiene 1,112 leghe quadrate.

Confini.

La Nuova-Jersey confina a ponente col fiume, e colla baja di Delaware; a levante col fiume di Hudson, e col mare; al mezzodì col mare Atlantico; ed a settentrione col Sund, che separa l'isola degli Stati dal Continente: questo Stato è diviso in 13 contee, che sono qui appresso indicate:

DIVISIONE DEL LEVANTE.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Middlesex . . .	Pert-Amboy, e Nuovo-Brunswick.
Monmouth . .	Shrewsbury, e Freehold.
Essex	Elisabet, e Newark.
Somerset	Boundbrook.
Bergen	Hakkensak.
Morris	Morristown.

DIVISIONE DI PONENTE.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Burlington . .	Burlington, e Bordentown.
Gloucester . . .	Woodbury, e Gloucester.
Salem	Salem.
Cumberland .	Bridgetown.
Capo May . . .	*Point.*
Hunterdon . .	Trenton.
Sussex	Nuovo-Town.

Fiumi. — La *Delaware*, il *Raritan-Hackinsack*, e la *Passaick* irrigano questo Stato; e l'ultimo di questi ha una molto grande caduta di acqua: il masso da cui cade l'acqua ha quasi 70 piedi di altezza perpendicolare, e 'l fiume ha in questo luogo 80 tese di larghezza: questo si è uno de' più vaghi, e de' più rinomati punti di vista che vi sieno negli Stati Uniti; che si vede alla distanza di 6 leghe e mezza dalla Nuova-York. Le pietre, che formano il baccino da cui cade il fiume Passaick, sono per la maggior parte sabbionacee, di un granito indurato, comunissime in tutta la pianura, e che posa sopra un fondo di basalto fino, e compatto: i ciottoli che si trovano in fondo alla caterratta sono della stessa natura de' massi superiori. Alle falde di questa caduta è fabbricata la piccola città di Patterson, che altro non è che una unione di piccole e meschine casuccie di diverse specie, mal costruite, mal diret-

te, e tutte in decadenza, mentre che i capitali destinati per la sua fondazione furono consumati anche prima che fossero impiegati; ciò non ostante non vi ha situazione più opportuna che questa per lo stabilimento de'mestieri, e di qualunque specie di macchine.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Perth-Amboy, e *Burlington*, queste erano tuttadue città di residenza del governo prima della rivoluzione: il governatore risiedeva per lo più nell' ultima di queste, che è deliziosamente situata lungo il bel fiume Delaware, alla distanza di 7 leghe da Filadelfia, dirimpetto a Bristol, che rimane dall' altro lato. Una parte della città di Burlington è fabbricata sopra un' isola, ed è stata fondata da alcuni Quacheri di Londra; amendue erano state dichiarate porti liberi per 25 anni; la prima ha un porto buono quanto qualunque altro del Continente, ben sicuro, e bastantemente ampio per contenere molte grosse navi.

Trenton, è una delle più grandi città della Nuova-Jersey, e la città principale dello Stato; ed è situata sulla riva orientale della Delaware, all'opposto delle sue cadute, presso a poco nel centro dello Stato, 10 leghe distante da Filadelfia: contiene quasi 300 case, per la maggior parte ben fabbricate, e di legno: quelle situate sulla via grande sono le più belle: e ne' suoi contorni vi sono ancora molti casini di campagna. La sua posizione, il continuo passaggio da Filadelfia alla Nuova-York, dopo aver traversato la Delaware, la rendono un delizioso soggiorno, e n' estendono molto il suo commercio: il congresso vi si adunò per qualche tempo durante la guerra, e vi ha tenuto le sue sessioni al tempo delle ultime epidemìe della malattia volgarmente chiamata *febbre gialla*, che desolava Filadelfia e le sue vicinanze.

Brunswick, situata sul lato tra mezzodì e ponente del fiume Raritan, contiene più di 2,500 abitanti, la metà

de' quali è di origine olandese ; e quivi si è l'emporio de' prodotti di tutti i luoghi circonvicini : non ha guari che è stato fabbricato un bellissimo ponte di legno sul Raritan, la cui navigazione apre direttamente un commercio molto vantaggioso colla Nuova-York.

Princetown, cittá distante 4 leghe da Trenton che ha piuttosto l'apparenza di un grosso villaggio; ha una assai bella, e lunga via ; ed è celebre per un collegio, in cui si conferisce la laurea, e ch' è frequentato da un grandissimo numero di scolari : l' edifizio è molto semplice, costruito di pietre, è lungo 180 piedi, ed ha 4 piani. Nel musèo, che era stato distrutto dagli Inglesi vi ha una specola, inventata dal ch. Rittenhouse, uno de più dotti uomini della Pensilvania, e di tutta l'Unione: tutte le case hanno quivi vaghi ed ameni giardini .

Elisabethtown, città posta in una bella ed amena situazione, alla distanza di cinque sole leghe dalla Nuova-York; essa è una delle più antiche dello Stato; ed i suoi contorni sono fertili; questo luogo fu comperato dagli Indiani l' anno 1664; e ben tosto vi fu fabbricato ; la città contiene 200 case incirca, ben costruite, due belli tempj, ed un palazzo pubblico ch' è di buona architettura .

Newarck, è presso a poco della stessa grandezza di Elisabethtown, composta di case molto belle , costruite di mattoni, o di legno, ben dipinte, e tutte con un bello e vago giardino : tutta la città consiste in una sola via molto lunga , assai largha, ed abbellita con file d' alberi da amendue i lati; ma non è peraltro lastricata, come non lo è neppure quella di Elisabethtown . Vi sono anche qui due belli tempj, ornati di torri, che si scoprono tra gli alberi delle selve, che circondano queste 2 piccole città ; la strada di comunicazione delle quali è lunga 2 leghe e due terzi; ed è oltremodo amena e deliziosa; le campagne, che le separano, sono ben coltivate; e vi si veggono molti alberi fruttiferi, spezialmente peschi, de' quali abbonda il Jersey. Questa piccola città è rinomata per la bontà del sidro, che vi si fa , ch' è il migliore di tutte le altre parti dell' America, e per una gran fabbrica di scarpe, che tiene impiegata la metà de' suoi abitatori .

Storia, popolazione, e commercio. La Nuova Jersey fa parte di quella vasta estensione di terra che, come lo abbiamo già osservato, fu da Carlo II data al suo fratello Giacomo, allora duca d' York: questo la vendè per una grossa somma di danaro a Milord Berkley, ed a Sir Giorgio Carteret (d' onde ne ebbe essa il nome che conserva anche oggidì; mentre Sir Giorgio possedeva alcuni beni nell' isola di Yersey), questi la venderono poi ad altri; i quali l'anno 1702 trasferirono il diritto di governarla alla regina Anna, che lo accettò; e da indi in poi divenne un governo regio. I primi stabilimenti furono fatti dagli Olandesi, poco tempo dopo il loro arrivo, sul fiume del Nord, sotto la condotta dell' ammiraglio Hudson: ma avendoli essi abbandonati l'anno 1614, succedettero loro gli Svezzesi, ed occuparono questa regione l' anno 1628; ma non molto tempo dopo ne furono discacciati dagli Olandesi, i quali lo furono finalmente dagli Inglesi. Secondo una relazione pubblicata l'anno 1765 il numero de'suoi abitatori era allora di 100 mila; ma l'anno 1784 la legislatura fece fare un novero; e fu detto che fossero allora 140,435; 10,501 de' quali erano neri; e di questi non erano che 1,939 che fossero schiavi; in guisa che la proporzione degli schiavi, rispetto al numero degli abitatori dello Stato, era come 1 a 26: la sua popolazione d' oggidì ascende a 184,139 persone, delle quali 11,423 sono schiavi.

Questo Stato fu il teatro della guerra per molti anni, al tempo della rivoluzione delle colonie: gl' Inglesi vi ebbero una gran rotta, allor quando il supremo duce Washington, facendo la sua ritirata a traverso le Jersey, abbandonato quasi da tutte le sue soldatesche, fuorchè dalla milizia che gli restò fedele, fece conoscere il suo militar valore, sorprese la notte della vigilia di Natale le schiere degli Assiani a Trenton, fece prigioni 886 soldati, e 23 uffiziali: 600 uomini di questa nazione si salvarono colla fuga fino a Bordentown; e questo capitano si rivolse allora subitamente contro Princetown, ove il suo piccolo esercito ottenne i successi, che concorsero al gran destino del Nuovo Mondo (*Valentin*).

Nella Nuova-Jersey si fa quasi tutto il commercio colla Nuova-York, e colla Pensilvania, ove lo spaccio di qualunque merce è più sicuro, e più pronto, il prezzo più vantaggioso al venditore, la scelta per i cambj maggiore, e 'l credito che si accorda per i pagamenti è anche più lungo: le comunicazioni sono altresì brevi, e sicure; e queste ragioni hanno finora impedito che il porto di Ambay non divenga sì importante quanto potrebbe divenirlo. Tre altri porti ne' quali è stata situata la dogana, *Burlington* sulla Delaware; *Bridgetown* sulla baja di questo nome; e il *Grand-Eggharbour* sulle coste marittime fanno pochissimo traffico.

Governo. — In virtù della nuova patente di diritti, emanata dal congresso provinciale, il dì 2 di luglio dell' anno 1776, il governo della Nuova-Jersey è composto di un governatore, di un consiglio legislativo, e di un' assemblea generale: i membri del consiglio legislativo debbono esser scelti dagli uomini liberi, e possidenti un fondo del valore di 24,000 fr., almeno; e i membri dell' assemblea generale uno di 12,000 franchi. Tutti gli abitanti, possessori di 1,200 franchi, hanno diritto di votare per l' elezione de' rappresentanti del consiglio, e dell' assemblea, siccome per tutti gli altri uffiziali pubblici. L' elezione del governatore, del consiglio legislativo, e dell' assemblea generale si fa ogni anno: il governatore, e il luogotenente governatore sono scelti dai membri dell' assemblea, e del consiglio; e tra di loro stessi; i giudici del tribunál supremo sono scelti per 7 anni, e gli uffiziali del potere esecutivo per 5 anni. Le tasse in questo Stato sono regolarmente pagate; la spesa del governo ascende ogni anno a 27,000 dollar: l' anno 1796 lo Stato aveva ancora un debito di 120,000 dollar; e secondo la bilancia de' debiti de' diversi Stati la Nuova-Jersey è creditrice dell' Unione di 40,000 dollar.

Religione, e scienze. — Secondo l' attual costituzione è permesso a qualsisia persona di adorare Dio nella maniera che più gli aggrada; e niuno è obbligato di pagar decime, tasse, o altre imposizioni, per fabbricare, o per riparare alcun tempio, e per mantenere alcun sacerdote;

a meno che non lo giudichi a proposito, o non si sia volontariamente impegnato a farlo. In questa provincia non può stabilirsi alcuna setta di religione a preferenza di un' altra; ed è proibito di privare alcun abitatore protestante de' suoi diritti civili, per la sola ragione delle sue opinioni religiose; la domenica vi è rigorosamente osservata; ed in questo giorno si può arrestare qualunque viaggiatore, che vada in altri luoghi, tranne quelli destinati al culto, e condurlo avanti gli uffiziali di giustizia: lo stesso si pratica riguardo alle carozze, o carra; ma questa tal legge non è oggidì più osservata con tanto rigore.

L' anno 1746 il governatore Belcher fondò un collegio in questa provinca, a Prince-Town; e questo collegio ha il privilegio di conferire la stessa l'aurea, e privilegj che si danno dalle unersità di Oxford, e di Cambridge. Prima della guerra tra la Gran Brettagna, e le colonie, in questo luogo eranvi dagli 80 sino alli 100 scolari, che venivano da tutte le parti del Continente; ed alcuni fino dall'estremità del paese; ma l'educazione del popolo è qui per lo più meno accurata e metodica che negli altri Stati; ed in fatti vi si scorge una maggior ignoranza.

PENSILVANIA.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 100	leghe	(Tra) 77 e 33 gr. di longitud. al ponente.
Largh. 52		(i) 39 e 42 gr. di latit. al settentrione.

Che contiene 1,667 leghe quadrate.

Confini.

Questa provincia confina a levante col fiume Delaware, che la separa dalla Nuova-Jersey; al settentrone colla Nuova-York, e col lago Eriè, ove ha un buon porto; a ponente è limitata dal territorio di settentrione e ponen-

te, e da una parte della Virginia ; al mezzodì da una parte della Virginia, del Maryland, e del fiume Delaware. Questo Stato ha la forma di un parallelogrammo ; e l'estremità di settentrione e ponente che contiene 202,000 acri, o poco più, è stata da poco tempo in qua venduta dal Congresso a questo Stato.

Lo Stato della Pensilvania contiene le contèe qui appresso indicate, che sono in numero di 23.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Filadelfia	Filadelfia, a 40 gradi di latit. settentrionale.
Chester	Westr-Chester.
Delaware	Chester.
Bucks	Newtown.
Bercks	Reading.
Northampton	Easton.
Lancastro	Lancastro.
York	York.
Cumberland	Carlisle.
Montgomery	Norriston.
Dauphin	Harrisbourg.
Luzerne	Wilksbourg.
Northumberland . . .	Sanbury.
Franklin	Chamberstown.
Bedfort	Bedfort.
Huntingdon	Huntingdon.
Mifflin	Louisbourg.
Westmoreland . . .	Greembourg.
Somerset.	*Point.*
Lafayette	Unione.
Washington	Washington.
Allegany	Pittsbourg.
Lycoming	*Point.*

Fiumi. — I suoi fiumi sono la Delaware, la Schuylkill, la Susquehanah, il Youghiogany, il Monongahela, e l' Allegany: la *Delaware*, la cui foce, chiamata baja di Delaware, situata tra il capo Honlopen, e 'l capo May, è navigabile per le navi di qualsisia grossezza fino a Filadelfia, e per gli slop fino alle cascate di Trenton, a 52 leghe di distanza dal mare; e si entra nel fiume, propiamente detto, a Bombay-Hook, sei leghe e mezza più sopra, là ove ha esso una legha e mezza di larghezza. La *Schuylkill* si getta nella Delaware, sotto a Filadelfia; la *Susquenannah* nasce nel suo ramo tra settentrione e levante de' laghi Otsego, e Otego; riceve indi la Tyoga, ed è navigabile molto lungi; e sbocca poi nella baja di Chesapeack. La *Monongahela*, e l' *Allegany* si congiungono, e formano l' Ohio; il primo riceve le acque del fiume di Cheat, e quelle del Yohogany: in questi fiumi, e nelle numerose baje, e seni della baja della Delaware vi possono dar fondo le più poderose armate navali: e mettono questa provincia in istato di fare il commercio interno, e altresì quello al di fuori.

Clima, aria, suolo, ed aspetto del paese. — L'aspetto del paese, l'aria, il suolo, ed i suoi prodotti non differiscono molto da quelli della Nuova-York; e se vi ha qualche differenza, il vantaggio è per questa provincia: l'aere è quivi mite e puro; gl' inverni durano dal mese di dicembre fino a marzo, e sono sì freddi ed aspri, che il fiume Delaware, benchè sia larghissimo, è spesse volte diacciato: ne' mesi di luglio, di agosto, e di settembre vi si prova un caldo insoffribile; ma ch' è però temperato dai venti freschi che per lo più vi dominano. Fa d' uopo pertanto osservare che in tutte le parti delle piantagioni inglesi, dalla Nuova-York fino all' estremità meridionale le foreste sono generalmente piene di viti salvatiche di tre o quattro spezie, tutte diverse da quelle che noi abbiamo in Europa; ma e provenga per difetto della loro stessa natura, o per il clima del suolo in cui crescono, o per mancanza degli abitatori, lo che è peraltro molto più probabile, non hanno esse ancora prodotto alcuna specie di vino che meriti di esser rinomata. Gl' Indiani ciò non ostante ne fan-

no di una specie, di cui si danno sovente trattamento tra di loro; ed in quanto al legname di queste colonie, conviene altresì sapere che nel mezzogiorno non è così buono per la costruzione delle navi, come quello delle provincie poste al settentrione; e quanto più si va verso il mezzodì, tanto meno il legname è compatto, e si spacca più facilmente; ma ciò che lo rende meno atto alla costruzione delle navi, lo rende peraltro più acconcio per far le doghe.

Storia, forma di governo, stabilimento, popolazione, e città principali. — Questo paese, sotto la denominazione di Nuovi Paesi Bassi, era una volta in potere degli Olandesi, e degli Svezzesi; ma allorchè queste nazioni furono discacciate dalla Nuova-York dall'ammiraglio Inglese Penn, che, unitosi con Venables, avea conquistata l'isola della Giammaica (sotto gli auspicj di Cromwello), questo ammiraglio, rientrato poi nelle buone grazie di Carlo II, ebbe da questo principe la promessa che gli sarebbe stato conceduto il dominio di tutto questo paese: dopo la sua morte il di lui figliuolo, il celebre Quachero, facendo valere la promessa fatta al suo padre, dopo molte sollicitazioni alla corte, riuscì felicemente nel suo intento; e sebbene Penn, come autore, e come teologo non sia gran fatto conosciuto che da quelli della sua setta, la sua rinomanza peraltro, in una diversa sfera di non minor importanza, si è resa universale presso tutte le colte nazioni. Le circostanze de' tempi impegnarono un gran nnmero di persone a seguirlo ne' suoi nuovi stabilimenti, per scampare alle persecuzioni, alle quali erano esposti, come gli altri settarj, anche i Quacheri; ma furono essi debitori alla saviezza, e alla sua avvedutezza per quelle patenti e privilegj che posero questa colonia in un favorevole stato. L'anno 1683 Penn fondò la Pensilvania: la principale e la sola base di tutte le sue istituzioni si è sempre la libertà civile, e religiosa nella maggior sua estensione; e non solo era permesso ai cristiani di tutte le denominazioni di vivere in questa colonia senza esser molestati, ma potevano inoltre avere anch'essi parte al governo; non poteva esser fatta alcuna legge senza il consenso degli abitanti, e gl'istessi affari di semplice benevolenza, che fau-

no parte delle leggi di ben poche nazioni, furono quivi sottoposti ad alcuni determinati regolamenti. Un tribunale a bella posta istituito doveva maturamente esaminare gli affari delle vedove, e degli orfani; ed i litigj non doveano esser soggetti a dilazioni, ed ai raggiri del foro, ma doveano essere decisi da arbitri savj e prohi; e questa beneficenza e generosità fu estesa anche a vantaggio degli stessi Indiani. Invece di far valere i diritti della sua concessione, comperò esso da questi selvaggi le terre che gli erano state concedute fino alla Susquehannah, ed oltre; giudicando che n' erano essi i legittimi padroni, e che vi avevano il diritto il più antico. Brevemente se Guglielmo Penn fosse nato in Grecia, gli sarebbe stata eretta una statua al lato di quelle di Solone, e di Licurgo: morì egli l'anno 1718 in Inghilterra, e la sua morte fu generalmente compianta da tutti quelli che avevano avuto a trattar seco lui, o che l'aveano conosciuto. La sua colonia fu la sola, per la fondazione della quale non vi fu spargimento alcuno di sangue: le sue leggi, fondate sulle solide basi del giusto, e dell'equo, sono anche oggidì in vigore; e fin da primi anni furono per siffatto modo venerate, che basta dire, che i terreni si venderono quivi poco tempo dopo 300 franchi ogni 100 acri, con un canone di 5 franchi; laddove si vendevono una volta 500 franchi ogni 1000 acri con un canone di 24 soldi per 100 acri; e presso Filadelfia, avanti il principio della guerra colla madre patria, i terreni si affittavano già 24 franchi l'acre; ed anche a qualche lega di distanza da questa città capitale si vendevano per una somma uguale a venti volte questa loro rendita.

Nello spazio di pochi anni la sola Pensilvania ricevè più nuovelli abitatori che tutte le altre colonie unite insieme: sui fiumi principali vi sono stati fatti molti stabilimenti; e'l paese è tutto coltivato, sino a più di 50 leghe sopra Filadelfia. Nella gran convenzione, tenuta in questa città la state dell'anno 1737, il numero de' Pensilvani fu riputato ascendere a 360,000; e l'anno 1790 ascendeva a 434,373, compresi 3,737 schiavi; ma dopo quel tempo la popolazione si è quivi oltremodo accresciuta.

I Pensilvani sono indurati alle fatiche, sono indu-

striosi, e per la maggior parte vivono agiatamente; sebbene pochi sieno tra loro i possidenti territoriali, che possano essere riputati ricchi; ma avanti la guerra civile tutti avevano buone abitazioni, si mantenevano bene, ed erano, secondo il loro stato, ben vestiti, e molto a buon prezzo; mentre che il minuto popolo lavorava, per la maggior parte, le sue vesti, sì di tela, che di lana.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Filadelfia, che è la più bella città di qualunque altra dell'America, e che per la sua regolarità non ve ne ha alcuna che la pareggi in Europa, ecclisa tutte le altre città degli Stati Uniti; e merita principalmente la nostra attenzione: fu essa fabbricata sul disegno del celebre Penn, fondatore, e legislatore di questa colonia; ed è posta 40 leghe lontano dal mare, lungo il corso della baja, e del fiume, ed alla distanza di quasi 20 leghe in linea retta, ai 39 gradi e 57 min. di latitudine settentrionale, ed ai 75 gradi e 8 min. di longitudine verso ponente, tra due fiumi navigabili, cioè la Delaware al ponente, là ove questo fiume è largo più di un terzo di lega, e la Schuylkill a levante, che si congiunge ad esso dalla parte di sotto, in distanza di una lega e due terzi: ed in mezzo a questi due fiumi vi ha un tratto di terra di due terzi di lega. Se nel fabbricare questa città fosse stato interamente eseguito il disegno del suo fondatore, si sarebbe dovuto costruire edifizj lungo la riva dei due fiumi, finchè le case si fossero gradatamente unite in dietro, e congiunte in guisa da formare tutta una città estesa da levante a ponente; ma fin da bel principio fu preferito di fabbricar lungo il fiume Delaware, di formarvi *cale*, che sono specie di rettangoli, e di argini che si sporgono nel fiume, sulle quali sono state fabbricate le case, e i magazzini: questi argini chiamati *warfse*, che sono a dire il vero comodissimi per gli imbarchi, mentre che i navigli si accostano tanto presso le rive quanto si vuole, impediscono

peraltro la comunicazione lungo la riva del fiume, per l'irregolarità della posizione de'magazzini, in guisa che non vi sono vie propiamente dette, fabbricate lungo le rive; ed essendo la Schuylkill a una distanza troppo grande dal fiume Delaware, le fabbriche della città sono state estese lungo quest'ultimo fiume al settentrione, e al mezzodì, ove ha quasi una lega di lunghezza; laddove nel mezzo non si estende più che a un terzo di lega. Quasi tutte le vie di Filadelfia si tagliano ad angoli retti; e quelle che si estendono da levante a ponente; e che dapprincipio erano nove soltanto, conservano anche oggidì il nome degli alberi, che al loro arrivo vi trovarono i primi coloni; seppure se ne eccettui la via principale verso il mezzo della città, ove si tiene il più gran mercato, il più bello, e 'l più abbondante, ove vi si mantiene sempre il buon ordine, e la pubblica tranquillità: le case, e gli edifizj della città si estendono appena fino a questa via, ove deve farsi una gran piazza; e credesi che nell'altra parte verso la Schuylkill non vi sarà fabbricato. La via di *Broad* è larga 113 piedi; la via grande del mercato 100 piedi; quella del Gelso 60; e le altre sono larghe 40 e 30 piedi: sono tutte ben lastricate, e per la maggior parte hanno sentieri da amendue i lati, ed alcune colonnette per tenere lontane le carrozze, e le carra. Le case sono tutte ben fabbricate di mattoni; ed alcune poche sono ornate di alberi posti d'intorno. La parte la più irregolare, in cui le case, e i magazzini sono più frequenti, si è la riva della Delaware, o *water-street* (la via dell'acqua); ivi le immondezze, gli avanzi delle sostanze vegetabili, ed animali, oltre le esalazioni di un fondo fangoso, ch'è continuamente esposto ai cocenti raggi del sole in tempo di state, quando la marèa è bassa, lungo le *wharves*, o *cale* di legno, spandono un gran puzzo, specialmente dopo il tramontar del sole: la febbre gialla ha sempre cominciato in questa parte ove si fa il maggior traffico, siccome ancora alla Nuova-York, a Baltimore, a Norfolk, ed in altri luoghi(1). Se fosse stata fabbricata secondo il disegno

(1) *Questa malattia, che è stata chiamata febbre*

del fondatore, si sarebbe fatto un argine, e formata una via in mezzo dell'acqua, lungo la riva, piantandovi viali di alberi, ov' è presentemente *water-street*, e per siffatta guisa si sarebbero tolte via, o almeno notabilmente diminuite le cagioni, che oggidì concorrono a corrompere l'aere.

Sebbene Filadelfia è riputata una delle più pregiate città del mondo, e la più bella degli Stati Uniti, dispiace peraltro al viaggiatore di non trovarvi una gran piazza (mentre non può essere riguardato come tale il giardino del palazzo pubblico), ed incresce loro molto che i cimiteri sieno per entro, e non fuori della città; ed i molti suoi argini sono generalmente tenuti per troppo stretti. Il palazzo del pubblico, situato nella via *Chesnut*, ove si teneva il congresso, prima che fosse traportato alla città confederata l' anno 1800, si è 'l principale suo edifizio; è questo fabbricato di mattoni, di bella e vaga architettura, ed è diviso in tre corpi di fabbrica, sulla stessa fronte, e quivi tengono le loro sessioni il corpo de' legislatori di Pensilvania, i tribunali, il tribunal supremo, e le giurisdizioni particolari; l'estremità occidentale

---

della Barbada, febbre maligna delle Indie Occidentali, typhus icteroide, *è della natura delle febbri inflammatorie biliose, con maggiore, o minore complicazione di putridità gastrica: il color giallo della pelle che succede ordinariamente ai vomiti, che con istento si calmano, e le materie del quale hanno spesse volte il colore di fondo di caffè, le ha fatto dare in questo paese il nome di febbre gialla: spessissimo le emorrogie per le aperture naturali, lo stravaso del sangue sotto la cute, e lo uscir fuori dai pori della bocca, della lingua, delle labbra ec. accrescono il pericolo, e riducono l' infermo ad un deplorabile stato; ed allora è* chiamato mal del Siam. *Otto volte questa malattia si è manifestata a Filadelfia, dopo la fondazione di questa città: l' epidemia dell' anno* 1793 *vi fece perire* 4048 *persone; quella dell' anno* 1797 *quasi altrettante; e l' anno* 1798 *quasi* 5000. (*Saggio sulla febbre gialla, presentato alla società della scuola di medicina di Parigi* da Luigi Valentin *l' anno* 9.)

è destinata per quelle della società filosofica americana, e vi si vede un gabinetto di storia naturale, che si spetta al sig. Peal; e ch'è molto pregevole per quel paese.

Al lato opposto di questa estremità, e dell' ala destra vi ha la pubblica biblioteca, fondata da Fraklin, la statua del quale di marmo bianco, eretta in una nicchia, si vede sopra la porta nella sua facciata. Vi sono state costruite molte chiese di elegante disegno; uno spedale ben situato, e meglio amministrato; una casa di lavoro per i poveri; e l'una, e l' altro sono posti fuori della città; un' università, un collegio di medicina, due teatri (1), tre mercati, e una grande prigione, che, per la sua nettezza, per la distribuzione, e pel buon ordine straordinario che vi si mantengono, potrebbe piuttosto credersi un monistero: vi è stato aggiunto un ergastolo con cortili spaziosi, e con alcune officine di diversi mestieri; nè si trova in alcun' altra parte del mondo una prigione così bene governata.

Da un novero fatto il dì 19 di agosto dell'anno 1791 la città di Filadelfia conteneva 42,520 abitatori: la contagiosa febbre gialla, che vi fu in tempo di autunno l'anno 1793 ne fece morire quasi 5000; quella dell'anno 1798 quasi altrettanti; l'anno precedente un poco meno; e l'anno 1799 lo stesso numero, o poco più. Ciò non ostante la popolazione oltrapassa presentemente i 50,000: il duca di Liancourt, nel suo viaggio, è di opinione che il numero degli abitatori di Filadelfia sia di 70,000.

Jedidiah Morse, nel suo diario *the american gazeeter* del 1797, dice che il numero della presente sua popolazione sia di 55,000, o circa: questo autore è nativo, ed abitante degli Stati Uniti; e vi si contano dalle 1,660 alle 1,700 famiglie di Quacheri, che sono generalmente i più

(1) *Uno di questi due edifizj, fabbricato di mattoni, è per entro ben divisato, ma è troppo angusto; l' altro, costruito di legname, è stato il primo a fabbricarsi; e non è quasi di alcun uso: gli spettatori hanno il costume in tutte le città di fumare, di bere la birra, e 'l vino; e di mangiare tra un atto e l'altro, come in una taverna.* (Valentin).

costanti promotori di quanto si spetta alla pubblica utilità; e sono essi incaricati della direzione di quasi tutte le pubbliche istituzioni.

Azylum, questo stabilimento fu formato dai sigg. Talon, e de Noailles, in sul principio dell'anno 1794, sulla riva destra del fiume Susquehannah; ma non vi ha nulla d'importante, seppur non si voglia dire chè è stato fabbricato da' Francesi.

Azylum non ha che 50 case: molte porzioni di terreno sono quivi in parte state poste a coltura, ed alcune famiglie di artigiani sono venute ad accrescere il numero de' primi abitatori: questo stabilimento sebbene non sia ancora ben formato, vi ha peraltro luogo a credere che sia per prosperare, lo che però dipende da molte circostanze (1). Il suo fondatore avrebbe nondimeno potuto scegliere un luogo più acconcio; ma anche come si trova oggidì può godere grandi vantaggi: il terreno, ch'è assai mediocre di dietro la città, è eccellente verso il fiume, e sul seno Loyal Sock, e qui vi sono molti buoni prati, e legnami di bella e buona qualità. I terreni della compagnia si vendono uno o due dollar ogni mezzo acre (2): il prezzo di quelli della città di Azylum è di 10 dollar; il lino vi cresce assai bene; e vi si fa molto zucchero di acero, catrame, e potassa in grande quantità; vi sono stati costruiti molti molini da macinare il grano, ed altri da segare sopra Loyal-Sock. I trasporti, e 'l commercio si fanno a Wilkesbarrè, sul ramo settentrionale della Susquehannah, pel quale tutte le mercatanzie che vengono da Filadelfia arrivano a Azylum.

Banchi. — Tre sono i banchi fondati a Fildelfia; il banco del Nord, il banco degli Stati Uniti, e'l banco della Pensilvania: quello del Nord, ch'è 'l più antico del Continente, chiamato ancora banco de' Quacheri, è stato incorporato per una legge del congresso, in data del dì 1 di aprile dell'anno 1782; e'l suo privilegio concedutogli dalla Pensilvania, è data de' 17 di marzo dell'anno 1787.

(1) *La Rochefoucauld.*

(2) *Un acre è un poco più di un jugero.*

Il suo capitale è di . . . 2,000,000 di dollar.

L'atto d' incorporamento del banco degli Stati Uniti è stato approvato dal congresso il dì 25 febbrajo 1791: il suo capitale non eccede i . 10,000,000

La legge, che prescrive l'istituzione, e i regolamenti del banco di Pensilvania, è de' 30 di marzo dell' anno 1793: il suo capitale non deve oltrapassare i 3,000,000

Somma totale de' tre banchi 15,000,000

I capitali degli altri banchi del Continente ascendono a 5 milioni, o poco più: un quinto del capitale delle cedole del banco degli Stati Uniti appartiene al governo; per lo che ogni cittadino vi si è indirettamente associato; mentre chè paga una proporzionata tassa ai fondi pubblici, dalla quale ne risulta questa quinta porzione. L'enorme quantità di cedole, ch'è stata messa in circolazione in Filadelfia, ha fatto crescer la paga degli operaj, ch'è eccessiva, ed altresì il prezzo de' viveri. Dice Callender (1) che un'antico cittadino di Filadelfia ha osservato, che se si aprisse un'altro banco in questa città, un mazzo di sparagi si sarebbe ben presto pagato un dollar: questo autore eccita in particolar modo tutti quelli, che avessero desiderio di lasciare la loro patria, a paragonare le relazioni della sua opera (che spera di veder bentosto pervenire in Francia, ed in Inghilterra) che ha il seguente titolo: *Della facilità particolare colla quale si può formare lo stato di una famiglia in America*; e di non desiderare la felicità di soggiornare in alcuna città marittima.

Se i capitali, uniti insieme, de'tre banchi, soggiunge esso, non avessero ecceduto i 3 o 4 milioni di doll., avrebbono questi banchi recato certamente qualche vantaggio: il governo della Pensilvania ritrae ogni anno una notabile

(1) Thompson-Callender, *Abbozzo sulla Storia di America. Filadelfia* 1758.

rendita dal suo banco, che paga, per quanto si dice, tutte le sue spese; ed il congresso non vi guadagna più di 45,000 dollar.

Dei 10,000,000 di capitale per istituire il banco degli Stati Uniti, 2,000,000 sono stati anticipatamente sborsati dal governo, in virtù di un articolo del privilegio; e nella relazione, che si fa ogni anno dagli ufficiali del tesoro al Congresso, si stabilisce che la porzione del governo nelle divisioni è di 160,000 dollar: i due milioni di dollar furono presi in prestanza, al 6 per 100 dallo stesso banco; per lo che dopo aver detratti 120,000 dollar d'interessi, il guadagno netto è calcolato ascendere a 40,000 dollar.

Da tutte queste osservazioni, scelte tra molte altre che noi ommettiamo, ne risulta che, sebbene l'istituzione de' diversi banchi abbia qui favoreggiata l'estensione del commercio, l'esorbitante quantità delle cedole poste in circolazione peraltro; e le usure, alle quali questa stessa grossa somma di cedole ha dato luogo, hanno cagionati molti fallimenti tra i mercatanti di Filadelfia; ed aumentandosi più del doppio la mercede de' giornalieri, hanno impedito gli avanzamenti, ed i progressi, o per meglio dire lo stesso nascimento delle arti, e de' mestieri nell'America; ed in conseguenza della scarsezza delle braccia in questo paese, il prezzo del lavoro sarà sempre maggiore che non lo è in Europa, a proporzione di quello de'viveri.

La scarsezza del danaro sin dall'anno 1795 aumenta ogni giorno più negli Stati Uniti, non solamente a cagione delle grandi anticipazioni di danaro per l'importo delle derrate di estrazione; ma perchè non vi ha alcuna imposizione su queste stesse derrate, nè su'i terreni incolti, su'i quali gli usuraj hanno notabilmente ingannati gli Europei; lo che ne ha fatto decadere il loro valore, soprattutto ne' paesi posti verso ponente; mentre che le merci estere che vi sono introdotte, e che sono gravemente tassate, sono più consumate dagli abitanti delle città marittime; che da quelli delle campagne; d'onde ne segue che i cinquanta o sessanta mila abitanti di Filadelfia pagano al governo una somma di danaro tre volte maggiore di

quella che unitamente pagano le quattro contèe poste al ponente, che sono la Pensilvania, gli Stati del Vermont, del Tenessèe, e del Kentucky; che i coloni godono tranquillamente tutti i grandi vantaggi delle vendite che si fanno ne' paesi esteri di una predigiosa quantità di derrate, laddove il peso della pubbliche spese rimane quasi tutto a carico de' fabbricatori, e de' consumatori. Per rimediare a tutti questi inconvenienti, ed a proporzione dei rapidi progressi dell'agricoltura, Callender, che è anch'esso abitante di Fladelfia, è di opinione che sarebbe necessario di reprimere l'enorme moltiplicazione delle cedole; che non vi è mezzo più semplice, più speditivo, meno disgustoso per tutti, quanto quello di annullare tutte le cedole, o biglietti o note che sieno sotto i 50 dollar, dando un conveniente spazio di tempo per prevenire una scossa troppo violenta nell'attuale circolazione: che bisognerebbe parimente prender gli opportuni spedienti per la proibizione dell'usure; e che non vi ha altra maniera che quella di sveller le spine dalla radice, prendendo i necessari mezzi, per ristabilire la solidità, e la sicurezza del commercio; mentre è quivi invalso il costume di esigere interessi enormi, e quelli che fanno oggidì questo traffico, sono in sì gran numero, che più non si riguarda come cosa vergognosa, ed infame il dare, o'l ricevere il 30 per 100 ed anche di più.

Lo stesso autore aggiunge che finchè non si sarà posto rimedio a questi disordini si deve assolutamente rinunziare a qualunque speranza di promuovere le arti ed i mestieri negli Stati Uniti; e la grande importanza di un tale oggetto è stata si ben provata nell'avvertimento dell' ultima edizione di Shakespear, ove si dichiara che l' indipendenza degli Stati Uniti non potrà essere consolidata, finchè non saranno capaci di liberarsi più di quello che hanno fatto sino al presente dalla necessità d' introdurre ne' loro stati le merci di Europa. E' cosa, a dire il vero, ben ridicola, dice l' autore, che noi siamo obbligati a mandare così spesso 4,000 miglia lontano per un pajo di coperte, per un temperino, per un salterio, o per una risma di carta; una situazione di cose sì poco

naturale, e sì assurda non può durar lungo tempo, e più presto che vi si porrà rimedio, e che si farà cessare, sarà meglio per noi. La politica, di già riconosciuta dell'Inghilterra, si era appunto quella di ribadir le catene di questo paese, soffocandone sin dal suo nascimento le arti, ed i mestieri. Tutte queste considerazioni provano che è ormai tempo che le nostre fabbriche e mestieri di America sieno una volta incoraggiati, e che prendano una regolare e consistente stabilità (1); mentre che in 20 anni potremo noi eguagliare la popolazione dell'Inghilterra.

Curiosità. — Al settentrione della Pensilvania vi ha un ruscello, chiamato *Oilereek*, che si getta nell'Allegany, dalla sorgente del quale scaturisce una prodigiosa quantità di olio bituminoso, che è il petrolio: vi si osservano ancora tre grotte, o cavè curiose, specialmente quella di Swetara, nella contèa di Lancastro; e presso il fiume Tyoga, su di una montagna si veggono gli avanzi di un' antica fortificazione di forma circolare, circondata di trincèe, delle quale gl' Indiani ne ignorano affatto la sua origine.

Commercio, istituzioni, e costituzione. — Nella città di Filadelfia vi ha un gran numero di ricchi mercatanti; lo che non deve recar gran sorpresa se si consideri il vasto commercio che quivi si fa colle colonie inglesi, spagnuole, francesi, ed olandesi dell' America; colle Azore, colle isole Canarie, e di Madera, colla Gran Bret-

(1) *Vi sono molte cartiere in America, ma la carta vi è generalmente assai cattiva, e col crescerne il numero, se ne diminuirebbe il prezzo, e le stamperie estenderebbero il loro traffico; mentre che la maggior parte de' libri è recata dall' Inghilterra: stampano essi per lo più una grande quantità di gazzette. (Veggasi ciò che ne abbiamo detto parlando della Nuova Inghilterra). Perciò che si spetta ad alcune altre arti e mestieri, che si è procurato di stabilirvi, abbiamo saputo ne' cinque anni del nostro soggiorno, che alcune sono state abbandonate, sì per l' eccessivo prezzo degli operaj, come pure per la mancanza de' capitali nelle società; e che molte altre sono state incendiate così testo, che sono state erette* (Valentin).

tagna, coll'Irlanda, colla Spagna, col Portogallo, e coll' Olanda. Oltre il traffico degl' Indiani, i grani, le provvisioni, ed i prodotti diversi della provincia, che si fanno discendere dai due fiumi, lungo de' quali la città è comodamente situata, i Tedeschi stabiliti nell' interno del paese impiegano molte centinaja di carri a quattro cavalli per trasportare a questo mercato i prodotti delle loro possessioni. L' anno 1749 entrarono in questo porto 303 navi di diverse grandezze; e ne uscirono 291; ma l'anno 1786 apparisce dai registri della dogana, che il numero de' naviglj ascese a 910; l' anno 1795 a 1,620, e ne uscirono 1,789; e l'anno 1796 n' entrarono 1,625, e ne uscirono 1,683.

Le merci che l' Inghilterra mandava una volta in Pensilvania, secondo un bilancio fatto di tre anni, ascendevano ogni anno alla somma di 14,664,000 fr.; e quelle mandate nella Gran Brettagna, ed in altri mercati, oltre il legname da fabbrica, le navi costruite per vendersi, il rame grezzo, ed il ferro in lamine, ed in isprangbe, consistevano in grani, in fiori, e in molte specie di carni; e, secondo lo stesso bilancio, n'era stimato il loro valore alla somma di 16,932,000 franchi. Dal tempo dell' indipendenza della colonia in poi, la nuova imposizione del due e mezzo per cento sulle merci introdotte, cioè sul loro valore ha prodotto, dal primo di marzo fino al primo di dicembre dell' anno 1784 la somma di 3,168,000 franchi, lo che equivale a 76,082,000 fr. d' introduzioni. Lo Stato della Pensilvania fa più commercio degli altri; ed i suoi prodotti costituiscono la minor parte di tutti i generi che si estraggono dal porto di Filadelfia: il valore delle estrazioni di questa città l' anno 1792 ascese a 3,820,652 dollar; l' anno 1793 a 6,753,336; l' anno 1794 a 6,643,890; l' anno 1795 a 11,518,260; e l' anno 1796 a 17,549,141 dollar.

In Filadelfia vi era un' accademia che era già stata moltissimo incoraggiata con varie soscrizioni dell' Inghilterra, e della Scozia; e che, avanti la guerra civile faceva sperare progressi notabili nelle diverse scienze: oggidì ha essa il titolo di *università*; e le rendite per farla sussistere,

le sono somministrate in parte dallo Stato, ed in parte sono ritratte dall' antico collegio: l'anno 1707 fu fondato a Lancastro un collegio che, in onore del dottor Franklin, fu denominato collegio di Franklin.

Oltre le molte buone ed utili istituzioni che si trovano in questa cittá, ve n' ha una che merita particolar menzione, ed è la *Società Filosofica Americana, stabilita a Filadelfia, per i progressi delle arti e mestieri*. Questa Società fu formata il dí 2 di gennajo del 1769, coll' unione di due altre società letterarie, che già da qualche tempo erano state istituite a Filadelfia; e'l dì 15 di marzo del 1780, per via di un diploma che le accordò la repubblica di Pensilvania fu eretta in corpo politico, colle facoltà e privilegj necessari per corrispondere allo scopo che si era essa sin da bel principio proposto. Questa società ha già pubblicato 4 volumi delle sue dotte ricerche, uno l'anno 1771, l'altro l'anno 1785, il terzo l'anno 1793, e 'l quarto l' anno 1798: l' anno 1771 era essa composta di 300 membri, e dopo quel tempo ve ne sono stati aggregati più di 120; una gran parte di questi accademici sono Europei distinti per i loro talenti e cognizioni; lo che è una evidente prova della sua celebritá, e de' progressi della società istessa, che ha avuto per presidenti *Franklin, Rittenhouse*, e che presentemente si pregia di avere *Jefferson*.

In Filadelfia si adunò il Congresso generale di America, il mese di settembre dell' anno 1774, e vi tenne principalmente le sue sessioni fino al dì 26 di settembre dell' anno 1777, allor quando le soldatesche brittaniche s'impadronirono della città; ma l'anno 1778, allorchè le schiere inglesi si ritirarono alla Nuova-York, il congresso tornò di nuovo a risiedere a Filadelfia.

L' anno 1776 i rappresentanti della gente libera di Pensilvania si adunarono in convenzion generale a Filadelfia, e convennero sù i principali articoli della nuova costituzione per questa colonia: decretarono che la Repubblica, o Stato di Pensilvania dovesse essere da indi in poi governato da un' assemblea di rappresentanti degli uomini liberi della detta repubblica, da un presidente, e da un

consiglio; che 'l supremo potere di far le leggi dovesse risiedere presso di una camera di rappresentanti degli uomini liberi della Repubblica, o Stato di Pensilvania; che il supremo potere di dare esecuzione alle leggi fosse affidato a un presidente, e ad un consiglio composto di dodici; che qualunque uomo libero di 21 anni, che avesse abitato in Pensilvania un anno prima del giorno dell' elezione de' rappresentanti, e che avesse pagato le pubbliche gravezze per questo tempo, avesse il diritto di essere elettore, e che i figliuoli de' possidenti liberi, dai 21 anni in poi, avessero il diritto di dare il loro voto, sebbene non avessero pagato tasse; che la camera de' rappresentanti degli uomini liberi di questa repubblica fosse composta de' più distinti personaggi per la loro saviezza, e virtù, scelti particolarmente tra gli uomini liberi di ogni città, e di ogni contèa di questa repubblica; che niuno potesse essere eletto per alcuna città o contèa, se non avesse abitato per due anni nella stessa città, o contèa, immediatamente prima dell' elezione, e che nessun membro, finchè durasse ad esserlo, potesse avere alcun' impiego, fuorchè nella milizia; che verun cittadino potesse esser eletto membro della camera de' rappresentanti degli uomini liberi di questa repubblica, per più di quattro anni sino alli sette; che i membri della camera de' rappresentanti fossero scelti ogni anno per iscrutinio, e fossero chiamati *assemblea generale de' rappresentanti degli uomini liberi della Pensilvania*, ed avessero la facoltà di nominarsi; il presidente, il tesoriere dello Stato, e gli altri uffiziali di preparare i *bills*, o i progetti di legge, e di stabilirli in leggi; di render giustizia ai ricorrenti, di procedere contro i rei di Stato, ed ogni altro potere necessario alla legislatura di uno Stato, o di una Repubblica libera; che i delegati per rappresentar la Pensilvania in congresso, fossero scelti ogni anno, per iscrutinio nell'assemblea de' rappresentanti; che il consiglio supremo di questo Stato, incaricato a dare esecuzione alle leggi, fosse composto di dodici persone, scelte dagli uomini liberi di Filadelfia, e delle diverse contèe della Pensilvania; che il presidente, e 'l vice presidente di questo consiglio fossero

eletti ogni anno; che il presidente, ed in sua assenza il vice presidente, e 'l consiglio, cinque membri del quale sarebbero bastanti per discutere, e diffinire gli affari, avessero la facoltà di nominare, e di dare le commissioni ai giudici, ed agli uffiziali della marina, un giudice dell' ammiragliato, un procurator generale, ed altri uffiziali civili, e militari; che il presidente fosse il supremo duce di tutte le forze dello Stato; ma che non comandasse in persona, seppure il consiglio non lo giudicasse spediente, e che ciò dipendesse dall' arbitrio dello stesso consiglio; che tutti i litigj fossero decisi dai giurati, e che non fosse ristretta la libertà della stampa, e del parlare; che tutti gli ufficiali pubblici fossero obbligati a dichiarare di credere in un Dio, creatore, e governatore dell'Universo, che premia i buoni; e punisce i malvagi; e di riconoscere ugualmente che i libri dell' Antico e del Nuovo Testamento sono d' ispirazione divina: vi era una infinità di altre particolarità, motivate in questo abozzo di costituzione, nel quale era parimente stabilito che gli uomini liberi della stessa repubblica, e i loro figliuoli fossero armati, ed esercitati in difesa della loro patria, in conformità de' regolamenti, restrizioni, ed eccezioni che l' assemblea generale giudicasse a proposito di fare, riservando sempre ai soldati il diritto di eleggere il loro colonnello, e tutti i loro uffiziali, in quella guisa, ed ogni volta che l' ordinasse l' assemblea generale. Gli uomini liberi dovevano ancora eleggere ogni anno per iscrutinio due persone per città, e per contèa, che si chiamassero *consiglio de' censori*, per vegliare sulla condotta di quelli che esercitavano l' autorità di fare, e di eseguire le leggi. L' anno 1790 si adunò una convenzione, e fece la costituzione sotto la quale vivono oggidì i Pensilvani; divide essa le autorità, come quelle degli altri Stati: la legislatura è composta di una camera de' rappresentanti, e di un senato; i rappresentanti sono eletti per contea, eccettuati quelli di Filadelfia, che sono eletti dai cittadini della stessa città; e sono essi scelti ogni anno, nè debbono oltrepassare il numero di cento. Il senato è eletto per quattro anni, ed ogni anno si rinnova un quarto de' senatori;

questi sono eletti per distretti, e i distretti sono formati da diverse contee, a proporzione della loro popolazione; ma ogni distretto non nomina più di quattro senatori. Il governatore è eletto per tre anni, e non può continuare in quest' ufficio per più di nove, nello spazio di dodici anni. L' autorità giudiciaria è divisa in cinque diversi tribunali; i giudici sono nominati dal governatore; e non possono essere congedati, se non per un' accusa della camera de' rappresentanti, giudicata dal senato, o, se non vi ha luogo ad accusa criminale, dal governatore, ad istanza dei due terzi di ciascuna delle due camere che compongono la legislatura: l'elezioni in questo Stato si fanno per iscrutinio; e dal tempo di questa costituzione in poi la tranquillità pubblica è stata turbata soltanto da una rivolta particolare che seguí l' anno 1794 nelle parti di ponente della Pensilvania. Gli abitanti delle contèe di la Fayette, di Westmoreland, di Washington, e degli Allegany si opposero apertamente all' esazione dell' imposizione sulle distillerie, e sul *wiskey*, o acquavite di pesche; ma un'esercito di 15,000 uomini s'incamminò verso Pittshourg, e tosto cessò la sedizione, senza spargimento alcuno di sangue. In questa circostanza il supremo duce Washington fece prova dell' amore del popolo americano alla sua costituzione, la quale lascia in libertà del presidente il convocare le milizie degli Stati particolari; e quando che l' esercito spedito non fosse bastato per mettere in dovere i sediziosi, questo capitano avea già ordinato a 80,000 uomini di esser pronti a prendere le armi.

DELAWARE.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 30 leghe Largh. 12 leghe	Tra i	38 gr. 29 m. e 30 sec. e 39 gr. 54 m. di latitudine settentrionale. 77 gr. 20 m. e 78 gr. 8 m. di longit. al ponente.

Che contiene 222 leghe quadr., ossieno 1,200,000 acri.

Confini.

Questo Stato è limitato a levante dal fiume, e dalla baja di Delaware, e dall' Oceano Atlantico; al mezzodì da una linea tirata dall' isola di Fenewick a ponente, finchè traversa ciò che chiamasi linea tangente, che lo separa dallo Stato del Maryland; a ponente dalla medesima linea tangente che passa al settentrione, al di sopra della penisola, finchè tocca la parte di ponente del cerchio territoriale, e di là al settentrione per lo stesso circolo, con una estensione di tre leghe verso la città di Newcastle, che divide questo Stato dalla Pensilvania.

Questa regione trasse il suo nome da quello di Lord De-la-War, che condusse a compimento lo stabilimento della Virginia: è diviso in tre contèe, che sono suddivise in *Hundreds*. Questi *Hundreds*, come in Inghilterra, significano cento parrocchie, le quali peraltro in questo Stato ancora non vi sono; e questa stessa suddivisione ha avuto luogo anche negli altri Stati.

DIVISIONE.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Newcastle . , ...	Newcastle e Wilmington.
Kent	Douvre.
Sussex	Lewes.

Questo Stato prima della rivoluzione era un distretto denominato delle *tre Contèe basse*.

Fiumi, e ruscelli. — La costa orientale di questo piccolo Stato è intersecata da un gran numero di ruscelli, e di fiumicelli, che versano le loro acque nel fiume, e nella baja di Delaware; i principali sono il *Brandywine*, e la *Cristiana*, che si congiungono al di sotto di Wilmington; altri nascono al mezzo giorno, ed all'occidente, come sono *Pocomoka*, *Wicomico*, *Nanticoke*, *Choptank*, *Chester*, *Sassafras*, e *Bohemia*, che si scaricano nella baja di Chesapeak: la navigazione non si estende più oltre di nove, o di dieci leghe per le navi della portata di cinquanta sino alle sessanta tonnellate.

Aspetto del paese, suolo, e produzioni. — Lo Stato del Delaware è oltremodo basso, fuorchè le parti superiori della contèa de Newcastle: le acque stagnanti e paludose che rimangono sulle terre per lo straboccare de' fiumi rendono l'aere impuro e malsano; l'agricoltura nondimeno vi fiorisce, e vi ha fatto grandissimi progressi: il grano vi è della miglior qualità; e vi abbondanno il mais, l'orzo, la vena, la segala, il lino, il grano sarace-

no, e le patate: vi sono inoltre molti prati naturali, ed artificiali; s'incontrano alle volte alcune siepi vive di spine, che ricreano un poco la vista de' viandanti, annoiati da' malinconici recinti, o *fences* di legno morto; ma non si sa intendere perchè i campi, ed i recinti di questo paese non sieno circondati di fossi.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Wilmington, si è la città la più popolata dello Stato, senza esserne la capitale; è posta due terzi di lega distante dalla Delaware a ponente, tra i ruscelli Cristiana, e Brandywine, che congiungendosi al di sotto, si scaricano nella Delaware per una foce di 400 tese: questa comunicazione si è quella per cui si trasportano continuamente le farine, i grani, la carta, il ferro, le provvisioni salate, ed altre molte derrate che si mandano fuori di paese. Wilmington è fabbricata quasi tutta di mattoni, di regolare architettura, sopra la costa di una collina elevata 109 piedi sopra il livello della Delaware. La posizione di questa città, in forma di anfiteatro, la rende un soggiorno grato e salubre; contiene quasi cinque mila abitatori, che, per la maggior parte, pervengono all'età di più di 60 anni: l'anno 1796 vi fu istituito un banco; e quivi si è un passo per terra dal Maryland a Filadelfia, dalla quale n'è distante sole nove leghe.

Douvre, si è la città ove risiede il governo, ed è posta sul ruscello di Jones, distante alcune miglia dalla Delaware; vi sono cento case di mattoni, le quali formano quattro vie che s'incrociano ad angoli retti.

Newcastle, distante dodici leghe sotto Filadelfia, è situata sulla Delaware: fu fondata l'anno 1627 dagli Svezzesi, che la chiamarono Stockholm; in seguito la presero gli Olandesi, e la chiamarono Nuovo Amsterdamo, e conservò questo nome finchè non se ne impadronirono gl'Inglesi; contiene quasi 100 case; ed è il luogo dell'imbarco per Filadelfia; e dove si sbarca allorchè si viaggia

per acqua, per andare, e venire da Baltimore, ed in questa navigazione vi sono ogni giorno impiegati due pachebotti; i passeggieri vanno per terra da Newcastle a Frenchtown, ove tornano ad imbarcarsi sul fiume Elk, alla testa della Chesapeak; e questa distanza per terra è di 5 leghe.

Popolazione. — L'anno 1790 il numero degli abitanti del Delaware era di 59,094, e di 8,887 schiavi.

Commercio, e mestieri. — La farina forma il più ragguardevole oggetto dell' estrazioni di questo paese: molti molini, posti sulla Brandywine, che fa muovere nel suo corso da 60 sino a 80 officine, sono curiosi per la loro costruzione, che è simile a quella de' molini del ponte di Londra, e di Parigi, vicino al *Gros-Caillou*, e tutto vi si fa senza l' opera di alcun artefice. Vi ha una fabbrica che contiene molti mestieri per lavorar la seta, e per fare i buratti, lavoro che si è quivi moltissimo esteso e perfezionato; mentre che tutti i mugnaj di America preferiscono questi drappi a quelli di lana: molti slop carichi di grano arrivano a questi molini, e sono scaricati con una indicibile prestezza, a segno che si sono veduti 1,000 moggi di grano portati al quarto piano in quattr' ore: le navi vi arrivano colla marèa, e se ne ritornano allorchè vi ha il riflusso, cariche di 300 barili di farina; ed in meno di mezz' ora arrivano dai molini al porto di Wilmington; e spessissime volte il carico, preso ai molini, è scaricato nello stesso giorno a Filadelfia; la situazione di questi molini è bella e vaga, e l' aere vi è puro: il primo vi fu fabbricato 55 anni fa; le case, che formano oggidì Brandywine, sono quasi in numero di cinquanta, costruite tutte di pietra, e di mattoni.

Il legname da fabbrica e molti altri generi vi abbondano, e se ne manda una grande quantità al di fuori: la vantaggiosa posizione di questo Stato per il commercio, e la sua coltivazione dovrebbero accrescerne la sua popolazione; ma appena vi è coltivata la metà delle terre; che a vero dire in molti luoghi sono coperte di acqua. Tutti i generi estratti dal Delaware l'anno 1792 sono ascesi a 133,972 doll.; l'anno 1793 a 93,559; l'anno 1794 a 207,983; l'anno 1795 a 158,041; e l'anno 1796 a 201,142 dollar.

Storia, e costituzione. — Lo Stato del Delaware, abitato dapprincipio dagli Svezzesi, l'anno 1628 faceva parte della nuova Svezia, divenuta dopo Jersey: l'anno 1656 gli Olandesi se ne impadronirono; poi il Duca d'York, che lo conquistò, vendè la città di Newcastle con un territorio di quattro leghe a Guglielmo Penn, fondatore della Pensilvania. Questo paese fu diviso in contee, come si trovano anche oggidì; ma al tempo della rivoluzione furono separate dallo Stato della Pensilvania.

La nuova costituzione fu fatta l'anno 1776; e fu riveduta l'anno 1790: l'autorità di fare le leggi è divisa in due camere; quella de' rappresentanti è composta di 21 membri, cioè di sette per contea; e sono eletti ogni anno. Per esserne membro è necessario avere 24 anni, possedere un bene libero, abitare nello Stato da tre anni in dietro, e nella contea, per cui si è eletto, già da un anno. Il numero de' Senatori è di nove, tre per contea; debbono essi aver 27 anni, possedere un fondo libero di 200 acri, o un'asse, il cui valore sia riconosciuto non essere minore di 1,000 franchi, ed avere la medesima condizione di residenza che è necessaria per esser eletto rappresentante: i senatori sono eletti per tre anni, e se ne rinnova un terzo ogni anno. Il governatore, eletto da quelli che nominano il senato ed i rappresentanti, lo è per tre anni, e non può continuare in questo ufficio più di tre anni in ogni sei: deve esso avere almeno 30 anni: esser cittadino degli Stati Uniti da dodici anni in dietro, e dello Stato da sei anni.

L'autorità giudiciaria è composta di un tribunale di cancelleria, e di molti tribunali inferiori: i giudici sono nominati dal governatore, e continuano nel loro ufficio finchè la loro condotta è plausibile: i giudici di pace sono nominati dal governatore, e durano 7 anni; i voti per l'elezione del presidente, e del vicepresidente degli Stati Uniti, nello Stato di Delaware, sono dati dagli istessi legislatori.

La somma annua delle imposizioni è dai 13 sino alli 15,000 dollar; e questo Stato non ha nè debiti, nè tesoro. (*La Rochefoucauld Liancourt.*) La sua poca estensio-

ne lo priva de' grandi mezzi; quindi è che il Senato aveva proposto che lo Stato di Delaware fosse unito colla parte del Maryland ch' è all' Oriente della Chesapeak, per formare un solo Stato; ma questa proposizione non fu accettata.

Le leggi criminali sono presso a poco quelle stesse dell' Inghilterra.

TERRITORIO TRA SETTENTRIONE E PONENTE DELL' OHIO.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 300	leghe	(Tra) 37 e 50 gr. di latit. al settentrione.
Largh. 233	leghe	(i) 83 e 100 gr. di longit. al ponente.

Che contiene 45,666 leghe quadrate.

Confini.

Questa ampia estensione di paese confina al settentrione con i limiti degli Stati Uniti; al levante con i laghi, e colla Pensilvania; al mezzodì col fiume Ohio; a ponente col Mississipì: il sig. Hutchins, ultimo geografo degli Stati Uniti, crede che questo territorio contenga 263,040,000 acri, 43,040,000 de' quali sono sott' acqua; cosicchè, sottratta questa parte ingombra di acque, restano 220,000,000 di acri, spettanti al governo confederato, tranne una stretta lista di terra lungo il mezzo giorno del lago Eriè, e che si estende alla distanza di 40 leghe a ponente dei confini della Pensilvania, che apparteneva al Connecticut.

Ma pochissime sono le terre che sieno state comperate dai nativi del paese, e delle quali il Congresso possa disporre: su quelle nelle quali gl' Indiani non hanno più

alcun diritto, sono già stati fatti alcuni stabilimenti; e ve n'ha uno a Marietta alla foce del Moskingum, sotto la direzione della compagnia dell'Ohio, un' altro tra i fiumi Miamì, sotto la direzione del colonnello Symmes; e Galliopolis, ch'è uno stabilimento francese sull'Ohio, dalla parte opposta del fiume Kanhawa.

La parte di questo territorio, alla quale hanno rinunziato gl' Indiani, ed ove molti terreni sono già stati messi a coltura, dopo esservi stati costruiti alquanti villaggi, dal governo dell' Unione, è divisa in cinque contèe che sono:

DIVISIONE.

CONTEE.	*Tempo in cui sono state erette.*
Washington . . .	Il dì 26 di luglio del 1788.
Hamilton.	Il dì 2 di gennajo del 1790.
Saint Clair	Il dì 17 di aprile del 1790.
Knox	Il dì 20 di giugno del 1790.
Wayne	L'anno 1796.

Il governo di queste contèe è stato commesso ad uffiziali civili, e militari: la contea di S. Clair è divisa in tre distretti; cioè, il distretto di Cahokia, il distretto del prato della Rocca, e quello di Kaskaskias.

Fiumi. — Il *Muskingum* si è un bel fiume con rive così elevate, che non innonda mai il paese circonvicino; è largo 250 tese nel luogo in cui sbocca nell'Ohio; ed è

navigabile per i grossi battelli fino alle *three legs* (tre gambe), e per i piccoli fino al lago che è presso la sua sorgente : da questo luogo vi ha un tratto di terra di un miglio per comunicare col lago Eriè per la Cayahoga, che non è interrotta da alcuna cascata. Dal lago Eriè vi ha una strada assai nota, che conduce al fiume di Hudson nello Stato della Nuova-York. Presso la sua sua foce è stata cominciata la città di *Marietta*, o il *campus Martius*; piazza ch'è stata costruita, e fortificata dalla compagnia dell' Ohio l'anno 1788.

La *Hockhocking* è simile al Muskingum, senza essere così ampia : lungo le sue rive vi sono alcune cave abbondantissime di belli marmi, miniere di ferro, di piombo, di carbone, e sorgenti salse; e non ha guari che n'è stata scoperta una, due leghe e mezza distante dal fiume Muskingum, chiamata la *Big-Spring*, che dà in dieci galloni di acqua, (il gallone fa quattro pinte) una pinta di sale della prima qualità : vi si trovano altresì argilla bianca, e turchina, e bolo rosso.

Lo *Scioto* è un fiume più grande de' precedenti, la cui navigazione è molto più estesa; le grandi barche possono passare sino all' estensione di 65 leghe, in cui vi ha un solo tratto di terra di una lega e un terzo, fino al fiume Sandusky, che si scarica nel lago Eriè, e ch' è quasi tutto navigabile. Tra lo Scioto, e la Sandusky vi ha il passo ordinario dal Canadà all' Ohio, ed al Mississipì, che forma una delle più estese e vantaggiose comunicazioni che si possano trovare in qualunque paese : il corso dello Scioto è placido, e non interrotto da alcuna cascata; ed in alcuni luoghi, in tempo di primavera, dà fuori; lo che è molto vantaggioso per le piantagioni grandi di riso salvatico. Ne' luoghi circonvicini vi sono sorgenti salse, e molte miniere di carbone.

La *grande Miamì* ch' è formata da molti grossi rami; uno principale de' quali viene dalla parte di ponente nel paese dei Wabash, ed un' altro presso la sorgente della Miamì, che si scarica nel lago Eriè; va poi a finire nell' Ohio : ne vi ha che un solo tratto di terra brevissimo per comunicare con un altro ramo del fiume Sandusky, che molto facilmente può allacciarsi collo Scioto.

La *Wabash* è un bel fiume che ha le rive elevate e molto fertili, e si getta nell' Ohio per un foce di 270 tese di larghezza, a 340 leghe sotto a Pittsbourg: questo fiume apre comunicazioni immense coll'Oviatanon, ch'è un piccolo stabilimento francese, posto sulle coste occidentale del fiume Miami, il lago Eriè, lo Stretto, gl' Illinesi; e più altri luoghi: non ha guari ch'è stata scoperta una miniera d' argento otto o nove leghe sopra di Ouiatanon, sulla costa settentrionale di Wabash; e vi sono ancora alcune sorgenti, salse, e molte diverse miniere.

I fiumi *aux Vases* e *Kaskaskias* mettono capo nel Mississipì.

L' *Illinese*, che nasce al levante, si scarica nel Mississipì per una foce di più di 400 tese di larghezza, 58 leghe sopra di quella dell' Ohio, e sei leghe sopra del Missouri: questo fiume, lungo il quale si veggono ampj ed ameni prati, apre una comunicazione col lago Michigan pel fiume Chicago, tra il quale e l'Illinese vi sono due tratti di terra, il più lungo de' quali non oltrepassa una lega e un terzo. Il paese degl' Illinesi è fertilissimo, ha molte miniere di carbone, sorgenti, e stagni salsi, molte belle specie di legnami, di viti salvatiche che producono buone uve, di piante medicinali, e per le tinture. I coloni francesi che vi si sono stabiliti, fanno con queste uve salvatiche un' assai gran quantità di vino: questi coloni hanno formato molti villaggi in una deliziosa valle, tra i fiumi Illinese e Kaskaskias, che, con quelli di S. Genevièfa e di S. Luigi, sulla riva di ponente del Mississipì, l' anno 1771 contavano, 1,273 combattenti.

Popolazione. — Il numero degli abitatori di questo territorio non si è potuto finora determinare con precisione; ma si reputa a un dipresso che possa ascendere a 72,820, ne' suoi stabilimenti, come sono qui appresso indicati.

	Abitanti
Gl'Indiani si supponeva che ascendessero a	65,000 l'an. 1792.
Gli abitanti degli stabilimenti della compagnia dell' Ohio a . . .	2,500 *idem.*
Quelli del Colonnello Symmes a .	2,000 *id.*
Quelli di Galliopolis (stabilimento francese), situato sull'Ohio, dirimpetto alla foce del gran Kanhaway a .	1,000 *id.*
Quelli di Vincennes, e de' luoghi vicini sulla Wabash (1) a	1,500 *id.*
Quelli di Kaskaskias, e Cahokia a	680 il 1790.
Al gran ruscello, o villaggio di S. Filippo, e del prato della Rocca . .	240 *id.*
Somma totale .	72,820 abitanti.

(1) *Galliopolis ha sofferte molte contrarietà sin dalla sua origine, a cagione della guerra tra gli Stati Uniti e gl' Indiani: questa stessa cagione impedì che si formassero gli stabilimenti sullo Scioto, ch'erano stati proposti dal Signor di Marnesia, ex-costituente, il quale alla testa di molti coloni francesi lasciò la sua patria l' anno 1790. Arrivati ch' essi furono in Virginia, un piccol numero di loro si fermò in Alessandria col loro capo; molti si dispersero, gli altri andarono a Pittsbourg; i più coraggiosi scesero l' Ohio, e tentarono di cominciare lo stabilimento, che le replicate scorrerie de' selvaggi non gli permisero di continuare; e non potendosi perciò mandare ad effetto il disegno del Signor di Marnesia, egli prese allora il partito di ritornarsene in Europa; finalmente Galliopolis fu fondata, non lungo le rive dello Scioto, ma tra il fiume piccolo Scioto, e la Hockocking, fino dirimpetto al gran Kanhaway; e vi si recarono molte famiglie, dopo che fu conchiuso il trattato tra il capitano generale Wayne, e gl' Indiani. Questa città è posta nella contèa di Washington, sulla riva dell' Ohio, presso un ruscello, a 100 leghe di distanza tra mezzodì e ponente da*

L'anno 1792, e soprattutto l'anno 1795 si è quivi molto accresciuta la popolazione degli uomini bianchi.

Aspetto del paese, suolo, e produzioni. — Le terre vicine ai varii fiumi che si scaricano nell'Ohio, offrono alla vista una varietà di suoli, e di situazioni amene, che molto contribuiscono all' opulenza di un popolo composto di agricoltori, e di artigiani: vi ha una gran quantità di legname da fabbrica di diverse specie; tra le quali vi sono alberi di straordinaria grossezza; e sulla riva del Musington fu trovata una noce, il cui tronco, a cinque piedi da terra, era della circonferenza di 22 piedi, ed un sicomero ne avea 44. Il *maple tree*, o acero zuccherino si è un albero prezioso, e pochi di questi alberi bastano ai bisogni di una famiglia: di febbrajo, e di marzo si forano questi alberi da zucchero per inserirvi una cannella, che trasmette il sugo, che tramandano in un vaso, d'onde viene poi recato in casa, per farlo purificare, e cristallizzare; come appunto si fa nella preparazione del sugo delle canne da zucchero; ed ogni albero di una mediocre grossezza dà, senza che l'uomo molto si affatichi, poco più o poco meno di dieci libbre di zucchero, secondo la differenza del terreno, e del luogo.

Il cotone vi cresce assai bene; siccome ancora vi si raccolgono diversi altri prodotti, de' quali abbiamo già fatta menzione, parlando de' fiumi; nè vi ha padule che non possa quivi essere molto facilmente asciugata collo scolo, e convertita in campo, o in prato. Le montagne stesse, sebbene quivi sieno molte, non sono peraltro tanto elevate, che impediscano di essere ben coltivate: questo territorio è molto atto alla coltivazione del grano, del riso, dell' indaco, del tabacco, e di altre derrate; nè vi ha paese che più di questo abbondi di ogni spezie di selvag-

---

Pittsbourg, seguendo il corso dell' Ohio; e l' anno 1798 vi si contavano 100 case; ma non essendo solidamente stabiliti i diritti de' propietarj) mentre che quelli che vendono le terre agli Europei non ne sono sempre i legittimi possessori), questa incertezza sarà quivi probabilmente per lungo tempo un' ostacolo ai suoi progressi.

giume; mentre che vi si veggono quà e là errare e pascere branchi di caprinoli, di bisonti, e di altri animali e nelle selve, e ne' prati, ove l'erba vi è buona, ed in grande copia; lo che prova altresì quanto sia fertile il suolo di questa regione. I polli d' India salvatici, le oche, le anitre, le arzavole, i cigni, i piccioni, le pernici, i fagiani, e tante altre specie di uccelli vi sono in maggior quantità di quello che lo sieno i polli domestici in qualunque altro luogho degli antichi stabilimenti americani.

I fiumi abbondano quivi di pesci, e molti sono di una squisita qualità; e per lo più sono grandi, sebbene qual più e qual meno: il *Cat-Fish*, pesce gatto, si è il più grosso di tutti, è di buon gusto a mangiarsi, e pesa dalle sei sino alle ottanta libbre di Francia (1).

Antichità, e curiosità. — Il numero de' forti antichi, che si veggono in questo paese occidentale, desta l' ammirazione de' curiosi: hanno questi per la maggior parte la figura bislunga, e sono posti ne' luoghi i più opportuni, e per lo più presso le acque; nè si sa il tempo, nè la circostanza, o da chi sieno stati eretti; e senza dubbio denotano di essere della più rimota antichità; mentre che non vi ha alcuna differenza nell' età, e nella grossezza tra gli alberi che crescono dentro di questi forti, e quelli che sono al di fuori; e d'altronde i selvaggi non hanno su di ciò tradizione alcuna.

Il dottor Cutler, che ha con molta attenzione esaminato gli alberi su questi forti, e che pensa che sieno di una seconda produzione, è di sentimento che i forti medesimi sieno stati eretti mille anni indietro; e siffatte opere fanno chiaramente conoscere che questi luoghi sieno stati abitati da un popolo molto più dato alla fatica di quello che lo sieno gli Indiani d' oggidì; nè si può intendere in qual guisa sieno stati fabbricati senza l' uso degli strumenti di ferro (2).

---

(1) *Giornale del Colonnello* Gordon-Morse, *terza* edizione.

(2) *E' assai probabile che gli uomini, che ne' più rimoti tempi abitavano l'America, forse l'antica Atlantide,*

Forti. — Le fortificazioni, erette lungo i confini per far fronte ai selvaggi, sono i forti Lawrence, Wayne, Recovery alla testa della Wabash, il forte Diffidenza sulla Miamì del lago; S. Giuseppe in vicinanza del lago Michigan; Franklin sul ruscello francese; Marietta, e Harmar alla foce del Muskingum; Stuben alle cascate dell' Ohio; Lafayette, Hamilton, Washington, Knox, Jefferson, S. Clair, e Vincennes: otto di questi forti sono stati costruiti al tempo dell' ultima guerra cogl' Indiani; ed il forte inglese, ch' è stato ceduto agli Stati Uniti, si è il nono.

Tra i diversi tratti di paese, ceduti al governo de' Confederati, ve n' ha uno di sei miglia quadrate al forte Wayne; un' altro della stessa estensione al forte Diffidenza: un terzo di dodici miglia quadrate al forte inglese sulla Miamì del lago, ed un quarto di sei miglia quadrate verso quella parte, ove questo fiume si scarica nel lago Eriè.

Gli Stati Uniti non possono altrimenti prevenire le nuovelle guerre con i selvaggi, se non con spedire alcune colonie a popolare i paesi nuovamente acquistati; e a dir vero non mancano loro genti, disposte per andare a stabilirvisi; mentre che ogni anno, al dire di Gallatin, quasi 10,000 famiglie, verso il ponente delle montagne d' Allegany abdandonano le loro patrie, per recarsi altrove; e concedendo loro qualche terreno, e pagandole la spesa del viaggio dalla Penisola, fino alla foce del Miamì, il governo acquisterebbe ben presto un gran numero di difensori; non ommettendo di divisare le abitazioni in modo che fossero le une all' altre molto vicine, onde più facilmente

---

allora unita al vecchio Continente, o che da questo vi fossero passati, dovessero conoscere, ed in conseguente avervi recate le arti di prima necessità. La communicazione interrotta poi da molti secoli deve necessariamente aver fatto ricadere nella barbarie questi infingardi popoli che, essendo divenuti erranti, hanno abbandonati i loro paesi nativi, o perduta finalmente in tal guisa la tradizione de' monimenti che vi rimangono.

potere opporsi alle scorrerie de' selvaggi; ed in siffatto modo lo stabilimento di 3, o 4 mila famiglie, lungo il Miamì, costringerebbe gl'Indiani a ritirarsi più lungi, e diverrebbe loro più difficile ogni communicazione col Canadà. Il governo potrebbe dunque terminare la guerra in un solo anno, senza esporre i suoi eserciti al pericolo di esser vergognosamente vinti, o di far la meschina pompa di avere ributtato addietro il nimico; risparmiando ad un tempo stesso la spesa di mantenervi i presidii; pubblicando perciò un editto, in cui si facesse noto, che ogni cittadino, disposto a servire nella spedizione, otterrebbe in premio 300 acri di terreno; che tutti si dovessero raccorre nelle vicinanze del lago Eriè; che ivi sarebbono traportati per acqua fino alla foce del Miamì; che discesi dovessero sottoporsi ad alcune leggi, e regolamenti per la divisione, e distribuzione de' terreni, onde essere ammessi come membri dell'Unione, secondo la consuetudine del paese; è certissimo che ben tosto molte migliaja di persone concorrerebbono subitamente a formare questi utili stabilimenti. Dopo avere queste genti messo il piè a terra al luogo divisato, sarebbe loro agevole il fare intendere agl' Indiani, come essi correrebbero un evidente rischio, qualora volessero sì leggermente violare colle loro scorrerie i patti de' trattati (1). Questi novelli abitatori si diporterebbero con molto maggior zelo e coraggio de' soldati, i quali combattono soltanto per lo soldo; e non vi ha dubbio che l' America non abbia oggidì più uomini, sufficienti a dare esecuzione ad una siffatta impresa: questa colonia, protetta alle spalle dal lago Eriè, e lungo la riva destra dalla Miamì, si aprirebbe ben presto un notabile tratto di terreno, e non avrebbe più di che temere per le scorrerie de' selvaggi. Tutte le relazioni, che si sono ricevute di que' paesi, confermano quanto abbiamo sin qui detto della bellezza, e della fertilità loro; ed il sig. Henfrey, che ha penetrato da questa parte molto più in dentro che il capitano generale Wayne, ci assicura che questa terra sia di

(1) *Vi ha chi pretende che i bianchi sieno stati quivi più spesso i primi ad assalire i selvaggi.*

gran lunga più fertile, e più bella di quante altre ne ha egli vedute; che vi sono foreste oltremodo vaste; e sovente interrotte da grandi e belli prati, che sono ben irrigati; e la sua relazione conviene interamente con quanto è già stato più volte ripetuto, riguardo la bontà delle terre, e dei diversi luoghi di questo paese, posti verso ponente(1).

Governo. — Per un ordine del Congresso de' 13 di luglio del 1787 questo paese fù per un qualche tempo diviso in distretti, soggetti peraltro ad essere nuovamente divisi a suo luogo e tempo: nello stesso ordine fu pubblicato che il Congresso nominerebbe un governatore; la carica del quale durerebbe tre anni, qualora non ne fosse esso piutosto privato.

Il governatore è obbligato a far la sua residenza nel distretto, ed a possedere un fondo libero di 1,000 acri di terreno, finchè continua in questo ufficio: dopo la nuova costituzione, il presidente degli Stati uniti nomina il governatore e gli altri uffiziali; cioè un segretario che deve continuare quattro anni nella carica, seppure non sia più presto congedato: questo segretario è obbligato a risiedere nel distretto, e a possedervi 500 acri di terreno; e tre giudici sono eletti per lo stesso tempo, e colle medesime condizioni.

Allorchè la popolazione sarà bastantemente numerosa, questo territorio, come pure quello al levante del Mississipì, dovrà esser diviso in Istati separati, che saranno ammessi alla confederazione degli Stati Uniti, nello stesso modo e forma che lo sono gli antichi; subito che uno dei detti Stati avrà 60,000 abitatori liberi; i quali potranno allora fare una costituzione, e formare un governo, purchè questo governo, e questa costituzione sieno repubblicani: è stato formato il disegno di stabilire il centro dello Stato tra lo Scioto e la Hockoking; e la residenza del governo sarà probabilmente presso la

---

(1) *Calender. A.* Key to the six per cent's cabinet, 1798. *Veggasi ancora ciò che abbiamo detto dell'ultima guerra cogl' Indiani, all' articolo degli Stati Uniti in generale.*

foce di uno dei due fiumi; e per quanto si può congetturare, esaminando attentamente tutta l'estensione del territorio degli Stati Uniti, sotto un governo esteso, la sede dell' impero di tutta la confederazione potrebbe benissimo essere trasferita sull'Ohio, e non lungi da questo stesso luogo (1).

Lo stabilimento di questa regione è stato per qualche tempo ritardato, ed ha molto sofferto per più anni, a cagione della guerra cogl' Indiani; ma questa è stata amichevolmente terminata, dopo un trattato conchiuso a Greenville, sulla riva meridionale del ramo ch'è tra settentrione e ponente della grande Miamì, il dì 3 di agosto del 1795, tra il maggior generale Wayne per gli Stati Uniti, e i capi di dodici nazioni Indiane (2); ed al tempo stesso furono dati loro 20,000 dollar in tante mercatanzie; e si convenne che in avvenire le ne sarebbono consegnate ogni anno pel valore di 9,500 dollar, in qualche luogo convenevole al settentrione dell' Ohio.

STATI DEL MEZZODI.

La terza gran divisione ch'è la più estesa degli Stati Uniti comprende

Il Maryland.	Il Tennessèe.
La Virginia.	La Carolina del mezzodì.
Il Kentucky.	La Giorgia.
La Carolina del sett.	Il territorio del Mississipí.

Questa gran divisione di paese confina al settentrione colla Pensilvania, e coll'Ohio; a ponente col Mississipì; al mezzodì colla Florida di levante e di ponente; a levante coll' Oceano Atlantico e collo Stato del Delaware.

(1) *Geografia Americana di Morse, terza edizione.*

(2) *Queste nazioni sono i Wyandotsi, i Delawari, i Shawanesi, gli Ottawasi, i Chipewasi, i Putawatimi, i Miamisi, gli Ecliweri, i Weasi, i Kickapoosi, i Pian-Kasawsi, ed i Kaskaskiasi.*

E' essa tagliata in una direzione tra settentrione e levante, e tra mezzodì e ponente dalle montagne Alleghany, dalle quali nascono molti grandi fiumi che si scaricano poi nell' mare Atlantico all' Oriente, e nel Missisipì all' Occidente, fino a 20, 30, e 36 leghe entro le coste marittime; il terreno è piano, unito e coperto per lo più di pini, de' quali si fa catrame e terebintina in grande copia. Nelle vicinanze delle acque stagnanti, che sono in grande abbondanza nella parte bassa di questi paesi, i suoi abitatori sono frequentemente soggetti alle infermità; laddove nelle altre parti che gli rimangono indietro, ne' luoghi elevati e montuosi vi si gode buon' aria, e vi si sta sano quanto in qualsisia altra miglior parte dell' America. Il tabacco, il riso, l' indaco, il grano, il mais, il cotone, il catrame, la pece, la terebintina, e 'l legname da costruzione possono giustamente essere riputati come i principali prodotti di questa regione.

MARYLAND.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 47 } leghe (Tra) 37 gr. 56 m. e 39 gr. 44 m. di l. al sett.
Largh. 45 } (i) 77 e 81 gr. di long. al ponente.

Che contiene 1,334 leghe quadrate.

Confini.

Il Maryland confina al settentrione colla Pensilvania; al levante collo Stato del Delaware, e coll'Oceano Atlantico; al mezzodì, ed a ponente colla Virginia: è diviso in due parti dalla baja di Chesapeak, e in 19 contèe; undici delle quali sono poste lungo la costa occidentale della baja, e otto sulla costa orientale.

DIVISIONE OCCIDENTALE.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Harford	Belle-Air, Harford, Havre de grace.
Baltimore	Baltimore.
Anna Arundel	Annapolis.
Frederic	Frederictown.
Alleghany	Cumberland.
Washington	Elisabeth-Town.
Montgomery	Georgetown.
Principe Giorgio . . .	
Calvert	Abington.
Carlo	Bristol.
Santa Maria.	Santa Maria.

DIVISIONE ORIENTALE.

Cecilia	
Kent	Chester.
Quen-Ann (la Regina Anna)	Queen' stown.
Carolina	Danton.
Talbot	Oxford.
Sommerset	Principessa Anna.
Dorchester	Cambridge.
Worcester	Snow-Hill.

Ogni contèa manda quattro rappresentanti alla camera de' delegati; ed inoltre le città di Baltimore, e di Annapolis ne mandano due per ciascheduna.

Fiumi.—Il Maryland è irrigato da un gran numero di fiumi che si scaricano nella baja di Chesapeak: quelli che vengono in questo Stato dalla parte di levante sono principalmente la *Pocomoke*, la *Nanticoke*, la *Choprank*, la *Chester*, e 'l fiume di *Elk*; dal settentrione la porzione più rapida, e più larga della *Susquehanna:* quelli di ponente sono la *Patapsco*, la *Severn*, il *Patuxent*, e 'l *Potowmack*, metà del quale è nel Maryland, e l' altra metà nella Virginia. La Susquehanna, e' l Patowmach sono due grandi fiumi: il fiume Patapsco non ha più di trenta, o di quaranta tese di larghezza, là ove si passa, un poco prima che entri nel seno sul quale è stata fabbricata la città di Baltimore; ed ha esso la sua sorgente nella contèa di York in Pensilvania, il Patuxent è più largo del Patapsco; sorge nella contèa di Arundel, ed entra nella Chesapeak al levante, a cinque, o sei leghe al settentrione della foce del Potowmach.

Aspetto del paese, aria, suolo e produzioni. — Ciò che abbiamo detto quì di sopra, nella divisione degli Stati meridionali, può essere per piu ragioni, applicato al Maryland, fuorchè riguardo al riso, e all'indaco, che quì non si coltivano. Le colline per entro il paese sono di una salita sì agevole, che sembrano piuttosto un lavoro dell' arte che della natura: il clima è generalmente temperato, e però molto fertile ed atto ai diversi prodotti dell'agricoltura. Nella maggior parte delle contee, poste verso il continente del limite orientale, il terreno è piano e basso; ed in molti luoghi ingombro di acque stagnanti, e di vaste paduli, che corrompono l' aere; per lo che quelli che non hanno in questi tempi la cura di ben coprirsi, e di difendersi dall' umido delle notti, sono soggetti alle febbri intermittenti, o alle remittenti maligne, che sono propie di questo paese: e gli uomini bianchi spezialmente vi sono più soggetti dei neri (1). La gran quantità de'

(1) *Lo stesso deve dirsi di tutta la costa marittima della Virginia, delle Caroline, e della Giorgia.*

fiumi che sono in questo paese feconda tutto il suo territorio, in cui si coltiva con grande utile il tabacco; il grano, la canapa, il mais, e diverse specie di granaglie. Con tuttociò, le raccolte non vi sono sì abbondanti quanto lo potrebbero essere, anche ne' migliori terreni. I terreni ordinarj non rendono più di sei moggi di grano per acre, e otto o dieci di mais; ed i terreni bene ingrassati rendono sei o sette volte di più.

I campi sono quivi troppo vasti per esser ben coltivati; mentre che in un paese in cui non si può trovar letame per tre o quattro acri, e dove il bestiame mai si tiene chiuso nelle stalle, non è possibile di migliorar la coltivazione di un campo, che talvolta è di sessanta o di ottanta acri: alcuni coloni rendono ragione della grandezza de' loro campi, allegando il caro prezzo delle *fences*, o dei recinti che li cingono; e questi recinti esigono una misura di legname di cinque tavole per lungo, che chiudono dodici tese, e che debbono rinnovarsi ogni tre anni: il legname di quercia costa nelle campagne tre o quattro dollar, ed anche di più. Non vi ha chi ignori il grande vantaggio delle siepi vive; eppure se ne veggono quivi ben poche; le spine naturalmente allignano in tutte le selve; e d' altronde i boschi vengono dappertutto meno, perciocchè si tagliano, si sterpano, e più non si ripiantano; che anzi non si dá neppur campo alle piante tagliate di rigettare, mentre che vi si lasciano pascolare i bestiami. (*Liancourt*.)

Popolazione. — L' anno 1791 il numero degli abitatori del Maryland era, di 397,728; 103,036 de' quali erano schiavi: la contea di Baltimore ne contiene 25,ccc; 10,000 de' quali sono schiavi.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Annapolis, situata all' ingresso della Severn sulla baja di Chesapeak, è la città principale di questo Stato, senza però esserne la più grande, e non contiene piú di

2000 persone; ma sebbene la città di Baltimore le abbia tolto il commercio, è ciò non ostante una delle più ricche tra le città della stessa grandezza: le case vi sono tutte grandi, ed elegantemente fabbricate di mattoni, e molte hanno belli ed ameni giardini. Il palazzo pubblico, ove risiede la legislatura del Maryland, si è uno de' più grandi e de'più belli edifizj pubblici, che si ammirano negli Stati Uniti; ed è parimente uno de' più ornati e ricchi che vi sieno nel paese; sebbene non sia ancora interamente compiuto: sopra questo edifizio vi ha un'alta cupola, e una lanterna, a cui si arriva per una scala comodissima, e dalla quale si scopre tutto il paese fino al mare Atlantico, di là dalla Chesapeak, e dalla baja di Delaware, ch'è in vero dire un punto di vista oltremodo vago e bello: questo edifizio è situato nel centro della città, ed in quello stesso luogo, donde cominciano le vie a divergersi come in altrettanti raggi. Annapolis, quanto alla sua forma, e quanto alli suoi colti abitatori, non meno che per i diversi suoi luoghi di diporto, si è una delle più belle e frequentate città degli Stati Uniti; ma non vi si fa un gran mercato. Il Sig. Carroll d' Annapolis malgrado le grandi spese fattevi, e le sue grandi cure per piantarvi le viti presso *Ellicots-mill*, e sebbene vi abbia fatto venire vignajuoli francesi, non ha gran fatto riuscito in questa coltivazione.

Baltimore ch'è la città più ragguardevole del Maryland, si è la quarta per la grandezza, ed è riputata la quinta pel commercio tra tutte le città dell' Unione, tra le quali è essa una delle più belle; sembra che contrasti il vanto a Boston, ed a Charlestown, e che sia per divenire la più mercantile dopo Filadelfia, e la Nuova-York; mentre che da pochi anni a questa parte ha fatto grandi progressi; giace lungo il fiume Patapsco, a sei leghe incirca di distanza dal suo congiugnimento colla Chesapeak, è fabbricata sopra quello che si chiama il *bacino*, che è riputato uno de' più belli porti di America. Quasi tutte le case sono quivi fabbricate di mattoni; le sue vie sono ampie e ben lastricate, ed i pubblici edifizj sono belli per l'elegante loro semplicità. La città s'ingrandisce da

ogni lato, e si va notabilmente stendendo sull' acqua. *Fells-point* è come una porzione della città, dalla quale è peraltro distante quasi un miglio; questo si è il luogo in cui si fermano le navi di una tal qual grossezza; e vi sono state fabbricate sette o ottocento case o magazzini, mentre che vi ha tutto il comodo per le navi di caricare, e scaricare le loro merci; ma questo luogo è il più malsano, e la febbre gialla vi comincia per lo più a fare provare i suoi cattivi effetti nella stagione più calda. Il numero degli abitanti l'anno 1791 vi ascendeva a 13,503; ma da quel tempo in poi è molto cresciuto, spezialmente dopo l'anno 1763; allorchè i Francesi fuggitivi, scampati dalle stragi, e dall' incendio di S. Domingo, e delle altre possessioni francesi delle Antille, trovarono un rifugio, e una buona accoglienza tra questi ospitalieri popoli, come lo ebbero in quasi tutte le altre città degli Stati Uniti: oggidì vi si contano 15,000 bianchi, e 7,000 schiavi. A Baltimore vi sono stati istituiti due banchi; uno si è quello del Maryland, e l'altro dipende da quello degli Stati Uniti. Le campagne de' contorni sono deliziose; la bella abitazione del colonnello Howard, con un vasto parco, a *Belvedere*, è posta sopra un luogo elevato, e deliziosamente situato; da cui si scopre un grandissimo tratto di paese.

Georgetown, città principale della contea di Montgomery, posta sopra una montagna, divisa in più parti, alla radice della quale scorre il fiume Potowmack: questo si è un luogo di passo dal Maryland in Virginia, presso la città confederata, dalla qualle è separata soltanto da un ruscello, chiamato *Rock-creek*: vi si contano 200 case, e può essere con i suoi contorni riputata, come uno de' luoghi più sani dell' America.

Fredericktown, sul ruscello *Carrol*, ramo della Monocassi, è benissimo fabbricata, contiene quasi 2,000 persone; e vi si fa un commercio assai grande con i paesi che le sono più addietro.

WASHINGTON, *federal-city*, (città confederata) posta nel territorio di *Columbia*, non è che un tratto di terreno ch' è stato ceduto dallo Stato di Virginia e del Maryland agli Stati Uniti, per fissarvi la sede del loro go-

verno dopo l' anno 1800: lo spazio che deve occupare, col suo territorio, ha tre leghe e un terzo di estensione, al congiugnimento del ramo di levante col fiume Potowmack; fu fondata l' anno 1792; ed è posta alla latitudine di 38 gradi e 53 minuti al settentrione, a ugual distanza dalle due estremità del territorio degli Stati Uniti, meno 23 minuti, ed altresì nel centro dall' Atlantico a Pittsbourg. Le cagioni, che hanno dato luogo allo stabilimento di questa cittá, furono le minaccie delle milizie della Pensilvania, ragunate intorno alla sala del congresso a Filadelfia, colle armi alla mano, chiedendo che fossero loro assegnati, senza frapporvi indugio, i fondi necessarj in pagamento delle grosse somme trasandate del soldo che era loro dovuto pel servigio prestato nel tempo della guerra che allora era terminata; i membri, spaventati allora dalle minaccie, risolverono di allontanarsi da uno Stato, in cui erano esposti agl' insulti popolari; e tosto si ragunarono alla Nuova-York. Dopo questa traslazione presero essi di commun concerto i necessarj mezzi per provvedere alla loro propia sicurezza, ed alla libertà delle loro deliberazioni; vollero inoltre che il luogo delle loro sessioni fosse indipendente da ogni Stato particolare, per fare svanire lo spirito di rivalità che potesse cagionare, se uno di questi Stati ottenesse il vantaggio di esser la sede del governo. Non prima che fosse accettata la costituzione presente, tutti vi acconsentirono, ed i Pensilvani ottennero che il congresso facesse la sua residenza a Filadelfia, finchè fosse fabbricata la nuova città, ove doveva essere trasferito: fu affidata al presidente Washington la cura di scerre il luogo più convenevole per fondar la città confederata; e fu decretato, il mese di luglio del 1790, che tosto che fosse stato scelto il luogo quanto più fosse possibile nel centro, e più vantaggiosamente posto pel commercio, il governo degli Stati Uniti vi si sarebbe trasferito il primo lunedì di dicembre dell' anno 1800: il congresso era allora già certo del consenso degli Stati di Virginia, e del Maryland, per la cessione della porzione del loro territorio, necessario allo stabilimento del governo generale; ed in fatti la sua posizione non poteva esser meglio scelta, quanto

al centro, per la fondazione di una gran città di commercio, facile a provvedersi di vettovaglie da tutte le parti, che godeva di un aere sano e puro; e che per la sua situazione era lontana da ogni pericolo in caso di guerra colle nazioni straniere.

Questo si è il porto più innoltrato all'Occidente, che vi sia in tutta l'America settentrionale, seppur se ne eccettuino alcune possessioni brittaniche, presso il fiume S. Lorenzo. La città confederata è distante 95 leghe dal mare, e 47 dalla baja di Chesapeak: le grosse navi vi possono salire colla marèa, che si estende più oltre di Georgetown, fino alle cascatelle, ed il braccio di levante forma un porto ben sicuro e comodo; e ch'è anche più profondo. La posizione di questa città non la cede ad alcun' altra; e racchiude uno spazio di 4,124 acri quadrati: il recinto, come è stato disegnato, è lungo quasi due leghe, largo una e mezza, e ne ha quasi cinque di circonferenza; la sua pianura, ch'è la più vasta, è presso la riva del Potowmack, e del ramo di levante. Sono quivi stati innalzati edifizj grandissimi di marmo assai bello, del quale abbondano, le cave che sono lungo il fiume Potowmack: il Campidoglio, e 'l palazzo del presidente sono le fabbriche le più belle che si osservino negli Stati Uniti; e l'architetto ne fu un francese, chiamato l'Enfant, il quale ha fatto altresì il disegno di questa città metropoli.

Il Campidoglio è posto sul luogo più elevato della città, della quale ne occupa il centro; e di quà si scopre tutta la città, e la vista si estende molto lungi sulle campagne circonvicine. Quivi (il primo lunedì di dicembre del 1800) il congresso fissò la sua residenza, in conformità della legge emanata l'anno 1790: il piantato di questo palazzo è oltremodo ampio; e la facciata sarà bellissima, allorchè sarà terminata: questo edifizio è lungo 350 piedi, e largo 120; la gran sala del senato ha 86 piedi di lunghezza, 48 di larghezza, e 41 di altezza; è sostenuta da sedici colonne di ordine jonico; quella de'rappresentanti è presso a poco della stessa architettura; ed i sedili vi devono essere tutti disposti a guisa di anfiteatro.

Il palazzo del presidente è posto mezza lega lungi tra settentrione e levante dal Campidoglio, sopra una piccola eminenza, poco distante dal Potowmack, per lo che gode di una bellissima vista che domina su questo fiume, e sulle campagne della riva opposta: cento acri di terra d' intorno allo stesso edifizio, che fanno parte di quel tratto che lo separa dal fiume, sono stati destinati a formare un ampio giardino, al mezzogiorno del quale vi sarà un spazioso e pubblico luogo di diporto, che sarà circondato di case fabbricate con eleganza e con simmetria, ed alcune di queste saranno destinate per l' abitazione de' ministri delle corti straniere. Sul ramo orientale del Potowmack si fabbricherà lo spedale della marina, abbellito parimente di un gran giardino; e dovranno altresì costruirsi le vie sull' acqua per comodo dello sbarco, e dell' imbarco delle mercatanzie: questa abitazione del presidente è stata la prima che fu compiuta; è divisa in due piani; è lunga 170 piedi, e larga 80; ed il più spazioso de' suoi appartamenti è di forma ovale; la terza fabbrica è costruita di mattoni, con ornati di pietra; e si chiama palazzo della lotterìa; ma non contiene nulla di pregevole.

Le sue vie si tagliano ad angoli retti, e sono tutte nella direzione di settentrione al mezzodì, o di levante al ponente: viali tirati in linee diagonali traversono le vie da tutte le parti, e vi si devono piantare gli alberi, ed innalzarvi da amendue i lati i sentieri; e là ove questi viali s' intersecano, vi saranno altrettante grandi e belle piazze. La larghezza delle vie è dai 90 sino alli 110 piedi, quella dei viali dalli 130 sino alli 160 piedi; e ciascuno di questi ha il nome di uno dei 16 Stati Uniti; ognuno de' quali avrà una sua piazza particolare per farvi erigere statue, colonne, ed altri monimenti in onore de' personaggi che avranno resa celebre la loro patria. Il congresso per onorar la memoria di Washington decretò che sarebbe stato eretto in questa nuova città capitale un monimento di marmo, in cui fosse deposto il corpo di questo grand' uomo, morto a Mount-Vernon il dì 14 di-

cembre del 1799, in età di 68 anni (1). Se il primo disegno di questa città sarà continuato, conterrà essa 1,150 isole di abitazioni, secondo il regolar divisamento delle vie; ed a tenor di ciò ch'è stato stabilito, tutte le case devono quivi esser fabbricate di mattoni, o di pietra, ed elevate 30 piedi parallelamente alla direzione delle stesse vie: in tre lati della città, cioè presso Georgetown, in vicinanza del Campidoglio, ed al congiugnimento del ramo orientale col Potowmack, che è denominato *Greenleafs point*, si è più particolarmente avuta cura di fabbricare per diversi motivi d'interesse. Questa nascente città conteneva già 5,000 abitatori, o poco più, compresivi gli artigiani che ne formano la maggior parte; e l'idea di fondare una città capitale, così indipendente da qualunque Stato, è stata riguardata come l'effetto di una grande e bella imaginazione. L'immensa estensione di navigazione aperta col Potowmack, sì per i diversi fiumi, che vi vanno a far capo, che per i canali, scavati verso le due cascate di questo fiume, e per quelli che sono stati disegnati di fare, per comunicare dal forte Cumberland col fiume di Cheat, poi all'Ohio, ed al Mississipì per la Monongahela coi laghi, col Canadà, e col fiume di Hudson, che conduce alla Nuova-York, comunicando dal lago Ontario col fiume Moawk per l'Oswego, e 'l lago Oneida, promette sin d'ora a questa città una grande opulenza. Allorchè saranno compiuti tutti i lavori necessarj alla navigazione, questa città potrà divenire un giorno il più gran mercato dell' Occidente, e la rivale delle più magnifiche città dell' antico mondo. Se la prosperità futura degli Stati Uniti è proporzionata a quella di cui hanno finora goduto, Pittsbourg, ch'è situata al principio dell'Ohio, in distanza di 150 leghe dalla città confederata, diverrà come un centro intermedio da' paesi più lontani, co'quali

(1) *Il mese di gennajo del* 1801 *fu detto che il senato rigettasse il bill che proponeva di erigere un monimento alla memoria di Washington.*

queste acque hanno comunicazioni prodigiose fino alla nuova metropoli (1).

Commercio. — Il Maryland abbonda di ferro, e vi ha un gran numero di fornaci, e di fonderie; il commercio che vi si fa è oltremodo esteso, e consiste in quelle stesse merci che quello di Virginia, ed ha tanta correlazione con questo, che parlandone separatamente, si confonderebbe il leggitore invece d'istruirsi; quindi noi ne tratteremo nella descrizione della Virginia. L'estrazione delle merci ascese l'anno 1791 alla somma di 2,239,690 dollar; l'anno 1792 a quella di 2,623,808; l'anno 1793 a 3,665,055; l'anno 1794 a 5,686,190; e l'anno 1795 a 5,811,379 dollar.

Tasse, e debiti. — Quasi tutti gli averi nel Maryland sono soggetti a pagar le pubbliche gravezze: quelle su'i terreni, quelle della città; le case, gli schiavi, gli avvocati (questi pagano 8 dollar l'anno), le permissioni di vender i liquori, quelle per i matrimonj, ed altre per tirar avanti i litigi, i giudizj, gli atti de'tribunali, della cancelleria, quelli del giudice dell' uffizio de' terreni, le multe, ed altre bastano per pagar le spese del governo che sono di settanta, o di ottanta mila dollar l'anno. Lo Stato non ha altri debiti che 151,640 dollar coll'Unione, secondo la relazione fattane dai commissarj nominati dal congresso: ne' fondi inglesi vi sono 50,000 lire sterline che vi erano state deposte avanti la rivoluzione; e delle quali l'Inghilterra non gli contrasta il credito; ma lo Stato del Maryland non ha finora potuto ottener che sieno pagate dal banco in cui furono impiegate; e delle quali vanno accumulandosi i frutti già da 34 anni.

Il termine di mezzo delle gravezze nelle contèe si è di un dollar e mezzo in circa per 277 dollar del valore stimato su gli oggetti sottoposti al pagamento delle tasse.

Le gravezze della città sono relative ai loro bisogni; e quelle di Baltimore sono di quattro dollar per ogni 277 dollar di estimo.

(1) *Viaggio de la* Rochefoucauld, *di* Weld, *e note di* Valentin.

Storia, e forma di governo. — Sembra che tutte le colonie dell' America Settentrionale riconoscano la loro origine dai motivi di religione: la colonia del Maryland, come pure quelle che abbiamo già descritte, ebbe origine per le stesse cagioni; ma ciò non ostante fu popolata da Cattolici Romani, laddove le altre furono fondate da protestanti; ma i Cattolici, in sul finir del regno di Carlo I, erano divenuti l' oggetto dell' odio della maggior parte degli Inglesi; e le leggi in vigore contro di loro erano eseguite con molta severitá; e ciò succedeva in parte dalla prevenzione che la corte favoreggiasse troppo la loro religione. Quello che è certo si è che i Cattolici furono molto graziosamente distinti; e Milord Baltimore era uno de' più favoriti della corte; e per questa ragione fu universalmente odiato dagl' Inglesi. L' anno 1632 questo signore ottenne da Carlo la concessione del Maryland, che era per lo addietro riputata come una parte della Virginia; ma che fu allora chiamato Maryland in onore della regina Enrichetta Maria, figlinola di Enrico IV re di Francia, e moglie di Carlo. L' anno dopo 200 famiglie cattoliche s' imbarcarono con Giorgio Calvert, e con lord Baltimore per prender possesso di questo territorio: i nuovi coloni, che avevano quella generosità, e quella gentilezza che si convengono ad un uomo onesto, comperarono a buonissimo prezzo i loro terreni dagli Indiani, anzi dimorarono qualche tempo con loro nella medesima ciità, e continuarono a vivere colla stessa buona armonia, finchè alcuni possidenti della Virginia, gelosi della prosperità di questa colonia cattolica, non cambiarono le disposizioni degli animi degl'Indiani con perfide insinuazioni e relazioni mal fondate, che eccitarono il risentimento di questi selvaggi, naturalmente diffidenti, e che avevano in fatti molte ragioni per esserlo. Ciò non ostante la colonia non trascurò in questa occasione di provvedere alla propia sua sicurezza; e continuando le sue relazioni di amicizia cogl' Indiani, ebbe l' avvedimento di costruire un forte, e di prendere tutte le cautele, ed i mezzi di difesa contro un'assalto improvviso. I novelli coloni trionfarono di queste

macchinazioni, e ciò contribuì moltissimo a farli divenire più industriosi e laboriosi; ed intanto ricevettero frequentemente molti rinforzi dall'Inghilterra, da quelli che previdero la rivoluzione vicina a scoppiare; ma al tempo del Protettorato di Cromwello tutto peraltro fu rovesciato nel Maryland; lord Baltimore fu privato de' suoi diritti, e fu nominato da Cromwello, in sua vece, un nuovo governatore. Ciò non ostante dopo il ristabilimento della monarchia questa provincia ritornò in potere del suo legittimo signore; lord Baltimore fu reintegrato ne' suoi diritti, stabilì la tolleranza di tutte le religioni; la colonia divenne vieppiù numerosa e florida; e una folla di settarj di tutte le denominazioni vi concorsero, attirati dalla certa speranza del guadagno; ma il governo di Giacomo II privò un' altra volta questa nobile famiglia delle possessioni che l' erano state concedute dal re suo fratello, e che le aveva con molte cure e spese notabilmente migliorate.

Al tempo della rivoluzione lord Baltimore fu per la terza volta rimesso in tutti i vantaggi del governo, senza per altro aver il diritto di governare, che non poteva accordarsi ad un cattolico romano; ma allorchè la famiglia cambiò religione, ottenne essa il governo e tutti i vantaggi della sua colonia. Il governo di questa provincia era interamente simile a quello della Virginia, se non che il governatore era nominato dai coloni, e soltanto confermato dal re: il governo del Maryland ha oggidì un governatore, che non può rimanere in questa carica più di tre anni, di un senato di quindici cittadini, e di una camera di delegati. Tutti gli uomini liberi di 21 anni e sopra, che posseggono un fondo libero di 50 acri di terreno, o un avere di 720 franchi, hanno il diritto di votare per l' elezione dei delegati, lo che si fa ad alta voce. Ogni persona nominata a qualche carica sì di pubblica fiducia, che di lucro, è obbligata a sottoscrivere una dichiarazione, che crede alla religione cristiana: il forestiere fuggitivo è esente dalle pubbliche gravezze per 2 anni, e per 4, se è mercatante, o fabbricatore. L' introduzione dei Negri di Affrica vi

fu vietata sin dall' anno 1763; ed una legge più recente vi proibisce l' introduzione de' negri degli altri Stati, con alcune restrizioni anche per i forestieri.

L' anno 1782 fu fondato un Collegio a Chester-Town in questa provincia, sotto il nome di *Washington Colleges*, in onore di Washington: l' anno 1784 col ritratto di molti donativi e soscrizioni fu fondato il collegio di S. Giovanni, che oggidì ha bastanti rendite pel suo mantenimento; e questi due collegi formano l' università del Maryland, della quale il governatore n' è nominato cancelliere.

VIRGINIA.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 160 leghe	Tra	78 gr. 14 m. e 86 gr. di longitudine al ponente.
Largh. 80 leghe	i	36 gr. 30 m. e 40 gr. 30 m. di latitudine al settentrione.

Che contiene 8,889 leghe quadrate.

Confini.

La Virginia confina al settentrione col Maryland, con una parte della Pensilvania, e col fiume Ohio; a ponente col Kentucky; al mezzodì colla Carolina del settentrione; ed a levante coll' Oceano Atlantico.

Questo Stato è diviso in 82 contèe, (e, secondo un'altra divisione, in parrocchie).

SITUAZIONE	CONTEE.
A ponente delle Montagne Turchine.	Ohio. Monongalia. Washington. Montgomery. White. Rotetourt. Greenbrar. Kanawa. Hampshire. Berkley. Frederick. Shenandoah. Rockingham. Augusta. Rockbridge.
Tra le Montagne Turchine e le Marèe.	Carlotta. Principe Eduraio. Cumberland. Powhatan. Amelia. Nottaway. Lunenburgo. Mecklemburgo. Brunswick.
Tra il fiume di James e la Carolina del Settentrione.	Greensville. Dinwiddie. Chester field. Principe Giorgio. Surry. Sussex. Southampton. Isola di Wight. Nansemond. Norfolk. Principessa Anna.
Tra i fiumi James e York.	Henrico. Hannovre. Newkent. Charles-City. James-City. Williamsbourg. York. Warwick. Elisabeth City.
Tra le Montagne turchine e le Marèe.	Loudoun. Fauquier. Culpeper. Spotsylvania. Orange. Louisa. Goechland. Fluvanna. Albemarle. Amherst. Buckingham. Bedford. Henry. Pensilvania. Halifax.
Tra i fiumi York e Rappahanock.	Carolina. Re Guglielmo. Re e la Regina. Essex. Middlesex. Gloucester.
Tra i fiumi Rappahanock e Potowmack.	Fairfax. Principe Guglielmo tafford. Re Giorgio. Richemond. Westmoreland. Northumberland. Lancastro.
Sulla riva orientale.	Accomac. Northampton.
Nuove Contèe.	Campbell. Franklin. Harrison. Randolph. Hardy. Pendleton. Russel.

Capi, baje, fiumi. — Facendo vela per la Virginia, o pel Maryland, si passa uno stretto tra due punte di terra, chiamate i capi della Virginia, il capo Carlo, e'l capo Enrico, che apre un passaggio nella baja di Chesapeak, una delle più grandi e delle più sicure che vi sieno al mondo; mentre che s' interna per più di 100 leghe nel paese; dal settentrione al mezzodì, per un gran tratto è larga 6 leghe o poco più; nè ha una minor larghezza di due leghe e mezza ne' luoghi più stretti, ed ha quasi per tutto 9 braccia di profondità. Questa baja riceve in tutta la sua estensione un gran numero di fiumi navigabili, tanto del Maryland, che della Virginia: e da quest' ultima, oltre molti fiumi di minor grandezza, riceve quello di James (Giacomo), il fiume di York, la Rappahanock ed il Potowmack, che non solo sono navigabili per le grosse navi fino al centro del paese; ma che hanno tanti seni, e che ricevono a vicenda un numero sì grande di fiumi navigabili più piccoli, in guisa che la Virginia è senza eccezione, il paese più comodo del mondo per la navigazione. E' stato osservato che ogni coltivatore, eccettuati non molti, ha un fiume alla porta della sua casa di quà dalle montagne Apalachi, o Allegany, che dividono questo stato in due parti; nè questa osservazione può dirsi esagerata. Il fiume James, denominato una volta dagl'Indiani *Powhatan*, riceve alla sua foce nella baja le acque del fiume Elisabetta, il cui canale ha quasi 200 tese di larghezza, e 18 piedi di acqua, allorchè le marèe non sono più che ordinarie, fino a Norfolk, ed a Portsmouth: l'Isola di *Craney*, al di sopra della sua foce, quasi al mezzo del fiume Elisabetta, ne domina il canale; indi riceve le acque del fiume di *Nansemond*, la *Chikahominy* e *L' Appamatox*. Una nave di 40 cannoni può anche senza piloto andare fino a *Jamestown*, ch'è la prima città, che sia stata fondata nello stabilimento inglese dell' America settentrionale; ma che è oggidì caduta in rovina, ed è distante 10 leghe e mezza dalla punta *Comford* sino alla foce del fiume James, nella Chesapeak. Le navi della portata di 250 tonnellate possono salire fino a *Warwick*, e quelle di 125 fino a *Roquette*, un miglio sotto Richmond: la

navigazione è interrotta dalle cascate sopra Richmond; e indi per un canale scavato si sale fino alle montagne Turchine, ripigliando il corso del fiume, ch' è formato dai fiumi minori *Rivanna*, *Fluvanna*, e *Jackson*, che potrebbero aprire una comunicazione col Potowmack, e col Gran Kanhaway.

Il *fiume d' York* forma un porto alla città di York, per le grosse navi; e quivi si ristringe, nè ha più di un miglio di larghezza: le sue sponde sono oltremodo elevate; ed è esso formato dalla *Pamonkey*, e dalla *Mattapony*.

La *Rappahanock*, formata dal congiugnimento de' fiumi *Hedgman*, e Germanna, che nascono dalle montagne Turchine, è navigabile in una estensione di 44 leghe, fino alla sua foce nella baja, tra le punte Windmill, e Stingray, per Falmouth, Fredericksbourg, Porto Reale, Leeds, Jappahanock, ed Urbanna.

La Patowmack o il Potowmac si è un gran fiume che ha origine da due sorgenti nelle montagne Alleghany, e che forma la linea di divisione tra il Maryland, e la Virginia: scorre esso tra settentrione e levante, fino al forte Cumberland; indi al mezzodì e levante riceve le acque del Shenandoah; poi volge il suo corso al mezzodì fino alla punta del Maryland, riceve molti fiumi in tutta la sua lunghezza, ed entra nella baja per una foce di due leghe e mezza; a Nominy-Bai ha una lega e mezza, a Aquia una lega, e quasi mezza lega da Alessandria a Washington; e la sua navigazione per le grosse navi, dai capi di Virginia, fino a Georgetown, di sopra, ed in vicinanza della città confederata è di 100 leghe. Il ramo orientale del Potowmac, che si estende sino a 10 leghe, passa per Bladersbourg, e si unisce a questo fiume sotto le mura della città di Washington, ove in molti luoghi ha 30 piedi di acqua, e dove migliaja di navi possono trovare un sicuro e comodo porto, senza aver di che temere, nè a cagione dell' innondazioni, nè per lo scioglimento, e urto de' ghiacci alla fine di un rigido ed aspro inverno. La navigazione del fiume è indi interrotta in quattro luoghi; ciò; 1 quasi due leghe di sopra a Georgetown, ove sono le cascatelle; e quivi, al lato è stato scavato un canale ch' è lungo mezza lega, con quattro chiuse; se-

pra di queste cascatelle, ove il Potowmac è ridotto ad un grosso ramo, non ha guari che e vi è stato costruito un ponte largo 100 piedi, e la cui rozza costruzione è simile a quella del ponte di Merrimack, in vicinanza di Newberry-Port, nel Massachussetts; 2, alla cascata grande due leghe e un terzo più sù, l'altezza della quale è di 78 piedi, e la larghezza di mezzo miglio. Questa cascata è una delle piu belle che si possano vedere; e vi è stato scavato un canale lungo più di 90 piedi con vario chiuse; 3, alle cascate corte di *Seneka*, due leghe più su; 4, finalmente la navigazione è interrotta alle cadute della Shenandoah, 20 leghe ancora più su di queste ultime; e queste sono correnti, la pendenza delle quali è di 30 piedi, nel corso di una lega incirca. Il Potowmac riceve la *Shenandoah*, dopo che questa ha bagnata la bella valle di questo nome, abitata per lo più da' Tedeschi, e dagli Olandesi, tosto al di là dalla catena delle Montagne Turchine. Quest' ultima è navigabile per lo tratto di 33 leghe, e potrebbe esserlo ancora altrettanto con poca spesa. Il presidente degli Stati Uniti ha comperato 500 acri di terreni al congiugnimento di questi due fiumi, per formarvi l'arsenale di tutti gli Stati. Il Potowmac, dopo aver ricevuto la Shenandoah, passa tosto a traverso la fenditura della montagna; e le sue acque cadono giù con strepito nel fondo del precipizio, scorrendo verso il mare per lo spazio di più di 1200 piedi. I lati della montagna tutti erti e rotti dalla parte del fiume, nella profondità del cui letto sorgono d' ogni dove enormi e disuguali macigni, precipitati giù dallo stesso monte, sin da più remoti secoli, sono, al dire del sig. Jefferson, monimenti che troppo chiaramente attestano i grandi e ripetuti sconvolgimenti della natura, le strepitose scosse, ed i violenti contrasti quivi seguiti tra le montagne ed i fiumi .... ciò non ostante ben si scorge che lo scrittore ha voluto dare a questo luogo anche maggior celebrità di quella che per se stesso possa meritare questo precipizio, che in vero dire offre alla vista un sì grande spettacolo, onde sorprendere d'ammirazione l'occhio del viandante; ma sebbene l' immaginazione sia accesa per la descrizio-

ne che ce ne dà il sig. Jefferson; è per altro ben lungi, rappresentandosela alla vista con esso lui, di credere *che non vi sia in tutta la natura un aspetto più maraviglioso di questo* . . I due lati di questa orribile fenditura sono tutti rotti e dirupati, oltremodo elevati, e qua e là ingombri tutti di rupi di smisurata mole, e spaventevoli a vedere, che, dopo lo scioglimento de' grandi massi de' ghiacci, si distaccono non di rado, e di balza in balza voltolandosi, precipitano giù con tanto fragore, in guisa che tutto l' aere ne rimbomba, anche in distanza di più e più miglia; non altrimenti che allo scoppiar di una procella ripetuti baleni, e spaventevoli tuoni, furiosamente incalzandosi, si odono stridere su per le magioni eteree.

Dal forte Cumberland (situato sul fiume, 35 leghe distante dalla città di Washington), al fiume Youghiogany, che si congiunge alla Monongahela, e di là al forte Pitt, per formare coll' Alleghany l' Ohio, la distanza è di 12 leghe o poco più; ma più sopra al forte Cumberland, non vi ha dal Potowmac al fiume di Chest (altro ramo della Monongohela) che un tratto di terra di otto o dieci leghe.

Dall' alto di queste acque si possono formare molti canali, ed aprire una immensa navigazione coi laghi, facendoli passare per alcuni tratti dell' estensione di tre leghe, o di tre leghe e mezza, ed in alcuni luoghi ancora di un solo terzo di lega.

Il Gran *Kanhaway* sorge nella parte orientale della Apalachi, o Alleghany, da un lato, presso le sorgenti del fiume James, d' onde poi riceve il fiume *Green-Briar*, dall' altro, nella parte di ponente della Carolina settentrionale, ove circonda le sorgenti del Holston; e la montagna di ferro ne separa i suoi rami. Questo fiume si scarica nell' Ohio per una foce di 280 tese; la sua navigazione è sparsa di banchi, e di scogli, che cominciano alle cascate grandi, 80 leghe più sopra la sua foce: 13 leghe e poco più sotto il congiugnimento di Green-Briar con questo fiume vi ha una caterratta di 50 piedi perpendicolarmente, eccettuato che da un lato del masso che la forma, ed ove la discesa è più graduata.

Il piccolo Kanhaway riceve le acque del fiumicello *Giunio*, che nasce là ove ha origine la Monongohela, e va poi a scaricarsi nell'Ohio per una foce di 150 tese.

Aspetto del paese.—Questo paese giace così basso dalla parte del mare, che si arriva molto vicino alla sua sponda prima di scoprir la terra, stando anche sulla sommità dell'albero della nave: gli alberi, che coprono il suolo, si vanno elevando gradatamente, per così dire, dall' Oceano, a guisa di un' anfiteatro, da cui si scopre tutta questa grande estensione di paese; lo che forma una bellissima vista. Si fanno 35 leghe senza incontrare una collina, cosa che non è molto rara sopra questa estesa costa dell' America Settentrionale. Le montagne Apalachi dividono la Virginia in alta, ed in bassa: sono esse la continuazione di quelle che traversano la Giorgia, e le due Caroline; e formano molte catene, alle quali è stato dato il nome di Montagne Turchine, montagne del settentrione, del mezzodì, del ponente, Montagne verdi, e *Laurel-Mountains*; separano esse le acque dell' Atlantico da quelle del Missisipì; i Pichi di *Otter* sono le montagne le più alte della catena delle montagne Turchine, anzi, per quel che si dice, di tutta l'America Settentrionale. Il sig. Jefferson dice che il principale di questi Pichi ha 4000 piedi di altezza perpendicolare; cosicchè gl' Indiani chiamano le montagne del settentrione, montagne senza fine.

Aria, *e clima.* — Nella state il caldo vi è eccessivo, sebbene vi dominino molti venti freschi di mare, che lo temperano: le stagioni sono quivi molte incostanti, e spesso si cambiano tutto in un tratto; cosicchè in tempo di verno i geli vi sopraggiungono all' improvviso; e non di rado ad un giorno caldo ne succede uno freddo, sì rigido verso la sera, che in una sola notte gelano i più grandi fiumi; ma questo gelar de' fiumi avviene peraltro ben di rado.

L'aria, e le stagioni, in quanto al freddo, e al caldo, all' asciutto, e all' umido, sono per lo più nella Virginia regolate secondo lo spirar de' venti: nel verno, che allorchè anticipa si è verso la metà di novembre, l' aere è puro, ed asciutto; lo che rende allora il suo clima sano, e molto gradevole: la primavera succede al verno quasi

un mese più presto che in Inghilterra, e che nelle contrade settentrionali della Francia; nel mese di aprile vi cadono frequenti pioggie; ne' mesi di maggio, e di giugno cresce il caldo; e la state è presso a poco la stessa che nella Gran Brettagna, temperata peraltro da' venti freschi di mare, che si alzano sulle 9 ore di Francia, e che diminuiscono, ed aumentano a proporzione dell' elevazione, o della declinazione del sole; ne' mesi di luglio, e di agosto questi venti freschi più non vi dominano, e l' aere sembra per così dire tutto stagnato, ed è oltremodo caldo: il mese di settembre quasi sempre cambia la stagione, e vi cadono frequenti e dirotte pioggie che cagionano tutte quelle malattie, alle quali è soggetto un clima caldo, ed umido, e soprattutto le febbri intermittenti con brividi, le febbri biliose, e la febbre gialla degli Americani nelle contrade marittime; delle quali peraltro i popoli della Virginia superiore ne sono quasi sempre esenti; e sebbene spesso vi tuoni, e vi lampeggi, è peraltro caso ben raro che vi accada qualche sinistro evento; mentre che in tutte le case un poco elevate o isolate vi ha un conduttore giusta il metodo Frankliniano.

Suolo, e produzioni. — Verso la costa, e sulla riva de' fiumi il suolo della Virginia si è un terriccio pingue e bruno che produce abbondantemente, senza aver bisogno del menomo concime, tutte le semenze che vi sono sparse: a una certa distanza dall' acqua si è un misto di rena, e di terra leggiera, che è ciò non ostante fertilissimo, e che col favore del sole dà eccellenti raccolte di grani, e di tabacco; ma questo paese essendo poco popolato a proporzione della sua grande estensione, e del tempo antico, sin dal quale ha cominciato ad essere abitato, pochissimi sono perciò i progressi che vi ha fatto l' agricoltura, spezialmente verso la Virginia superiore, nella bella valle di Shenandoah, ove nondimeno si trovano alcuni mestieri, e fabbriche di cose propie di quel suolo. In questo Stato si trovano cave di carbone, e spezialmente a Dover, miniere di ferro, di piombo, di marcassite, ed altre; vi si distilla il *brandy* di mele, di pesche, o wihiskey che sia, e vi si allevano non pochi cavalli.

Da tutto ciò che abbiamo sin qui detto intorno al suolo, ed al clima, facilmente si può congetturare qual sia la varietà, e la perfezione de' vegetabili di questa regione: le foreste sono piene di ogni sorta di alberi molto elevati, senza esser ingombre di macchioni, o di altra specie di cespugli, in guisa che vi si va facilmente a cavallo sotto l' ombra che difende dai cocenti raggi del sole. Le pianure sono tutte sparse di fiori, e di arboscelli fioriti, de' più belli e vivi colori, che spandono per tutto l' aere la più soave fragranza: in molti luoghi vi cresce senza coltura di sorta alcuna l' albero da seta, le cui fila sono sì forti come quelle della canapa. L' erbe, e le radiche medicinali, e sopratutto quella chiamata serpentaria *aristolochia serpentaria*, il seneka, la china, il sassafrasso, ed il ginseng de' Chinesi, vi sono in gran copia; e l' albero della cera, *myrica cerifera*, quello de' tulipani, della gomma, *liquibandar Stiracistus*, il *dog-wood*, specie di corniolo, *cornus florida*, della cui corteccia si servono in luogo di china, il catalpa, il gelsomino giallo, *bignomia semper virens*, il legno a fiori fatti a tromba, *bignonia radicans*, l' albero di giudèa, il bondao, il persimone, o *diospyros*, e più altri che il ch. *cav. Castiglioni* descrive con molta esattezza ne' suoi già citati viaggi, vi crescono tutti assai bene; nè vi ha alcuna specie di grano che non vi si possa con molto vantaggio coltivare; ma que' coloni si sono per sì fatta guisa dati tutti alla coltivazione del tabacco, che s' immaginano di aver fatto molto, allor quando si procurano una quantità di grano bastante al mantenimento della loro famiglia. Coltivano essi ciò non ostante il lino, e la canapa, non solamente pel propio loro uso, ma anche per vendere fuori di paese; sebbene non sia in quella grande quantità che potrebbe naturalmente credersi, attesa la natura del suolo, ch'è molto atta a questa coltivazione; e vi si fa pur anco un poco di cotone.

Animali. — Fa d' uopo qui osservare che non vi erano in America nè cavalli, nè vacche, nè pecore, nè porci prima che gli Europei ve li trasportassero; ma vi si sono poi sì prodigiosamente moltiplicati, e sopratutto nella Virginia, e nelle provincie meridionali, che ve n'ha

un gran numero di salvatici. Prima della guerra tra la Gran Brettagna e le colonie, il bue, e il porco si vendevano quivi dai due sino alli 4 soldi la libbra; un pollo grasso 12 soldi; i polli ordinarj tre o quatto lire la dozzina; un'oca una lira; e un pollo d'India una lira e 16 soldi; ma nella loro miglior stagione, il pesce, e gli uccelli salvatici vi si trovavano anche a più vil prezzo; e i daini si vendevano dalle 6 sino alle 12 lire ciascuno. Questo ragguaglio può servire anche per le altre colonie americane, ove queste carni e salvaggiumi erano altresì abbondanti, ed a buon mercato, ed in alcune parti, anche a miglior conto; ma oggidì questo prezzo si è notabilmente aumentato. (Veggasi ciò che si è detto, parlando degli Stati Uniti in generale.) Oltre gli animali traportati dall'Europa, quelli propii del paese sono i daini, de' quali ve ne ha un gran numero, una specie di pantera, o di tigre, gli orsi, i lupi, le volpi, ed i *racconi*; e vi si trova altresì quell' animale singolare, chiamato *opossum*, ch' è una specie di scimmia: è questo presso a poco della grossezza di un gatto di mediocre grandezza, ed oltre il ventre, comune a tutti gli altri animali, ne ha un'altro suo particolare, sospeso sotto il primo; questo ventre ha una grande apertura verso le gambe di dietro, che scuopre un gran numero di mammelle sul ventre ordinario; su queste mammelle, allorchè la femmina dell'*opossum* concepisce, si formano i figliuolini, e vi penzolano come i frutti dai rami di un albero, finchè sieno divenuti alquanto grossi; e quindi cadono in questo secondo ventre, dal quale escono quando lor piace, e al quale rifuggono nè pericoli. Questo animale al tempo d'inverno è buonissimo e molto delicato a mangiarsi, o per lo meno altrettanto saporito, quanto lo è il miglior porchetto di late. Nella Virginia vi sono tutte le specie di uccelli, salvatici, e domestici; tra i quali ve n'ha uno piccolo, coperto di piume turchine e cremisi: vi ha il buffone, ch'è riputato bravo non solamente nell' imitare il canto di tutti gli altri uccelli, ma ancora di superarli tutti nel loro canto; ed è esso della grossezza di un tordo; e può chiamarsi il rosignuolo della Virginia, e del Kentuki, pel soave suo canto,

ch'è dei più armoniosi. Vi è l'uccello rosso, ch'è più grosso della allodola, che ha la piuma di un rosso di carminio, la testa adorna di un cinffetto o pennino, e 'l becco un poco più grosso di quello del passero: si può intanto dire con Catesby che gli uccelli di America sono altrettanto inferiori a quelli di Europa nel canto, quanto lo sono ad essi superiori per la bellezza delle loro piume. Dopo di aver udito cantare il buffone, o beffatore, il canto di qualunque altro uccello del paese non gradisce più in alcun modo; ma non si sa che ve ne sia qui uno che abbia il melodioso, e flebile canto del nostro rosignuolo, il trillo della allodola, e 'l piacevole zuffolar del merlo. L'uccello mosca, ch'è il più piccolo di tutti gli altri, è senza fallo il più bello a vedersi, avendo la piuma dipinta color di scarlatto, di verde, e di oro; succhia la rugiada de'fiori, in cui ne sta tutto il suo alimento: questo animaletto è troppo delicato per esser traportato in Europa: e le sue piume sono anche più belle ne' paesi meridionali. Le quaglie, le pernici, i fagiani, l'allodole, i pettirossi, le gazze, ed altre molte spezie di uccelli sono quivi diverse da quelle dell'Europa: le pernici sono come grosse quaglie, e si posano sugli alberi. Vi ha parimente una grossissima specie di rane, lunghe più di un piede, che si chiamano *bull-frog*, perchè fanno un verso simile a quello del toro, o piuttosto del vitello: vanno esse sempre a coppia, e saltano ad una grande distanza.

Natural carattere, costumi, ed usanze. — La Virginia ha dato i natali ad alcuni de'più celebri uomini, che col loro credito, ed altresì col loro valore hanno molto cooperato a condurre a buon fine la rivoluzione americana: la storia non lascerà di fare memoria di non pochi di quegli abitatori che quivi si segnalarono, sì nella condotta degli affari politici, che militari; ma fa però d'uopo osservare che i Virginiani sono debitori di questa loro buona rinomanza ad alcuni grandi uomini, che hanno avuto cura di governare il loro paese, e che tuttavia lo governano; mentre che la maggior parte del popolo non ha parte alcuna negli affari politici, in guisa che la loro forma di governo sebbene repubblicana di nome, è per altro oligarchica ed aristocratica nel fatto.

Molti viaggiatori non parlano generalmente troppo bene de'Virginiani: i giovani, dice altri, sono per lo più dati al giuoco, e al metter de'pegni ne'combattimenti de' galli, e nelle corse. Tutta la scienza, e la filosofia di Locke, e di Newton sono un nulla a petto di colui che sa ben disporre un combattimento di galli, e che sa trarre un grande utile da una corsa di cavalli: se il gusto delle scienze, e delle belle lettere non si ristrigne quivi ad alcune poche ed elementari cognizioni, è per lo più interrotto dal piacere del giuoco, e da' barbari passatempi. In quasi tutti gli alberghi, nelle taverne, e nelle pubbliche vie vi sono giuochi di trucco, trictrac, carte, ed altri strumenti da giuoco: le persone agiate del vicinato vanno in queste taverne a darsi buon tempo; ed il piacere, che essi hanno a vedere il combattimento de' galli, è così in loro predominante, che giungono fino a dare avviso nelle loro gazzette della celebrazione di questi spettacoli (1); e questa loro passione procede senza dubbio dal loro ozio, e dal esser dati ai passatempi sino dalla loro giovinezza; dopo di avere già introdotta ne' loro paesi la barbara costumanza della schiavitú de' negri.

Storia, popolazione, forma di governo, città e commercio. Questa si è la prima colonia che gl' Inglesi hanno fondata in America; il loro diritto su di questa provincia, siccome ancora su tutti gli altri stabilimenti in questa parte del mondo, è venuto loro, come lo abbiamo già osservato, da Sebastiano Cabot, che l' anno 1497 fu il primo a

---

(1) *Io ho veduto in Virginia, dice un viaggiatore, tre o quattro combattimenti di galli annunziati ne' giornali di Williamsbourg, e mi sono trovato presente a cinque nel corso de' miei viaggi da questa città a Porto Reale.*

Conviene non ostante confessare, che da alcuni anni a questa parte, molti di quelli che abitano il territorio marittimo si danno molto più di prima al commercio, che finora è quasi tutto nelle mani de' forestieri. La legge contro i giuochi non è gran fatto osservata, essendo anzi ogni giorno pubblicamente violata, mentre il giuoco si è la passione predominante de' Virginiani.

scoprire il Continente settentrionale dell'America, sotto il regno di Enrico VII d' Inghilterra. Nondimeno non fu fatto alcun tentativo di farvi alcun stabilimento prima del regno di Elisabetta; e si fu allora che Sir Walter Raleigh fece ricorso alla corte, e che ragunò una compagnia di molti ricchi signori, e mercatanti che si convennero d' introdurre un commercio, e di stabilire una colonia in questa parte del mondo, che in onore della regina Elisabetta, fu chiamata Virginia. Verso la fine del secolo decimosesto fu più volte inutilmente tentato di stabilire questa colonia: le tre prime compagnie che andarono in Virginia, perirono di fame e di malattie, e furono distrutte dagl' Indiani; la quarta ebbe lo stesso infortunio, e que' pochi che scamparono, aveano già fatto vela per l' Inghilterra; disperando di poter vivere in un paese sì incolto, e abitato da selvaggi sì feroci, e bellicosi; ma essendo stati alla foce della Chesapeao incontrati da Milord Delaware, che aveva una squadra carica di provvisioni, e di tutto quello ch' era necessario ai loro bisogni, ed alla loro difesa: persuase loro di ritornare in dietro; e col suo consiglio, colla sua prudenza, e colle sue blande maniere, fu stabilito il governo interno della colonia, e posto in istato di fare una buona difesa ai suoi nemici. Questo signore, che avea accettato il governo della provincia della Virginia per solo motivo di essere utile a que' novelli coloni, fu costretto, atteso il cattivo stato della sua salute, a ritornarsene in Inghilterra; ma ciò non ostante vi lasciò in sua vece il figliuolo, in qualità di deputato governatore, con *sir* Tommaso Gates, *sir* Giorgio Sommers, *sir* Giorgio Pierey, e col sig. Newport, per suoi consiglieri; e questi furono quelli, che fabbricarono James-Town, (la città di Giacomo) che fu la prima città fabbricata dagl' Inglesi nel nuovo mondo: la colonia continuò a divenire vieppiù numerosa e florida; e cominciarono a scoprirsi, ed a migliorarsi le vere sorgenti delle sue ricchezze. I primi suoi coloni erano, come quelli del Maryland, generalmente personaggi distinti per la loro nascita, e per i loro meriti. Questa provincia rimase fedele alla Gran Brettagna nel tempo delle turbolenze che l' agita-

rono; e vi si rifugiarono molti gentiluomini, la vita de' quali era minacciata in Inghilterra, e sotto il governo di Guglielmo Berkelez sostennero lungo tempo il partito del re; ma il governo finalmente la ridusse più per istrattagemma che per forza. Dopo la ristaurazione nulla vi ha d'importante riguardo alla storia di questa provincia, qualche tempo dopo un giovane, chiamato Bacou legista, sapendo profittare del malcontento del popolo: in occasione di alcune restrizioni sul commercio, si acquistò un sì gran favore popolare, che mise il disordine in tutta la colonia; la cui morte seguita naturalmente fece ciò non ostante ristabilire la pace, e la tranquillitá; ed i Virginiani cessarono allora di uccidersi gli uni gli altri.

Il governo di questa provincia dapprincipio non fu fondato sulle basi della costituzione inglese, nè su quelle della libertà, alla quale ogni suddito della Gran Brettagna crede di aver diritto in ogni parte del mondo; era essa amministrata da un governatore, e da un consiglio, nominati dal re d'Inghilterra; e a misura che crebbe la popolazione divennero vie maggiori gl'inconvenienti di questa forma di governo, e fu aggiunto un supplimento alla costituzione, in virtù della quale il popolo, che prima era contato per nulla, ebbe il potere di eleggere i suoi rappresentanti in tutte le contèe, delle quali è composta la provincia, con privilegi uguali a quelli de' membri della camera de' comuni d'Inghilterra; così che vi furono istituite due camere, cioè l'alta, e la bassa. La camera alta, che prima era il consiglio, restò tal quale era; ed i membri n'erano nominati secondo il beneplacito del re; avevano il titolo di *onorevoli*, e corrispondevano alla camera de' pari d'Inghilterra: la camera bassa era il sostegno della libertà del popolo; ed in tal guisa con un governatore, rappresentante il re, una camera alta, ed una bassa questo governo aveva una grande somiglianza con quello della Gran Brettagna: allor quando nelle due camere era stato approvato un bill, era presentato al governatore, il quale dava o rifiutava la sua approvazione, come gli sembrava a proposito; ed il bill non avea forza di legge, finchè non fosse trasmesso in Inghil-

terra, e finchè non fosse palese su questo la volontà del re; la camera alta non solo formava una parte del corpo legislativo, ma serviva ancora di consiglio privato al governatore, che non poteva far nulla d' importante, senza il suo consenso; e questa camera esercitava alle volte quanto si spetta all'ufficio di cancellaria di Stato.

Il presente governo della Virginia, tale quale fu stabilito dal Convento generale della nazione, adunato a Williamsbourg il dì 6 di luglio del 1776, si è che le autorità di fare le leggi, di eseguirle, e di giudicare sieno tra loro separate e distinte; che la camera di assemblea sia ogni anno eletta dai liberi possessori, in numero di due per contea, come pure pel distretto di Augusta Occidentale, e di un rappresentante per la città di Williamsbourg, e per quelle di Norfolk, e di Richmond; che il senato sia composto di 24 membri, parimenti scelti dai liberi possessori dello Stato, diviso in 20 distretti. L'autorità di eseguire le leggi è affidata ad un governatore, e ad un consiglio privato di 8 membri, che sono scelti ogni anno, per iscrutinio, dall'assemblea generale dello Stato, che nomina altresì i delegati al congresso, i giudici, ed altri uffiziali di giustizia, il presidente, il tesoriere, il segretario, ed altri pubblici ufficiali; i giudici di pace, gli Sceriffi, ed i *Coroner* sono nominati dal governatore e dal consiglio. La costituzione della Virginia, fatta prima di quelle di tutti gli altri Stati, è altresì la più imperfetta; mentre che la rappresentanza vi è disuguale, essendo diversa la popolazione delle contèe: la legge stabilisce che i creditori non possano aver diritto su' i terreni, per esser pagati de' loro crediti che vi ha la consuetudine di pagar rare volte in questo paese; ed i raggiri del foro favoriscono pur troppo un tal abuso. Dopo la sentenza definitiva il pagamento di un debito, anche il più legittimo e liquido, può esser ritardato per 5 anni e più; la pena di morte dall'anno 1796 in poi è riserbata per i soli omicidj premeditati; la legge sugli schiavi è moderata, mentre che n'è proibita l'introduzione, dopo che è stata accettata la costituzione; l' amministrazione della giustizia è quivi notabilmente ritardata per i tanti inutili atti e giudizj; ed i

studj tutti delle scienze, delle arti e delle belle lettere sono molto trasandati.

L'anno 1781 la popolazione della Virginia ascendeva, per quanto si dice, a 567,614; 270,762 de' quali erano negri, tanto si è quivi accresciuto il loro numero per le buone maniere con cui vi sono trattati; ma gli abitanti del Kentuky, che dipendevano ancora, in quel tempo dalla Virginia, non sono compresi in questo numero. L'anno 1790, vi erano 454,983 abitanti liberi, e 292,627 schiavi che formano in tutto 727,620; e questo numero si è oggidì anche più notabilmente aumentato. Nella prima sessione, dopo aver dichiarato la loro indipendenza, i membri dell'assemblea fecero una legge per la proibizione perpetua dell'introduzione degli schiavi nel loro paese; lo che impedirà in qualche modo l'accrescimento di questo gran male politico e morale, finchè lo spirito dell'uomo sia abbastanza maturo per la totale liberazione della natura umana. I Virginiani sono faceti, ospitalieri, e per lo più sono bene educati; ma alcuni di loro sono accusati di essere alquanto vani ed ampollosi (1).

---

(1) *Si rimprovera altresì loro di essere generalmente troppo inclinati all'agitare i litigj ne' tribunali; e che la giustizia non vi è spesse volte amministrata con molta esattezza. I Virginiani hanno per altro dato per lungo tempo prove non equivoche della loro ospitalità, e della loro beneficenza, spezialmente a Norfolk, ed a Portsmouth verso gli infelici francesi, sfuggiti alle stragi, ed all' incendio del Capo Francese: hanno essi ceduto del pari, ed interamente quasi per cinque anni uno spedale del tutto nuovo, non compiuto ancora, posto sulla punta del fiume Elisabetta, tra Norfolk e Portsmouth per ricevere i marinaj di quelle squadre, ed i militari ammalati delle colonie francesi, il grande numero dei quali ha ancora costretto per qualche tempo a formar in questo paese tre altri stabilimenti per conto del governo francese (Dottor* **Valentin** *medico primario di questi spedali.)*

TOPOGRAFIA.

Città principali.

In questo Stato, non vi sono grandi città, ma bensì molte piccole, la maggior parte delle quali è piuttosto simile ai villaggi, o a un adunamento di capanne: le leggi, dice Morse, hanno ben indicati i luoghi per formarvi le città; ma la natura stessa del suolo ha detto: *non ve ne saranno*, ed infatti pochissime possono meritarne il nome; e la più grande si è la città capitale della Virginia.

Richmond, situata nella contèa di Enrico, sulla riva settentrionale del fiume James, sotto le cascate di questo fiume, a 37 gradi e 40 minuti di lat. settentrionale, ed a 80 gr. e 10 min. di longitud. al ponente, contiene quasi 6,000 abitanti, un terzo de' quali è di schiavi; è distante 209 leghe da Boston, e 92 da Filadelfia; e la sua posizione è oltremodo bella ed amena. La città bassa, posta tra 'l fiume ed una collina elevata, occupa uno spazio molto grande in lunghezza: la parte più bassa è fabbricata presso l'acqua, ed ha dirimpetto la rada: una via lunga, paralella al fiume, dalla quale è lontana 150 piedi in circa, congiunge questa città bassa all' alta: due ponti, situati sulla stessa linea, e separati da un' isola, quasi in mezzo al fiume, conducono a Manchester sulla riva opposta; la città alta, posta sulla collina, è abitata dalle persone le più agiate, e vi si gode una vista che si estende molto lungi, ed altresì quella delle cascate. In questo luogo si veggono i più belli edifizj; ed il campidoglio, che è stato elevato sulla punta della collina, domina tutta la città, ed è costruito di mattoni rossi; le sue colonne sono della stessa materia e tinte di bianco. Questa vastissima fabbrica, doveva essere costruita su di un bellissimo disegno mandato dalla Francia dal Sig. Jefferson, allorchè vi risiedeva quale ambasciadore: la sala principale si è quella in cui si adunano i rappresentanti dello Stato; vi ha nel mezzo un gran vestibolo di forma circolare, che riceve ben poca luce da

una specie di cupola, ricavata nella grossezza del tetto; quivi si veggono la statua del supremo comandante Washington, fatta da Houdon, uno de' primi scultori di Francia, che si portò a bella posta in America; e presso di questa statua vi ha il busto scolpito in marmo dallo stesso autore del capitano la Fayette. I tribunali, il consiglio esecutivo, e l' assemblea generale risiedono al campidoglio; per lo che da tutti i luoghi circonvicini vi concorrono continuamente molte genti.

Le correnti o cascate del fiume, che incominciano due leghe di sopra la città, l' inclinazione delle quali è di 80 piedi o poco più, hanno obbligato ad aprire una navigazione per via di un canale fatto a chiuse, lungo il corso del fiume, che comunica fino alle Montagne Turchine, senz' alcun' ostacolo, 66 leghe o la incirca distante da Richmond; e deve arrivare ad un grande baccino di acqua di due acri incirca presso la città. Le navi che vanno contr' acqua nel fiume James non possono arrivare fino a Richmond, ove non vi ha più di 7 piedi di acqua; ma tre leghe più sotto, ve ne ha 10. La maggior parte delle navi dà quivi fondo, da dove se ne trasportano poi i carichi su de' piccoli battelli; le altre navi meno grosse vi possono arrivare con i loro carichi; e quelle che abbisognano di un maggior fondo di acqua si fermano a *City Point*, luogo distante 22 leghe dalla città, lungo il corso del fiume. A Richmond, vi sono tre magazzini d' ispezione pel tabacco; e queste ispezioni ossieno spacci normali sono stati stabiliti per ordine del governo in tutte le città di commercio, ed il loro oggetto si è quello di mantener la buona qualità di questa derrata a quello che la compera, e lo stesso è riguardo alle farine, ed alle altre derrate. L' ispezione del tabacco di Virginia è eseguita con molto rigore; ma quella della canapa, del catrame, e di altri generi lo è un poco meno. Sotto le correnti, o cascate che sieno, vi ha un molino bellissimo a vedersi pel suo meccanismo, ove sono state riunite tutte le nuove invenzioni: questo molino fa girare sei paja di mole, risparmiando per siffatta guisa le braccia di molti lavoranti, ed un notabile tempo.

Alessandria, città posta nella contea di Fairfax, è una delle più vaghe e belle degli Stati Uniti; giace sulla riva meridionale del Potowmac, in un luogo elevato ed ameno, quasi due leghe distante sotto la città confederata, e 97 leghe dal mare, lungo il corso del fiume. Questa città è regolarmente fabbricata, e quasi tutte le sue case sono fatte di mattoni; le sue vie si tagliano ad angoli retti, e sono ampie, comode e ben lastricate; vi si contano quasi 4,000 abitatori; e fu cominciata a costruire 34 anni fa: tutte quelle vie, che per comodo delle navi sono state fabbricate sull'acqua, lungo le rive del fiume, sono altresì spaziose e belle. Il commercio non può quivi che divenire oltremodo florido, a motivo della sua situazione, sopra di un gran fiume, ed in vicinanza della città di Washington; e non ha guari che vi è stato istituito un banco, ch'è il solo che vi sia nella Virginia. Trè leghe sotto vi ha il *Mont-Vernon*, ove dimorava il capitano Washington; questo monte fa parte delle rive del Potowmac, che quivi, ove il pendìo delle stesse rive è oltremodo rotto e dirupato, giungono esse all' altezza di 200 piedi sopra il livello delle acque. Il fiume dirimpetto al monte ha una lega di larghezza; e dal lato opposto forma una baja ugualmente larga, che s'interna molto nelle terre; indi volge esso tosto il suo corso a sinistra, alla distanza di quasi una lega dalla casa di Washington, e si perde di vista: la casa di questo celebre capitano è fabbricata 60 verghe distante dalla sommità del monte, è costruita di legno, e dipinta alla foggia de'marmi; e la facciata posteriore, che guarda il fiume, è adorna di un portico lungo 96 piedi, sostenuto da 8 colonne.

Pietroburgo, città presso il fiume *Appamatox*, lungo il quale è fabbricata nell' estensione di mezza lega, sopra una collina; e come a Richmond vi si fa un grande traffico di tabacco e di farine, e contiene piu di 300 case: quasi tutti gli abitatori sono forestieri; ed ogni anno vi concorre un gran numero di genti, per veder le corse de'cavalli.

Williamsbourg, posta in una pianura, a ugual distanza di 3 leghe dal fiume James, e da quello di York;

era prima della rivoluzione la città capitale della Virginia; ma la legislatura avendo dopo la guerra stabilita la sua residenza a Richmond, che n' è lontana 20 leghe, Williamsbourg è andata in decadenza, e oggidì non è quasi più che un villaggio, che contiene tre sole vie parallele; e 'l numero de' suoi abitatori è ridotto a mille trecento o a mille quattrocento: Il collegio di Guglielmo e di Maria, ove sono alcuni professori di mattematiche, di fisica, di filosofia, di legge, e di lingue moderne, è molto mal diretto; vi ha parimenti un'ospizio per i pazzi; e quivi al tempo della guerra si stazionarono per più mesi le soldatesche francesi, lo che questi popoli si compiacciono anche al presente di spesso rammentare.

York Town, distante 4 leghe e un terzo da Williamsbourg è situata su di una bella e deliziosa altura che domina al mezzodì il bel fiume York; la sua popolazione non oltrepassa gli 800 abitanti: dal tempo della guerra in poi il commercio quivi è andato sempre decadendo, e oggidì è interamente venuto meno. La guerra d'America ebbe fine a York, nella qual guerra i Francesi ajutarono molto gli Americani a scuotere il giogo dell'Inghilterra, che vi fu per la seconda volta umiliata, per la presa di Lord Cornwallis e della sua armata, il dì 19 di ottobre del 1781. La casa del supremo comandante Nelson, che è 'l più grande edifizio di tutti quelli che compongono la città, si è il solo monimento che rimane di questo memorabile assedio: quivi erano situati gli alloggiamenti di Lord Cornwallis; ed è essa tutta crivellata di palle e di bombe. Dopo la resa della città d'York, il congresso ordinò l'erezione di un monumento per eternare la memoria del grato suo animo agli eserciti Francesi ed Americani; ma questo monimento non è stato ancor cominciato. Quelli popoli non dimenticano peraltro i grandi servigj loro renduti da Francesi; e quivi sono molto rispettati i nomi del maresciallo di Rochambeau, e de'sigg. di Viomensnil, e di la Fayette.

Norfolk, sul fiume *Elisabetta*, a 3 leghe di distanza dalla sua foce, nella Chesapeak, è situata ai 36 gradi e 55 minuti di latitudine settentrionale, e a 78 gradi e

48 minuti di longitudine al ponente: fu essa interamente incendiata al principio della guerra, per ordine di Lord Dunmore, allora governatore della Virginia, e non ne rimase illesa neppure una casa; in guisa che il danno fu allora riputato ascendere quasi a 1,500,000 dollar. Le vie non sono quivi lastricate, e sono molto sudice, lo che rende anche più infetto e malsano l'aere di questa città, circondata di paduli, e di piccole baje, nelle quali sale la marèa, e dalle quali ritirandosi, lascia una belletta che, riscaldata poi dall' ardore del sole, esala un fetore oltremodo corrotto. I viottoli presso le acque, sono ingombri d' immondezze ammonticchiate; ed in questo luogo sono state fabbricate molte case, e magazzini di legno sopra le palafitte, per formar cale, o *wharves*, specie di gettate, tra le quali, e al di sotto vi si putrefanno sostanze animali, e vegetabili; quindi è che vi sono comunissime e perniciose le malattie nel autunno; e sopratutto verso il quartiere dell' acqua, ove sono state costruite queste specie di gettate, o cale, dove sono legate le navi; e qui v'incomincia quasi sempre la febbre gialla. Questa malattia ha quivi recate grandi stragi, spezialmente l'anno 1795, e l'anno 1797; ed in quest' ultimo anno ha fatto perire quasi un sesto della popolazione. L' acqua cavata quivi colle trombe non è buona, e tutti i contorni bassi, che sono oltremodo sparsi di foreste, e come sepolti sotto le acque nella stagione delle pioggie, sono altrettante cause che rendono questo luogo assai malsano: l'aere oltremodo caldo, e non mai rinnovato dalli venti, e l'umido eccessivo del paese accrescono quivi anche maggiormente siffatte malattie, alle quali sono più facilmente esposti quei che trascurano di coprirsi con i necessarj vestimenti al tramontar del sole; e la maniera di vivere de' quali, l' uso del vino di Madera, de' liquori forti, e l' irregolarità del vivere rendono sempre più perniciose tutte queste cause di distruzione.

La città di Norfolk conteneva prima della guerra 8,000 abitanti; ma oggidì non ve ne rimangono più di 5,000; questo luogo essendo per altro il principal porto della Virginia, e l' emporio della maggior parte del suo

commercio; la popolazione si va aumentando; e vi si fabbricano continuamente novelle abitazioni: vi è stato stabilito un lotto, col cui prodotto si costruiscono le strade; e si va terminando un canale, che passando a traverso al *Dismal-Swamp* (gran palude della Carolina del settentrione), deve unire le acque del Sund di Albermarle col fiume Elisabetta, tre leghe sopra Norfolk. Questo canale, lungo 9 leghe, aumenterà notabilmente il commercio della città, che non è lontana dalla rada di Hampton (piccolo borgo alla foce della Chesapeak), e dal mare più di 6 leghe, ove le fregate ascendono facilmente, e dove il porto è buono e sicuro. Quivi si costruiscono molte navi, e ne sono state varate soltanto in un'anno fino a 80, e 90 di diverse grandezze: gli abitatori, senza essere molto ricchi, vivono quasi tutti agiatamente; e la loro condotta verso di molti coloni, che si erano là rifuggiti, ha fatto ben conoscere i sentimenti della generosità de' loro animi, e del particolare loro affetto verso la Francia.

In Norfolk si fa un grande ed esteso commercio colle Antille, colla Nuova Inghilterra, e coll'Europa; l'estrazioni delle sue merci consistono in legname di ogni specie, in mobili per addobbare le case, in grani, e sopratutto in mais, in farina, in salumi, in tabacco, in catrame, in terebintina, in canapa, in ferro, in piombo, in seme di lino, ed in altre derrate della Virginia, e della Carolina del settentrione, che non ha quasi altri mezzi di smercio, e che non ha porti. L'estrazioni di questa città l'anno 1794 ascendevano alla somma di 1,687,199 dollar; l'anno 1795 a quella di 1,934,827; e sino all'anno 1797 si sono molto aumentate; l'estrazione del tabacco dall'anno 1791 in poi è diminuita più di un terzo, a motivo della minor coltivazione di questo genere nella Virginia.

Portsmouth, si è una piccola città, posta dirimpetto a Norfolk dall'altra riva del fiume Elisabetta; è composta di 600 case, o poco meno, sopra uno spazio oltremodo ampio, le sue larghe vie sono tutte benissimo tirate a diritto filo, e sembra che altro loro non manchi che una popolazione assai numerosa per riempiere tutta l'estensione, su di cui è stata essa piantata: questa città fu incendiata,

come Norfolk, e nello stesso tempo non ne rimase in piede che un piccolissimo numero di case; la sua posizione è più amena e salubre di quella di Norfolk; e l'acqua delle trombe vi è migliore delle altre acque. Portsmouth era destinata ad essere il centro di tutto il commercio che si fa per via del fiume Elisabetta; lungo le sue oale l'acqua è più profonda di quello che non lo sia a Norfolk; ma dopo la guerra il commercio de'Norfolkesi è divenuto molto più florido, e quello di Portsmouth è venuto del tutto meno.

Staunton, città posta nella valle di Shenandoah, e nella contea di Augusta, al di sopra del fiume Middle-Creek, che si scarica nella Shenandoah; contiene 800 abitanti, e non ha altro di particolare che le acque minerali di Augusta, per le quali vi ha una strada di passaggio, siccome ancora per andare al Kentucky.

Winchester, città distante 33 leghe al settentrione da Staunton, 56 tra settentrione e ponente da Alessandria, 60 da Richmond, e 64 da Filadelfia, è situata presso di un piccolo seno, che fa poi capo nel Potowmac; ed è la più ragguardevole città degli Stati Uniti dalla parte di ponente delle Montagne turchine; le sue vie, sebbene sieno alquanto anguste, sono belle e regolari; e contiene 2,000 persone. Di qua si mandano in Alessandria tutte le derrate, e le merci de' paesi superiori; e si è quivi il passaggio di tutti i viaggiatori che vanno ne' paesi posti al di là della Virginia, ed in altre nuove regioni: l'anno 1795 più di 4,000 persone, fuggitive de'loro paesi nativi, passarono per questa città.

Charlottesville, presso la Rivanna, e *Milford*, sono per così dire due luoghi di emporio nelle montagne del mezzodì per i paesi più lontani, e la navigazione, che comincia in queste due piccole città, non è più interrotta fino a Richmond; se questi due luoghi meritano qualche particolar menzione, si è spezialmente per essere vicini alle possessioni, ed al luogo del soggiorno di uno de' più grandi uomini dell'America, sì come filosofo e naturalista, che come uomo di stato, e legislatore, il sig. Jefferson, ch' è oggidì presidente degli Stati Uniti.

Montecillo, situato nelle montagne del mezzodì, ov'è

l' ordinaria abitazione del lodato sig. Jefferson: questo luogo è distante 1 lega e un terzo da Milford, 1 lega da Charlottesville, e 9 dalla parte anteriore delle Montagne turchine; la sua abitazione è fabbricata sulla cima di una montagna, di cui è stata tagliata la sommità, per formare un area di un acre e mezzo: il sig. Jefferson ne avea cominciata la costruzione prima della rivoluzione; ed allorchè sarà terminata, diverrà una delle più eleganti degli Stati Uniti, e gareggierà colle più vaghe di Francia, o d' Inghilterra: si proponeva egli, l' anno 1796, di dare alle sue fabbriche meno elevazione, e più estensione, di comporle tutte di un solo piano, con balaustri sopra; di erigervi nel centro una cupola, di collocarvi un gran salone di forma ottagona per tenervi la società, che per due porte grandi guernite di vetri ponesse da ogni parte sopra un portico. Una grande galleria, destinata a servire di biblioteca, e di museo, deve occupare tutta la profondità della fabbrica, e far capo a una possessione magnifica, o ad una uccelliera. Questa bella, e magnifica abitazione, che dev'essere a quest'ora interamente compiuta, è tutta ben' ornata e di dentro, e di fuori con molta semplicità e regolarità; e tutte le distribuzioni sono vaste e comode. Noi qui osserveremo con Liancourt, e Veld che la vista di cui si gode in questa casa, è una delle più estese, e delle più deliziose che possano in queste regioni incontrarsi: dalla parte orientale, ov'è la facciata, lo sguardo non è in alcun modo impedito, e domina tutte le eminenze che si succedono gradatamente fino alla Chesapeak; e la distanza grande si è l' unico ostacolo che impedisca di scoprire fino all' Atlantico; a destra, ed a sinistra si scorge la larga valle che separa le Montagne verdi del mezzodì e del ponente dalle Montagne turchine: in tempo chiaro, si scopre la catena di queste alte montagne a destra, fino a più di 30 leghe, molto oltre il fiume James, ed a sinistra fino nel Maryland, dall' altro lato del Potowmac.

Fa d'uopo ignorare interamente la storia di America, dice il sig. la *Rochefoucauld Liancourt*, per non sapere che il sig. Jefferson ha avuto parte con Washington, con Franklin, con John-Adams, e con un piccolo numero di

altri principali personaggi ne' travagli ne' pericoli della rivoluzione, in tutte le sue difficili circostanze, ed in ogni tempo; che ha egli fatto conoscere nel famoso congresso che la decise e condusse a fine un' intrepidezza, ed una fermezza di animo, un complesso di talenti, e di cognizioni, una costanza di principj che trasmetteranno gloriosamente il suo nome alla posterità, e che gli assicurano per sempre il rispetto, e la riconoscenza degli Stati Uniti. Esso si fu quello che, con gli altri deputati della Virginia, propose la dichiarazione dell' indipendenza, che con John Adams ne sollecitò la decisione; a lui fu commessa l'estensione della costituzione; ed esso fu il primo ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, dopo la pace; l' anno 1792 fu nominato segretario di Stato; egli finalmente si è quello che ha scritto le note sulla Virginia. Il sig. Jefferson sebbene sia per natura alquanto tranquillo, e riserbato, è peraltro molto affabile, cortese, e di belli modi; e l'usare con esso lui può meritamente dirsi di stare ad una utile e dilettevole scuola. I suoi negri sono trattati come famigliari bianchi, ed impiegati in tutti i diversi lavori della sua casa; gli eccita egli colle ricompense, e con distinzioni; brevemente nella sua casa dà egli a conoscere uno spirito d' industria, un buon ordine, e quella accortezza che lo distinguono nella condotta de' pubblici affari; non ha guari ch' è esso succeduto nella presidenza della Stati Uniti al celebre John-Adams.

Commercio. — Sebbene la posizione della Virginia sia oltremodo vantaggiosa e comoda, il commercio che vi si fa è però molto limitato a porporzione della sua vasta estensione; tutti i paesi che restano al di là dello Stato, e che potrebbono esser provveduti dai mercatanti Virginiani, lo sono direttamente da quelli di Baltimore, e di Filadelfia. Il valore totale delle estrazioni fatte dai suoi diversi porti l'anno 1791 fu di 3,131,863 dollar; l' anno 1792 fu di 3,542,823; l'anno 1793 di 2,987,097; l'anno 1794 di 3,320,636; l' anno 1795 di 3,490,043; e l' anno 1796 è stato di 5,268,635 dollar.

Debiti e tasse. — Lo Stato della Virginia non ha

più di 100,000 dollar di debiti, ch' è stato riconosciuto dover essa dare all'Unione nel bilancio generale di tutti gli Stati, e forse anche 3 in 4 milioni di franchi, per armi e munizioni di ogni specie, somministrategli durante la guerra. Le concessioni de' terreni vacanti, de' quali dispone lo Stato, gli formano un capitale di 60,000 dollar, che va continuamente crescendo, ma che diverrà tosto o tardi un motivo di disturbo, mentre che sugli stessi terreni ben spesso avviene che cinque o sei diverse persone pretendano di avervi diritto, a titolo di diverse concessioni loro fatte; ed il governo lungi dall'allontanar la frode, si approfitta anzi della buona fede ingannata: in un paese così vasto, e così poco abitato, ove non ha più di un' uffizio per tenere i registri de' terreni, è quasi impossibile il prender le dovute informazioni, e gli speculatori si approfittano di questa oscurità per ingannare gli Europei; e lo Stato non resta mallevadore che queste terre non sieno già state concedute ad altri.

Le imposizioni nella Virginia sono in piccola somma, e le tasse dell' ispezione del tabacco le allegeriscono ancora molto; gli schiavi, i cavalli, i muli, le carrozze, le permissioni di spacciare a minuto, i giuochi di trucco, gli atti pubblici, i contratti, gl' attestati dati dai tribunali, e dalle contèe, come pur quelli ai quali si appone il sigillo dello Stato, tutto è quivi soggetto a pagare le rispettive tasse; e allorchè non si pagano queste pubbliche gravezze sono sequestrati gli schiavi, ed i mobili: le spese del governo della Virginia ascendono ogni anno a 160,000 dollar.

Collegi e scuole. — Vi ha a Williamsbourg il collegio di Guglielmo e Maria, che diedero 48,000 franchi per la sua fondazione, con 20,000 acri di terra, e il diritto di levare un soldo per libbra sopra tutti i tabacci trasportati dalla Virginia, e dal Maryland: l' assemblea gli accordò altresì per qualche tempo un diritto su'i liquori introdotti, e sulle pelli mandate al di fuori; e vi ha un presidente e 6 professori sotto la direzione di 20 visitatori; ed è stato loro accordato il diritto di mandare un rappresentante all' assemblea generale. Il sig. Boyle avea fatto a questo collegio

una donazione di una ragguardevole somma per l'educazione, e conversione alla religione cristiana de' fanciulli indiani, lo che non ha potuto mettersi in esecuzione: dopo la rivoluzione sono state tolte vie le scuole di teologìa, di greco, e di latino; e ne sono state ad esse sostituite altre; quelle di anotomìa, e di medicina sono ben poca cosa; le abitazioni possono contenere 100 scolari al più; ma oggidì il loro numero si è quivi notabilmente diminuito.

Le altre scuole sono meno ben regolate che nel settentrione; ma dalla dichiarazione dell' indipendenza in poi sono state presi alcuni spedienti per perfezionar quivi il metodo de'studii, e della pubblica istruzione, lo che si va eseguendo assai lentamente, ed è ancora ben lungi dal pervenire allo scopo prefisso. Le sette più numerose in questo Stato sono i presbiteriani, gli anabatisti, ed imetodisti; sebbene i primi suoi coloni fossero episcopali, ed i due terzi degli abitanti di queste colonie fossero non conformisti al principio della rivoluzione.

Curiosità, ed acque termali. — Nella Virginia le cose interessanti pel filosofo, e pel naturalista sono in sì gran novero che i limiti di quest' opera ci permettono appena di darne un leggierissimo saggio; e perciò noi ci restringiamo a rimettere il nostro leggitore per questo scopo alle eccellenti note di Jefferson; basterá peraltro dire che nella contea di Augusta vi ha una caduta di acqua di 200 piedi di altezza, la mappa della quale non ha gran fatto più di 15 piedi di larghezza; e non è paragonabile a quella di Niagra per la quantitá delle sue acque; ma è peraltro la metà più alta di quella: è questa formata dal fiume Jackson, che ha origine nelle montagne delle sorgenti calde, e che si scarica nel fiume James; si può passare in fondo alla caterratta tra la mappa di acqua, ed il masso; e questa mappa è rotta nella larghezza dallo stesso masso, in due o tre luoghi.

Tra i molti scavi sotterranei ve n' ha uno famoso, chiamato la *Cava di Maddison*, sulla costa settentrionale delle Montagne turchine, e nel centro di una montagna, alta 200 piedi: ha essa 300 piedi di estensione, e si divide

in altre caverne, che vanno a terminare a due grandi bacini di acqua, l' estensione, e la profondità de'quali sono ignote: e vi si veggono altresì molte belle stalattiti (Welden ne ha parimente data una breve descrizione). All'apertura della Pantera (*panther Gap*), tra i ruscelli chiamati *Cow and calf-pasture*, si osserva *la caverna soffiante*, dalla quale esce fuori continuamente una bocca di vento, con tanta forza, che curva tutte l' erbe fino alla distanza di 20 tese, e questa corrente è più forte ne' tempi asciutti e freddi; un' altra simile caverna, che spinge l'aria nella montagna di Cumberland si vede presso la linea della Carolina; ma questo soffiar de' venti non è quivi continuo; e vi sorge una fontana.

Il *ponte di Roche* nella contea di questo nome, *Rockbridge*, si è una delle opere le più sublimi della natura; è così chiamato a cagione di un ponte naturale formato di scogli, che si vede al di sopra di una profonda apertura, fattavi per qualche tremuoto, o altro grande sconvolgimento della terra, dalla base fino alla sommità di una montagna, e che sembra essere stata colà lasciata come per un passaggio dall' uno all' altr' orlo del precipizio: è situato tre leghe distante dal fiume Ravanna, altrettanto dalle Montagne turchine, e in distanza di 17 leghe dalla Cava di Maddison, di là dalle Montagne turchine. L' apertura ha quasi due terzi di lega di lunghezza, ed in alcuni luoghi più di 300 piedi di profondità, lo che varia secondo l' elevazione stessa della montagna (Weld). Alcuni viaggiatori riferiscono che la fessura, e lo stesso ponte abbiano 270 piedi di profondità, ed altri dicono che ne abbiano soltanto 205: la fessura è larga 45 piedi nel fondo, e 90 nella sommità, lo che determina la lunghezza del ponte, e la sua altezza fino all' acqua che passa sotto. La larghezza del ponte nel mezzo è più di 60 piedi, ma è maggiore alle estremità; e la grossezza del masso alla cima dell' arco è di 40 piedi, o là in circa (*Morse*). Secondo le misure più esatte sembra che dalla cima del ponte fino al fondo vi sieno 150 piedi di altezza, che una porzione della montagna, da un lato abbia 200 piedi di elevazione, e dall' altro lato 180 piedi (*Chatelux*,

Valentin). Un ruscello chiamato *Cedar-Creeck*, che si scarica nel fiume James, passa al di sotto, ed ha origine due miglia sopra. Sebbene i lati di questo ponte abbiano in alcuni luoghi un parapetto di massi stabili, pochi sono nondimeno quelli che hanno il coraggio di accostarvisi e di guardare giù nel precipizio; un certo timor naturale fa andar carpone per istrascinarsi fino al parapetto, onde affacciarvisi sopra; ognuno può appoggiarvisi senza timore per scandagliare la profondità dell' abisso, e se l'aspetto della cima è disgustoso, quello del fondo è molto curioso e mirabile a vedersi; nè si può contemplare l' immensità del suo arco, la sua elevazione, le rupi enormi che lo compongono, ed i suoi alberi, senza essere sorpreso al tempo stesso di spavento, e di ammirazione; le prominenze dei massi di uno de' lati dello spacco della montagna corrispondono esattamente alle cavità dell' altro, e i diversi strati di terra, di rena, d' argilla, ec., sono esattamente simili e paralleli da amendue i lati, lo che è un evidente indizio che formavano altre volte un istesso tutto. Nella contea di Washington, nel medesimo Stato, vi ha un simil ponte naturale, sullo *Stock Creek*, ch' è un ramo del fiume Peleson, o Clinch che sia.

Al ponente della Virginia vi rimangono ancora alcuni avanzi di antiche fortificazioni, come nel Kentucky, e nel territorio posto tra settentrione e levante dell'Ohio, alcune delle quali si estendono dai 2 fino ai 10 acri; la più notabile tra le quali è distante 6 leghe e mezza dal congiugnimento de' fiumi Youghiogany, e Monongahela; ha la figura di ferro di cavallo, ed è circondata da un fosso, ad eccezione di un solo passo oltremodo stretto, lasciato probabilmente come una porta.

Finalmente si trovano alcune sorgenti medicinali calde, di diversi gradi di calore, le principali delle quali sono sulfuree; ve ne sono altre fredde, ferruginee, e simili: nella contea di Augusta vi sono le acque calde e bollenti, e sorgono alle radici delle montagne di Jackson, o *Warm-Spring-Mountains*, presso le sorgenti del fiume James; e nella contea di Botetourt, in distanza di 14 leghe dalle altre, alle falde del lato orientale dell' Alleghany

si trovano le sorgenti tiepide; le prime sono molto frequentate, e sopratutto le acque tiepide, che sono distanti soltanto due leghe dalle acque calde o bollenti, non ostante che vi si manchi di molte cose, e de' comodi, e che vi cada non di rado la pioggia, quattro o cinque giorni in una settimana. Sul Potowmac, nella contea di Berkeley, al di sopra delle montagne del settentrione, vi ha altre sorgenti tiepide, che sono anche più frequentate, mentre che vi si sta con maggior comodo, in una pianura fertile, e più popolata; nella contea di Green-Briar, vi sono altresì sorgenti sulfuree, da una delle quali scaturiscono, bollendo, le acque da una bocca di un gran diametro, ed hanno un gusto bituminoso, ed infiammabile, un' altra sorgente è stata scoperta presso il fiume *Cowpasture*, ch' è peraltro intermittente, e che si ferma una volta ogni 12 ore.

KENTUCKY.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 160 leghe	Tra	83 gr. 20 m. e 11 gr. 20 m. di longitudine al ponente.
Largh. 75 leghe	i	36 gr. 30 m. e 39 gr. 30 m. di latitudine al settentrione.

Confini.

Il Kentucky è limitato tra 'l settentrione e ponente dal bel fiume Ohio; a ponente dal fiume Cumberland; al mezzodì dallo Stato di Tennessee; al levante dal fiume Sandy, e da una linea tirata dal mezzodì della sua sorgente fino ai limiti settentrionali della Carolina del settentrione; lo Stato del Kentucky è oggidì diviso in 16 contee.

	CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
	Jefferson	Louisville, alle cascate dell' Ohio.
	La Fayette . .	Lexington.
	Borbone	Borbone.
	Mercer	Danville e Harrodsbourg.
	Nelson	Beardstown.
	Maddison . . .	Maddison.
	Lincoln	
	Woodford . . .	Woodford, Versailles.
	Mason.	Washington.
Nuove Contee	Washington . .	
Nuove Contee	Clarke	Winchester.
Nuove Contee	Scott	Georgetown.
Nuove Contee	Logan	
Nuove Contee	Francklin . . .	Frankfort.

Fiumi. — L' Ohio scorre tutto il lato tra settentrione e ponente del Kentucky : i fiumi principali che vi si scaricano, dopo di aver irrigato questo Stato, sono la *Sandy*, la *Liking*, e la *Kentucky*, che sorgono l' uno vicino all'altro nelle montagne di Cumberland, ed altresì il fiume *Salso*, il fiume *Verde*, e quello di *Cumberland*. La Kentucky nasce dall' estremità delle montagne del Cumberland, presso al gran ruscello Sandy ; ed il principal fiume che vi si scarica si è quello di *Dick*, che ha la sua sorgente nelle stesse montagne. Le rive di questi fiumi tutte rotte, scoscese, e sparse di precipizj, sono riguardate come curiosità naturali del paese : lo spettatore rimane qui attonito, considerando l'altezza de'massi, che è dai 3 ai 400 piedi perpendicolari, e sono composti in alcuni luo-

ghi di pietre calcari, ed in altri di belli marmi bianchi, distinti in molti strati regolarmente disposti: questi fiumi, le rive dirupate de' quali sono ornate di cedri rossi, hanno l' apparenza di profondi canali artificiali; la Kentucky, chiamata talvolta anche *Cuttawa*, entra nell' Ohio, dopo un corso di 83 leghe, per una foce di 250 tese, 208 leghe sotto a Pittsbourg; ed è navigabile per l'estensione di 43 leghe, ed anche più.

Il fiume Cumberland nasce nelle montagne di questo nome, che lo separano dal fiume Clinck, percorre uno spazio di quasi 160 leghe, la metà delle quali a traverso lo Stato del Tennessee, passa a Nashville, ove ha 200 tese di larghezza, ed entra nell'Ohio per una foce di 300 tese, 8 leghe incirca al levante dal forte Massac, e 371 leghe sotto a Pittsbourg: questo fiume era chiamato dagl' Indiani *Shawance*, e da' Francesi *Shavanon*; tutti i fiumi qui menzionati sono navigabili quasi fino alle rispettive loro sorgenti, e ricevono le acque di molti altri rami, alcuni de' quali rimangono asciutti ne' mesi di agosto, di settembre, e di ottobre.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Francfort, città principale di questo Stato, situata sulla riva settentrionale del fiume Kentucky, alla distanza di 17 leghe incirca dal suo congiugnimento coll'Ohio, è una città florida, regolarmente fabbricata, ove risiedono il corpo de'legislatori, ed i tribunali supremi; e il palazzo del pubblico, non ha guari terminato, si è un grande e bell' edifizio di pietra: questa città è distante 286 leghe da Filadelfia.

Lexington, ch'è la più grande città di questo Stato, nella contea di Lafayette, era la residenza del governo prima che fosse trasferita a Francfort, dalla quale è distante 8 leghe: è situata alla parte superiore del fiume *Elkihorn* (ramo della Kentucky). L'anno 1786 non vi erano che 100 case; e l'anno 1796 vi erano più di

2,000 abitanti, tra i quali vi si gode di una bella e gradevole compagnia.

Washington, sebbene non ha ora più di 1,200 abitatori; diviene peraltro ogni giorno popolata e florida.

Louisville, città posta in una deliziosa e bella situazione, presso la cascata dell'Ohio, ha un fertile e grande territorio; e fa sperare che diverrà ben tosto una piazza di molto traffico. L'insalubrità del suo aere, cagionata dalle molte paludi che si trovano al di lá della città, ha peraltro ritardato alquanto i progressi della sua popolazione, e del suo commercio. Le altre città di questo Stato vanno ogni anno notabilmente aumentandosi sì per il numero degli abitatori, che per la coltura delle terre.

In tutti questi luoghi, siccome ancora in molti altri, vi sono stati istituiti per ordine del governo gli spacci normali del tabacco, onde mantenere al compratore ed il buon prezzo di questo genere, ed altresì la buona qualità.

Stabilimenti, aspetto del paese, produzioni, commercio, e popolazione. — Il Kentucky fu scoperto l'anno 1754 da uno chiamato Macbride; e l'anno 1768 fu venduto in gran parte dagl'Indiani delle sei nazioni ad alcuni agenti Inglesi al forte Stanwix. Verso l'anno 1774 la Virginia incominciò ad incoraggiare la popolazione di questo luogo, e l'anno 1792 divenne uno Stato separato, e fu ammesso alla confederazione generale, dopo che i suoi abitanti ebbero formata la loro costituzione, e divise le autorità del loro governo, cioè in quella di fare le leggi, di eseguirle, e di giudicare. La maggior parte del suo territorio è oltremodo fertile, ed il clima è più temperato e sano che in alcun'altra parte dell'America. Le terre della miglior qualità sono troppo grosse pel grano; producono cinquanta o sessanta moggi di mais per acre, ed in qualche parti, alle volte, fino a 100 moggi, come lo assicurano alcuni coloni, e come apparisce dalla relazione di Morse (1) e d'Imlay (2); ma

(1) *Geografia Americana, terza edizione.*

(2) *Descrizione topografica de' paesi situati verso ponente ec.*, 1796.

generalmente questo suolo rende 30 moggi di grano, o di segala per acre: gli altri grani, il tabacco, i vegetabili, le derrate di qualunque specie vi crescono altresì in abbondanza. Il cotone rare volte vi arriva a perfezione, e difficilmente vi vengono le patate dolci, sebbene vi si trovino in grande copia i pomi di terra. Vi sono bufali, bisonti, orsi, cervi, alci, e molti altri animali comuni agli Stati Uniti, ed altri che sono loro affatto incogniti. I fiumi contengono pesci squisiti, salamoni, rockfischi, perchee, anguille, e qualsisia altra specie di pesce che si pesca colla lensa. Il papagallo, è propio di questo paese, siccome ancora la beccaccia col becco di avorio. Vi ha un gufo simile al nostro, ma che fa un verso differente, ed un romore, simile a quello di un'uomo che chiede ajuto, e sono ad esso comuni colla Virginia e colla Carolina l' uccello chiamato beffatore, e molti altri uccelli, e vegetabili. Le curiosità naturali sono quivi tante e tali onde non potere che brevemente accennarle: vi si veggono caverne grandissime, in alcune delle quali si può viaggiare per più miglia sotto un masso di bella calce, sostenuto da archi e da colonne, che sono in vero dire oltremodo curiose a vedersi; e nella maggior parte di queste caverne vi sono correnti di acque prodigiose. Presso Lexington si osservano alcuni sepolcri costruiti in una disusata e particolar foggia, pieni di scheletri umani; e vi sono tre sorgenti o stagni di bitume, in vicinanza del fiume Green, che si scarica in uno stesso serbatojo; ed allorchè si fa uso di questo bitume per le lucerne, hà tutte le qualità dell'olio il più fino (1) Quivi si trovano molti banchi di allume; e diversi luoghi abbondanti di rame, che, quando è raffinato, è buono quanto qualunque altro rame del mondo. Poco distante dal fiume Ohio sono state rinvenute, in una sorgente di sale, alcune ossa di una straordinaria grossezza, che superano molto le proporzioni ordinarie di quelle di qualunque animale che vi sia oggidì nell'America: sembra che la testa di questo animale sconosciuto,

(1) *Morse.*

al quale ciò non ostante, è stato dato il nome di *Mamout*, o Mammouth, abbia dovuto essere anche piu grande di 3 piedi; e secondo cio che ne hanno detto i dottori Hunter, e Cline, queste ossa non erano di elefanti; ma attesa la forma dei denti, quelle di un'animale vorace, e di una specie ch' è oggidì estinta; alcune delle quali ossa sono state mandate in Francia, ed in Inghilterra (1).

Che animale è mai questo, e come mai ne rimangono le ossa in queste regioni, nelle quali più non si trova la sua specie? dubii difficilissimi a risolversi, e intorno a' quali vi sono molte e diverse opinioni; ed il gran numero di congetture ad altro non serve che a farne vedere l'insussistenza; ma chi desiderasse averne maggior contezza, vegga le note di Jefferson. (2)

Il Mississipi, e l'Ohio sono le principali origini di una immensa navigazione per i paesi settentrionali a ponente di questo Continente. La distanza ordinaria, che vi ha per terra da Filadelfia al Kentucky, è tra le 240 e le

---

(1) *L' anno* 1791 *la società delle scienze e delle arti del Capo Francese avea ricevuto una grande quantità di queste mostruose ossa, che furono trovate presso il fiume* Big-bone (*osso grosso*), *e presso le sorgenti salse vicine al Kentucky; ma finora con questi avanzi parziali non si è potuto metterne insieme uno scheletro, per mezzo del quale potere con certezza decidere a qual specie, ed a qual genere appartenesse questo mostruoso animale. Noi abbiamo veduto quasi intera la mascella inferiore, in casa del dottor Barton, a Filadelfia: è essa terminata da una concavità, o canale più stretto al lato anteriore, che non fa presumere che la lingua sia stata molto voluminosa; ed è armata di due grossi denti molari da amendue i lati; ed in questa stessa città il dottor Wister ne conserva una simile, ma alquanto meno curiosa.*

(2) *Veggasi ciò che abbiamo già detto nel Tomo I. dell'* Introduzione *di quest' Opera alle pag.* LVI e LVII, *allorchè abbiamo fatto parola sulle* 23 *spezie di animali oggidì sconosciute, e che sono state assai bene indicate dal celebre* Cuvier.

260 leghe, passando per Pittsbourg; di quasi 233 passando da Baltimore; di 200 o poco più da Alessandria, e di 163, o circa, passando da Richmond. Dalle forche dell'Ohio, ove è Pittsbourg, fino al Mississipì vi sono 396 leghe, e dal congiungimento dell'Ohio col Mississipì, ove non ha più di 900 tese di larghezza, fino alla Nuova Orleans (distanza che non eccede 140 leghe in linea retta) ve ne sono 284 per acqua; ma gli Americani contano 300 leghe fino al Golfo del Messico, nel quale il Mississipì entra per diverse bocche. La Nuova Orleans non n'è lontana più di 34 leghe, in guisa che dall'antico forte Duquesne o Pittsbourg al mare vi ha 697 leghe di navigazione.

Al Kentucky approdano ogni anno molti Americani ed Europei che hanno abbandonato i loro paesi nativi (1): l'anno 1790 vi erano 73,677 abitanti, compresivi 12,430 schiavi; ma il loro numero n'è talmente cresciuto, che non è facile ora il determinarlo: ciò non ostante l'anno 1796 si credeva che in questa colonia vi fossero più di 150,000 anime. Un colono che vi aveva dimorato 18 mesi, raccontava non ha guari a Filadelfia che vi aveva stabilito la sua casa sul confine delle terre colte, in guisa che restava sí vicina a' boschi, che la sua casa era la più lontana in questa direzione; ma che dopo il suo arrivo, era sopraggiunto un numero sì grande di novelli coloni, che le piantagioni vi si estendevano a cinque leghe più là dalla sua casa nel deserto. Questo paese in generale può esser paragonato a un bambino nascente, il rapido accrescimento del quale acquista le membra gigantesche. La libera navigazione dell'Ohio, e del Mississipì di cui godono i cittadini che abitano le parti tra

(1) *Secondo il conto che ha renduto l'ajutante delle soldatesche di presidio al forte Harmar, erano passati alla foce del Muskingum, dal dì 10 di ottobre dell'anno 1786 fino al dì 12 di maggio del 1787, 177 battelli con 2,689 persone, 1353 cavalli, 766 bestie bovine, 112 carra, con due fetonti, oltre di un gran numero che era passato di notte, e che non era stato veduto.*

mezzodì e ponente, dopo il trattato degli Stati Uniti colla Spagna, stipulato l'anno 1795, e che riguardavano come il principale oggetto de' loro desiderj, non può che molto contribuire ad accelerare la loro prosperità. Il re di Spagna ha fatto esenti per tre anni i loro prodotti da ogni specie di gravezze, o d' imposizioni, discendendo alla Nuova Orleans, per pervenire nel Golfo del Messico. Quelli che discendono l' Ohio per arrivare al Kentucky, mettono piè a terra ordinariamente a *Limestone*, piccola città posta sulla riva meridionale del fiume, e sulla riva occidentale di un piccolo ruscello dello stesso nome; questo si è il luogo più convenevole per quelli che desiderano di stabilirsi nelle parti superiori di questo Stato. Dagli stabilimenti interni di questo vasto Continente l'America riconoscerà un dí la sua futura grandezza, e formerà nuovi imperi che uguaglieranno, e supereranno forse quelli dell' antico mondo (1).

CAROLINA DEL SETTENTRIONE.

Estensione.			*Situazione.*
Lungh. 150	leghe	Tra	78 gr. 28 m. e 85 gr. 28 min. di longitudine al ponente.
Largh. 60		i	33 gr. 50 m. e 36 gr. 30 min. di latitudine settentrionale.

Che contiene 3,777 leghe quadrate.

Confini.

Questo Stato confina al settentrione colla Virginia; al levante coll' Oceano Atlantico; al mezzodì colla Carolina

(1) *Chiunque desiderasse avere un più minuto ragguaglio potrà leggere il supplimento alla descrizione d'Imlay del territorio di ponente, di John Fisson, coi suoi pensieri sul abbandonare la propia patria, ed una succinta storia del Kentucky, che ha per epigrafe.*

Uhere liberty is, there is our Country.

del mezzodì ; a ponente collo Stato del Tennessèe, che l'anno 1789 è stato abbandonato agli Stati Uniti dalla Carolina del settentrione : è diviso in distretti di levante, distretti del *Mezzo*, e distretti di ponente che sono suddivisi in 58 contee come sono qui sotto indicate.

DIVISIONE.

	CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI
	Distretti di Levante.	
Distretto di Wilmington.	Brunswick . . .	Smithville.
	Annover	Wilmington.
	Onslow	Swannshbourg.
	Duplin	Sarecto.
	Bladen	Elisabethtown.
	Carteret	Beaufort.
Distretto di Newbern.	Jones	Trenton.
	Craven	Newbern.
	Beaufort	Washington.
	Hyde	Germantown.
	Pitt.	Greensville.
	Wayne	
	Glascow	
	Il Nero	Kingston.
	Jonhston	Smitfield.
Distretto di Edinton.	Tyrrell	Elizabethtown.
	Currituck. . . .	
	Camden.	Jonesbourg.
	Pasquotank . .	Nixonton.
	Perquimons . .	
	Chowan.	Edenton.
	Gater	Hertford.
	Hertford	Wynton.
	Bertie	Windsor.

	CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
	Distretti del Mezzo.	
Distretto di Halifax.	Northampton .	
	Halifax	*Halifax.*
	Martin	Williamston.
	Edgeomb . . .	Tarbourg.
	Warren	Warrenton.
	Franklin	Louisbourg.
	Nash	
Distretto di Hillsbourg.	Grandville . . .	Williamsbourg:
	Person	
	Caswell	Leasbourg.
	Orange	*Hillsbourg.*
	Wake	Raleigh.
	Chalham	Pittsbourg.
	Randolph . . .	
Distretto di Fayetteville.	Moore	Alfordston.
	Cumberland . .	Fayetteville.
	Sampson	
	Richmond . . .	Rockingham.
	Robeson	Lumberton.
	Anson	Wadesbourg.
	Distretti posti al ponente.	
Distretto di Salisbury.	Rocktngham . .	
	Guilford	Martinville.
	Montgomery . .	Stoker.
	Stoker	Upper Saura.
	Surry . . , . . .	Salem.
	Iredell	
	Rowan	*Salisbury.*
	Cabarrus	
	Mecklenbourg .	Charlotteville.
Distretto di Morgan.	Lincoln	Lincolnton.
	Rutherford . .	Rutherfordton.
	Burke	*Morgan.*
	Buncomb . . .	
	Wilker	

Fiumi, baje, capi, e paludi. — La Chowan formata dal congiugnimento di tre altri fiumi, che nascono nella Virginia, entra nel lato di settentrione e ponente del Sund di Albemarle, ed alla sua foce ha una lega di larghezza; ma un poco più sopra è molto più stretta.

La *Roanoke* si è un fiume lungo e rapido, formato dalla Staunton nella Virginia, e dalla Dan nella Carolina settentrionale; strabocca spesso; n' è quasi tutta impedita la sua navigazione, e si getta per molti rami tra'l mezzodì e ponente del Sund, o baja di *Albemarle:* le più ricche piantagioni sono poste lungo questo fiume. I fiumi *Pamlico*, *Neus*, *Trent*, *Pasquotank*, *Perquimons*, *Alligator*, e più altri si scaricano nello stesso Sund, o in quello di *Pamelico*, e sono molto grossi.

Il fiume del *Capo Fear*, ch' è più comunemente denominato *Clarendon*, si getta nel mare al *Capo Fear*, alla latitudine di 33 gradi 45 minuti: andando su per questo fiume, sulla sinistra si passa a Brunswick, e sulla destra a Wilmington, ove si forma esso in due rami, cioè in quello di settentrione e levante, e in quell' altro di settentrione e ponente, è navigabile per i navigli di mediocre grossezza fino a Wilmington, a undici leghe di distanza dal mare: il fiume quivi ha 150 tese di larghezza, con due isole che lo dividono in tre canali; indi è soltanto navigabile per i battelli, o canot fino a Fayetteville, trenta leghe più sù. Questo si è il fiume in cui si fa la miglior navigazione della Carolina settentrionale, la costa della quale non ha alcun buon porto, e dove i fiumi hanno un banco alla loro foce, lo che viene attribuito al *Gulf Stream*, ovvero alle correnti prodotte dal rigurgito delle acque dell' Atlantico, che i venti regolari hanno spinto nel Golfo del Messico, e che continuano lungo la costa settentrionale; in guisa che il flusso e riflusso di queste correnti ammonticchiano la rena alla foce di questi fiumi: altri suppongono che questi banchi sieno formati dalle correnti de' fiumi che si tirano dietro, e ragunano le arene ne' luoghi ove cessa la loro rapidità.

Il *Sund Pamlico* si è una specie di lago che ha dalle 4 sino alle 6 leghe e mezza di larghezza, e 33 leghe in-

circa di lunghezza; è esso separato dal mare, per quanto è lungo, da una riva di rena piena di alberi, che è appena larga un miglio. Vi sono molte piccole foci, nelle quali possono entrare i battelli, ed altri legni sottili, fuorchè all' ingresso dell' Ocrecoek, che può sostenere le grandi navi ne' distretti di Edenton, e di Newbern; un banco di rena che ha 14 piedi di acqua, a marea bassa, traversa questo ingresso. Al settentrione del Sund Pamlico vi ha il Sund di *Albemarle* col quale comunica, che ha 20 piedi di lunghezza, e tre o quattro di larghezza; un'altro Sund chiamato Currituk, parallelo alla costa, comunica ugualmente con quello di Albemarle: una grande palude, chiamata *Alligator Dismal-Swamp*, ove sono alcuni laghetti e fiumi di breve corso, separa i due Sund principali; e questo luogo riesce assai bene alla coltura del riso.

La navigazione de' Capi *Hatteras*, *Lookout*, e *Fear* richiede su questa costa una grande attenzione dal canto de' piloti; mentre che in molti luoghi non è coperta, sopratutto verso il capo *Hatteras*, di più di cinque o sei piedi di acqua, a una grande distanza dalla terra.

La gran palude *Dismal-Swamp* sul confine della Virginia, e della Carolina settentrionale si estende lungi in quest' ultima, ed occupa uno spazio di 150,000 acri, la maggior parte de' quali è coperta di alberi di una enorme grossezza, ed in alcuni luoghi gli sterpi che gli circondano sono sì folti, che non si può distinguere la padule; ma avviene per lo più il contrario in alcune altre paduli, ove pascolano, e s' ingrassano benissimo le greggie.

Una compagnia, nota sotto il nome di *Dismal-Swamp company*, ha fatto scavare un canale che sta per terminarsi, e pel quale si aprirà una comunicazione dal fiume Pasquotank fino a quello di Elisabetta; e con tal mezzo l' estrazione delle merci si farà più comodamente, ed i Norfolkesi vi faranno un molto maggior guadagno.

Nella contea di Currituck vi ha un' altra padule che sembra molto atta alla coltura del riso.

Clima, suolo, produzioni, ed aspetto del paese. — Il clima è presso a poco lo stesso di quello della Virginia;

tutto il terreno è basso ed egualmente piano per l'estensione di 20 leghe dal mare, e si solleva indi in colline e montagne, che sono le Apalachi, o l' Alleghany, dalle quali questo Stato è diviso in due parti : l'aere nella parte bassa non è sano, ma il terreno è quivi molto fertile. La coltivazione, ed i prodotti sono gli stessi dello Stato precedente. Nelle contee di Warren, di Rockingham, e di Lincoln vi si trovano sorgenti minerali sulfuree, e ferruginee, che sono molto buone a guarire alcune malattie.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Newbern, *Edenton*, *Wilmington*, *Halifax*, *Hillsbourg*, *Salisbury*, e *Fayetteville* sono state le città nelle quali ha risieduto il governo, e l' assemblea generale, in fino a tanto che non si trasportò a *Raleigh*, città nuova, edificata l' anno 1791, in onore del celebre Sir Walter Raleigh, sotto la direzione del quale fu fondato il primo stabilimento, nell'America del settentrione sull'isola Roanoke, nel Sund di Albemarle; ma la lontananza dalla navigazione in cui si trova si è veramente un grande inconveniente pel commercio.

Newbern, città capitale di questo Stato, situata al congiugnimento dei fiumi *Neus*, e *Trent*, non contiene più di 500 case.

Edenton, sulla riva del fiume *Roanoke*, lungo il lato settentrionale del Sund di Albemarle, vantaggiosamente posto pel commercio, ma non per la salubrità dell' aere, altro non è che un mediocre villaggio.

Wilmington, sul ramo orientale del capo Fear, o del fiume *Clarendon*, è la città di questo Stato ove si fa il maggior traffico.

Salisboury, *Halifax*, *Washington*, *Greenville* e *Tarbourg*. In tutte, ed in ciascuna di queste città si fa un maggior o minor traffico, e spezialmente di tabacco, e di altri loro prodotti che si mandono in altri paesi.

Fayetteville, città così chiamata in onore di Lafa-

vette, posta sul ramo settentrionale del fiume *Capo Fear*, a 44 leghe di distanza dal mare, ed a 33 da Wilmington; è una delle meglio situate pel commercio, per le fabbriche, e per i mestieri; e fa sperare che rapidamente crescerà e la sua popolazione, e la sua industria; e senza gl'incendj che ha essa sofferti sarebbe di già più popolata: contiene quasi 400 case, regolarmente disposte; e la sua via principale è larga 100 piedi. Vi sono due edifizj pubblici sopra due piazze quadrate di 300 piedi che sono situate l'una dirimpetto all'altra, e distanti un quarto di miglio: anche la loggia de' liberi muratori si è un bel e grande edifizio per questa novella città.

Popolazione, commercio, religione ed usanze. — La popolazione della Carolina settentr., secondo l' enumerazione fatta l' anno1791 era di 393,750; 105 071 de' quali erano schiavi; ma dopo quel tempo si è pure accresciuta.

Una gran parte de' prodotti de' paesi posti più in là consistono in tabacco, in grano, in vena, in orzo, in mais, ed in altri simili generi, e sono portati nella Carolina del mezzodì, e nella Virginia. Le estrazioni che si fanno da' paesi inferiori di questo Stato sono di catrame, di pece, di terebintina, di resina, di mais, di assi, di doghe, di travi, di pelli, di tabacco (ma di questi ultimi due articoli in poca quantità), di porco, di lardo, di sevo, di cera, prodotta dalle api, e di quella prodotta dall' albero della cera, e di alcuni altri generi; le vendite de' quali l' anno 1791 ascesero a 524,548 dollar; l' anno 1792 a 527,899; l' anno 1793 a 365,414; l' anno 1794 a 321,587; e l' anno 1795 a 492,161 dollar. Questo commercio si fa principalmente colle Antille, e con gli Stati del settentrione, dai quali si riporta in cambio formaggi, sidro, mele, ferro lavorato, mobili per addobbare le case, cappelli, the, e molte merci grossolane di ogni specie, provenienti dalla Gran Brettagna, dalla Francia, e dall'Olanda; e dalle Antille si riporta rum, zucchero, e caffè. In questo Stato vi sono molte ferriere, quattro o cinque fonderie, ed una cartiera acqua.

I presbiteriani formano la setta la più numerosa,

particolarmente nella parte di ponente, e vi sono altresì metodisti, anabatisti, episcopali, quacheri, e moravi.

I Caroliniani sono per la maggior parte coloni, che vivono a una mezza lega, o a più di una lega di distanza gli uni dagli altri, sulle loro abitazioni, ove hanno poche comunicazioni con i forestieri; e non tengono alcun mercato: sono ospitalieri, ma la sobrietà, e l'industria non formano le principali loro virtù; sono poco inclinati allo studio delle scienze; ed il tempo che consumano a bere, a mangiare, e a darsi all'ozio, non dà loro occasione alcuna di perfezionare le loro piantagioni, o 'l loro intendimento; e perciò lasciano essi la cura di migliorar le prime ai loro fattori ed ai negri; ma se impiegassero il tempo che perdono in questa guisa, nella coltura de' terreni, e nello studio delle scienze, potrebbono al tempo stesso divenire e ricchi e colti; mentre che il loro paese è fertile; e questa osservazione puo altresì convenire ai loro vicini della Carolina meridionale. Molti intervalli di tempo, che passano tra i combattimenti de' galli, le corse de' cavalli, ed altri giuochi sono riserbati alla zuffa delle pugna, che si chiama *boxer*, e queste zuffe divengono talvolta memorabili, mentre che pur troppo uno o l'altro de' combattenti vi perde ben spesso uno, ed anche tutta due gli occhi (1).

Costituzione e Storia. — La costituzione della Carolina settentrionale fu fatta l'anno 1776 sulle medesi-

(1) *Allorchè i due campioni sono stanchi di fare alle pugna, e di pestarsi, si fanno più da vicino, e ciascun di loro si sforza di attortigliare le prime dita nelle ciocche de' capelli delle tempie del suo avversario; ciò fatto stendendo i pollici sugli occhj tanto gli comprime, che glie li caccia fuori: il vincitore è allora applaudito per la sua destrezza dagli spettatori, mentre che l' infelice suo avversario o cieco, o guercio diviene l'oggetto delle altrui beffe. Questa barbara costumanza di gouger, di cavare gli occhj al suo avversario, è divenuta per altro tanto rara dopo la rivoluzione che non ha luogo se non che qualche volta nel popolazzo.* (Morse.)

me basi di quelle degli altri Stati. Il governo è quivi affidato ad un governatore, ad un senato, e ad una camera de' comuni, che si eleggono di nuovo tutti gli anni. Il potere di eseguire le leggi rimane presso il governatore e sette consiglieri, che sono eletti dalle due camere per un solo anno; ed il governatore non può continuare più di tre anni in questa carica, nello spazio di sei anni.

Le spese dello Stato ascendono dai 37,500 sino alli 45,000 dollar. Le rendite, che provengono dalle pubbliche gravezze, si ammontano a 46,118 dollar, e, detratte tutte le spese, restano netti 39,200 dollar: questo Stato è debitore dell' Unione di 501,882 dollar.

I primi stabilimenti nella Carolina settentrionale furono fatti verso l'anno 1710 da alcuni tedeschi, fuggitivi del palatinato: i propietarj della Carolina favorirono questi stabilimenti, ed accordarono loro l'estensione di terreno che è tra le baje di Albemarle, e di Bath, formata dal fiume Taar. Una grande congiura d' Indiani della nazione dei *Tuscaroras*, e dei *Corèi*, di cui s' ignora la cagione, distrusse quasi interamente questa colonia l'anno 1721. Gl' Indiani ragunati in numero di 1,200, tutti armati, entrarono ne'loro stabilimenti sotto colore di amicizia, e in sul far della notte fecero a pezzi, uomini, donne, e fanciulli; ed uccisero il barone svizzero, e quasi tutti i palatini; ma essendosi ben tosto risaputa questa funesta notizia nella Carolina del mezzodì, il governatore Craven spedì subitamente forze per soccorrere quelli che aveano potuto salvarsi colla fuga; e si fu allora che 600 uomini di milizie, e 366 Indiani, sotto la condotta del colonnello Branwel, presero il cammino a traverso il deserto, e tagliarono a pezzi molti Tuscaroras; per lo che perderono questi quasi 1000 uomini tra uccisi, feriti, o fatti prigioni; e quelli che scamparono a questa distruzione, abbandonarono la Carolina per andare ad unirsi alle cinque nazioni, che abitano presso i grandi laghi. La colonia, assai quieta dopo questo fatto, crebbe in popolazione ed in ricchezze fino all' anno 1729, nel qual tempo i sette propietarj unirono

alla corona d'Inghilterra il loro diritto di giurisdizione e di supremo dominio: la colonia fu quindi separata dalla Carolina del mezzodì, e fu eretta in provincia particolare, sotto il nome di Carolina del settentrione, per ordine di Giorgio II; e da indi fino alla rivoluzione, avvenuta l'anno 1776, la storia della Carolina settentrionale non è stata, per quanto si dice, ancora scritta.

CAROLINA DEL MEZZODI'.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 67 leghe (Tra) 32 e 35 gr. di latit. al settentrione.
Largh. 42 leghe (i) 80 gr. e 20 m. e 83 gr. 20 m. di longit. al ponente.

Che contiene 2,222 leghe quadrate.

Confini.

La Carolina del mezzodì confina al settentrione con quella settentrionale; a levante coll'Oceano Atlantico; al mezzodì, e tra 'l mezzodì e ponente col fiume Savannah, e con un ramo che lo forma, denominato il fiume Tugulo, che divide questo Stato dalla Giorgia.

La forma di questo Stato è presso a poco quella di un triangolo, ed ha poco più di 33 leghe di estensione di coste: i primi coloni divisero la Carolina meridionale in contèe, ed in parrocchie; ma dopo la rivoluzione fu divisa in nove distretti, che sono suddivisi in parrocchie, o contèe come qui appresso segue.

Distretto di Beaufort.

Questo distretto è posto sulla costa, tra i fiumi Combahèe, e Savannah; la sua città principale è Beaufort; è composto di quattro parrocchie: denominate S. Elena, S. Luca, Principe Guglielmo, e S. Pietro.

Distretto di Charleston.

Situato tra i fiumi Combahèe, e Santèe; la sua cittá principale è Charleston: è diviso in 13 parrocchie, le quali sono di S. Filippo, di S. Michele, di S. Bartolomeo, di S. Giovanni Berkley, di S. Giorgio Dorchester, di S. Stefano, di S. Giacomo Santèe, di S. Tommaso, della Chiesa di Cristo, di S. Giacomo Goose Creek, di S. Giovanni Collenton, di S. Andrea, e di S. Paolo.

Distretto di Georgetown.

E' situato tra il fiume Santèe, e la Carolina settentrionale; la sua città principale è Georgetown: è diviso in tre parrocchie, che sono quelle di tutti i Santi, del Principe Giorgio, e del Principe Federico.

Questi tre distretti, situati dal mezzodì al settentr. lungo la costa, formano quello che si chiama paese inferiore.

Distretto di Orangebourg.

Posto al ponente del distretto di Beaufort: la sua città principale si è Orangebourg; è diviso in qnattro contèe, cioè di Luisburgo, di Orange, di Lexington, e di Winton.

Distretto di Camden.

Sitnato al ponente del distretto di Georgetown; la sua città principale si è Camden: è diviso in sei contèe, che sono quelle di Fairfield, di Ricland, di Clarendon, di Claremont, di Kershaw, e di Lancastro.

Distretto di Cheraw.

Questo distretto è situato al ponente di Georgetown: è diviso in tre contèe, che sono, Darlington, Chesterfield, e Malborough.

Distretto di Ninenty-six.

A ponente del distretto di Orangeburgo, la sua città principale si è Cambridge: è diviso in quattro contèe; che sono Edgefield, Abbeville, Laurens, e Newbury.

Distretto di Pincknet.

A ponente del distretto di Camden: la sua città principale si è Pinckneyville: è diviso in quattro contèe; che sono York, Chester, l' Unione, e Spartanburgo.

Distretto di Washington.

A ponente del distretto di Ninenty-Six: la sua città principale è Pickensville: è diviso in due contèe, che sono Pendleton, e Greenville.

Questi sei distretti formano quello che è chiamato paese superiore. (*Morse* terza edizione.)

Fiumi, canali, porti, isole, clima, suolo, aspetto del paese, e produzioni. — Questo Stato è irrigato da quattro grandi fiumi navigabili, oltre di molti piccoli che lo sono per le barche e per i battelli. Il fiume Savannah scorre da mezzodì e levante al settentrione e ponente; l' *Edisto*, o *Pompon* prende origine da due altri fiumi, che scorrono lungo una catena di grandi montagne, che si trovano nell' interno del paese; i quali fiumi, unendosi sotto Orangeburgo, formano questo fiume, che passa a Jasksonburgo, indi bagna tutto d' intorno l' isola Edisto. La *Santèe* si è il fiume più largo, e più lungo di questo Stato, e si scarica nell' Oceano per due foci verso il mezzodì di Ge-

orgetown: in distanza di 52 leghe, o poco più, dalla sua foce in linea retta, questo fiume è formato dal congiungimento del *Congarèe*, e del *Waterèe*; l' ultimo, ossia il ramo del settentr., traversa il paese abitato dei Catabani (Indiani), ed ha il nome di *Cataban* fino alla sua sorgente. La Congarèe riceve i fiumi *Saluda*, e *Broad*; il fiume *Pedèe* ha la sorgente nella Carolina settentrionale, ove è denominato fiume *Yadkin*, che, dopo di aver ricevute le acque di alcuni altri fiumi, forma la baja di Winyaw, la quale, quasi quattro leghe sotto, comunica coll' Oceano: tutti i fiumi, ad eccezione di quello di Edisto, nascono da quelle file di montagne che separano le acque che scorrono verso l' Oceano da quelle che si gettano nel Missisipì.

I fiumi di una mediocre grossezza sono il *Wakkamaw*, il fiume *Black*, il *Coaper*, l' *Ashepoo*, e la *Combahee*; e forniscono ai coloni, che abitano quelle rive, la quantità di acqua necessaria ad irrigare i loro terreni seminati a riso, fuorchè ne' tempi di grande siccità. Quelli minori non si estendono lungi dall' Oceano; ricevono alcuni ruscelli provenienti dalle grandi paludi, o sono semplicemente bracci di mare: tali sono l' *Ashley*, lo *Stono*, il *Coosaw*, il *Broad*, il *Colleton*, ed altri. La marèa non sale più di 8 leghe in alcuna parte della Carolina meridionale; e dal fiume Santèe sino al Cooper è stato formato un canale di comunicazione, che ha 7 leghe di lunghezza; in guisa che le derrate possono facilmente arrivare a Charleston, senza che vi sia bisogno di trasportarle per mare, come si faceva prima; ed un'altro canale congiungerà l' Edisto coll Athley.

Sul fiume Congarèe nella piccola città di Granby, a due terzi di leghe, o poco più, sotto il congiugnimento dei fiumi Broad, e Saluda è stato fabbricato un gran ponte; ed un' altro n' era stato costruito sulla Savannah ad Augusta, che era stato portato via dall' escrescenze delle acque.

I principali porti sono quelli di Charleston, di Porto Reale, e di Georgetown; il primo ampio sicuro, e comodo è formato dal congiugnimento dei fiumi Ashley, e

Cooper, e n'è difeso il suo ingresso dal forte Jahnston: in distanza di 4 leghe dalla città vi ha un banco che si passa per 4 canali; de' quali uno non è profondo più di 18 piedi; l' altro 16 e mezzo, e la marèa vi sale dai 5 sino agli 8 piedi. Porto reale ha una rada capace di contenere le più poderose armate navali del mondo; e lungo la costa vi sono molte isole più o meno fertili, e più atte alla coltivazione del cotone, e dell' indaco che non lo è la terra ferma, ma non vi fa bene peraltro il riso.

La Carolina inferiore si estende dal mare a 33 leghe o poco più verso ponente, ove questo Stato è separato dai monti Alleghany: questo paese piano si è il luogo ove si trovano quelle specie di paduli, che si chiamano *Swamps*, tanto quelle formate dalle marèe, quanto quelle formate dalle acque raccolte ne' serbatoj per la coltivazione del riso: mentre che le paludi non coprono la centesima parte della Carolina. Nella Carolina superiore si osserva un metodo di coltivazione, alcune foggie popolari, e per fino un dialetto diverso: la terra va gradatamente elevandosi; ogni montagna è più elevata di quella che la precede, ed a settanta leghe incirca tra settentrione e penente da Charleston l' elevazione del terreno è di 800 piedi sopra quella che forma la costa marittima; comincia indi il paese montuoso che elevandosi verso ponente termina questo Stato.

Il clima varia secondo le diverse parti della Carolina; nella parte inferiore l' aria è calda, umida, incostante, e molto malsana; e ne' mesi di giugno, o di luglio fino a quello di ottobre vi sono comunissime le malattie biliose, le febbri intermittenti, perniciose, o maligne: la posizione stessa del paese, piano, basso, e paludoso, ed in cui si tiene in serbatoj l' acqua per la fertilità delle risaje, cagiona simili infermità; l'esalazioni delle acque stagnanti de' fiumi, e dell' Oceano vicino, quelle degli animali, e de' vegetabili putrefatti, unite all' intensità del caldo, ed all' espozione dell' aria umida della notte, rendono vieppiù comuni, e perniciose queste malattie che quegli abitatori possono evitare usando certi rimedii con un regime di vivere conveniente alla stagione, e ritirandosi per tre o quattro ore ne' luoghi difesi dalle in-

fluenze di questi cattivi vapori. La Carolina superiore, essendo situata in un clima temperato, è sana quanto qualunque altra parte degli Stati Uniti.

Le improvvise variazioni del clima in tutte le stagioni sono notabili a Charleston: il verno è quivi la stagione la più deliziosa, mentre che il gelo il più forte non penetra nella terra più oltre di due oncie, e 'l freddo non vi dura più di tre giorni consecutivi. Nella Carolina fioriscono molte piante tenere, incapaci di resistere al verno della Virginia; e però vicino a Charleston vi allignano gli aranci, ed i cedri. Le pioggie della Carolina sono abbondanti, e spesse volte a tre mesi di continua siccità succedono tre settimane, o un mese di pioggia. L'anno 1791 sono cadute 96 oncie di pioggia; l'anno 1792 88 oncie; l'anno 1793 114; l'anno 1794 118; e l'anno 1795 71 oncie (1).

La vegetazione è quivi oltremodo sollecita, ed il suolo produce in grande quantità piante, alberi, ed arbusti: se i terreni vi fossero ben coltivati, produrrebbono seta, vino, olio e robbia. Oltre gli aranci, vi ha una grande abbondanza di buoni fichi, di limoni, di cedri, di mele granate, di peri, di peschi, e di cocomeri. (Le mele vi sono recate da' paesi settentrionali), le foreste sono folte di alberi, e bellissime a vedersi; e vi si trovano 18 diverse specie di querce; i *magnolia*, il *Frangier*, il *cipresso* di foglie di acacia, una specie di albero del *caffà* (*Guilandia*), il *balsamifero*, il *liquidambra*, l'*amelanchier* (specie di nespolo) gl' *hicoris*, gli *andromeda*, il *pavia*, il *sassafrasso*, la *salsa pariglia*, i *mori bianchi*, gli *azalia*, il *melia azedarae*, ossia lillà delle Indie, il *colicanthos*, gli alberi *della cera*, le coccole del quale servono per far candele, ec.; ma principalmente i pini che danno la terebintina, la resina, il catrame, la pece, ec. Questa Carolina dà, come la precedente, una quantità prodigiosa di mele, di cui si fanno squisite bevande, e un' idromele ch' è buono quanto il vino di Mal-

(1) *Osservazioni della Società di medicina di Charleston.*

ga. La Carolina superiore, e le parti dell' inferiore, che non sono atte alla coltivazione del riso, producono indaco, e tabacco, ma in poca copia, spezialmente l' indaco, che va declinando, e che è molto inferiore a quello di S. Domingo, abbonda di grano, di vena, di orzo, di segala, di mais, di canapa, di lino, di patate dolci, di legumi, e di cotone. Presso le montagne, tra la quantità delle piante medicinali, si trovano la *serbentaria*, il *Pink-root* (*spigelia marilandia*), il *Ginseng*, ed altre simili piante. Di tutti questi prodotti le tre principali mercatanzie, che si estraggono da questi porti, sono il riso, l'indaco, il catrame, e la terebintina, e tutto quello che si cava dai pini; ne vi ha cosa che più sorprenda un'Europeo, quanto la grossezza degli alberi di queste provincie, compresavi la Virginia, ed alcune altre: i tronchi di questi alberi sono alti spesse volte dai 50 sino alli 70 piedi, senza alcun ramo, ed hanno più di 56 piedi di circonferenza: i bianchi e gl' Indiani fanno di questi tronchi, scavandoli, i canot, che servono pel trasporto delle derrate da un luogo all' altro.

Gli animali propii del paese non differiscono molto da quelli della Virginia, e della Carolina Settentrionale: vi si trovano in abbondanza tutti gli animali di Europa, che vi si sono moltiplicati in un modo prodigioso; e che anzi alcuni di loro sono divenuti ancora selvatici. E' cosa maravigliosa il veder come i bestiami sieno divenuti sì copiosi nelle due Caroline, ove ha un numero così grande di lupi, di tigri e di pantere, che si veggono andare errando in tutte quelle foreste; ma abbiamo già osservato che questi animali sono quivi meno rapaci di quelli dell'Affrica, e dell' Asia, e che non si arrischiano gran fatto ad assalire i vitelli, ed altri teneri animali in America; e quando gli affrontano, le madri fanno loro una vigorosa resistenza.

Tra i fiumi Sautle, e Cooper, scavando alla profondità di 9 piedi, sono state trovate le ossa di un animale di un' enorme grandezza, che era il mammouth di cui si è già parlato; alcune grosse zanne di elefante, e due denti di una specie di masoella, lo che

prova che questo animale (l'elefante) vi era anticamente anche in America. Gli avanzi dell'elefante, e del mammouth, trovati nello stesso luogo, fanno credere che sieno l'uno e l'altro periti in una ostinata zuffa. Si sono ritrovati femori di 10 oncie di diametro, e denti lunghi più di due piedi: vi si vede un grossissimo uccello di rapina, ch'è una specie di bozzago, chiamato *Turkey-Buzard*, ch' è quivi conservato con una spezie di culto, perchè divora interamente gli animali morti, i topi, e i sorci.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Charleston, si è la sola città principale che si trova in questo Stato; ed è posta sopra una lingua di terreno basso e piano, formato dal congingnimento dei due fiumi Ashley e Cooper, che dopo aver unite le loro acque sotto la città, ove formano un ampio porto, comunicano coll'Oceano, sotto l'isola di Sollivan: questa città si trova sotto i 34 gr. e 4 minuti di latitndine settentrionale; le sue vie si estendono da un fiume all' altro, e sono incrocicchiate da altre vie, quasi ad angoli retti; ma sono, per la maggior parte, troppo anguste per un clima caldo, e per una città così popolata; la sua estensione da un fiume all'altro è di un miglio, o poco meno. Queste vie non sono lastricate, e sono molto lorde: vi si fiuta spessissimo un gran puzzo, ed i cimiterj sono posti in mezzo alla città; la febbre gialla si è spesse volte manifestata a Charleston; ma non ostante i principali e più ricchi coloni vi vengono a passar la stagione delle malattie epidemiche, che sono più comuni alle campagne de'paesi bassi; e questo si è il tempo de' piaceri, de' giuochi e di tutti i passatempi di una buona compagnia; vi accorrono in folla molti coloni delle Antille; e molti di quelli di S. Domingo vi si sono rifuggiti dopo i loro disastri. I mercati vi sono mal provveduti, mentre che gli abitanti ricchi ritraggono tutti i generi necessari dalle loro piantagioni: la maggior parte delle case essendo quivi fabbricata di legno, e quelle costruite di mattoni, essendo altresì coperte di legname, sono per conseguen-

te soggette a grandi incendj. L'anno 1796, e l'anno 1797 la città rimase quasi interamente incendiata in diverse volte; e vi sono state rifabbricate diverse case di mattoni, coperte di tegoli; ma fa d' uopo confessare, che non vi si prende quasi alcun provvedimento contro il fuoco; e che vi è pochissimo buon ordine allorchè vi si manifesta. La popolazione di Charleston è di quasi 25,000 anime, compresi 9, o 10 mila Negri: un'intendente ed un certo numero d'uomini formano il consiglio pel buon governo, e per il regolamento della città; e non ha guari che vi sono stati istituiti tre banchi. Charleston dev'esser riputata come una delle città le più ricche, in cui vi ha maggior lusso che in tutta l' America Settentrionale, e dove i mercatanti sono doviziosi e fanno un esteso traffico. Questa città, prima di esser assediata dalle truppe brittanniche, si rese per capitolazione il dì undici di maggio del 1780, con 6,000 uomini in armi, dopo un assedio di sette settimane fatto dalle soldatesche americane. Tutti i suoi contorni sono, quanto mai si può dir, vaghi e belli.

Beaufort, sull'isola di Porto Reale, si è una piccola piazza, posta in una bella e deliziosa situazione.

Columbia, 38 leghe distante da Charleston: non sono molti anni da che il governo vi ha trasferita la sua residenza.

Popolazione, commercio, e mestieri. — La popolazione della Carolina meridionale ascendeva l'anno 1791 a 249,973 abitanti, compresivi 107,994 schiavi: nulla vi ha di particolare per ciò che riguarda il natural carattere de' Caroliniani, se non ciò che risulta dall' infelice influenza della schiavitù, che alienandoli dalla fatica, li rende indolenti, dissipati, e lussuriosi; ed in questo non differiscono essi punto da tutti gli abitanti degli Stati meridionali. La caccia, le corse de' cavalli, il mettere de' pegni sono le loro passioni predominanti: le cerimonie de' funerali sono quivi pompose, ed in tal circostanza si distribuiscono con profusione il vino, il punch, i liquori di ogni specie, il thè, il caffè, le paste dolci, ed altre siffatte confetture. I Caroliniani sono per lo più affabili, cortesi, e molto affezionati ai forestieri; e quelli di Charleston sono stati molto ospitalieri e generosi verso i rifugiati

di S. Domingo. Le donne non hanno nè la carnagione, nè la freschezza di quelle che abitano la Carolina del settentrione; ma sono invece dotate di belli, e cortesi modi, e di altre buone qualità. Le principali cose, che si estraggono dalla Carolina meridionale, sono il riso, l'indaco, il tabacco, le pelli di diverse specie, il cotone, i buoi, i porci, la pece, il catrame, la trementina, la cera vegetale, il legname da costruzione, il sughero, le cuoja, le radiche delle piante, che abbiamo più sopra riferite. Tutte le derrate, e gli altri generi, che si mandano fuori da Charleston, ascendono ogni anno alla somma di 2,000,000 e mezzo di dollar, soltanto de' prodotti del paese; e questa città provvede di mercatanzie forestiere una gran parte degli abitanti delle due Caroline, e della Giorgia: il suo porto, che è il più ragguardevole sopra una costa di 200 leghe di estensione, è aperto tutto l'inverno, ed è prossimo alle Antille, per lo che è molto vantaggioso a' mercatanti e per estendere il suo commercio, la città non avrebbe bisogno di null'altro, che di una strada aperta per lo tratto di 5 leghe, onde poter comunicare collo Stato del Tennessèe; essendo Knoxville, la città principale di questo Stato, posta 33 leghe più vicino a Charleston di qualunque altra città marittima d'importanza sopra tutto l' Oceano Atlantico.

Gli abitanti della Carolina superiore lavorano la canapa, il cotone, e la lana del loro paese: nella contèa di York, a due miglia di distanza dal fiume Catabaw, vi sono fucine, nelle quali si fonde, e si lavora il ferro per fare diversi strumenti, ed arnesi; ma non vi sono fabbriche di altro genere, fuorchè alcuni molini da grano ne'più lontani paesi. Lo stato produce il miglior legname da costruzione, e le navi vi possono essere fabbricate più facilmente, e con maggior vantaggio che negli Stati posti nel centro, e in quelli di levante: i legnami sono quivi di ottima qualità; e le navi sono di assai più lunga durata; ciò non ostante non si costruiscono ogni anno appena dieci navi a Charleston, mentre che le giornate degli artefici sono quivi più care, più rari i marinai, e per conseguente meno industriosi. I mercatanti amano perciò meglio di comperare le navi già costruite nel set-

tentrione, e talvolta vi mandano il legname dalla Carolina per ivi farle fabbricare.

Le belle lettere, e le scienze sono quivi oltremodo trascurate; e le persone agiate mandano i loro figliuoli in Europa, o negli Stati del Settentrione, onde vi ricevano una convenevole educazione; ma non ha guari che per ordine de'legislatori vi è stata decretata l'istituzione di 3 collegi, uno a Charleston, uno a Monnsbourg, ed un altro a Cambridge; ma quello di Charleston si è il solo che sia stato incominciato, e che non è per anco compiuto. Vi sono parimente tre scuole, una in questa città, una a Beaufort nell'isola di Porto Reale, ed una a Columbia. Nella Carolina del mezzodì vi sono molte società, che hanno cura di soccorrere le vedove, gli orfani, i rifuggiati da' paesi forestieri, e nella Città di Charleston sono state fondate due accademie, una di musica, e l'altra di medicina: quest' ultima fu istituita l'anno 1791, e si è 'l solo stabilimento che abbia per oggetto le belle arti; finalmente in questa stessa città è stata formata una biblioteca da una compagnia di letterati, che concorrono alle spese di mantenerla.

Storia, e costituzione. — L'anno 1581 sir Walter Raleigh, e l'anno 1590 l'ammiraglio Jasper di Colligny tentarono, ma indarno, di fondare alcune colonie nella Carolina: l'ultimo di questi mandò due navi sotto il comando di Giovanni Ribaud, che approdarono nel Sund di Albemarle, ossia la Carolina del settentrione; ma le guerre cogli Spagnuoli e cogli Indiani, le malattie, ed ogni sorta di stenti li allontanarono da questa impresa; cosicchè solamente dall'anno 1662 si può fissare il tempo dello stabilimento degli Europei in questa parte dell' America.

Carlo II, dopo il suo ristabilimento al trono, diede a otto Signori Inglesi l'assoluto e 'l libero dominio de'paesi compresi dal grado 31 di latit. sino al 36, riservandone la sola sovranità alla corona d' Inghilterra: erano questi il Conte Clarendon, il Duca di Albemarle, Lord Cravet, Lord Derby, Lord Ashley, Lord Carteret, e Sir Colleton. Essi si rivolsero al celebre Locke per avere da lui una costituzione; ed egli ne diede loro una che divideva gli abitatori in nobili, ed in comuni; i nobili erano

composti di baroni, di cacichi, e di langravj: i primi coloni ciò non ostante non furono da' propietarj fatti partire dall'Inghilterra prima dell'anno 1667; ma in diversi altri tempi avvenne che molti Inglesi, Olandesi, Francesi, della Nuova York, e di altri paesi, abbandonando le loro patrie, vennero quivi a stabilirsi. La forma complicata del governo, le guerre continue cogli Spagnuoli, co' Francesi, cogl' Indiani, e sopratutto le dissensioni intestine, cagionate dalla supremazia accordata alla religione anglicana posero questa colonia in turbolenze tali, che i principali e più ricchi coloni, ben persuasi del grave pericolo, a cui era esposto il paese, ed alla richiesta degli stessi abitanti, si determinarono di cederla al re d' Inghilterra, che da loro la riacquistò l'anno 1729; e Lord Carteret fu il solo degli otto, che, cedendo la sovranità, conservò il dominio delle sue terre; e si fu allora che per un atto del parlamento questa gran provincia fu divisa in due, sotto il nome di Carolina settentrionale, e di Carolina meridionale; e fu ad esse data una costituzione più conforme a quella dell' Inghilterra.

Da questo tempo in poi le due Caroline si sono popolate, sono state coltivate, e vi è divenuto più florido il commercio, specialmente in quella del mezzodì, che, al tempo della rivoluzione era già riputata tra le principali e più ricche colonie inglesi dell' America sì per il traffico, e per la coltura, che per la sua popolazione.

La Carolina meridionale fece la sua nuova costituzione l'anno 1790: le autorità sono quivi divise come negli altri Stati; vi ha un Senato, composto di 37 membri, eletti per 4 anni, che escono per metà ogni due anni, ed una camera di rappresentanti, composta di 124 che sono tutti rinnovati ogni due anni. Il governatore è eletto per due anni, e non può esser rieletto che dopo l'intervallo di 4 anni; non può aver meno di 31 anni di età; deve aver dimorato nello Stato da 10 anni prima; e possedere un bene di 7,715 dollar, non gravato di debiti. Il governatore, e 'l luogotenente governatore sono nominati dalla legislatura; i giudici sono eletti nella stessa guisa per tutto il tempo che mantengono una lodevole condotta; i commissarj della tesorerìa, il segretario di Stato, ed altri

pubblici uffiziali sono nello stesso modo eletti per lo spazio di quattr'anni.

I litigii sono tirati molto a lungo, per lo che la professione di avvocato è quivi oltremodo lucrosa: le leggi spettanti le milizie dividono lo Stato in due divisioni composte di brigate; ogni uomo, ch'è giunto all'età di 18 anni, è avvertito da un sotto uffiziale a nome del capitano del cantone in cui dimora, che esso appartiene alla milizia; e questo avviso, dato così alla presenza di testimonj, è la sola forma, ricercata dalla legge. Le imposizioni e le tasse bastano per le spese dello Stato, che è uno di quelli che danno maggiori stipendii a'pubblici uffiziali.

Lo Stato della Carolina meridionale ha due specie di debiti, quello, contratto durante la guerra della rivoluzione, e che l'Unione ha preso a propio suo conto, ascende quasi a un milione e cento mila dollar; l'altro è ridotto oggidì a 110, o a 112,000 dollar. (La *Rochefoucauld Liancourt*, tom. IV)

L'introduzione de' Negri di Affrica è stata quivi proibita sin dall'anno 1788; e l'accrescimento della popolazione di questa specie è proporzionato ai buoni trattamenti che riceve nelle colonie saviamente dirette. Nel mercato di Charleston si vendono i Negri, come in tutti gli Stati del mezzodì, non altrimenti che gli animali da basto: la loro vendita si annunzia ne' pubblici fogli, e nel giorno determinato sono questi messi all'incanto, e lasciati al più offerente.

GIORGIA.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 250 leghe	Tra	82 gr. 20 m. e 93 gr. 28 m. di longitudine al ponente.
Largh. 83 leghe	i	31 e 35 gra. di latitudine al settentrione.

Confini.

Questo Stato è limitato a levante dall'Oceano Atlantico; al mezzodì dalle Floride di levante, e di ponente;

a ponente dal fiume Mississipì; tra settentrione e ponente, e dal settentrione dalla Carolina meridionale, e dallo Stato del Tennessèe: è diviso in due distretti (superiore, ed inferiore.) che sono suddivisi in 24 contèe.

DIVISIONE.

	CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Distretto inferiore.	Camden.	S. Patrizio.
	Glim.	Brunswick.
	Liberty.	Sunbury.
	Chatham.	Savannah.
	Bryan.	
	M'Intosh.	
	Effingam.	Ebenezer.
	Scriven.	
	Burke.	Louisville, Waynesbourg.
Distretto superiore.	Montgomery.	
	Washington.	Golphington.
	Hancock.	
	Green.	Greensbourg.
	Franklin.	
	Oglethorpe.	
	Elbert.	
	Wilkes.	Washington.
	Lincoln.	
	Warren.	
	Jefferson.	
	Jackson.	
	Bullock.	
	Columbia.	
	Richmond.	Augusta.

Fiumi, laghi, paludi, aspetto del paese, clima, suolo e produzioni. — Il fiume *Savannah*, che separa questo Stato dalla Carolina meridionale, ha un corso dal settentrione e ponente al mezzodì e ponente: è esso principalmente formato dai fiumi *Tugulo*, e *Keowèe*, che nascono dalle montagne Apalachi; è navigabile fino ad Augusta per le navi della portata di 50 tonnellate; ma a una lega sopra n'è impedita la navigazione dalle cadute; ed è indi nuovamente aperta oltre le cascate per un corso di 50 leghe. Alla foce di questo fiume nell'Oceano vi ha un banco, chiamato il banco o la barra di Tybèe, che ha sedici piedi di altezza a mezza marèa. L'*Alatamaha*, che nasce dal fiume *Ocone*, in distanza di 20 leghe incirca al mezzodì del Savannah, ha la sua origine nelle montagne Ckerokèe, in vicinanza di quella del Tugulo, discende a traverso di un paese montuoso, ricevendo, come il precedente, molti altri fiumi, serpeggia per l'estensione di 83 leghe, entra nel paese piano, riceve il fiume *Oakmulge*, scorre uno spazio di quasi 50 leghe, perde il nome di Ocone per prendere quello di Alatamaha, diviene indi notabilmente grosso; e, dopo d'aver traversata una vasta foresta per lo spazio di 33 leghe o poco più sbocca, per molte foci nel mare Atlantico. Vi sono inoltre i fiumi *Turtle*, la *Piccola*, e la *Grande Sitilla*, la *Crooked*, e *Santa Maria*: quest'ultimo forma una parte de' limiti meridionali degli Stati Uniti, ha la sorgente in una palude chiamata Ouaquaphenogaw; dopo un corso di 50 leghe e più, pone capo nell'Oceano tra le punte delle isole di Amelia, e di Talbert; ed è navigabile per le grosse navi fino a 30 leghe.

Il lago, o per dir meglio la palude chiamata da alcuni *Ouaquaphenogaw*, e da altri *Ekanfanoka*, situato tra i fiumi Flint, e Oakmulge, ha più di 100 leghe di circonferenza: nelle stagioni piovose sembra un mare interno, ed ha molte grandi isole che sono fertilissime. Gl'Indiani della nazione de' Creeks dicono che una di queste isole è abitata da una razza d' Indiani, le donne de' quali sono di una bellezza indicibile; e perciò le chiamano le figliuole del sole. I fiumi Santa Maria, Sitilla o

Sant' Illa, ed il piccolo S.Giovanni, che si scaricano nella baja di Appalache a S. Marco, traggono origine, secondo che si dice, da questo lago (1). Il *Goosepond* è uno stagno di quasi 180 acri, che ha presso a poco due piedi di acqua: non vi ha Stato, il cui suolo sia meglio irrigato di questo; mentre che i fiumi grandi l' *Apalachicola*, l' *Alibama*, il *Mobille*, la *Pascagoula*, e 'l *Pearl* hanno le loro sorgenti nello Stato di Giorgia, traversano la Florida di ponente, e si gettano nel golfo del Messico; il fiume *Yazoo* che si scarica nel Mississipì, e che forma sin dopo l'ultimo trattato colla Spagna il confine della Giorgia dalla parte di ponente, agevola un immenso, e sicuro smercio de' prodotti di tutto questo paese. Il Mobille spezialmente, avendo la sua sorgente molto vicina al Tennessèe, in cui si gettano il Chicamanga, e l' Hiwassèe, aprirebbe, scavando un brevissimo intervallo di terra, una bella e molto vantaggiosa comunicazione coll' Oceano.

La parte orientale di questo Stato, posta tra le montagne e l' Oceano, i fiumi Savannah, e Santa Maria, si è un terreno piano, senza un poggio, e senza un sasso, che ha più di 52 leghe dal settentrione al mezzodì, e dalle 14 sino alle 17 leghe da levante a ponente. A questa distanza il terreno incomincia ad elevarsi, e si succedono le montagne, la cui altezza va gradatamente crescendo. Questa lunga catena di montagne, che incomincia a Kattskill, presso il fiume di Hudson, nello Stato della Nuova York, e ch' è nota sotto il nome di Alleghanys, e di Apalachi, termina in questo Stato, a 20 leghe incirca di distanza al mezzodì de' suoi limiti settentrionali.

Il clima non è sano nel paese inferiore, in vicinanza de' luoghi paludosi, ove si conservano le acque per la coltivazione del riso; e ne' mesi di luglio, di agosto, e di settembre vi si manifestano le stesse malattie, delle quali abbiamo già parlato nella descrizione delle due Caroline, e l' acqua pure vi è cattiva e salmastra. Prima della stagione delle malattie quelli che abitano lungo i fiumi, se ne allontanano colle loro famiglie, e vanno nelle

(1) *Morse, e Viaggi di Bertram.*

contrade più elevate, e più sane, ovvero si ricoverano nelle isole vicine: in sul finire del verno, e nella primavera sono comunissime, e spesse volte fatali le flussioni di petto, ed altre malattie inflammatorie, cagionate dal repentino cambiamento dell' atmosfera.

Gl' inverni in Giorgia sono miti e molto temperati, nè mai vi si vede la neve, o ben rare volte; cosicchè il freddo, che non impedisce la vegetazione, non obbliga a rimettere i bestiami, che vivono di ciò che trovano ne' boschi, e nelle Savanne (terreni semicoperti di acqua). A 30, e 33 leghe di distanza dal mare il paese incomincia ad elevarsi, l' aere vi è sano, e l' acqua è oltremodo abbondante, e buona: nelle regioni poste tra mezzodì, e levante di questo Stato, che sono pochi gradi distanti dalla zona torrida, l' atmosfera è continuamente agitata da' venti regolari, o mussoni che sieno.

Il suolo e la fertilità differiscono quivi secondo i luoghi, ed i miglioramenti che vi sono stati fatti: le isole lungo la costa sono coperte di boschi bellissimi di diverse specie; ed una parte produce cotone, indaco, patate e mais. Le principali sono le isole *Skidaway*, *Wassaw*, *Ossabaw*, *Santa Catarina*, *Sapelo*, *Federica*, *Jekyl*, *Cumberland*, *ed Amelia*, che sono separate dal continente da' soli canali formati dal congiugnimento de' fiumi, e dalla loro comunicazione col mare.

Il suolo della terra ferma, vicino alle paludi e ad altre acque, è a un dipresso della medesima qualità; e si distinguono le paludi salse, cioè quelle nelle quali penetra la marèa, da quelle che sono nell' interno, ove non giugne la marèa: le risaje (*rice swamps*) sono per la maggior parte presso i fiumi e i ruscelli; e questi sono i luoghi ne' quali si coltivano i generi propii alla Giorgia. Ne' terreni un poco più elevati si coltiva il maìs, il tabacco, il cotone, il grano; come nella Carolina, ove è stata quasi abbandonata la coltivazione dell' indaco per darsi a quella del cotone: la natura, e 'l colore del suolo sono quivi diversi. Vi è stata recata una nuova specie di cotone dalle isole Marchesi nell' Oceano Pacifico dal capitan Josiah Roberts, e vi ha luogo a credere che sia

questa per ben riuscire: gli aranci, i fichi, e i meli granati vi crescono assai bene; vi si raccoglie la seta, vi cresce benissimo il thè, e possono esservi naturalizzati molti frutti de' tropici.

Nelle vicinanze di Augusta, sulla riva del Savannah, quasi 5 leghe sotto *Sylverbluff*, ed a 30 leghe di distanza dal mare si veggono grandi mucchi di chiocciole di ostriche, di un' enorme grandezza, che formano alcuni strati, i quali si trovano a 20, e sino a 30 piedi di profondità, sui poggi per i quali passa la strada maestra. Queste conchiglie fossili hanno generalmente dai 15 sino ai 20 pollici di lunghezza, dai sei agli otto di larghezza, e dai due ai quattro di grossezza; e la cavità, o profondità che sia, può ricevere il piede di un' uomo ordinario. Gli abitanti de' luoghi circonvicini se ne servono per fare una buonissima calce; potrebbono esse ugualmente servire d' ingrasso alle terre delle collinette, se fossero meno fertili. Sulle rive del piccolo fiume, e nelle parti superiori dello Stato si osservano avanzi di monimenti curiosi e belli della possanza e dell' industria degli antichi abitanti di questo paese; e vi si veggono ancora le traccie di una grande città indiana.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Savannah, cittá principale della Giorgìa, era prima la residenza del governo: è essa situata sulla riva meridionale del fiume dello stesso nome; ha la forma di un parallelogrammo, ed è regolarmente fabbricata. Le sue larghe, e numerose vie hanno molte ampie piazze; non sono esse lastricate, come neppure lo sono quelle di Charleston; ma in quest' ultima vi sono i sentieri, che non sono a Savannah, ove il caldo è più cocente, e la rena più mobile, e più incomoda per camminare. Quasi tutte le case sono quivi costruite di legno, e sono meno elevate che a Charleston. L' edifizio il più notabile per l' estensione, per la solidità, e pel lavoro de' suoi mu-

ri, si è il cimitero; lo che ha fatto dire ad alcuni viaggiatori, *che gli abitanti di Savannah aveano voluto onorare di un bel tempio la divinità che ha scelto il suo soggiorno tra di loro:* vi sono chiese di episcopali, di presbiteriani, di anabatisti, di luterani, di metodisti, ed una sinagoga.

Sebbene l'aere di questa città non sia tanto malsano per quanto era stato detto, non gode essa per altro, riguardo alla situazione, i vantaggi di Charleston: la sua popolazione non oltrepassava le 3,000 anime; ma, secondo Liancourt, ve ne sarebbono oggidì quasi 7,000, compresivi 4,000 Negri. Il sig. d'Estaing l'anno 1779 tentò, ma indarno, di assalire questa città, ch'era occupata dagl' Inglesi.

Sunburry, *S. Simone*, *Brunswick*, e *Federiga*, sono parimenti buoni porti di mare; ma Savannah si è il più ragguardevole pel commercio che vi si fa.

Washington, città 16 o diciassette leghe distante da Augusta, è molto frequentata a motivo della sua situazione, e della salubrità dell'aria che vi vanno a respirare i convalescenti.

Louisville, posta sulla riva del fiume Ogeechèo, a 23 leghe incirca dalla sua foce, è oggidì la sede del governo, e l'anno 1795 vi si adunò una convenzione per rivedere la costituzione.

Augusta, situata sulla riva tra mezzodì e ponente del fiume Savannah, che ha in questo luogo 500 tese di larghezza, a quasi 48 di distanza dal mare, ed a 42 leghe per terra tra 'l settentrione e ponente di Savannah, è stata la residenza del governo fino all'anno 1795: oltre i vantaggi di possedere un miglior suolo, riunisce quello di essere situata nel centro tra il paese superiore ed inferiore, e promette di divenire un luogo di molta importanza. L'anno 1791 l'ispezione del tabacco fu di più di 6,000 grossi barili; e vi sono magazzini grandissimi, capaci di contenerne 10,000: gli edifizj pubblici sono il palazzo del governo, una chiesa, una casa del comune, una prigione, ed un'accademia, o scuola pubblica che sia.

Popolazione, commercio, fabbriche e mestieri.— L'anno 1790 la popolazione della Giorgìa ascendeva a 82,548 abitanti; 29,264 de' quali erano schiavi; ma dall'abbandonare che hanno fatto tanti le loro patrie, e per molte altre cagioni questo numero è divenuto da quel tempo vie anche maggiore; e sebbene sieno difficili a descriversi il natural carattere, e le usanze degli abitanti che vi si sono rifuggiti dalle diverse parti dell' Europa, e dell' America, o per interesse, o per necessità, o per inclinazione, si possono nondimeno per questo riflesso considerare simili a quelli de' loro vicini della Carolina del mezzodì. La predominante loro avversione alla fatica deve in parte attribuirsi al caldo del clima, ed alla mancanza de' bisogni, per stimolarne la loro industria: sono essi al maggior segno ospitalieri, ed amano con trasporto la caccia, ed il giuoco. Si rimprovera alla loro legislatura un' ingiustizia, che non ha esempio, in quanto alla vendita annullata di una parte del loro territorio di ponente (1); ma questo vergognoso precedere non è stato verisimilmente approvato dallo Stato in generale. (*Morse*, terza edizione.)

Le principali merci, e le derrate, che si estraggono dalla Giorgìa sono quelle stesse della Carolina meridionale; ma l' accrescimento della coltura le ha anche più aumentate. Sebbene il porto di Savannah non possa contenere più di dodici o tredici navi, si è quivi nondimeno il luogo in cui si fa il maggior commercio. La mancanza di armamenti, quella di braccia per la costruzione delle navi, il non esservi quì istituito alcun banco, la mancanza di

---

(1) *L' anno 1796 la legislatura avea venduto a quattro compagnie quasi quaranta milioni di acri di terreno, noto sotto il nome di terre di Yazovv; ma la legislatura seguente annullò questa vendita, e la dichiarò fraudolenta; facendone bruciar l'atto originale, ec. Queste terre, parte delle quali apparteneva all'Unione generale, e parte agl' Indiani, erano state rivendute, in guisa che ne sono venute in seguito contumelie, ingiustizie, odj, ed un fomite di turbolenze continue in questo Stato* (Valent.).

credito, i moltiplicati fallimenti, ed i grandi guasti, che hanno avuto luogo durante la guerra della rivoluzione di queste colonie, sono stati altrettanti ostacoli all' accrescimento del commercio, e della prosperità, che la sua situazione fa sperare in favore di questo paese. La diffidenza, dice con ragione *Liancourt*, si è il sentimento dominante tra quasi tutti gli abitanti, e vi sono nomi ignoti la stima e la considerazione generale; e Savannah si è appunto la piazza in cui le riscossioni del danaro si fanno con maggior difficoltà. Il valore delle merci, e de' prodotti estratti dal paese l' anno 1791 fu di 491,472 dollar; l' anno 1792 di 488,973; l' anno 1793 di 501,385; l' anno 1794 di 676,154; e l' anno 1796 di più di 900,000 dollar. I paesi superiori (*Back-Countries*) al di sopra di Augusta sono molto più popolati, ed hanno molti generi per le vendite ne' paesi esteri, quali sono il tabacco, il grano, la segala, e 'l mais. Alle estrazioni di riso, di cotone, d' indaco, di tabacco, di legname da costruzione, e di altri generi de' paesi inferiori (*Low-Countries*), si può aggiungere quella di una specie di sagù, che si fa colla fegula della patata dolce, e colla midolla del palmisto; che sebbene sia inferiore a quello delle Indie orientali, è nondimeno buono, ed ha le medesime qualità: un certo dottor Bierofft ereditò questa ricetta dal dottor Boswell. La coltivazione particolare della seta potrebbe esser quivi promossa con maggior impegno e vantaggio; e Charleston si è il luogo in cui si manda la maggior parte de' prodotti della Giorgia su de' navigli di Savannah, che vi recano in iscambio le mercatanzie europee: alcune navi de' paesi del settentrione vengono altresì in questo porto.

Storia, e costituzione. — Lo stabilimento della Giorgia fu proposto in Inghilterra l' anno 1732: molti Signori filantropi, ed altri, mossi a compassione degli indigenti del loro paese, fecero una sottoscrizione per una grossa somma; lo che unito alla somma di 240,000 franchi, accordata dal governo, servì a comperare tutti gli oggetti necessarj ai poveri, che volessero traportarsi in questa provincia, e sottomettersi ai regolamenti, che loro fossero stabiliti; ed a tale effetto furono ottenute le lettere pa-

tenti dal re Giorgio II, in data de'9 di giugno del 1732; ed in riconoscenza dell'aver questo principe favorito questo disegno, fu dato il nome di Giorgìa a questa nuova colonia. Verso il susseguente mese di novembre Giacomo Oglethorpe s'imbarcò con 116 persone, in qualità di loro capo e direttore: dopo il loro arrivo a Charleston, ove furono ben ricevuti, il Sig. Oglethorpe, accompagnato da Guglielmo Bull, andó a visitare, ed a riconoscere il territorio; e segnò il luogo in cui è oggidì fabbricata Savannah; indi ben presto arrivarono altri avventurieri di Scozia, d'Irlanda, di Olanda, e di Germania; furono levate nuove somme, e vi furono mandati novelli coloni; e prima dell'anno 1752 in questa nuova provincia, tra i fiumi Savannah ed Alatamaha, vi si erano già stabilite più di mille persone. Ma non era da credersi che gli abitanti della Giorgìa, troppo lontani da' loro benefattori, e dalla vigilanza di quelli che aveano un qualche credito ed autorità su di loro, volessero sottomettersi ai magistrati che erano loro stati assegnati. Molti de' regolamenti, ai quali erano essi astretti, non erano adattati per loro, e li privavano di que' privilegj, de' quali godevano i loro vicini; la privazione de' quali, a proporzione che crebbero in numero ed in opulenza, sembrò loro durissima. Da queste diverse cause nacque quello spirito di malcontento, che annientò la costituzione: insorsero indi dissensioni di ogni specie; e le guerre, che dovevano sostenere contro gli Spagnuoli, e gl' Indiani, che facevano frequenti scorrerie nel loro paese, precipitarono la colonia nella confusione, e nella miseria. Era essa già sul punto della sua rovina, allor quando il governo, l'anno 1762, la prese sotto la sua protezione, e pose la Giorgía sotto la stessa forma di governo, colla quale erano rette le due Caroline.

Durante la guerra, la Giorgìa fu devastata dalle soldatesche inglesi, e gli abitanti furono costretti a rifuggirsi negli Stati vicini, per cercarvi la loro sicurezza: dall' indipendenza in poi il loro numero sarebbe notabilmente cresciuto, senza le guerre e le contese, quasi continue, che questi abitatori hanno avuto coi Creeks, che per lo più sono stati provocati da loro medesimi.

Finalmente l'anno 1789 il popolo della Giorgia formò una nuova costituzione, la quale essendo stata riveduta l'anno 1795 da una nuova assemblea, non ha perciò una data più antica di questo tempo. Questa costituzione è presso a poco la stessa che quella degli Stati confederati: la legislatura è quivi composta di una camera di senatori, di una di rappresentanti, e di un governatore; la durata del Senato è di tre anni; e nello stesso tempo ne sono eletti tutti i membri, e al tempo medesimo cessano dall' esercizio de' loro uffizj. Ogni contea vi manda un membro; la camera de' rappresentanti si rinnova ogni anno; e ciascuna contea vi manda un numero di membri, proporzionato alla sua popolazione. Niuna somma di danaro può uscir dal tesoro senza un decreto; e niuna persona del clero può esser eletta membro della legislatura. L'autorità di eseguire le leggi è affidata ad un governatore, che non può continuare nella carica più di due anni; ed è scelto dalla legislatura colle condizioni di età, di possidenza, e di residenza, prescritte dalla legge: può esso far grazia anche dopo la sentenza, fuorchè ne' casi di omicidio, e di tradimento: ma in questi due casi ancora può sospendere la sentenza fino alla seconda legislatura, che pronunzia definitivamente. Ogni legge è soggetta alla sua revisione; ma la pluralità de' due terzi della camera fa legge, senza il concorso del governatore. Tutti gli uffiziali dello Stato, i giudici, e gli altri sono nominati dalle camere, come altresì lo è il governatore, e tutti per lo stesso tempo. Il governatore nomina soltanto il suo segretario, ed i primi uffiziali della milizia; e la scelta de' sette elettori, che debbono nominare il presidente degli Stati Uniti, si fa dalle assemblee ordinarie di elezione.

I tribunali di giustizia non si tengono regolarmente; ed i giurati si adunano con difficoltà: i litigii sono quivi complicati per le varie processure de' tribunali; e spesse volte sono protratti molto in lungo, a cagione de' termini; per lo che la professione di avvocato si è quella che sicuramente rende quivi a chi l'esercita un grande lucro. Vi ha un tribunal supremo, vi sono quelli delle contèe, e quello

de' giudici di pace. Le imposizioni sono quivi mal esatte, i conti del pubblico erario sono renduti con poca esattezza;ed in questa essenzial parte della pubblica amministrazione vi ha un ignoranza tale,che non può superarsi da alcuno, e che niuno cerca di torre via, mentre che la trascuraggine in Giorgia è altrettanto grande, quanto lo è lo spirito di disordine.

La Giorgia si è 'l solo Stato, in cui sia permesso d'introdurre i negri dell' Affrica. L'ottima qualità de' terreni, la dolcezza del clima, la facilità di una navigazione interna col continente, e colle isole, che sono poste lungo tutta la costa della Giorgia, sono una miniera di ricchezze, che non può che a forza di braccia, di un buon metodo di governo, e di una saggia amministrazione di giustizia recare alcun vantaggio (*Liancourt*).

Ogni corso di pubblici studi è quivi ancora nella sua infanzia; ma nondimeno vi è stato proposto un metodo, che dà qualche speranza di buon successo; ed è già stato fondato un collegio a Louisville, quasi nel centro dello Stato.

Indiani. — Tra le molte nazioni indiane, che abitano il territorio occidentale della Giorgia, la quale si stende dai fiumi S. Maria, ed Apalachicola, fino al Missisipì, sotto il 31° gr. di latitudine al settentrione, ve ne ha quattro che sono le principali, le più numerose, e le più guerriere; e sono i *Creeks*, i *Cherokees*, i *Chactaws*, o *Teste piatte*, ed i *Chikassaws*: questi ultimi abitano tra il Tennessèe, e 'l Mississipì, alle sorgenti de' fiumi Tombeckbee, o Mobille, e Yazoo. Si crede che con molte altre nazioni che si sono unite a loro, quali sono gli *Appalachi*, gli *Alibamas*, gli *Abecas*, i *Coosas*, i *Coosactees*, i *Natchez*, gli *Oconies*, i *Pakanas*, i *Talepoosas*, ed altri, formino un numero di 12,000 guerrieri; 5,860 de' quali appartengono alla sola nazione dei *Creeks*, o *Musk' ogèe*, che sono i più bellicosi di tutti, e se ne fa ascendere l' intero numero a 35,000. I Giorgiani desiderano grandemente che tutte queste nazioni passino di là dal Mississipì; ma queste sono ancora ben lungi dall' abbandonare le loro capanne, ed i loro campi; lo che dà luogo a recipro-

che turbolenze, furti, ed omicidj. Quest' Indiani, che abitano su' i confini, sono amici fedeli, e nemioi irreconciliabilì, sono ospitalieri verso i forestieri, sinceri ed onesti ne' loro contratti; nè vi ha nazione, che più disprezzi, e che abbia più mala opinione della fede de' bianchi, di quello che l' abbiano questi popoli; ma nondimeno hanno una grande fiducia nel governo degli Stati Uniti; e desiderano di stabilire i confini permanenti, che non si possano oltrapassare dagli Stati meridionali, mentre che sono oltremodo gelosi de' propii loro diritti: posseggono greggie, numerosi armenti, ed animali domestioi; coltivano il riso, il tabacco, il mais, le patate, i piselli, le fave, i legumi, ed i frutti, come i bianchi loro vicini; hanno anch' essi schiavi negri, che prendono nelle loro guerre, e nelle loro scorrerie, oppure che disertano per rifugiarsi tra loro, che li trattano molto bene; recano essi i prodotti della loro caccia, e della loro coltivazione a *Pensacola*, città capitale della Florida di ponente, sulla baja dello stesso nome, in cui si scarica il fiume Escambie.

L' avidità de' Giorgiani, e la loro ambizione non si ristringono soltanto a desiderare le terre degl' Indiani; ma si estendono altresì sulla Florida; e molti abitanti degli Stati Uniti riguardano come un loro possedimento questa parte de' dominii spagnuoli; ed essendo la loro popolazione più numerosa, si renderà loro agevole, nella prima guerra, di soddisfare la propia ambizione: questo paese, che è di poco vantaggio alla Spagna, secondo tutte le probabilità, non le rimarrà ancora lungo tempo (1).

---

(1) *La Rochefoucauld-Liancourt*, e *Morse*.

TENNESSEE,

OSSIA IL TERRITORIO AL MEZZODÌ DELL' OHIO.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 160 leghe Largh. 35 leghe	Tra i	83 gr. 30 m. e 93 gr. 30 min. di longitudine al ponente. 35 e 36 gr. 30 min. di latitudine al settentrione.

Confini, e divisioni.

Questo paese confina al settentrione col Kentucky, e con una parte della Virginia; a levante colle montagne Gialle di Pietra, di Ferro, e Calve (*stone, yellow iron, and bald mountains*) che le separano dalla Carolina settentrionale; al mezzodì colla Carolina merid., e colla Giorgia; ed a ponente col Missisipì, che lo separa dalla Luigiana (1).

Questo Stato fu eretto in governo l'anno 1796; ed è diviso in 3 distretti, ed in 11 contèe.

(1) *Non vi sono fin' ora che sette milioni e mezzo di acri di questo territorio, che sieno stati comperati dagl'Indiani.*

CONTEE.

Distretto di Washington.

Washington.	Greene.
Sullivan.	Hawkins.

Distretto d' Hamilton.

Knox.	Sevier.
Jefferson.	Blount.

Distretto di Mero.

Davidson.	Tennessèe.
Summer.	

Fiumi, e montagne. — Il *Tennessèe*, chiamato ancora la *Cherokèe*, e detto impropiamente la *Hogohege*, si è il ramo il più grande dell'Ohio; ha la sua sorgente nelle montagne della Virginia, a 37 gradi di latitudine, e scorre per uno spazio di quasi 333 leghe, nella direzione di mezzodì, e di mezzodì e ponente, fino a 34 gradi, ricevendo nel suo corso una gran quantità di fiumi, e di ruscelli. I fiumi principali che gli danno origine sono: l'*Holeston*, e la *Peleson*, o *Clinch*; che volge indi il suo corso verso settentrione, per un lungo circuito; e si getta nell'Ohio, a quasi 20 leghe di distanza dalla sua foce.

La montagna di *Cumberland*, in tutta la sua estensione dal gran Kanhaway fino al Tennessèe, è composta di massi prodigiosi di rupi tutte rotte e scoscese, che non

vi ha lesimili in alcun altro paese dell'Occidente; ed in molti luoghi, e per lo tratto di leghe intere è inaccessibile agli stessi Indiani; ed in un luogo, particolarmente vicino alla sua sommità, vi ha una grande catena di massi di dieci leghe in circa di lunghezza, e di quasi 200 piedi di grossezza, che ha una fronte perpendicolare tra 'l mezzodì e levante, più grande, e più maestosa di qualunque fortezza artificiale che vi sia al mondo, ed in apparenza di altrettanta regolarità. Secondo un' ipotesi moderna, le acque di tutti i rami elevati del Tennessèe si sono aperto da loro stessi il passaggio a traverso questo enorme ammasso di rupi.

La così detta *Montagna Incantata*, a tre quarti di lega in circa al mezzodì di *Brass-Town*, è molto rinomata per la curiosità delle sue roccie: in molte di queste rupi si trovano impronte simili alle traccie de' polli d'India, di orsi, di cavalli, e di creature umane, così visibili, e perfette, come si possono delineare sulla neve, o sull' arena; e queste ultime risvegliano anche maggiormente l'ammirazione de' viandanti; mentre che hanno tutte uniformemente sei dita al piede, ad eccezione di una, la quale sembra che sia l'orma del piede di un negro. Una di queste impressioni è oltremodo grande, essendo la lunghezza del piede di 16 oncie, e la distanza delle estremità delle due dita esteriori di 13; uno de'vestigii del cavallo è di una grandezza poco comune, mentre che i diametri trasversale, e della giuntura sono il primo di 8 oncia, il secondo di 10; e questo si era forse quello che cavalcava il gran guerriero; e quello che sembra confermare questa congettura, che ciò che rappresentano queste traccie sieno veramente le impronte degli animali, si è che i piedi del cavallo hanno sdrucciolato alcune oncie, e si sono indi rimessi, ed inoltre che tutti questi segni hanno la stessa direzione, come quelli di una compagnia di persone, e di animali postasi in sul cammino. Se mai questo fosse uno scherzo della natura, si potrebbe con apparenza di verità dire che questa vecchia madre non si sia mai più seriamente presa giuoco; ma se è l'effetto del caso, non vi sarebbe potuto essere mai un maggior indizio di

premeditazione; se debbasi poi credere che ciò sia un'opera dell'arte, convien allora dire che l'oggetto n'è stato forse di perpetuar la memoria di qualche avvenimento, o di qualche battaglia data in questo luogo; e le grandi congerie di pietre de' luoghi circonvicini, le quali si dice che sieno i sepolcri dei guerrieri, uccisi in battaglia, sembra che favoriscano quest' ultima opinione. La materia della rupe è tenera; le parti che sono più percosse dal sole, e che sono le più dure, si tagliano facilmente col coltello, e sembrano della natura della terra da pipe. Alcuni Cherokei sono di sentimento che piova sempre allorchè si va ad osservare questo luogo, come appunto se, per una tal forza di simpatia, la natura piagnesse alla rimembranza del terribile suo sconvolgimento, che sembra rappresentato da queste figure.

Animali. — Il paese aveva, alcuni anni sono, numerosi armenti di animali salvatici, impropiamente chiamati bufali; ma gl'imprudenti, o i malevoli, tra i primi coloni, ne distrussero un gran numero, senza alcun loro vantaggio; e se ne trovano ancora oggidì sulle parti meridionali del Cumberland. In molti luoghi si veggono alci, o mooses, e principalmente nelle montagne; i daini sono divenuti in paragone rari, in guisa che non se ne fa più la caccia che per la sola pelle; vi resta ancora un gran numero di orsi, e di lupi; i castori, e le lontre si prendono in grande quantità sui rami superiori de' fiumi Cumberland, e Kentucky. I racoon, le volpi, gli scojattoli, ed altri siffatti animali, i fagiani, le pernici, i piccioni, i cigni, i polli d' India salvatici, le oche, ed altri uccelli si moltiplicano in questi Stati. I fiumi danno trote, perchie, pesce gatto, che pesa fino a 100 libbre di Francia e più, pesce bufalo, cavallo rosso, anguille, e più altri. Il mammouth, quello straordinario animale, di cui abbiamo più sopra parlato viveva certamente in questo paese, come apparisce dalle sua ossa che si trovano, scavando la terra, vicino alle sorgenti salse da tre piedi fino ai sette (1).

---

(1) *Sono state trovate molte ossa dello stesso animale*

Commercio. — Questo paese ha molte preziose derrate per fare il suo commercio al di fuori, come sono i cavalli da sella e da tiro, i buoi, e'l bestiame pecorino, il ginseng, le pelli di daino, il pelo, il cotone, la canapa, e 'l lino, che possono trasportarsi per terra; dà ancora abbondantemente ferro, legname da fabbrica, lardo, farina, che possono mandarsi fuori; ma pochissimi sono quivi gli abitanti che intendano il commercio, e che posseggano grandi capitali; quindi è che il commercio va sempre più decadendo.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Vi sono undici o dodici città; ma due sole incominciano oggidì ad essere di qualche importanza.

Knoxville, si è la grande città, e la principale dello Stato del Tennessee: è essa regolarmente fabbricata, in un'ottima situazione, sul fiume Holston, a sette leghe sotto il suo congiugnimento col Tennessèe, a 67 leghe da Francfort, o Kentucki, a 162 da Richmond in Virginia, e a 242 da Filadelfia; e trovasi sotto il 35° gr., 42 min. di latitudine al settentrione.

Nashville, città, posta presso il fiume Cumberland, là ove ha esso 200 leghe di larghezza, e che poi si scarica nell' Ohio, cinque leghe sopra la bocca del Tennessèe, per una foce di 300 tese: questa città è ben fabbricata; è posta 90 leghe distante da Knoxville, e 339 da Filadelfia; e trovasi al 36° grado di latitudine al settentrione.

Religione. — Quella che domina principalmente in questo distretto si è la presbiteriana: vi ha un tempio chiamato il *presbiterio di Amingdon*, stabilito per un'at-

---

anche in Siberia, ed alcuni Naturalisti credono che fosse anfibio; ma se ciò fosse vero, se ne sarebbe conservata la sua spezie, come quella dell' ippopotamo, ec. (Valentin.)

to del Sinodo, che l'anno 1788 comprendeva 23 grandi congregazioni.

Governo. — Fino al 1798 il governo del Tennessèe era simile a quello stabilito dal congresso nel territorio degli Stati Uniti, tra' l settentrione e ponente dell'Ohio. Il governatore (ed in sua assenza il segretario) avea l'autorità di dare esecuzione alle leggi; e la facoltà di fare le leggi pel distretto era stata conferita al governatore insieme a tre giudici.

Storia. — Le parti orientali di questo distretto furono percorse, ed esaminate tra il 1730, ed il 1740 dai colonnelli Wood, Patton, Buchanan, dal capitano Carlo Campbell, e dal dottor T. Walker, a' quali il governo avea conceduti vasti tratti di paese. In sul principio della guerra colla Francia, l'anno 1755, non si erano stabilite in questo paese più di 50 famiglie, che furono parte distrutte, e parte discacciate dagl' Indiani, prima della fine del susseguente anno; onde questa regione restò disabitata fino al 1765: furono quindi rincominciati gli stabilimenti, e l'anno 1773 quella parte del paese, posta verso ponente, fino alla lunga isola di Holstein, e che ha più di 40 leghe di lunghezza da levante a ponente, era già molto popolata.

In conseguenza del decreto del congresso de' 23 di aprile dell'anno 1784, gli abitanti di questo distretto tentarono l'anno 1785 di formarsi in corpo politico, sotto il nome di Stato di *Frankland*; ma essendo nate tra loro alcune dissensioni sulla forma di governo, ed altre differenze, che non terminarono senza ispargimento di sangue; ed essendo contrariati da alcune persone possenti delle parti orientali, vi rinunziarono, e restarono quieti fino all'anno 1790. In questo tempo la Carolina del settentrione avea di recente ceduto questo territorio agli Stati Uniti, sotto certe condizioni; ed il congresso vi stabilì allora una forma di governo; d'allora in poi, ad eccezione di alcune scorrerie degl' Indiani, gli abitanti sono rimasi sempre pacifici e contenti.

L'anno 1791 la popolazione era quivi di 35,691 abitanti: in novembre del 1795 era di 77,262; ed allora si

adunò un' assemblea a Knoxville, e formò una costituzione che fu accettata da tutti i membri il dì 6 di febbrajo del 1796: indi il congresso decretò che il territorio del Tennessèe, contenendo quel numero sufficente di abitanti liberi, stabilito dalla legge, e conforme alla costituzione repubblicana che si era formata, questo territorio fosse perciò ammesso al numero degli altri Stati; in conseguente il Tennessèe è oggidí il decimosesto Stato nell' Unione confederativa. La sua situazione assicura ai suoi abitatori sì grandi vantaggi, che l'anno 1796 il numero de' rifuggiti dagli altri paesi, che si stabilirono nella parte di ponente del suo territorio, ascese a 22,000 bianchi, ed a 11,000 negri; e siccome erano obbligati a valicare il fiume Cumberland, in due o in tre luoghi, si ebbe però la previdenza di scriverli, e di tener esatto conto del loro numero. Il sig. Andrea Jackson, senatore del Tennessèe riferì al congresso che l' intero numero de' fuggitivi, che vi concorsero l' anno 1796, era tra i 40, e i 50 mila; (*Valentin.*)

TERRITORIO DEL MISSISSIPI'.

Questo paese, eretto in governo per decreto del Congresso, ratificato il dì 7 di aprile del 1798, comprende tutto quel gran tratto di terreno limitato a ponente dal Mississipi; al settentrione da una linea tirata diritta al levante dalla foce del fiume Yatous fino al fiume Catahoussèe, e al mezzodì dal trentesimo primo grado di latitudine settentrionale: il suo governo è del tutto simile a quello che è stato stabilito pel territorio situato tra settentrione e ponente dell' Ohio.

Quivi non è permesso d' introdurre schiavi da qualunque luogo, che non sia sotto la giurisdizione degli Stati Uniti.

Questo governo comprende il territorio ceduto agli Stati Uniti dagli Stati di Giorgia, e della Carolina meridionale, giusta i limiti fissati dal loro trattato colla Spagna l' anno 1795.

LUIGIANA.

Lungh. 200 *leghe*, *larghez.* 180.

Questa regione confina al mezzodì col golfo del Messico; al settentrione col fiume degli Illinesi, e col territorio delle nazioni barbare; a levante colla Florida, e colla Carolina; a ponente col Nuovo Messico, e colla Nuova Spagna; ed altresì verso ponente il corso del Mississipì la separa dal Tennessèe: si estende essa dai 31 fino ai 40 gradi di latitudine al settentrione, e da levante a ponente dal gr. 86 fino al 96 di longitud. verso ponente; ed in molti luoghi è per lo più larga 500 miglia. I diversi fiumi, che l'irrigano, rendono fertilissimo quasi tutto il paese; vi sono prati vasti, oltremodo estesi, ed atti all' agricoltura; e ve ne sono di quelli che danno quattro raccolte l'anno. Il verno vi si distingue soltanto per l'abbondanza delle pioggie, e vi crescono in grande quantità tutti gli alberi, e tutti i frutti dell' Europa, senza contar quelli del paese; il cedro distilla una gomma odorifera, e la pianta del cotone vi cresce ad una singolare altezza. Vi si trova altresì molta cacciaggione, uccelli, e pingui armenti: il clima vi è delizioso e molto temperato; e 'l cotone, il grano, l'anici, e 'l riso, le pelli, e le cuoja concie sono i principali oggetti del suo commercio.

Storia. — Questo paese rimase lungo tempo sconosciuto agli abitanti stessi del Canadà; e soltanto l'anno 1660 fu sospettato ch'esistesse; ed in circa a questo tempo o là in quel torno, su di alcuni indizii, dati da' selvagi, vi furono spediti il Gesuita Marquette, ed un tal Joiliet. I due inviati, dopo una lunga navigazione dal lago Michigan, entrarono nel fiume *delle Volpi*; e lo rimontarono fino alla sua sorgente; indi presero terra, e dopo alcuni giorni di cammino, s'imbarcarono sull'Oviscosing, e navigando sempre a ponente si trovarono sul gran fiume Mississipì; scoprirono essi la direzione di questo fiume; ma per mancanza di viveri furono costretti di ritornarsene al Canadà.

Un giovane tedesco, nominato Lasale, domiciliato al Canadà, propose alla Francia di scoprire il paese adiacente a questo fiume; e l'anno 1682 s'imbarcò esso nel Mississipì, e dopo averne trovata la sua foce, riconobbe che questo fiume metteva fondo nel golfo del Messico. Lasale ottenne perciò dalla corte di Francia una piccola squadra di 4 legni; ma essendo stato abbandonato con 170 de' suoi seguaci dal comandante francese, ed essendo scoraggiato per i grandi disastri sofferti, abbandonato, dopo alcuni mesi, l'oggetto della sua spedizione, rimase poi ucciso da que' selvaggi. I suoi compagni perirono quasi tutti dalla fame e dalla miseria; e di tutte queste persone non ne rimasero che sette, che se ne ritornarono al Canadà.

L'anno 1697 Iberville, gentiluomo del Canadà, assistito da' Francesi, partì da Rochefort con due navi, scoprì indi il Mississipì, e lo rimontò fino alla regione de' Natches; e fabbricò sulla foce di questo fiume un piccolo forte, che fu poi demolito.

Tra il fiume Mississipì, e 'l distretto di Pensacola vi ha una costa di circa 100 miglia di estensione, in cui le navi possono dar fondo; e in questo luogo appunto, denominato Biloxi, volle Iberville fissare la sua piccola colonia; e si fu allora che il paese ebbe il nome di Luigiana, che in appresso fu divisa in alta, ed in bassa; ma dopo la morte d' Iberville, avvenuta l'anno 1706, questi meschini coloni, passarono quasi tutti in altre contrade. La corte di Francia qualche anno dopo accordò ad un certo ricco mercatante, chiamato Crozat, il privilegio di potere per lo spazio di 10 anni fare il commercio della Luigiana; il quale riconosciuta avendo l'inutilità de' suoi disegni, cedette questo stesso privilegio ad una compagnia, alla testa della quale vi era il famoso Law.

Quest'uomo più furbo, che fanatico, affine di trovar danaro, ricorse allo spediente di erigere una associazione di persone, sotto il nome di compagnia d' Occidente; e sapendo ben usare della voce sparsa sin dall' anno 1512, che i contorni della Florida erano ricchissimi di miniere di oro, che i Spagnuoli non aveano saputo trovare, fece a bello studio spargere la voce *che finalmente si erano trovate le famose miniere della Luigiana*; e per più facil-

mente accreditare questa falsità, furono fatti partire da varii porti della Francia molti operaj,destinati allo scavo ed a' lavori di queste miniere.

Questo artificio accese talmente la fantasia de' Francesi, che in brevissimo spazio di tempo furono adunati più di 200 milioni di lire, col danaro delle persone, che concorsero in folla a comperare le azioni della compagnia d' Occidente.

L'oggetto di questo ministro era, per quanto fu detto, quello di popolare, e di coltivare la Luigiana; per lo che vi passarono molti Francesi, molti Svizzeri, e non pochi Tedeschi; avendo promesso di assegnar loro bastanti terre in propietà; ma tutte queste genti furono sbarcate nell'orrido, e meschino cantone di Biloxi; dove in brevissimo tempo perirono di miseria, e di rabbia; mancando quivi di tutti i mezzi, e per fino de' battelli necessarii per siffatta operazione; e si fu soltanto 5 anni dopo che que' pochi infelici coloni, che vi rimasero, furono trasferiti alla nuova Orleans.

Dopo questo tempo svanirono affatto tutte le illusioni delle ricche miniere del Missisipì; e queste regioni divennero allora il terrore degli uomini dabbene, e vi si annidarono soltanto che malfattori, e fuggitivi delle prigioni de'diversi altri paesi; ma ciò non ostante, alcuni anni dopo, la coltivazione delle terre vi fu in qualche modo favoreggiata, e spezialmente quella del tabacco. La colonia incominciava già a divenire alquanto popolata, allorquando l'anno 1765 la Francia cedette questo paese alla Spagna, che avendolo ritenuto sino allo scorso anno 1803, ne fece quindi essa cessione alla Francia, che pochi mesi dopo ne stipulò, e ne conchiuse vendita cogli Stati Uniti di America, pel prezzo di 11 milioni, e 250 mila dollar, ragguagliati ciascuno a lire 5 e 8 soldi, moneta di Francia.

La *Nuova Orleans* si è la città capitale di questa regione; ed è posta sulla riva orientale del fiume Missisipì,

---

Il dì 30 di settembre del 1800 è stato conchiuso a Parigi tra gli Stati Uniti, e la Repubblica Francese un trattato, contenuto in 27 articoli, in virtù del quale i due

distante 8 leghe dal mare; la sua longitudine al ponente è di 92 gradi e 7 min., e la lat. di 30 gr. e 5 min. Il terreno è oltremodo fertile, e 'l suo clima è molto mite e temperato. Il commercio, che quì si fa, si estende a tutti i generi de' quali abbonda il paese.

---

potentati si garantiscono reciprocamente, quanto al loro rispettivo commercio, que' medesimi privilegii, che godono le nazioni le più favorite sì dall'uno, che dall' altro de' due potentati. Uno de' principali articoli, stabiliti nel detto trattato, si è che la bandiera neutra neutralizza la mercatanzia; *nè si fa in esso parola del* ruolo di equipaggio, *carta sì fatale a tante navi americane, prese da' corsali francesi nell' ultima guerra; e l' articolo che determina le prove di propietà, esigibili dall' una e dall' altra parte, sì per la nave, come pure pel carico, ha avuto esecuzione, cominciando dal giorno della sottoscrizione, servendo di base alle decisioni del consiglio delle prede. Molte navi americane furono tosto rilasciate in virtù di questo stesso articolo; ma tutte le cause delle prese americane furono di nuovo sospese per alcuni mesi fino al cambio delle ratifiche. Quella del governo degli Stati Uniti fu mandata il dì 20 di aprile, ma con alcune restrizioni che dettero luogo a nuove trattative a Parigi tra i delegati con pien potere francesi, ed il ministro degli Stati Uniti all' Aja, che fu, uno di quelli che sottoscrissero il trattato in settembre. Queste restrizioni consistevano: 1, nel torre via il secondo articolo, che rimette ad altre e posteriori negoziazioni ciò che riguarda il trattato del 1778, quello del 1788, ed i reciproci bonificamenti dovuti, e riclamati; 2, nel limitare a 8 anni la durata del trattato; ma queste differenze restarono ben presto sopite.*

Gli Stati Uniti sono ora in guerra col Bassà di Tripoli, a cui non hanno voluto accordar le somme di danaro, che questi dimandava loro, e che non sono state stipulate ne' trattati. I corsali Tripolini hanno ordine di predare tutte le navi americane, incominciando dal dì 24 di maggio, e gli Americani dal canto loro hanno mandato nel Mediterraneo una squadra di navi per proteggere il loro commercio.

AMERICA SPAGNUOLA.

AMERICA SETTENTRIONALE.

Che ha un solo viceregno, che comprende i regni, e le seguenti provincie.

CAPITANATO GENERALE DELL'ISOLA DI CUBA GOVERNI.

Cuba

La Florida

VICE REGNO DELLA NUOVA SPAGNA.

REGNO DELLA NUOVA GALIZIA DIPARTIMENTI.

Amola.
Autlan.
Zayula.
Zacatecas.
Guadalaxara.
Talè
Tepic.
Sentipac.
Tequepexpa.
Tonala
Ostotipaquillo.
Analco.
Mazapil.

Aguascalientes.
Zapopan.
Xala.
Caxititlan.
Tlajomulco.
Zapotlan.
Izatlan.
Guauchinango.
La Purificazione.
Ostotipac.
Compostella.
Acaponeta.
Nayazith.

Barca.
Tecpatitlan.
Lagos.
Cuquio.
Tequaltichì.
Iuchipila.
Colottan.
Xerez.
Fresnillo.
Ibarra.
Sierra de Pinos.
Charcas.

REGNO DI MECHOACAN DIPARTIMENTI.

Guicèo della Lagura
Gu[illegible]mèo.
Guanajuato.
S. Luigi di Potosì.
S. Luigi della Pace.
Maravatio
S. Michele il grande
Tancitaro.

Tlasasalca.
Tlalpujagua.
Villa de Leon.
Xiquilpa.
Zelaya.
Pazquaro.
Chaco.
Guadalcazar.

Iaso e Teremendo.
Chilchota.
Zamora.
Cinaque.
Motines.
Tinguindin.
Xiquilpa.
Zecatula.

REGNO DELLA NUOVA SPAGNA.

GOVERNI.

Vera Croce.
Acapulco.
Coaguila.

Puebla de los Angelos.

Jucatan.
Tabasco.

DIPARTIMENTI OSSIENO TERRITORII.

VICE REGNO DELLA NUOVA SPAGNA.

Actopain.
Apain.
Acajuca.
Antigua.
Acatlan.
Atrisco.
Sanblas.
Chalco.
Cuyoacan.
Chietlan.
Chiautla.
Coatepec.
Coxamaluapan.
Cordoba.
Cadreita.
Chilapa.
Cuernavaca.
Colima.
Cholula.
Chiguagua.
S. Cristoforo.
Ezatlan.
Guijolititlan.
Huamelula.
Huajuapan.
Huichiapan.
Huelutla.
Guejotzinco.
Ixtepexi.
Ixtlakuaca.
Izucar.
Ixmiquilpan.

Justlahuac.
S. Giovanni de los Llanos.
Lerma.
Mexilcaltzinco.
Miahuatlan.
Metepec.
Malinalco.
Mextitlan.
Nexapa.
Nochiztlan.
Nuovo Santander
Oaxaca.
Orizava.
Otumba.
Papantla.
Quatro Villas.
Quantla Amilpas.
Quantillan.
Queretaro.
Temastelpec.
Tepeaca.
Tecali
Tehuacan de las Granadas.
Textitlan.
Tentila.
Tehuantepec.
Teocuilco.
Topozcolula.
Tapexi de la Seda.
Tacuba.

Toluca.
Tenango del Valle.
Tetela del Rio.
Taxco.
Tixtlan.
Tochimilco.
Tula.
Tetepango.
Tehusitlan.
Tampico.
Tulan zinco.
Tetela Xonotla.
Tezcuco.
Teotihuacan.
Tlaxcala.
Tuxtla.
Tlapa.
Villalta.
Valladolid.
Valles.
Xalapa.
Xuchimilco.
Xicayan.
Yahualica.
Zacualpan.
Zapotlan.
Zumpango.
Zimapan.
Zacatlan de las Mansanas.
Zempoala.
Zimatlan.

AMERICA MERIDIONALE.

Divisa in tre Viceregni, che contengono i Regni e le provincie seguenti.

REGNO DI TERRA FERMA.

Governi.		Dipartimento.
Pananama (a).	Veragua.	Nata.
Portobelo.	Darien.	

VICE REGNO DEL NUOVO REGNO DI GRANATA.

NUOVO REGNO DI GRANATA.

Cartagena.	Choco.	L' isola di Porto ricco.
Caracas.	Antioquia.	L' isola della Margherita.
Popayan.	San Faustino.	L' isola della Trinità.
Maracaibo.	S. Giovanni des los Llanos.	
Guyana.	S. Giovanni Jiron.	
Cumana.	Mariquita.	
Santa Marta.		

GIURISDIZIONI O DIPARTIMENTI.

Tunia.	Coyaima.	Neiva.
Bogota.	Muzo.	Gameza.
Boza.	Turmeque.	Chita.
Pasca.	Tensa.	Sachica.
Panches.	Duitama.	Velez.
Guatavita.	Chivata.	S. Gil.
Zipaquira.	Paipa.	Servita.
Ubate.	Sogamoso.	

REGNO DI GUITO.

GOVERNI.

Guayaquil.	Esmeraldas.	Quixos e Macas-Cuenca.
Giovanni de Bracamoros.	Mainas.	

DIPARTIMENTI.

Pasto.	Tacunga.	Loxa.
Xibaros.	Ambato.	Zamora.
Ibarra.	Riombamba.	Chimbo.

(a) *Le Città capitali hanno quasi tutte i nomi de' governi, e delle rispettive loro giurisdizioni.*

VICE REGNO DEL PERU'.

REGNO DEL PERU'.

GOVERNI.

Guarochiri.
Tarma.
Guancavelica.
Cuzco.

DIPARTIMENTI OSSIENO GIURISDIZIONI.

Abancai.
Aimaraes.
Andahuailas.
Angaraes.
Arequipa.
Arica.
Calca e Lares.
Camana.
Canes e Canches.
Canete.
Canta.
Cercado.
Chachapoyas.
Chancay.
Castrovirreyna.
Collahuas.

Conchucos.
Condesuyos.
Cotabamba.
Chilques e Masques.
Chumbivilcas.
Guamanga.
Guamachuco.
Guamalies.
Hoarochiri.
Huailas.
Huanuco.
Huanta.
Luya e Chillaos.
Lucanas.
Moquehua.

Parinachocas.
Piura.
Paucartambo.
Pataz.
Quispicanchi.
Sana.
Santa.
Truxillo.
Vilcas Huaman.
Caxamarca.
Urubamba.
Yauyos.
Yca.
Xauxa.
Caxatambo.

VICE REGNO DELLA PROV. DEL FIUME DELLA PLATA.

PROVINCIE DEL FIUME DELLA PLATA.

GOVERNI.

Buenos Aires.
Chucuito.
Tucuman.
Montevidèo.

Santa Croce de la Sierra.
Paraguay.
Puno.

Paz.
Potosì.
Ghiquitos.
Moxos.

DIPARTIMENTI o GIURISDIZIONI.

Mizque.
Paucarcolla.
Pilaya e Paspaya.
Pumabamba.
Yamparaez.
Apolabamba.
Atacama.
Asangaro.

Carabaya.
Carangas.
Tarija.
Cochabamba.
Chayanta.
Larecaja.
Lipes.
Paria.

Pacajes.
Porco.
Oruro.
Omasuyos.
Sicasica.
Tomina.

CAPITANATO GENERALE, E PRESIDENZA DEL CHILI'.

REGNO DEL CHILI'.

GOVERNI.

La Concezione.	Valparaiso.	Isole Maluine.
Valdivia.	Chiloè.	Isole di S. Giovanni Fernandez.

DIPARTIMENTI.

Aconcagua.	Chillan.	Rede o Rere.
Cuyo.	Maule.	Santjago.
Copiapo.	Melipilla.	Rancagua.
Coquimbo.	Puchacay.	Itata (1).
Colcagua.	Quillota.	

(1) *Questa divisione dell' America Spagnuola, e la descrizione che qui appresso ne daremo, sono state ricavate dal Dizionario geografico dell' America*. Diccionario Geograhp. Historico de las Indias occid., o America, es a Saber: de los Reynos del Perù, Nueva Espana, Tierra Firme, Chile, y Nuevo Reyno de Grenada, por el Coronel D. Antonio de Alcado, de la Real Accad. de la Historia, 5 *vol. in* 4., *Madrid* 1788 *e* 89. *Questa pregiata ed eccellente opera conosciuta solamente in Ispagna, il cui dotto autore ha dimorato lungo tempo in America, si è la sola che dia la divisione presente, e la descrizione esatta della parte di questo Continente. Tutte quelle che si trovano nelle geografie francesi, e di altre nazioni, sono piene di menzogne, di errori, e molto inesatte. L' analisi, che noi abbiamo fatta di questo Dizionario, si può, senza tema d' ingannare il pubblico, dire che sia un*

FLORIDA ORIENTALE ED OCCIDENTALE.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 167 leghe ⎫ Tra ⎧ 82 gr. 20 m. e 93 gr. 20 m. di longitudine al ponente.
Largh. 147 ⎭ i ⎩ 25 e 32 gra. di latitudine al settentrione.

Che contiene 11,112 leghe quadrate.

Confini.

Questo paese, che colla Luigiana fu ceduto alla Spagna dalla Gran Brettagna per l'ultimo trattato di pace, è limitato al settentrione dalla Giorgia; a ponente dal fiume Missisipì; al mezzodì dal golfo del Messico; ed a levante dallo stretto di Bahama.

Fiumi. — Il Missisipì è uno de' più belli, e de' più grandi fiumi del mondo; mentre che, comprese tutte le sue sinuosità, non percorre meno di 1,500 leghe; ma le sue foci sono in qualche modo ingombre di banchi, e di scogli, che impediscono alle grosse navi di entrarvi. Secondo la carta di Michel, non vi sono più di 12 piedi di profondità sul banco, o barra (il capitano Pitman dice, che ve ne sono 17) alla sua foce principale; passata la barra, ossia il banco, vi sono 10 braccia di acqua; il canale è dappertutto profondo, e la corrente lenta, fuorichè in certe stagioni, nelle quali, come il Nilo, scorre esso velocemente, e diviene oltremodo rapido: in ogni luogo, fuorchè alla foce, di cui abbiamo poco più su fatto

---

esatto ristretto di quanto contiene esso di utile, e d' importante sulla situazione, su' i limiti, su' i prodotti vegetabili, ed animali, sulle curiosità, e sul commercio d' ogni paese.

menzione, è senza banchi, senza scogli, e senza cadute, e navigabile quasi fino alla sua sorgente. I fiumi *Mobille*, *Apa*, *Chicola*, e quello di S. Giovanni sono parimente grossi fiumi.

Baje, e capi. — Le baje principali sono quelle di San Bernardo, dell'Ascensione, della Mobille, di Pensacola, del Delfino, di Giuseppe, d'Apalakì, dello Spirito Santo, e di Charler. I principali capi sono il Bianco, il Samblas, e la Florida all'estremità della Penisola.

Aria, e clima. — Sono state scritte più, e tra loro diverse relazioni dell'aria, e del clima di questa provincia; ma vuolsi supporre che l'aria delle Floride sia pura e sana, per quanto si può argomentare dalla statura, dalla robustezza, e dalla lunga vita degl'Indiani di questa colonia, i quali in tutto ciò superano di gran lunga i Messicani loro vicini più meridionali.

Suolo, produzioni, e aspetto del paese. — La Florida Orientale, in vicinanza del mare, e fino a 13 leghe lungi dalla costa, è piana e sabbionacea; ma è ben lungi peraltro che i contorni di S. Agostino, i quali, secondo le apparenze, sono i peggiori terreni del paese, sieno sterili; mentre che danno due messi di grano d'India ogni anno; i legumi vi vengono a perfezione; gli aranci, ed i cedrati vi crescono senza coltura alcuna, e producono frutti migliori di quelli di Spagna, e del Portogallo. Il paese interno, e vicino alle falde delle montagne, è molto pingue e fertile, produce senza fatica tutti que' frutti, quelle piante, e le gomme stesse, che sono comuni alla Giorgia; e vi allignano altresì tutte le piante di Europa.

Questo paese produce altresì riso, indaco, ambra grigia, cocciniglia; e vi si trovano ametisti, turchesi, lapislazzuli, ed altre pietre preziose, rame, argento vivo, carbone di terra, ferro; e sulle coste della Florida anche le perle. Questa contrada abbonda di alberi di quercia, di pini, di noci, di lentischi, da' quali stilla un mastice bianco e rosso, tassi, cedri, palme, ciriegi che danno un frutto delicato, legno di campeggio, e sassafrasso, tanto noto nella medicina; e 'l cui uso è sì comune presso gl'Indiani, che essi credono non vi sia male che non si guarisca

con questa pianta. Le foreste sono piene di bestie feroci, quali sono leoni, leopardi, lupi, tigri, pantere, orsi, gatti salvatici, castori, ed una specie di volpi con una borsa sotto la coda, nella quale ripongono i loro piccoli parti, allorchè si fuggono; vi ha ogni sorta di uccelli, cicogne, gru, aquile, ed altri così fatti. Si raccoglie quivi grande quantitá di cotone, di fichi, di ambra, di perle sulle coste, due specie di cocciniglie, sale, carbone di terra, argento vivo, ed orpimento. La Florida Orientale, o la punta di terra, o penisola detta *capo della Florida*, è abitata dagli Indiani, chiamati *Apalachi*, i quali sono una nazione delle più selvaggie. Questa penisola è lunga 100 leghe, e larga 25; ed è posta dirimpetto all' Isola di Cuba. L'albero d' acajù cresce nelle parti meridionali di questa penisola, ma è di qualità e di grossezza inferiore a quello della Giammaica; vi sono ancora in sì gran copia gli animali, che vi si può comperare un cavallo da sella colla merce del valore di soli sei franchi, e vi ha qualche esempio di esservi stato venduto un cavallo al prezzo, che può costare una sola piccola accetta.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Florida Occidentale. — *Pensacola* è la città principale, posta a 30 gr. e 20 min. di latit. al settentrione, ed a 89 gr. 40 min. di long. verso ponente; e trovasi nella baja dello stesso nome, sopra una riva sabbionacea, alla quale non possono approdare se non che piccoli navigli: ha ciò non ostante una rada delle migliori di tutto il golfo del Messico, in cui le navi sono sicure da qualunque vento, essendo da tutte le parti circondata dalla terra.

Florida Orientale. — *S. Agostino*, n'è la città principale, posta a 29 gr. e 45 min. di latit. al settentr., e ad 83 gr. 32 min. di long. verso ponente; si estende lungo la costa, e forma un quadrato bislungo, diviso da quattro vie regolari, che si tagliano ad angoli retti. Questa città è

fortificata da bastioni, e circondata da una fossa: essa è similmente difesa da un castello, chiamato il forte S. Giovanni ben fornito di artiglierie; all'ingresso del porto vi sono scogli, tutto lungo le acque, dal settentrione al mezzodì; in guisa che formano due canali, i banchi de' quali, a marèe basse, non hanno più di 8 piedi di acqua.

NUOVO MESSICO, E CALIFORNIA.

Estensione. *Situazione.*

Lungh. 667 leghe	Tra	96 gr. 20 m. e 128 gr. 20 m. di long. al ponente.
Largh. 334 leghe	i	30 e 43 gradi di latitudine al settentrione.

Che contiene 66,667 leghe quadrate.

Confini.

Questi Stati confinano al settentrione colle terre incognite, a levante colla Luigiana, al mezzodì col Messico, o Nuova Spagna, che sia, ed a ponente col mare.

Suolo, e clima. — Questi paesi, essendo situati in gran parte sotto la zona temperata, godono in molti luoghi di un clima deliziosissimo, e di un suolo atto a tutti i prodotti e di necessità, e di lusso. Nella California si soffrono ciò non ostante caldi eccessivi nella state, spezialmente verso la costa; ma nell'interno il clima è più temperato, ed anche freddo nel verno.

Aspetto, e prodotti del paese. — Nella California in sul far del mattino vi cade un abbondante rugiada, che attaccandosi alle foglie delle rose, vi si condensa, e diviene dura come la manna, ed ha tutta la dolcezza dello zucchero raffinato, senza averne però la sua bianchezza; e

vi ha altresí un altro prodotto singolarissimo della natura; nell' interno del paese si trovano alcune pianure di sale durissimo e chiaro come il cristallo, lo che attesa la vasta quantità de' pesci, che si prendono sulle sue coste, renderebbe questo luogo molto vantaggioso ad una nazione alquanto industriosa.

Abitanti, storia, forma di governo, e commercio. — Gli stabilimenti degli Spagnuoli sono piccoli in questa regione, seppur paragonar si voglino a quelli degli altri popoli; non ostante che vadano di giorno in giorno crescendo, a misura che vi si scoprono nuove miniere. Gli abitanti sono il più di quelli Indiani, che i missionarj spagnuoli hanno in molti luoghi convertiti al cristianesimo e inciviliti, ed a' quali hanno insegnato a coltivare il grano, e le viti; e mandano essi al presente una quantità grande di grano, e di vino al Vecchio Messico. La California fu scoperta da quel Cortez, che fu il gran conquistatore del Messico: il celebre navigatore inglese sir Francesco Drake ne prese possesso l'anno 1578, e ne fu a lui confermato il diritto dal re, o capo principale di questo stesso paese. Il governo d' Inghilterra ciò non ostante non ha finora reclamato questo diritto, quantunque la California sia per la sua situazione molto acconcia al commercio, e che sulle sue coste vi sia una pesca di perle di gran valore. Gli abitanti, e la stessa loro forma di governo non differiscono gran fatto in questo luogo da quelli del vecchio Messico.

TOPOGRAFIA.

Nuovo Messico. — Questo regno è oltremodo vasto, e la sua città capitale si è *Santa Fede*; è fertilissimo, e produce in abbondanza grano, mais, e frutta delicate, e sopratutto le uve: le sue montagne sono piene di pini, di roveri, e di quercie. Gli animali feroci, cioè i lupi, gli orsi, le volpi vi sono in gran numero; vi si veggono altresì pecore di montagna, e particolarmente alci, o grossi cervi della grandezza de' muli, che hanno le corna lunghissime; e quivi sono state scoperte alcune miniere di stagno. Gli abitanti sono laboriosi; e le donne tes-

sono drappi di lana e di cotone per farsi le vesti; e quivi tutti vanno a cavallo. Le case,le abitazioni formano come altrettante specie di forti senza porte,cosicchè per entrarvi vi si sale,colle scale,che indi si ritirano dentro, e questi popolani si difendono vicendevolmente gli uni gli altri contro gli assalti de' loro nemici.

California. — Questo paese è situato a ponente del Nuovo Messico; ed è una grande penisola, o una lingua di terra, circondata dal mare del Mezzodì a ponente, e dal golfo di California, chiamato ancora Mar Vermiglio. Questa penisola a levante passa il tropico; e s' innoltra nella zona torrida fino al capo S. Luca: la sua larghezza varia dalle 10 leghe fino alle 40 da un mare all'altro; ed il clima vi è generalmente oltremodo caldo ed asciutto.

Vi ha un gran numero di muli, di cavalli, di animali bovini, di cignali, di cavrinoli, ed altri siffatti: vi si trova una specie di animale chiamato *taye*, della grossezza di un vitello di 18 mesi, la carne del quale è di uno squisito gusto:vi si osserva ancora una specie di ariete molto grosso, ch'è altresì delicato, e squisito a mangiarsi, e la cui lana è facilissima a filarsi. Il paese abbonda di salvaggiume, di lepri, e di conigli: vi si veggono ancora cignali, gatti, tigri, e castori, non meno che molte specie d' insetti velenosi, scorpioni, ragni, tarantole; ed uccelli, cioè tortore, quaglie, fagiani, piccioni, pernici, oche, anitre; e molti uccelli di rapina, sparvieri, avvoltoj, ossifraghe, o aquile di una grossissima specie, che rompono le ossa col becco, sebbene sieno alquanto grosse. Il paese produce ancora ulive, fichi, vini, grano, mais, cocomeri, cetriuoli, ed ogni sorta di legumi: vi si pescano pesci di mare di ogni sorta, sarde, balene, ed anche perle, che si trovano nelle conchiglie delle ostriche.

REGNO DELLA NUOVA GALIZIA.

Limiti, aria, suolo, produzioni, abitatori.

Questo regno confina, per quanto è lungo, colla Nuova Spagna al mezzodì, e dal mezzodì e levante al levante, e settentrione e levante, e dalla città di Autlan, nel mare del Mezzodì, fino alla foce del fiume Panuco nel mare del Settentr.; confina col golfo del Messico a settentr., e colle provincie di *Analoa*, col nuovo regno di Leone, e colla Nuova Biscaglia; e al mezzodì, e tra'l mezzodì e levante, col mar Pacifico, in guisa che forma un triangolo che ha più di 300 leghe di lunghezza, e 200 sulla costa del mare. Il suo clima è mite e temperato, ma è soggetto a grandi pioggie, a tempeste, a terremoti, ed a venti impetuosissimi; e malgrado tutto ciò è oltremodo sano; mentre che vi si vive lunghissimo tempo. Il paese è montuoso, e produce un gran numero di pini: vi sono lupi voracissimi; e vi si trovano miniere abbondanti di argento, di rame, e la cocciniglia selvatica. Il *Magnei*, pianta notissima in tutta l'America, produce acqua, vino, aceto, olio, balsamo, mele, sale, ec. Questo paese abbonda di frutta di Spagna, cioè di uve, di mele granate, e cotogne, di fichi, di pere, di pesche; di grano, di mais; ed ha bestiami di ogni specie: gli animali domestici sono quegli stessi delle altre parti dell'America. Questi popoli sono docili, ma molto incostanti; sono più grandi, e più robusti di quelli del Messico; ma sono oltre ogni dire infingardi, ed inclinati alla dansa; si adornano con molte piume colorite; ed amano assai il vino di magnei, che coltivano con particolar cura, come pure il cacao, il mais, e 'l pepe.

TOPOGRAFIA.

Provincie, giurisdizioni, e città.

Zayula. — *Zayula*, città principale della giurisdizione dello stesso nome: il paese abbonda di bestiami, e di frutta; e 'l maggior suo commercio consiste in pannilani, fabbricati nello stesso paese.

Zacatecas. — Questa provincia, la cui città principale ha lo stesso nome, confina a levante con quella di Lanuco; a ponente con quella di Chiamettan; al settentrione col regno della Nuova Biscaglia; al mezzodì colla provincia di Guadalaxara; al mezzodì e ponente con quella di Xalisco; al settentrione e ponente con quella di Cuilacan; è posta sotto il tropico del cancro; ed ha piú di 100 leghe di lunghezza, e 50 di larghezza. Il paese è montuoso, ma abbondantissimo di miniere di argento, che ne formano il principal suo commercio. La parte orientale, che è piú temperata, abbonda di grano, di frutta, e di selve; che sono piene di uccelli e di salvaggiume.

Guadalaxara. — Questa provincia, la cui città principale ha lo stesso suo nome, si estende dai 20 fino ai 25 gradi di latitudine al settentrione; confina al settentrione col regno del Nuovo-Messico; ed a ponente tocca il mare del Mezzodì, e 'l golfo di California, sul quale si estende per più di 200 leghe dal settentrione e ponente al mezzodì e ponente. Vi sono 7 provincie che dipendono da essa, alcune delle quali sono sotto la zona torrida, e le altre sotto la temperata; e vi si trovano molti uomini che passano l' età di 100 anni. Il paese abbonda di miniere di argento, e quelle di oro sono di una qualità eccellente; è fertile in grano, in mais, in frutta, ed in legumi, che sono migliori di quelli di Europa; produce spezialmente molte canne da zucchero, cocciniglia; ha numerosi bestiami, cacciagione, ed una specie di pepe medicinale, che guarisce le piaghe. Vi si trova altresì una pietra verde, ch' è stata riconosciuta buona per guarire la renella. Gli Spagnuoli più distinti sono quelli che fanno il com-

mercio, che posseggono miniere, e le fanno cavare per loro conto, e mantengono il buon ordine tra que' popolani, che sono molto indolenti ed infingardi.

Tonala, cittá principale della giurisdizione dello stesso nome, posta a 4 leghe tra mezzodì, e levante da Guadalaxara, a 20 gradi e 40 minuti di latitudine al settentrione: il suo principal commercio consiste nella fabbrica di stoviglie, della quale gli abitanti provvedono molte provincie circonvicine.

Ostotipaquillo, questo si è il principal luogo della giurisdizione dello stesso nome, che è una delle provincie più piccole di questo regno: produce soltanto canne da zucchero, delle quali si fa il mele, nel che consiste l'unico suo traffico.

Mazapil. — Questa giurisdizione, il principal luogo della quale ha lo stesso suo nome, confina al settentrione colla Nuova Biscaglia; la provincia stessa è stata sempre abbondante di miniere di ottima lega, e vantaggiosamente scavate da Indiani schiavi; i quali per altro sono oggidì stati resi liberi.

Zapoltan, si è il principal luogo della giurisdizione di *Tacolula*, e di *Huamelula*; e vi si fa un notabile commercio di cocciniglia, che supera di gran lunga quello che si fa in tutte le altre provincie.

Compostella. — Questa provincia, la cui città principale ha lo stesso suo nome, gode di un aria calda, ed abbonda di mais, di cotone, di cocco, e di altre frutta del paese, non meno che di grosso e di minuto bestiame: vi si trovano miniere d'argento che danno molto lucro; e gli abitanti sono i più cortesi, ed i piú affezionati verso gli Spagnuoli.

Nayarithe. — Questa provincia oltremodo vasta, la cui città capitale si è *Lamela*, è piena di montagne; che sono però fertili, ed abbondanti di ricche miniere; ma che per altro sono poco coltivate, e quasi trasandate per mancanza di abitatori.

Teopatitlan, città principale della giurisdizione dello stesso nome, ha miniere di diversi metalli, che con molto vantaggio sono scavate da suoi abitanti.

Lagos, città principale della provincia dello stesso

nome, che contiene alcune miniere d'argento di ottima qualità.

Tequaltichi, si è 'l principal luogo della giurisdizione dello stesso suo nome; e vi ha miniere di argento, mescolato con molto piombo, che si separa facilmente al fuoco, e da cui si ricava un grandissimo vantaggio.

Juchipila, si è il principal luogo della provincia dello stesso nome, l'oro che si ricava da queste miniere, è molto riputato per l'ottima sua qualità, e per la facilità di lavorarlo.

Fresnillo. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha il medesimo suo nome, è stata celebre, e ricca per l'abbondanza delle sue miniere di argento, e per la particolar facilità di separarlo dagli altri metalli.

Sierra de Pinos. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso nome, confina a levante con quella di Mechoacan; è stata molto rinomata per le sue miniere di argento, il cui minerale era sì ricco, che si traportava grezzo alle fonderìe di S. Luigi del Potosì.

NUOVA SPAGNA.

Estensione.		*Situazione.*
Lungh. 500 leghe	Tra	33 gr. 20 m. e 22 gr. 20 m. di longitudine al ponente.
Largh. 250 leghe	i	8 e 30 gradi di latitudine al settentrione.

Che contiene 35,333 leghe quadrate.

Confini.

Questo regno, noto ancora sotto il nome di Vecchio Messico, confina al settentrione col Nuovo Messico, e colla Granata; tra settentrione e ponente col Golfo del

Messico; al mezzodì e levante colla Terra Ferma; ed al mezzodì e ponente col Mar Pacifico; ed è diviso in tre udienze..

Baje. — Sul mare del Settentrione vi sono i golfi, o baje del Messico, di Campeggio, di Vera Croce, e di Honduras; e nel mar Pacifico, o nel mare del Mezzodì che sia, vi sono le baje di Micoya, e di Amapalla, di Acapulco, e di Salinas.

Capi. — Sono questi il capo Sardo, il capo S. Martino, il capo Cornducedo, il capo Catoche, il capo Honduras, il capo Cameron, e' l capo Gracias Dios, nel mare del Settentrione.

Il capo Marques, il capo Spiritu Santo, il capo Corientes, il capo Gallero, il capo Blanco, il capo Burica, il capo Prucreos, ed il capo Mala nel mare del Mezzodì.

Venti. — Nel golfo del Messico, e ne'mari circonvicini, vi dominano dal mese di ottobre fino al mese di marzo, e circa al tempo del plenilunio, e delle fasi della luna alcuni gagliardi venti del settentrione. I venti, detti etesii, dominano dappertutto ne'tropici, a una certa distanza da terra: vicino alla costa, nel mare del Mezzodì, vi soffiano venti periodici, che si chiamano *mussoni*, e venti freschi di mare, e di terra, come in Asia.

Suolo, e clima. — Il Messico, o la Nuova Spagna che sia, essendo situato in gran parte nella zona torrida, l'aere vi è eccessivamente caldo; e sulla costa orientale, ove il paese è basso, paludoso, e continuamente innondato nelle stagioni piovose, è assai mal sano. Il paese ciò non ostante ha nel suo interno un miglior aspetto, e l'aria vi è più temperata: dalla parte d'occidente le terre sono meno basse, che dalla parte di oriente, e sono di una qualità molto migliore, e piene di piantagioni. Il suolo del Messico è molto vario, e sarebbe atto a qualunque specie di semenza, se l'industria degli abitanti corrispondesse alla naturale sua fertilità.

Produzioni. — La Nuova Spagna, come pure tutti i paesi sotto i tropici, abbonda più di frutta, che di grani: i pini, i meli granati, gli aranci, i cedrati, i limoni, i fichi, e 'l cacao vi crescono abbondantissimamente:

produce in gran copia grano, lenticchie, riso, lino, vino, ulive, mais, fave, orzo, cera, pepe, zafferano, cannella, balsamo, resina, erbe medicinali, e mele; ha grosso e minuto bestiame, cioè vacche, giumenti, pecore, cignali, e in sì grande abbondanza, che potrebbe provvederne molti altri regni; e tutti questi prodotti sono in gran parte comuni a tutte le provincie della Nuova Spagna. Fa essa un così grosso commercio, che la rende il più ricco, il più florido, e 'l più opulento reame dell'Universo: produce parimente una grandissima quantità di zucchero, specialmente verso il golfo del Messico, e verso le provincie di Guaxaca, e di Guatimala, in guisa che si trovano più molini per manipolar lo zucchero in questi luoghi, che in qualunque altra parte dell'America Spagnuola. I cedri, e il legno di campeggio allignano assai bene nelle vicinanze delle baje di Honduras, o di Campeggio, non meno che il makot, che ha la corteccia composta di fibre così forti, che di queste si fanno le funi. Vi ha un'albero chiamato *legno leggiero*, simile al sughero, di cui gli Spagnuoli fabbricano le zattere, che servono loro a trasportar le mercatanzie lungo le coste. Ma quello che vien riguardato come la gloria di questo paese, e che determinò dapprincipio gli Spagnuoli a formarvi stabilimenti, sono le miniere d'oro, e d'argento, che vi si trovano: ve ne ha ancora di piombo, di stagno, di ferro, e d'argento vivo. Le principali miniere d'oro sono nel Veragua, e nella Nuova Granata, sulle frontiere dell' istmo di Darien, e della Terra Ferma; quelle d'argento sono più numerose, e se ne contano fino a 35, le più abbondanti si trovano in diversi luoghi, ma spezialmente nella provincia del Messico. Queste due diverse miniere si trovano per lo più nelle parti aride e montuose del paese; e sembra che la natura abbia voluto in un certo modo compensare con un' altro genere la poca sua fecondità. Lo scavare le miniere d'oro, e d'argento si fa nello stesso modo con cui si cavano le altre: allorchè la miniera, composta di diverse sostanze eterogenee, mescolate coi metalli preziosi, è estratta dalla terra, si stritola in pezzetti per via di una macina, e indi si lava per separarla dalla terra, e dagli altri

corpi teneri che vi si sono incorporati. Dopo di che si mischia col mercurio, che tra tutte le sostanze si è quella che ha più attrazione coll'oro, ed ha parimente un'attrazione più forte coll'argento, che con tutte le altre sostanze, che sono miste con questo metallo nella miniera. Per mezzo del mercurio sono dunque prima di tutto separati l' oro, e l' argento da qualunque materia eterogenea; e indi per via della pressione, e dell'evaporazione dal mercurio medesimo. Molto è stato parlato dell' oro, e dell' argento che producono le miniere del Messico: quelli che hanno più studiato su di questa materia, fanno ascendere le rendite del Messico, a 480,000,000 di franchi, ed è cosa notissima a tutti che questa provincia, e tutte le altre dell' America forniscono danaro a tutto il mondo. Le altre merci di maggior valore, dopo l'oro e l'argento, sono la cocciniglia, e 'l cacao: dopo molte discussioni sulla natura della prima, sembra finalmente deciso che appartenga essa al genere animale, ed alla specie del gallinsetto. Si attacca essa alla pianta chiamata opunzia, e ne sugge il sugo de'frutti, che sono di color cremisi: questo sugo si è quello da cui la coccinìglia trae il suo pregio, che consiste nelle qualità di tingere nel più bello scarlatto, in porporino, ed in cremisi. Se ne fa uso anche nella medicina, come di un sudorifico, e come un cordiale; e si fa conto che gli Spagnuoli non estraggano ogni anno meno di un milione, e cento venticinque mila libbre (di dodici oncie l' una) di questa merce sì per uso della medicina, come per quello delle tinture. Il cacao di cui si fa il cioccolato, è, dopo la cocciniglia, il prodotto più ricco della storia naturale, e del commercio del Messico: cresce questo frutto sopra un albero di mediocre grandezza, che produce un guscio, e della grossezza a presso a poco, e della forma stessa di un cetriuolo, che contiene il cacao. Gli Spagnuoli fanno di questa derrata un' immenso traffico, e 'l consumo che se ne fa nel paese, e le commissioni che ne vengono di fuori sono sì grandi, che un' orticello di alberi di cacao rende, per quello che si dice, al colono più di 1.200,000 franchi l' anno; e nel propio paese si è il principale alimento di quelli abitatori, ed è molto sano, e convenevole al clima. Il Messi-

co produce anche la seta, ma non in sì gran quantità per formare uno de' principali oggetti del suo commercio co' paesi forestieri. Vi ha altresì un' abbondanza oltremodo grande di cotone finissimo, che a motivo della sua leggerezza, gli abitanti se ne servono per fare le loro vesti.

Popolazione, forma di governo, e costumi.--Noi tratteremo di questi diversi oggetti sotto uno stesso punto di vista, mentre che il lettore non tarderà ad avvedersi che sono essi strettamente connessi tra di loro. Abbiamo già data la descrizione degli abitanti originarj del Messico, e della conquista di questo impero fatta dagli Spagnuoli; gli abitanti d'oggidì possono dividersi in Bianchi, Indiani, e Negri; i Bianchi sono o nativi della Vecchia Spagna, o Creoli, cioè nati nell'America Spagnuola; i primi sono per lo più impiegati nel governo, o nel commercio; hanno la stessa naturale alterigia degli Spagnuoli europei, e riguardano gli altri abitanti come a loro molto inferiori. I Creoli hanno tutte quelle cattive qualità di que' primi Spagnuoli che approdarono in America, e da' quali sono discesi, senza aver tuttavia quel valore, quella intrepidezza, e quella costanza di animo, che sono per lo più propie degli Spagnuoli; e, naturalmente molli ed effeminati, passano essi la maggior parte del loro tempo nell'ozio, e ne' piaceri: fastosi senza gusto, e senza eleganza, prodighi per ostentazione, piuttosto che per un natural desio di godere, tutte le loro inclinazioni si riducono per lo più ad una vana gravità. L'amore, e gl' intrighi formano tutta la loro occupazione; e le virtù predominanti delle donne di una condizione distinta, non sono gran fatto la castità, nè le altre virtù del loro sesso. Gl'Indiani, che, malgrado la strage che ne fecero i primi conquistatori, formano ancora un corpo numeroso, sono divenuti, a forza d'un'indegna oppressione, una stirpe d'uomini avviliti, timidi, e neghittosi: i Negri sono in questo paese, come nelle altre parti del mondo, caparbi, e più atti a vivere nella barbara schiavitù che soffrono, di quello che lo sia qualsisia altra nazione.

Tale si è in generale la natura degli abitatori non

solo del Messico, ma eziandio della maggior parte dell'America Spagnuola. Il governo è composto di tribunali, chiamati *Udienze*, che hanno molta simiglianza cogli antichi parlamenti di Francia; perciocchè il vicerè si è quegli che presiede a questi tribunali: questa dignità di vicerè si è la carica di maggior fiducia che possa conferire Sua Maestà Cattolica, ed è forse in tutto l' Universo il governo il più ricco, che sia affidato ad un suddito; ma questa grandezza di ufficio è temperata dalla brevità della sua durata; poichè, siccome in tutto ciò che si spetta all'America, la diffidenza si è il principal tratto della politica spagnuola; così non si permette ad alcun'uffiziale di stare in carica più di tre anni; lo che può certamente avere un'ottimo effetto per assicurare l'autorità della corte di Spagna; ma che può peraltro avere funeste conseguenze per quelli infelici, che divengono la preda di ogni nuovo governatore. Il chericato nel Messico è molto numeroso, e si crede che possa formare la quinta parte degli abitanti bianchi de'dominii Spagnuoli dell'America.

Commercio. — Il commercio che si fa nel Messico, si estende in tutto il mondo; e vi si fa coll'Europa, per la Vera Croce, situata nel golfo del Messico, o nel mare del Settentrione; colle Indie Orientali, per Acapulco, nel mare del Mezzodì; e coll' America Meridionale per lo stesso porto. Questi due porti, la Vera Croce, ed Acapulco sono molto ben situati pel commercio al quale servono: per mezzo del primo il Messico manda i suoi tesori in tutto il mondo, e riceve in iscambio innumerabili necessarie merci, e tanti oggetti di lusso che si fabbricano in Europa, e che per la dappocaggine de'Messicani non si fabbricheranno mai da loro medesimi. In questo porto arriva ogni tre anni, in sul incominciar di novembre, la flotta di Cadice, composta di tre navi, che servono di scorta, e di quattordici grossi navigli mercantili. Il carico di questa flotta è composto di tutte le derrate, e mercatanzie di Europa; e si può dire che non vi ha nazione che non tragga più vantaggio da questo carico, di quello che ne cavano gli Spagnuoli, che non vi mandano quasi altra cosa, che vino, ed olio.

Il ritratto di queste due derrate, il noleggio, la provvisione del mercatante, e le gabelle, che si pagano al re, sono i soli vantaggi che ritrae la Spagna dal suo commercio coll' America. Allorchè queste merci sono poste in terra, e vendute alla Vera Croce, la flotta si carica di verghe, di pietre preziose, e di altre mercatanzie per l'Europa, ed è pronta a mettersi alla vela dalla Vera Croce il mese di maggio; fa vela per l'Avana nell' isola di Cuba, che è il luogo di riunione; ove trova i galeoni, che sono un' altra flotta carica di merci della Terra Ferma per Cartegna, e del Perù, per l'istmo di Panamà, e per Porto Belo; ed allorchè si sono ragunate, e provvedute di una scorta sufficente si diriggono per la Vecchia Spagna.

TOPOGRAFIA.

Provincie, Governi, Giurisdizioni, e Città.

MACHOACAN. — Questo regno, il cui nome significa *abbondanza di pesce*, confina al settentrione colla Nuova Galizia; al mezzodì col mar Pacifico; al levante, e tra 'l mezzodì e levante colla provincia del Messico; al ponente con quella di Guadalaxara; e al mezzodì e ponente con quella di Xalisco: ha 30 leghe tra 'l mezzodì e levante al settentrione e levante dal mare fino alla giurisdizione di Valles, e dalle 60 alle 80 leghe incirca sulla costa del mare del Mezzodì. Vi si trovano acque calde medicinali; e 'l terreno vi è fertilissimo in frutta, in grano, in mais, in pepe, in zucche, in mele, e cera, in cotone di cui si fanno belli drappi, ed in molti bachi da seta, che formano uno de' principali oggetti del suo commercio. Le foreste abbondano di eccellente legname per fare diversi lavori, di salvaggiume, cioè di uccelli, di lepri, di conigli ec., e di una infinità di bestiami. Vi si trovano diverse saline, pietre finissime per affilare i rasoj; e questo paese si è il più abbondante di miniere d'oro, d'argento, di rame, e di stagno: la miniera, chiamata *Morcello* ha dato molto argento. I nativi del paese sono i più destri, e quelli che maneggiano meglio l'arco in tutta l'America, e gl' impe-

ratori del Messico non li poterono mai vincere, nè debellare.

Valladolid, città capitale, non ha nulla, che meriti l'attenzione del forestiero: è essa situata a 20 gradi di latitudine al settentrione.

Pasquaro o *Utzila*. Questa città fu la residenza del re Calzoutzi; ed è lontana 9 leghe dalla parte di mezzodì e ponente da Valladolid, e 60 dalla città del Messico: giace a 20 gradi di lat. al settentrione, ha un lago di 12 leghe di circonferenza, sì abbondante di pesce che provvede la città, quella di Valladolid, e tutti i luoghi circonvicini. Gli abitanti si occupano ne'lavori delle miniere di rame, del quale si fa un gran commercio, siccome ancora di zucchero ben raffinato.

Guanajuato. — Questa giurisdizione, la cui città principale è Santa Fede, è poco fertile, ma vi si trovano molte miniere d'oro, d'argento, e di rame, che sono oltremodo profonde, e molto abbondanti.

S. Luigi di Potosi, è questa la città principale della giurisdizione dello stesso nome. Il commercio consiste quivi nell'oro, e nell'argento, che si estrae dal monte S. Pietro di Potosì, 5 leghe distante dalla città, ed in pelli, e cuoja de' numerosi suoi armenti, e spezialmente di capre.

S. Luigi de la Paz. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso suo nome, confina dalla parte di mezzodì e levante con quella di Coderzita; a ponente con quella di *S. Miguel el Grande*; a mezzodì con quella di Queratero, e a settentrione con quella di S. Luigi di Potosi: abbonda di frutta, e massimamente di vini, e di acquevite, nelle quali consiste il suo principale traffico.

Maravatio. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso suo nome, possiede miniere sì abbondanti di rame, che fanno la ricchezza de' suoi abitanti. Vi si vede una fontana che produce sul legno, che vi si getta dentro, una pietra chiamata *bezoard*, che ha una virtù diaforetica, secondo che riferisce Villaseignor nel suo teatro americano. Nelle campagne di questa giurisdizione cresce l'erba chiamata *dictamoreal*; e i cer-

vi che la mangiano, hanno negl' intestini le pietre *bezoard*, come quelli del Perù.

San-Miguel el Grande, città principale della giurisdizione dello stesso nome. Nella provincia, e nella città si fa un gran commercio di bestiami, di pelli, di armi bianche, di spade, coltelli, sproni, staffe, e di altri finissimi lavori di acciajo.

Tlasasalca, città principale della giurisdizione dello stesso nome: il suo commercio consiste nelle vendite de' bestiami. Gli abitanti sono tutti dati a conciar le pelli, delle quali fanno scarpe, stivaletti, e seggiole.

TLALPUJAGUA. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso nome, è sotto un clima freddo, ed è coperta di molte montagne, nelle quali si trovano più miniere di argento misto di oro; i quali metalli costituiscono il principal commercio del paese. Ha quivi molto grosso e minuto bestiame; e vi sono mulini di grano, ed altri pel lavoro de' metalli.

Xiquilpan, si è la città principale della giurisdizione dello stesso nome. I prodotti, ed il commercio di questo paese consistono in zucchero, ed in armenti, che vi si cambiano in altre merci, e in sale, di cui è affatto privo.

Zelaya, città principale della giurisdizione dello stesso nome. Il maggior commercio di questa città consiste in *Chile*, *passilla*, che sono due spezie di pepe che vi si seminano in grande quantità; in ulive ed olio: vi sono ancora molte vigne.

GUADALCAZAR. — Questa provincia, la cui città principale ha lo stesso nome nella Nuova Spagna, confina colle coste di Carlovento, e col nuovo regno di Leone; è lunga 100 leghe, e larga 30. Nel suo territorio si trovano 3 miniere d'oro, ed altrettante di argento, facili a scavarsi; ma la povertà degli abitanti le ha fatte trasandare, ed abbandonare.

ZAMORA. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso nome, è fertile, e produce molto grano, cotone ec., ed abbonda di bestiami, e di animali da soma: vi sono altresì acque salubri, ed erbe medicinali.

MOHINES. — Si è una giurisdizione, la cui città

principale ha lo stesso nome, produce cera, cocco, e l'albero della gomma, così detta, coppale, che si estrae per incisione, come la resina: quest'albero è assai grande, ed il suo frutto è simile alla mela cotogna: la sua gomma è dura, gialla, e trasparente, che, ammollendola al fuoco, diviene una bella vernice; e il suo legno serve ad intarsiare, ed a fare diversi altri lavori di ebanista.

Tinguindin, o *Tinguirindui*, si è il luogo principale della giurisdizione dello stesso nome; i suoi prodotti consistono in grano, in mais, in canne da zucchero, e nella pescagione.

Messico proprio. — Questa provincia è lunga 180 leghe, e larga 37: le montagne che la circondano hanno 90 leghe di circonferenza; e vi ha gran quantità di cedri, e di altri alberi preziosi; gomme, droghe, sali, metalli, marmi, e pietre preziose. Il paese abbonda tutto l'anno di frutta squisite e delicate, di lino, di canapa, di cotone, di tabacco, di anici, di zucchero, di cui si fa un gran traffico. La provincia si estende da Acapulco, sul mar del Mezzodì, fino alla baja di Januco; confina colla provincia di Mechoacan, e con quella di Tlascala; è irrigata da molti fiumi, che la rendono fertilissima in grani, in frutte, in cocciniglia, ed in bestiami di ogni specie.

Messico, città capitale della Nuova Spagna, dev' essere riguardata come il centro del commercio di questa parte del mondo; mentre che quivi dimorano i più ricchi mercatanti, e vi si tratta la maggior parte degli affari. Le mercatanzie delle Indie Orientali, portate a Acapulco, e quelle dell'Europa alla Vera Croce, passano tutte per questa città; ove si conia tutto l'oro, e tutto l'argento monetato: vi si deposita la quinta parte che spetta al re; e vi si fabbrica tutta l'argenteria, che si manda ogni anno in Europa. La città stessa ha l'apparenza della più grande opulenza, e contiene 80,000 abitatori.

Acapulco. — *Acapulco*, città principale di questa provincia, è situata sulla costa del mare del Mezzodì; il suo clima è molto caldo; ed è distante 80 leghe dal Messico, a 10 gradi di latitudine al settentrione: ne'suoi contorni vi cresce assai bene il cotone, e 'l tabacco; e vi

moltiplica il bestiame: il solo commercio, che fa questa città, consiste nella fiera, che vi si tiene allorchè vi giungono le navi mercantili della China. Dal porto di Acapulco si fa il traffico colle diverse parti dell' America, e delle Indie Orientali: verso il mese di dicembre vi approda ogni anno il gran galeone, scortato da una nave da guerra, ed è questo il solo punto di comunicazione, che vi sia tra le isole Filippine, e'l Messico. I carichi di queste due navi (mentre che il convoglio porta anch'esso le mercatanzie, sebbene in minor quantità) sono composti di tutte le derrate, e di tutte le ricche merci dell' India. Nel tempo stesso arriva ogni anno una nave da Lima, città capitale del Perù, che non porta meno di 2,000,000 di pezze da otto reali in argento, oltre l' argento vivo, e molte altre preziose merci, che servono alla compera del carico del galeone; e vi si trovano nella stessa occasione navi di diverse parti del Chilì, e del Perù; ed allora vi si tiene una grande fiera, che dura trenta giorni, nella quale si scaricano le mercatanzie di ogni parte del mondo. Si allestisce allora il galeone a ripartire carico di danaro, e di quelle mercatanzie di Europa, che sono giudicate necessarie al commercio di que' paesi; e sebbene tutto questo commercio passi tra le mani de' Spagnuoli, e si faccia nel centro de' loro dominii, ciò non ostante vi fanno essi in proporzione molto mediocri guadagni; mentre che, permettendo essi agli Olandesi, agli Inglesi, e ad altri Stati mercantili di fornire la maggior parte del carico della *flotta*; nella stessa guisa appunto gli abitanti spagnuoli delle Filippine, indolenti come i loro antenati Europei, permettono a' mercatanti Chinesi di fornire la maggior parte del carico del galeone.

La vera Cruz. — *La Vera Cruz*, che è la città principale di questo governo, è un porto frequentatissimo sul mare del Settentrione, in cui si fa tutto il commercio del regno. Questa piccola città è bella, ha le sue vie ritte da levante a ponente, e tirate dal mezzodì a settentrione, ed è ben fortificata; il suo clima è caldo e malsano; il paese abbonda di ogni sorta di frutte, e vi si trovano derrate di Europa, e del regno del Messico; quivi è la scala

di tutto il commercio, ed è essa distante, dalla parte di levante 84 leghe dal Messico; e trovasi a' 19 gradi e 49 minuti di latitudine al settentrione.

Tlaxcala. — Questa provincia si estende 60 leghe dal settentrione al mezzodì; confina colle provincie del Messico, e di Goaxaca, ed è generalmente fertile in frutta, ed in volatili: anticamente fu una repubblica popolatissima, ed indipendente dagli imperatori del Messico, che non poterono mai soggiogarla; e gli abitanti ajutarono Cortez a conquistare il Messico; e per questo motivo conservano anche essi oggidì molti loro privilegii.

Puebla de los Angelos, si è la città principale, ed una delle più belle dell'America: le sue vie sono larghe e diritte. Il suo commercio consiste in frutta, ed in mercatanzie di Spagna, e della China, in prosciutti, in cotoni, in porcellana fina, in ogni sorta di ferramenta, e particolarmente in armi bianche, che sono molto riputate per la tempera dell'acciajo: è distante 22 leghe a levante dal Messico; e giace a' 19 gradi e 50 minuti di latitudine al settentrione.

Yucathan. — Questa provincia, che ha il suo particolar governo, è situata sopra una penisola, che è circondata da ogni lato dal mare; e la sua città principale si è Merida. Dalla parte di ponente si trova il golfo di Guarajos, o di Honduras, che da questo lato ha 130 leghe, fino all' isola di Cozumel; e dalla parte di settentrione vi ha il golfo del Messico. Questa provincia ha 60 leghe di coste, e confina al mezzodì con quella di Vera-Paz: è lunga 120 leghe, e larga 90 da levante a ponente. Il suo clima è caldissimo, ma ciò non ostante il paese è fertile. Abbonda di mele, e cera, di cotone, di cui si fanno molte tele dipinte di diversi colori, di cocciniglia, e di legno di campeggio, di cui si fa gran traffico. In questo paese s'incontrano bestie feroci, leopardi, tigri, grossi serpenti, ed altri insetti velenosi: vi si trova una specie di serpente, chiamato ham, il morso del quale è mortale, senza che finora si sia potuto trovare un rimedio sicuro per guarirlo; e vi ha altresì una quantità grande di ambra.

Tabasco. — Questa provincia del governo di Yucat-

han, e di Campeggio, la cui città principale si è *Nuestra Senora de la Victoria*, o la madonna della Vittoria, confina al settentrione col golfo di Campeggio; a levante col Yucathan; al mezzodì col regno di Guatimala; al ponente colla provincia di Oaxaca; è lunga 40 leghe, e larga quasi altrettante. Abbonda di cedri, di alberi di legno del brasile, e di altri così fatti; è fertilissima in frutta del paese; che sono delicatissime, non meno che quelle di Europa. Vi si raccoglie parimente una quantità grande di mais, di cui si fanno quattro raccolte l'anno, riso, cocco, erbe medicinali, tabacco, e cacao che forma, non meno ch'l pepe, il suo principal commercio. Nelle foreste di questa provincia si trovano tigri, leopardi, piccoli cignali, conigli, cervi, scimmie, e diverse specie di daini; molti uccelli, cioè fagiani, papagalli, quaglie, piccioni, tortore, galline, ed altri siffatti; e sebbene vi sieno molti alberi di cotone, non se ne ricava per altro nulla, mentre che le scimmie, e gli scojattoli ne mangiano il frutto, prima che sia giunto a maturità: ma gl'insetti, i più molesti, sono certi moscherini di diverse specie, che di notte non lasciano dormire.

Actopan, si è la città principale della provincia dello stesso nome, chiamata volgarmente *Octapan*, il principal suo commercio consiste in pelli, ed in frutta.

Acayuca, città principale della provincia dello stesso nome, è situata a 19 gr., e 20 m. di lat. al settentr.: il suo clima è caldo, ed umido; ma fertile in mais, o gran turco che sia, di cui quivi si fanno 4 raccolte l'anno.

Acatlan, città principale di una giurisdizione di questo nome, è distante 35 leghe dal Messico, e trovasi a' 19 gradi e 4 min. di latitudine al settentrione: ne'suoi contorni vi sono bellissime saline, che formano il suo maggior commercio; non che pelli, sevo, e carni di capra salate, di cui vi si fa traffico.

Atrisco, o Carrion. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso suo nome, è distante 30 leghe tra 'l mezzodì e levante dal Messico. La valle di Atrisco, rinomata per la sua bellezza, e per la sua fertilità, produce molto grano, mais, ed orzo, delle quali biade

consiste il suo principal traffico; sebbene vi cresca ancora il lino, e la canapa, che vi è poco coltivata, mentre che gli abitanti si danno con più loro vantaggio alla coltivazione del cotone: vi ha ancora molto grosso, e minuto bestiame, e ne' suoi boschi si trova molto salvaggiume.

Chalco, città della giurisdizione dello stesso nome, posta sulla riva di un lago, 7 leghe distante dal Messico; vi si fa un grandissimo commercio, e vi si tiene ogni venerdì un grosso mercato. Il suo terreno produce molto zucchero, mele, e frutta, che si portano a vendere alla città del Messico.

Chietlan, luogo principale della giurisdizione d'*Yzucar*, nel regno della Nuova Spagna, distante 3 leghe dal Messico. Il suo territorio è fertilissimo in grano, in mais, in fiori, in frutta, in legumi, e in datteri: vi crescono ancora i ceci, gli anici, ed i migliori poponi di tutto il regno.

Coatepec, (detto San-Girolamo di Coatepec) terra principale della giurisdizione di Xalapa; ed ha 8 leghe di estensione, produce molti frutti, e tabaccò, di cui vi si fa gran traffico.

Cozamaloapan, città principale della provincia dello stesso nome nel regno della Nuova Spagna. Vi si raccoglie in gran copia cotone, e mais, che formano il solo traffico del paese: questa città è posta a' 17 gradi e 47 min. di latitudine al settentrione.

Cordova. — Questa provincia, la cui città principale ha lo stesso suo nome, confina a ponente con quella di Orixara; a settentrione con quella di *San-Yuan de los Llanos*; a levante coll' antica Vera Croce. Il suo clima è caldo, ed umido: vi abbonda il salvaggiume, il pesce, le frutta, i bestiami: vi si fa molto zucchero, che forma, non meno che il tabacco, e gli aranci della China, il più grosso traffico del paese.

Cadereita, città principale della giurisdizione dello stesso nome, nella Nuova Spagna, gli abitanti della quale si danno principalmente al lavoro delle miniere d'argento. Si alleva quivi una gran quantità di grosso bestiame, di muli, e di cavalli.

Chilapa, luogo principale della giurisdizione dello

stesso nome. Il commercio di questo paese consiste in zucchero, in mele, in porcellana, in cocciniglia salvatica, in cera, in cotone, ed in stuoje di palma di un finissimo lavoro.

Cholula, città primaria del dipartimento dello stesso nome; è distante 20 leghe al levante dal Messico, e 4 da Tlaxcala; e trovasi sotto il 19° grado e 40 min. di latitudine al settentrione.

Questa provincia non è più lunga di 3 leghe: ma è molto popolata, e fertile in grano, in mais, ed in pepe, di cui vi si fa buon traffico.

Chiguagua, si è una città della provincia di *Tapaumara*, ed è situata a' 29 gradi e 4 minuti di latitudine al settentrione. L'aria vi è temperata, ed il principal suo commercio consiste nel cambio delle mercatanzie coll'argento che vi si cava dalle sue ricchissime miniere, per lo che vi accorrono moltissimi mercatanti, che la rendono oltremodo popolata.

HUAMELULA. — Questa giurisdizione, il cui luogo principale ha lo stesso suo nome, è lunga 39 leghe da levante a ponente, ed altrettanto larga dal settentrione al mezzodì, fino al Mare del Mezzodí: quivi si raccoglie molto cotone, di cui si fanno diversi drappi: i suoi laghi abbondano di pesce, che forma il principal traffico di quelli abitatori. Sulla riva del mare si trova una spezie di conchiglia, da cui si estrae un liquore rosso, che serve a tignere il cotone, ed a cui si dà il nome di *porpora marina*.

GUAJUAPA. — Questa giurisdizione, il cui luogo principale ha il medesimo nome, abbonda di capre, le pelli e il sevo delle quali fanno il suo maggior traffico: vi si trova cocciniglia; e vi si fabbricano stuoje di giunchi, che sono assai ben lavorate.

Ixtepexi, città della giurisdizione dello stesso nome, lontana sette leghe dalla città di Oaxaca, è posta a 18 gradi e 35 minuti di latitudine al settentrione: tutto il suo commercio consiste in cocciniglia.

TXIMIQUILPAN. — Questa giurisdizione, il cui luogo principale ritiene lo stesso suo nome, confina a levante con quella di Mextitlan; tra 'l mezzodì e ponente con quella

di Tula; a ponente con Huachipa; a settentrione con quella di Zimapan: ha 14 leghe da levante a ponente; e 11 dal settentrione al mezzodì. Il suo commercio principale consiste in canapa, e cotone; di cui si fanno gomene per le navi, e bambagine fine; ed ha molto minuto bestiame, di cui fa un grande smercio.

Justhlauaca, luogo principale della giurisdizione dello stesso nome, è lontano 40 leghe tra mezzodì e levante dal Messico; e trovasi sotto il 18° grado di latitudine al settentrione. Quivi si allevano molte capre, delle cui pelli quelli abitatori fanno un molto ragguardevole traffico.

Miahuatlan. — Questa giurisdizione, il principal luogo della quale ha lo stesso nome, comprende la provincia di Oaxaca; confina al settentrione con quella di Cimatlan; a levante con quella di Nexapa; e al mezzodì con quella di Theozaqualco. Ha da levante al mezzodí 40 leghe di lunghezza, ed è alquanto meno larga: è fertilissima in frutte, e particolarmente in cocciniglia, di cui fa il suo maggior commercio.

Metepec. — Il principale luogo di questa giurisdizione, che ha lo stesso suo nome, è lontano 13 leghe verso ponente dal Messico, e giace a' 19 gradi e 55 minuti di latitudine al settentrione. Questo paese è lungo 20 leghe dal settentrione al mezzodì, e largo 12 da levante a ponente: ha una grande quantità di porci, e di cignali, che sono portati a vendere alla città del Messico.

Mulinalco. — Il luogo principale di questa giurisdizione, che ritiene lo stesso nome, è distante 20 leghe al mezzodì e levante dalla città del Messico; e trovasi a' 19 gradi e 5 minuti di latitudine al settentrione. Questa provincia non ha più di 15 leghe da levante a ponente, e più di 14 dal settentrione al mezzodì; ma è popolatissima. Il suo territorio è fertilissimo in grano, ed in frutta; le donne vi sono laboriose, e fanno drappi di cotone, e di seta.

Mextitlan. — Il principale luogo di questa giurisdizione, che ha lo stesso nome, è lontano da levante, e tra 'l settentrione e levante 40 leghe dalla città del Messico: a

20 gradi di latitudine al settentrione; il suo suolo è montuoso, e le produzioni, delle quali si fa quivi traffico, sono il cotone, ed alcune semenze.

Tuxtla. — Questa provincia, la città principale della quale ha il medesimo nome, abbonda oltremodo di cotone, e di fagiuoli; ha molti porci, e cignali, de' quali provvede la città della Vera Crux, da cui non è distante più di 12 leghe: produce ancora vaniglia e *tomarindo*, del quale si fa cambio con altre mercatanzie.

Nochiztlan, città principale del dipartimento dello stesso nome. La provincia produce abbondantissimamente cocciniglia, e cotone; e fa un grandissimo commercio di grano, e di tele di cotone.

Oaxaca. — Questa provincia, la cui città principale si chiama *Antequera*, confina al settentrione e al mezzodì co' due mari; al levante con quello di Chiapa; tra il settentrione e levante con quello di Tabasco; e tra'l mezzodì e levante con quello di Soconusco: ha essa la figura di un S, ed ha 96 leghe dal fiume di Taquelamama fino al porto di Soconusco, e 50 leghe di larghezza. Abbonda di mori gelsi; e la raccolta della seta è quivi maggiore che in qualunque altra provincia dell' America; produce ancora in quantità zucchero, cotone, grano, cacao, e più altre frutta: possiede ricche miniere d'oro, d'argento, e di piombo; e si trova in tutti i suoi fiumi rena d'oro, che le donne vanno a raccorre; oltre di che vi si raccoglie una quantità grande di cocciniglia, di cassia e di cristallo.

Orazava, luogo principale del dipartimento dello stesso nome. L'aria vi è calda ed umida; il paese abbonda di tabacco, che fa il maggior suo commercio; e gli Spagnuoli vi portano le mercatanzie di Europa.

Otumba, si è la città principale della provincia dello stesso nome; ed era altre volte una delle più ricche del regno per la gran raccolta di cocciniglia, che vi si faceva: sono stati quivi fabbricati aquedotti che sono una delle più magnifiche opere che si possano vedere.

Papantla. — Questo dipartimento, il cui principal luogo ritiene lo stesso suo nome, ha 15 leghe di lunghezza sulla costa del mare a Sotovento della Vera Crux.

Comincia dal famoso fiume di Nautla, le rive del quale sono piene di cedri, e di mori gelsi: vi si raccoglie molta cera, che que' popolani traggono dalle foreste; canapa di diverse spezie, chiamate *pities*, di cui si fanno corde, e latte di *zapote*, ch' è una specie di resina chiamata *chicle*, la quale serve nella medicina. Il paese produce vaniglia fina, e salvatica, che si manda in Ispagna, ed anche il tabacco è quivi una principale derrata del suo commercio. Vi sono canne da zucchero, e mais, che si raccoglie due volte l'anno, cioè in ottobre, ed in aprile: vi cresce ancora in abbondanza il pepe, e frutte d' ogni sorta.

Queratero, si è la città principale della provincia dello stesso nome, è situata a' 21 gradi e 30 minuti di latitudine al settentrione; vi sono molte fabbriche di pannilani finissimi, e di marrocchini, de' quali si fa un gran commercio. D' intorno alla città vi sono molti giardini, ne' quali abbondano fiori, e frutte di Europa, e di America.

Tepeaca, città principale della provincia dello stesso nome, il suo principal traffico consiste in lane, delle quali quivi si fabbricano buonissimi pannilani.

Tècali, città principale della provincia dello stesso nome; in cui si fabbricano coperte di cotone, ed altri drappi di lana, de' quali si fa un gran commercio, siccome ancora di stuoje, e di canestri. Vi sono parimente cave di marmo verde e bianco, dalle quali si trae un grand'utile.

Tehuacan de las Granadas. — Questa provincia fu così chiamata a cagione dell' abbondanza delle squisite mele granate, che produce: confina a levante con quella di Teutitlan; a ponente con quella di Tepeaca; a settentrione con quella di Orizara; ha abbondanti saline, dalle quali cava molto sale, siccome ha pure in gran copia e frutta, e pesce; ma il suo più grande traffico consiste in farina, ed in grano, di cui provvede tutte le provincie vicine, la Vera Cruz, l'Avana, e Campeggio.

Tehuacan, si è la città principale di questa provincia, ed è amena vaga, e ben situata: giace essa sotto i 19 gr. e 25 min. di latitudine al settentrione.

Tepozcolula. — Questa giurisdizione, il principal

luogo della quale ritiene lo stesso suo nome, è vastissima, ed abbondante di cocciniglia, e cotone, di cui si fanno tele, e bambagine bellissime. Vi si trova ancora una gran quantità di camozze, cervi, ed aquile grossissime.

Tepexi de la seda. — Questa giurisdizione, il cui principale luogo ritiene lo stesso nome, si chiama così a motivo della gran quantità de' drappi di seta, che vi si fabbricavano; ma l' infingardaggine degli abitanti ha oggidì fatto venir meno questo ragguardevole oggetto d' industria; ha quivi gran copia di grosso e minuto bestiame, e di cotone, di cui vi si fa oggidì un buon traffico. Quivi si veggono molte traccie di miniere d'oro, che non sono cavate.

Tamba, città capitale della giurisdizione dello stesso nome, provvede la città del Messico di legna, e di carbone, che fa ne' suoi boschi.

Tenango. — Questa giurisdizione, la cui città principale si è *Teutelrango*, giace 14 leghe distante tra mezzodì e ponente dalla città del Messico; ed è fertile in frumento, in gran turco, ec. Vi si raffina lo zucchero, e 'l suo commercio consiste in solo mele, e zucchero.

Tasco. — Questa provincia, la cui città principale si è *el Real de minas de Tasco*, è abbondantissima di miniere in tutti i suoi contorni, ed in queste solamente sta tutto il suo commercio.

Tula. — Questa provincia, la cui città principale ha il medesimo nome, abbonda di frutti, de' quali provvede la città del Messico, e particolarmente di calcina, che è la migliore di tutto il regno, e di cui vi si fa un grandissimo traffico. Secondo la tradizione degl' Indiani, fu essa anticamente abitata da' giganti; e le ossa, e i denti loro, che vi si trovano ancora, non ci lasciano di ciò dubbio alcuno.

Tetepango, si è il principal luogo della giurisdizione dello stesso nome; l' unico traffico de' suoi abitanti è di porci, e di cignali, che ingrassano; e sebbene raccolgano molte frutta, e molti legumi, non ne cavano tuttavia alcun vantaggio, poichè sono troppo lontani dalla città capitale del Messico.

Tampico. — Questa provincia, il cui luogo principale è *Tantima*, ha un clima caldo ed umido, e vi si alleva molto bestiame. Produce mele, e cera salvatica; ma il suo maggior commercio consiste in pesce salato, e vi si coltiva il cotone, di cui si fabbricano bambagini.

Tezcoco.—*Tezcuco*,città principale di questa giurisdizione,ch'è lontana 7 leghe dal levante,e tra'l settentrione e lev. dal Messico. Questa si è la città, in cui vi risiedeva la corte de'principi della famiglia di Montezuma, e vi era una scuola militare, ove s' insegnava il maneggio delle armi; e questa parimente è stata la prima città, in cui fu stabilito il governo spagnuolo nella Nuova Spagna. Vi si fabbricano pannilani, e vi si fa un buon traffico di porci, e di sale.

Tulanzingo. — Tutto il territorio di questa giurisdizione è fertilissimo in frutta, in fiori, in biade, ed in legumi; e gli abitanti hanno quivi tutto ciò, che è necessario all' umano vivere, ed al vestirsi, senza dipendere da altri paesi. La sua città principale, che ha lo stesso nome, è uno de' migliori luoghi della giurisdizione per la sua grandezza, per la sua situazione, per la bellezza, ed amenità sua. Vi ha ancora un altra città dello stesso nome nella giurisdizione di Tepozcolula.

Tochimilco. — Il clima di questa giurisdizione è temperato,ed ameno; e 'l suo territorio è fertile in frutte, ed in mais, o grano turco che sia. Ha essa quattro leghe di larghezza da levante a ponente, e cinque di lunghezza; e la sua città principale ritiene il medesimo suo nome.

Tlapa. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso nome; è una delle più ampie e popolate; abbonda di grano turco, e di canne da zucchero, in che sta il maggior suo traffico, siccome lo sono ancora il cotone e la cocciniglia.

Villa alta. — Questa giurisdizione, il cui principale luogo ritiene lo stesso nome, produce in abbondanza cocciniglia, e cotone. Vi si fabbricano coperte di cotone, che si vendono in tutto il regno; e quivi si raccoglie parimente la vaniglia, e il *mixe*; che è una specie di tabacco salvatico pregiatissimo.

Valles. — Questa giurisdizione, la cui città principale ritiene lo stesso nome, confina a levante con quelle di Tampico, di Guadalcazar, e di Guejutla; e al settentrione con quella di Mesas di Castrejù, che è il confine che divide il Nuovo regno di Leone, e la grande Tamaolipa. E' oltremodo vasta; abbonda di canne da zucchero, e di giunchi, di cui si fanno stuoje, e canestri, de' quali se ne fa un gran smercio nelle circonvicine provincie.

Xalapa, città della giurisdizione dello stesso nome, è rinomata per la fiera, che vi si tiene nel tempo dell' arrivo delle flotte di Spagna: i mercatanti del regno vi concorrono da ogni parte, per provvedersi delle mercatanzie di Europa, che vi sono in gran copia. Questa è ancora la città, da cui viene la radica medicinale, chiamata *scialappa*, tanto nota in Europa: dà ancora l'ambra, le foglie della quale stropicciate sulla mano, danno un odore il più aromatico.

Xicayan. — Questa giurisdizione, la cui città principale è *Xamiltepec*, è situata sulla riva del mare del Mezzodì. Produce molta cocciniglia, cotone, cera, cacao, e sale, di cui si fa un traffico sì grande, e vantaggioso, che la rende una delle più ricche del regno.

Xuchilmilco, luogo principale della giurisdizione dello stesso nome. Vi si coltiva la cocciniglia in grande quantità; ed il suo traffico consiste in legna, e carbone.

Yahualica, si è il principale luogo del distretto dello stesso nome, che separa l'Arcivescovato del Messico dal vescovato di Mechoacan, nella provincia di Guasteca: il maggior traffico di questo luogo consiste in cotone, e in filati pure di cotone, ed in drappi; e vi ha ancora molto grosso e minuto bestiame.

Zapotlan, si è il più grosso luogo del distretto di Tlacolula, dove si fa, più che altrove, traffico di cocciniglia.

Zimapan, si è il principale luogo della giurisdizione di questo nome. Il commercio, che vi si fa, consiste nelle sue miniere di argento e di piombo. Quella chiamata *Lomo de Toro* è la più rinomata, ed il suo metallo si estrae dalla miniera.

Zacaltan, o Zacatzan de las manzaras. — Questa giurisdizione, la cui città principale ha lo stesso nome, giace sotto un clima freddo; ciò non ostante produce frutta in abbondanza, cotone, fave, grano turco, di cui vi si fa tre raccolte l'anno. Quivi s'ingrassa una quantitá grande di porci, e di cignali, che sono le derrate del suo commercio, e vi ha parimente cavalli, ed altri animali da soma.

Zempoala. — Questa giurisdizione, la cui città principale ritiene lo stesso suo nome, è poco estesa; quivi cresce il *magnei* di ottima qualità; ed è questa una pianta assai comune; ma la più utile, e la più preziosa; mentre che gl'Indiani traggono da essa acqua, vino, aceto, olio, balsamo, mele, legname da fabbricare, tegole, filo, spille, e un liquore chiamato *pulquè*; le quali cose tutte fanno il commercio principale del paese. Questo liquore non può conservarsi più di un giorno o due, mentre che si guasta, e nel verno serve di vino. Gl' Indiani facevano uso di questo liquore fino da' tempi del paganesimo; ed ogni mattina ne recano alla città del Messico fino a 5,000 pinte; ed ogni soma paga 5 soldi di gabella, la qual gabella monta a somme considerevoli.

Zimatlan, il principale luogo della giurisdizione dello stesso nome, è distante 8 leghe da Oaxaca: gli abitanti fanno un gran commercio di cocciniglia, e di varie semenze.

GUATIMALA.—Questo regno, la città capitale del quale si chiama parimente *Guatimala*, confina a ponente colla provincia di Oaxaca della Nuova Spagna; tra'l settentrione e levante con quella di Yucathan; tra 'l mezzodì e levante con quella di Sant-Jago di Veragua del regno di Terra ferma; al mezzodì, e tra'l mezzodì e ponente col mar Pacifico, e al settentrione coll' Oceano. E' lungo più di 300 leghe dal mezzodì e levante al settentrione e ponente, dal confine della provincia di Tecoantepec fino a quello di Costa Rica: è largo 180 leghe, e si divide in 13 provincie. Questo regno è governato da un presidente ch'è subordinato al vicerè del Messico: il paese è generalmente caldo ed umido, ed abbonda di ottimo legname. Le sue pianure producono in abbondanza tanto i frutti di America, che quelli d' Europa, e sono di uno squisito sapore.

Il mais, o gran turco che sia, vi rende 300 per uno, siccome ancora il cacao, del quale si provvede tutta la Nuova Spagna: le foreste sono piene di diversi animali, di uccelli e di balsami squisiti. I suoi porti sul mare del Mezzodì gli facilitano un buon commercio col Perù, colla Terra Ferma, e colla Nuova Spagna. Le sue coste abbondano di pesce, e nelle parti più interne vi sono miniere di diversi metalli, principalmente d'argento; e vi si fa altresì molto sale.

La provincia dello stesso nome, che ha la medesima città capitale del regno, si estende sulla costa del mare del Mezzodì, e confina con quella di Oaxaca, e con quella di Nicaragua: ha 7 leghe dal settentrione e ponente al mezzodì e levante, e 30 dal settentrione al mezzodì; abbonda di cotone, di grano, di cacao, e di altre frutta, ed è molto soggetta al tremoto.

Nicaragua. — Questa provincia, la città principale della quale è *San Leone di Nicaragua*, confina a settentrione con quella di Guatimala; a mezzo giorno con quella di Costa Rica; a levante col mare del Settentrione, ed a ponente col mare del Mezzodì. E' lunga 50 leghe da levante a ponente, e quasi altrettanto larga dal settentrione al mezzodì: abbonda di ogni sorta di frutti, ed ha grosso e minuto bestiame, principalmente muli, e cavalli, de' quali fa un gran commercio; siccome ancora lo fa di cotone, di mele, di cera, di anici, di zucchero, di cocciniglia, di cacao, di sale, di pesci, di ambra, di trementina, di olio, di varj balsami, di catrame, e di droghe medicinali. Alla distanza di tre leghe dalla città di Nicaragua, vi ha un vulcano, che manda continuamente fuori pietre, e fumo oltremodo denso.

San Salvador, città di una provincia dello stesso nome, il commercio della quale consiste in zucchero, ed anici; è posta a 13 gr. e 5 min. di latitudine al settentrione.

La vera-paz. — Questa provincia, la cui città principale si è Coban, confina al settentrione con quella di Yucathan; al mezzodì, tra'l mezzodì e ponente, ed al mezzodì e levante con quella di Guatimala; a ponente con quella di Chiapa; e a levante col golfo di Honduras; è

lunga 48 leghe dal settentrione al mezzodì, e larga 27 da levante a ponente. L'aria vi è mite e temperata, e vi piove 9 mesi dell'anno: abbonda di frutta, ed ha molte greggie. Nelle foreste vi si trovano alberi grandissimi, e preziosi, che diffondono per ogni intorno una soave fragranza, e da' quali esce una resina odorosa simile all'ambra, diverse specie di balsamo, di gomme, o specie d'incenso; e vi sono lentischi, ed alberi di sangue di drago. Vi ha canne lunghe 100 piedi, e così grosse, che contengono da un nodo all'altro 25 libbre (di sedici oncie) d'acqua. Vi si trova parimente il legno guaiaco, ch'è incorruttibile, e ch'è il migliore antivenereo, dopo il mercurio, e raccomandatissimo da' medici Boerhave, e Fernel per molti mali cronici; vi ha altresì un'altro legno, che serve per fare molti lavori di diversi colori, e figure; e questa provincia produce abbondantemente gli stessi frutti, e fiori dell'Europa. Vi sono in gran copia anche le api, che vi producono un mele liquidissimo; il quale s'inacidisce, e si adopera allora come il sugo d'arancio forte per diversi usi. Le foreste sono piene d'animali feroci, come quello chiamato *danta*, che è grosso come un vitello; ed allorchè s'infuria, mostra i denti come il cignale, e tronca l'albero il più forte; ha la pelle grossa sei dita, e secca, che resiste ad ogni sorta d'armi. Vi si trovano anche tigri, orsi grossissimi, gatti salvatici, cavriuoli, scimmie, cignali, porci spini, aquile, cicogne, papagalli, ed altri uccelli rari per la bellezza delle loro piume; colubri, ed altri serpenti di diverse specie.

SOCONUSCO. — Questa provincia, la cui città principale si è *Guagnetlan*, confina al settentrione con quella di Chiapa; al mezzodì col mar Pacifico; ed a ponente con quella di Oaxaca nella Nuova Spagna; tra mezzodì e levante con quella di Guatimala; è lunga 35 leghe dal settentrione al mezzodì, e quasi altrettanto larga da levante a ponente. Produce abbondantemente frutta, e spezialmente il cacao, ch'è il migliore di tutta l'America, e perciò si procura di tenerlo per i principali signori, e pochissimo se ne manda in Europa.

QUESALTENANGO. — Questa provincia, la cui città principale ha il medesimo nome, è poco estesa; ma oltre-

modo popo'ata, e montuosa. Vi si trova allume, e zolfo finissimo, del quale gli Spagnuoli si servirono per la conquista dell' America Settentrionale.

SOLOLA. — Questa provincia, la cui città principale ha altresì il nome di Solola, confina al settentrione con quella di Quesaltenango e di Totonicapan; al mezzodì col mar Pacifico; a ponente con quella di Suchitepeque; ed a levante colla valle di Guatimala. E' poco estesa, ma feconda di grano, spezialmente nel distretto di *Polopo*, ove è molto riputato, non meno che i *garbancos* o ceci. Produce molti legumi, e frutti, spezialmente fichi, che sono i migliori di tutto il regno: vi si fila il cotone in grande quantità, di cui si fa commercio, e vi si veggono due vulcani, uno denominato *Atitan*, e l' altro *Solola*.

SUCHITEPEQUE. — Questa provincia, la cui città principale si chiama *Suchitepeque*, confina al settentrione con quella di Solola; a ponente con quella di Soconusco; ed a mezzodì col mar Pacifico: l'aria vi è calda, e continuamente vi piove. I principali suoi prodotti consistono in cacao, in *achiote* o rucù, in vaniglia, ed in altre droghe, delle quali si fa un gran commercio colla Nuova Spagna per terra, e per mare, col Perù, e colla Terra Ferma; vi si raccolgono ancora gli anici, e la cocciniglia, e vi si fanno pescagioni abbondanti, spezialmente di quella specie di pesce chiamato *Temepechin*, che è molto riputato.

SONSONATE. — Questa provincia, la cui città principale ha questo stesso nome, confina col mare del Mezzodì; al settentrione colle montagne; a levante col distretto di San-Salvador; ed a ponente colla provincia di Guazacapan; è lunga 25 leghe, e larga 15: il suo clima è oltremodo caldo, e produce il cacao. I nativi del paese si applicano più alla coltivazione degli anici, nel qual genere consiste il maggior loro traffico. Il paese abbonda altresì di zucchero, di riso, e d' amido, che si fa colla radica di Yuca. Gli abitanti ne provveggono il regno di Guatimala, come altresì di olio di *Ajonjoli*, e si occupano moltissimo nel trasportare le mercatanzie, ch'è per loro un principal oggetto d' industria. In questo paese si veggono tre vulcani.

FINE DEL TOMO VIII.

Veggasi l'Indice dell' America al Tomo IX.